

ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA

ACS30

GIORNI

UMBRIA ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA ASSEMB

MAGGIO
017



Regione Umbria
Assemblea legislativa

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA

Affari Istituzionali

- 14** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA PRESIDENTE PORZI INCONTRA GLI ALLIEVI DELL'ITTS "VOLTA" DI PERUGIA IMPEGNATI NEL PROGETTO ERASMUS INSIEME A NUMEROSI STUDENTI STRANIERI OSPITI IN UMBRIA
- POLITICA: "EUROPA UNA OPPORTUNITÀ E NON UN OSTACOLO" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI PER IL GIORNO DELLA FESTA DELL'EUROPA
- "PROGETTO SULLE ORME DI GIOVANNI: I GIOVANI CONTRIBUISCONO A DIFFUSIONE CULTURA DELLA LEGALITÀ" - NOTA DI LEONELLI (PRESIDENTE COMMISSIONE D'INCHIESTA SU CRIMINALITÀ ORGANIZZATA)
- 15** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "APPUNTAMENTO POSITIVO E COSTRUTTIVO" - LA PRESIDENTE PORZI APRE L'INCONTRO CON LA DELEGAZIONE CINESE DELLO SHANDONG

Agricoltura

- 16** QUESTION TIME: "INTERVENTI PER DANNI METEO A COLTURE" - INTERROGAZIONI DI FIORINI, MANCINI (LEGA) E CHIAICCHIERONI (PD), NEVI (FI); ASSESSORE CECCHINI: "AIUTEREMO PRODUTTORI, CHIESTE DEROGHE"
- LAVORI D'AULA - TESTO UNICO AGRICOLTURA: APPROVATE PROPOSTE DI MODIFICA DELL'ESECUTIVO. GESTIONE BANCO DELLA TERRA AD AFOR - SÌ DELLA MAGGIORANZA, ASTENUTI FI, FDI, RP E M5S. NO DELLA LEGA NORD
- 18** BANCO DELLA TERRA - "BENE L'APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE PER PIENA ATTUAZIONE DEL BANCO DELLA TERRA" - NOTA CASCIARI (PD)
- 19** PSR: "BANDO APERTO PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO E ASSEGNAZIONI MILIONARIE A POCHISSIMI" - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA UNA INTERROGAZIONE

Ambiente

- 20** TUTELA PAESAGGIO: "ELABORARE LINEE GUIDA PER IL PROGETTO DEL VERDE SIA PER SINGOLI EDIFICI CHE PER INTERVENTI ESTESI" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE
- TERNI: "LA REGIONE CHIARISCA LE CAUSE DELL'EMERGENZA IDRICA A TERNI" - LIBERATI (M5S) CHIEDE CHE LA GIUNTA RIFERISCA IN AULA
- 21** LAVORI D'AULA: APPROVATA A LARGA MAGGIORANZA MOZIONE SULLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DELLA CONCA TERNANA
- 23** "GIORNATA STORICA PER TERNI, SERVE PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI" - NOTA DI NEVI (FI) DOPO OK DELL'AULA A MOZIONE SU CONCA TERNANA
- "SU QUESTIONE AMBIENTALE CONCA TERNANA SI È DECISO DI NON DECIDERE" - NOTA DI FIORINI E MANCINI (LN)
- ACQUE MINERALI: INCREMENTO A FAVORE DEI COMUNI DELLE RISORSE PROVENIENTI DAI CANONI DI CONCESSIONE - LA SECONDA COMMISSIONE APPROVA ALL'UNANIMITÀ UNA PROPOSTA DI LEGGE BIPARTISAN
- 24** ACQUE MINERALI: "PIÙ RISORSE AI COMUNI DAI CANONI CONCESSIONARI" - SMACCHI (PD) SU "VIA LIBERA" PROPOSTA DI LEGGE IN SECONDA COMMISSIONE

a cura
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:

Tiziano Bertini

In redazione:

Paolo Giovagnoni

David Mariotti Bianchi

Marco Paganini

Alberto Scattolini

Editing:

Simona Traversini

Grafica:

Mauro Gambuli

Immagine di copertina:

Mauro Gambuli

Supplemento al numero 121 del
31 maggio 2017 dell'agenzia Acs
Registrazione tribunale di
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



- 25** "FONDAMENTALE SENSIBILIZZARE LE NUOVE GENERAZIONI SULL'USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE IDRICHE" - LA PRESIDENTE PORZI ALLA PREMIAZIONE DEL CORSO "IMPARA L'ACQUA"

Caccia/pesca

- 26** TERZA COMMISSIONE: APPROVATO IL CALENDARIO VENATORIO 2017/2018 - RE-SPINTE LE RICHIESTE DI MODIFICA RELATIVE A DATE DI APERTURA E CHIUSURA E DEI CARNIERI

Cultura

- 27** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "LE GRANDI CONQUISTE IN TEMA DI LIBERTÀ E DIRITTI NON VANNO DATE PER SCONTATE" - LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "NEL SEGNO DEI PADRI"

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "UN ARTISTA CHE HA DATO MOLTO ALL'UMBRIA" - LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA DI NATINO CHIRICO

UNESCO: "INSERIRE LE ABBAZIE BENEDETTINE ITALIANE NEL PATRIMONIO MONDIALE TUTELATO DALL'AGENZIA" - RICCI (RP) ANNUNCIA UNA MOZIONE: "RUOLO FONDAMENTALE DI NORCIA E VALNERINA"

FESTA DEI CERI: "EVENTO CHE RAPPRESENTA UNA RICCHEZZA STORICA E CULTURALE" - LUNEDÌ 15 E MARTEDÌ 16 MAGGIO LA PRESIDENTE PORZI A GUBBIO PER LA CORSA

- 28** MANIFESTAZIONI STORICHE: "RADDOPPIARE LE RISORSE ANNUALI PREVISTE NEL BILANCIO REGIONALE DAL 2018" - MOZIONE DI RICCI (RP)

FESTIVAL 'L'ALTRA MENTE': LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI ALLA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE, DOMANI ALLE 11.30 A PALAZZO CESARONI

ISUC: "LABORATORI DELLA MEMORIA" - PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTRAVERSO LA STORIA PER STUDENTI DI SCUOLA SECONDARIA - COINVOLTI OLTRE 800 RAGAZZI

"REALIZZARE IN UMBRIA UN CENTRO REGIONALE PER PRODUZIONI ARTISTICHE: UNA FABBRICA CREATIVA UTILE AL TURISMO" - NOTA DI CLAUDIO RICCI (RP)

Economia/lavoro

- 30** INDUSTRIA 4.0: "SVILUPPO IN UMBRIA DEL NUOVO MANIFATTURIERO" - INTERROGAZIONE DI RICCI (RP) PER SAPERE "LE RISORSE DISPONIBILI E LO STATO EFFETTIVO DEL PROGETTO"

FONDI EUROPEI: "LA PRIMA COMMISSIONE ASCOLTI RAPPRESENTANTI ORDINI PROFESSIONALI E ASSESSORE REGIONALE SUI BANDI E SUL RECEPIMENTO DELLA 'DIRETTIVA TAJANI'" - NOTA DI NEVI (FI), RICCI (RP) E SQUARTA (FDI)

LAVORO: "LAMENTI DEGLI OPERAI DELL'AGENZIA FORESTALE" - SQUARTA (FDI): "L'AMMINISTRATORE UNICO SPIEGHI COSA ACCADE"

EX NOVELLI: "PREOCCUPAZIONE E SCONCERTO PER NOTIZIE DI LICENZIAMENTI 'RAPPRESAGLIA' PRECEDUTI DA CASSA INTEGRAZIONE" - SOLINAS (MISTO MPD) "INGIUSTO COLPIRE CHI HA SCIOPERATO PER I DIRITTI DI TUTTI"



- 31** IRAP: "PER NUOVE E GIOVANI IMPRESE COSTITUITE NEL 2018 ESENZIONE DALLA TASSA IN UMBRIA PER TRE ANNI" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE

MERCATO COPERTO TERNI: "PRESENTATA RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI RELATIVI ALLA CHIUSURA DELLA BARRA DEL PARCHEGGIO" - FIORINI (LEGA): "SITUAZIONE CRITICA, DANNI GRAVI PER I COMMERCianti"

- 32** "COMPLIMENTI E AUGURI ALL'AZIENDA ISA DI BASTIA UMBRA PER IL NUOVO STABILIMENTO" - NOTA DI RICCI (RP)

AST TERNI: "CONVOCARE AUDIZIONE CON I SINDACATI IN SECONDA COMMISSIONE" - NOTA DI NEVI (FI)

EX POZZI: "QUANDO ARRIVERANNO I SOLDI PER LA COMUNITÀ DI SPOLETO, GIÀ INSERITA NELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE?" - MANCINI (LEGA NORD) ANNUNCIA UNA MOZIONE

- 33** EX NOVELLI: "FARE CHIAREZZA UNA VOLTA PER TUTTE" - FIORINI E MANCINI (LEGA NORD) CHIEDONO CHE LA SECONDA COMMISSIONE CONVOCHI L'AMMINISTRATORE DELEGATO E LA PROPRIETÀ DELLA "ALIMENTITALIANI SRL"

TERZA COMMISSIONE: RIUNIONE ALL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA PER I RISULTATI DELLA MISSIONE VALUTATIVA SULLA LEGGE "12/1995" (SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE)

- 34** NESTLÈ PERUGINA: "TUTELARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI ATTUALI NELLO STABILIMENTO DI SAN SISTO E RISPETTARE L'ACCORDO INTERCORSO CON I SINDACATI" - LEONELLI (PD) PRESENTA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA

PRIMA COMMISSIONE: "NEI BANDI EUROPEI EQUIPARARE I LIBERI PROFESSIONISTI ALLE PMI" - AUDIZIONE A PALAZZO CESARONI CON I RAPPRESENTANTI DEGLI ORDINI

- 35** PERUGINA: ANCHE NESTLÈ E' BRAND UMBRIA MA LA REGIONE SI DISINTERESSA DEI 300 ESUBERI - NOTA DI SQUARTA (FDI)

FONDI EUROPEI: "LA GIUNTA HA RECEPITO CON INCREDIBILE TEMPISMO L'APERTURA DEI BANDI AI LIBERI PROFESSIONISTI CHIESTA DALLA NOSTRA MOZIONE" - NOTA DI NEVI (FI)

Energia

- 36** LAVORI D'AULA: RINVIATA IN COMMISSIONE LA MOZIONE DELLA LEGA SULLA CENTRALE ENEL DI BASTARDO

Finanza/bilancio

- 38** AUTO STORICHE: "GIUNTA SI ATTIVI CON GOVERNO PER RIPRISTINARE L'ESENZIONE DAL BOLLO" - FIORINI (LEGA NORD), AL CONVEGNO A PALAZZO CESARONI, ANNUNCIA UNA MOZIONE

DEBITI REGIONE: "SERVE RICOGNIZIONE ANCHE SUI TITOLI DERIVATI PER ATTIVARE UN PIANO PER RIDURRE TUTTI GLI SPRECHI" - RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE



Informazione

- 39** L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI APRILE 2017 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI
- TRASPORTI, SANITÀ, RICOSTRUZIONE POST SISMA, TURISMO - I CONSIGLIERI SOLINAS (MISTO-MDP) E RICCI (RP) OSPITI DEL SETTIMANALE "IL PUNTO"
- AMBIENTE, TRASPORTI, RICOSTRUZIONE, EDILIZIA POPOLARE - I CONSIGLIERI ROMETTI (SER) E FIORINI (LN) OSPITI DEL SETTIMANALE "IL PUNTO"
- IN ONDA IL NUMERO 403 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA
- 40** "CORECOM E FONDAZIONE VILLA MONTESCA CONTRO IL CYBERBULLISMO" - OGGI A CITTÀ DI CASTELLO LA FIRMA DELL'ACCORDO
- 41** IN ONDA IL NUMERO 404 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA SULLE TV LOCALI E SU YOUTUBE LA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 29 MAGGIO, DEDICATA ALLE INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (QUESTION TIME)

Infrastrutture

- 42** QUESTION TIME: "RIDURRE I DISAGI LEGATI AI LAVORI SULLA STRADA 'CONTESSA'" - SMACCHI (PD) INTERROGA, ASSESSORE CHIANELLA RISPONDE "SARANNO ASCOLTATE LE ESIGENZE DEGLI OPERATORI ECONOMICI"
- VIABILITÀ AREE RURALI: "BENE PUBBLICAZIONE BANDO PER MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE" - NOTA DI SMACCHI (PD)
- 43** "UN NUOVO INCIDENTE LUNGO LA VARIANTE PIAN D'ASSINO, NECESSARI INTERVENTI PER LA SICUREZZA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE CON CUI CHIEDE ALLA GIUNTA DI SOLLECITARE L'ANAS
- ALTA VELOCITÀ: "ATTIVAZIONE IN TEMPI CONGRUI DEL SERVIZIO SPERIMENTALE DELLA CORSA DI FRECCIAROSSA CON ARRETRAMENTO DELLA LINEA DA AREZZO A PERUGIA" - MOZIONE DI LEONELLI, SMACCHI, CASCIARI, GUASTICCHI (PD)
- VIABILITÀ: FERRI ALLO SCOPERTO SUL CAVALCAVIA DI SELCI-LAMA - MANCINI (LEGA) ALLERTA LA POLIZIA MUNICIPALE
- 44** UMBRIA DIGITALE: "RAZIONALIZZARE E VALORIZZARE LA RETE REGIONALE IN FIBRA OTTICA, INTEGRANDOLA CON IL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ DENOMINATO 'SPC2'" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- QUESTION TIME: "INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLA VARIANTE PIAN D'ASSINO" - A SMACCHI (PD) RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA "A BREVE AZIONI PER PREVENZIONE E PROTOCOLLO CON ACI PER RIDURRE RISCHI"
- 45** LAVORI D'AULA: "REALIZZARE UN PRIMO STRALCIO DEL NODO DI PERUGIA TRA MADONNA DEL PIANO E CORCIANO" - L'ASSEMBLEA APPROVA A MAGGIORANZA LA MOZIONE PD, SER, MDP, FDI. NO DI LEGA E M5S
- 47** NODO DI PERUGIA: "OPERA STRATEGICA PER L'UMBRIA. DOPO L'APPROVAZIONE DELLA NOSTRA MOZIONE SI PROCEDA CON REALIZZAZIONE TRATTO MADONNA DEL PIANO-SANT'ANDREA DELLE FRATTE-OSPEDALE" - NOTA DI LEONELLI (PD)



Istruzione/formazione

- 48** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "UNA GIORNATA CHE RACCHIUDE IL SENSO PROFONDO DELLE ISTITUZIONI" - LA PRESIDENTE PORZI SULL'ULTIMA TAPPA DEL PROGETTO "SULLE ORME DI GIOVANNI"
- GA-DAY: NELL'AULA DI PALAZZO CESARONI SECONDA GIORNATA DELLA SIMULAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO DEI GIOVANI - DOPO IL SALUTO DELLA PRESIDENTE PORZI PRESENTATE LE PROPOSTE DI RISOLUZIONE
- 50** GA-DAY: CONCLUSA NELL'AULA DI PALAZZO CESARONI LA SECONDA GIORNATA DELLA SIMULAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO DEI GIOVANI - PREMIATI I VINCITORI
- 51** PEOSCHOOL: "L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA TRA LE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE CHE SI SONO DISTINTE PER L'IMPEGNO VERSO L'AMMINISTRAZIONE APERTA" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI
- ONAOI: "FINALMENTE IL PARLAMENTO HA DECISO DI MANTENERE E GARANTIRE AUTONOMIA ED IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE" - NOTA DI CASCIARI (PD)
- 52** ISTRUZIONE: "IL PROGETTO SCOLASTICO EUROPEO "GE.GAP-EDU INTRODUCE L'IDEOLOGIA 'GENDER' NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO" - DE VINCENTI (RP) "COINVOLTI ANCHE ISTITUTI DI PERUGIA"

Politica/attualità

- 53** SECONDA COMMISSIONE: CONCLUSA ANALISI ARTICOLATO ED EMENDAMENTI SU 'LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE' - SU RICHIESTA DEL M5S SÌ AD AVVIO INDAGINE CONOSCITIVA SU EMERGENZA IDRICA A TERNI. I LAVORI DI OGGI
- ARRESTI COMUNE TERNI: "ATTENDERE RIGOROSAMENTE GLI ESITI DELLA MAGISTRATURA. IL VERO PROBLEMA È IL CAMBIAMENTO NECESSARIO E UNA NUOVA PROSPETTIVA DI SVILUPPO PER L'AREA DI TERNI" - NOTA DI RICCI (RP)
- ARRESTI COMUNE TERNI: "DENUNCIAMO DA ANNI MILLE OPACITÀ. ORA TOCCA ALLA REGIONE, SIMUL STABUNT SIMUL CADENT" - NOTA DI LIBERATI (M5S)
- 54** ARRESTI COMUNE TERNI: "LIBERATI FORCAIOLO. SINGOLARE LA SUA VISIONE DELLA GIUSTIZIA" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)
- ARRESTI COMUNE TERNI: "DIMISSIONI E ELEZIONI PRIMA POSSIBILE, POI LA MAGISTRATURA CHIARIRÀ CIÒ CHE SI DEVE CHIARIRE" - NOTA DI NEVI (FI)
- PICCOLO CARRO: "DOPO TAR È NECESSARIO APPROFONDIRE LE COLPE DI CHI DOVEVA VIGILARE E I RAPPORTI TRA PROPRIETÀ E ISTITUZIONI" - NOTA DI CARBONARI (M5S)
- 55** "IL REGIMETTO VACILLA, LA CORTE SI AGITA: NECESSARIA INDAGINE CONOSCITIVA SU APPALTI, FRAZIONAMENTI E PROROGHE ANCHE IN REGIONE UMBRIA" - NOTA DI LIBERATI (M5S)
- ARRESTI COMUNE TERNI: "IL M5S INTERROGA IL MINISTRO DELL'INTERNO PER CHIEDERE LO SCIoglimento DEL CONSIGLIO COMUNALE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)
- ARRESTI TERNI: "DIMISSIONI, COMMISSARIAMENTO E POI AL VOTO" - NOTA DI FIORINI (LEGA NORD UMBRIA)
- 56** ARRESTI TERNI: "CON GLI APPLAUSI DI IERI L'AUTOLESIONISMO DEL PD NON HA



CONFINI" – NOTA DI LIBERATI (M5S)

NELLA SESSIONE QUESTION TIME LIBERATI (M5S) IMPIEGA IL TEMPO DI ILLUSTRAZIONE DELL'INTERROGAZIONE PER PARLARE DELLE VICENDE GIUDIZIARIE DEL COMUNE DI TERNI

PRIMA COMMISSIONE: AGENDA DIGITALE, PIANO SEMPLIFICAZIONE, RIORGANIZZAZIONE DIRIGENZA GIUNTA E NOMINE DI COMPETENZA REGIONALE. QUESTI I TEMI AFFRONTATI NELLA RIUNIONE ODIERNA

- 57** "OPPOSIZIONE DURISSIMA SULLA RIORGANIZZAZIONE DELLA DIRIGENZA DELLA REGIONE PER LO SPOSTAMENTO DI ORLANDI DALLA SANITÀ" - NOTA DI NEVI (FI) SUL DDL DELLA GIUNTA ILLUSTRATO IN COMMISSIONE

ARRESTI TERNI: "IN UMBRIA RESTANO POCHE BRICIOLE DI DIGNITÀ POLITICA" – NOTA DI LIBERATI (M5S)

- 59** "330 ATTI PRESENTATI E 100 PER CENTO DI PRESENZE IN CONSIGLIO REGIONALE E SECONDA COMMISSIONE" - RICCI (RP) COMUNICA 'I NUMERI' DELLA SUA ATTIVITÀ A DUE ANNI DALLE ELEZIONI

"ANAC ACCERTA IL CONFLITTO DI INTERESSE DELLA GARANTE REGIONALE PER L'INFANZIA. ORA SI DIMETTA IN ATTESA CHE L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA NE DICHIARI LA DECADENZA" – NOTA DI CARBONARI (M5S)

"LA LEGGE SUI RIMBORSI ELETTORALI DEI PARTITI È ILLEGITTIMA. PREMIA CHI PRENDE E PUNISCE CHI NON CHIEDE NULLA". PER RICCI (RP) È "ASSURDO"

- 60** "QUEST'ANNO L'UMBRIA FESTEGGIA LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO L'OMOFOBIA CON L'ORGOGGIO DI AVER APPROVATO LA LEGGE" – NOTA DI CASCIARI (PD)

COMITATO MONITORAGGIO: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ

- 61** EUROPA: "SEMPLIFICAZIONE, RIDUZIONE DEGLI ONERI, ANALISI DELL'IMPATTO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE" - A PALAZZO CESARONI RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO SULLA 'BETTER REGULATION' DELLA CALRE

- 62** "SDEGNO PER DECISIONE INCOMPRENSIBILE. POCA SPORTIVITÀ E POCO RISPETTO PER LA CITTÀ DI GUBBIO E PER LA REGIONE UMBRIA" – NOTA DI SMACCHI (PD) SUL MATCH PONTE D'ASSI-MOIANO

- 63** ONU: "RENDERE ILLEGALE OGNI FORMA DI UTILIZZO DELLE ARMI NUCLEARI" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE CON CUI CHIEDE ALLA GIUNTA DI SOLLECITARE LO STATO ITALIANO AD ADERIRE ALLA RISOLUZIONE DELLE NAZIONI UNITE

"TERNI TRA LE CITTÀ PEGGIORI PER IL GRADO DI TRASPARENZA" – NOTA DI NEVI (FI) SU RAPPORTO DELLA FONDAZIONE ETICA

"DOPO L'INCHIESTA SUL SISTEMA TERNI OCCORRE INDAGARE SUL SISTEMA UMBRIA" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

PRESIDENZA CEI: "IL CARDINALE BASSETTI ESEMPIO DI UMANITÀ E SPIRITUALITÀ. L'UMBRIA GLI È VICINA" - LE CONGRATULAZIONI AL PRELATO DALLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, DONATELLA PORZI

- 64** PRESIDENZA CEI: "UNA VITA SPESA PER GLI ULTIMI, SICURO PROTAGONISTA DELL'ITALIA DI DOMANI" - I COMPLIMENTI E GLI AUGURI AL CARDINALE BASSETTI DAL CAPOGRUPPO M5S, LIBERATI

PRESIDENZA CEI: "SEGNO STORICO CHE RINNOVA LA VICINANZA FRA LA TERRA UMBRA E FRANCESCANA E IL PAPATO" - NOTA DI RICCI (RP)

- 64** ARRESTI TERNI: "RIESAME CONFERMA IMPIANTO ACCUSATORIO: IL SINDACO, TOLGA IL DISTURBO" – NOTA DI LIBERATI (M5S)



PRIMA COMMISSIONE: PARERE FAVOREVOLE AL REGOLAMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

- 65 PRIMA COMMISSIONE: "BLITZ DEL CENTRO SINISTRA PER APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONTRIBUTI" - NEVI (FI): "MAGGIORANZA IN DIREZIONE OPPOSTA A TRASPARENZA ED IMPARZIALITÀ"**

PRESIDENZA CEI: "PREMIATA LA SENSIBILITÀ, LA LUNGIMIRANZA E LA SUA VICINANZA VERSO CHI SOFFRE" - LE CONGRATULAZIONI DI BREGA (PD) AL CARDINALE BASSETTI

PRIMA COMMISSIONE: "REGOLAMENTO CONTRIBUTI: LAVORO CARATTERIZZATO DA SPIRITO COLLABORAZIONE E RISPETTO AUTONOMIA RUOLI ISTITUZIONALI" - SMACCHI (PD) "FORZATA E STRUMENTALE LA RICOSTRUZIONE DI NEVI"

ARRESTI TERNI: "GRAVE LIVELLO SCONTRO ISTITUZIONALE IN CORSO: SINDACO, GIÀ ARRESTATO, PROSEGUE UGUALMENTE. LA GIUNTA COMMISSARIATA PURE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

- 66 VITALIZI: "GIUSTAMENTE ABOLITI PER I NUOVI ELETTI NEL 2015. GLI EX CONSIGLIERI REGIONALI COSTANO OLTRE 4 MILIONI DI EURO ALL'ANNO" - RICCI (RP) OPPORTUNA NORMA NAZIONALE"**

Riforme

- 67 COMMISSIONE STATUTO: APPROVATE MODIFICHE AL REGOLAMENTO RIGUARDANTI IL CONTROLLO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI E SULLA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE**

LAVORI D'AULA: "STABILIZZAZIONE DEI MAGISTRATI ONORARI PER EVITARE IL BLOCCO DELLE ATTIVITÀ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI" - MOZIONE DI GUASTICCHI (PD) APPROVATA ALL'UNANIMITÀ DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Sanità

- 69 "VISITE SERALI E DI DOMENICA PER ABBATTERE I TEMPI DELLE LISTE D'ATTESA IN UMBRIA" - SQUARTA (FDI) ANNUNCIA MOZIONE**

"SITUAZIONE PREOCCUPANTE DEI SERVIZI INFERMIERISTICI DOMICILIARI DELL'ASL 1, INVIEREMO UNA SEGNALAZIONE AL MINISTERO DELLA SALUTE" - NOTA DI DE VINCENZI (RP)

- 70 QUESTION TIME "TEMPISTICA PER RIATTIVAZIONE DEL CENTRO UNIVERSITARIO RICERCA INTERDIPARTIMENTALE ATTIVITÀ MOTORIA" - A CASCIARI (PD) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "PROGETTO RIPARTIRÀ IN 3-4 MESI"**

"CHIARIMENTI URGENTI SULLA RIORGANIZZAZIONE DEL REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA DI TERNI" - INTERROGAZIONE DI SQUARTA (FDI)

- 71 TERZA COMMISSIONE: VIA LIBERA ALLA MODIFICA DELLA LEGGE "30/2005" CON CUI SI INTRODUCE L'OBLIGATORietà DELLE VACCINAZIONI PER I BIMBI CHE VENGONO ISCRITTI IN UN ASILO, PUBBLICO O PRIVATO**

TERZA COMMISSIONE: "FONDAMENTALE L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE PER INTRODURRE LA VACCINAZIONE OBBLIGATORIA NEGLI ASILI NIDO. ORA VIA LIBERA IN TEMPI BREVI DALL'AULA" - NOTA DI LEONELLI E CASCIARI (PD)

- 72 MALATTIE RARE: AUDIZIONE CON PRESIDENTE ASSOCIAZIONE 'SINDROME X FRAGILE' ONLUS. CHIESTO MAGGIORE SOSTEGNO E SPAZIO NEI L.E.A. - L'IMPEGNO DELLA TERZA COMMISSIONE A PREDISPORRE UNA RISOLUZIONE UNITARIA**



- 73** LUDOPATIA: "OPPORTUNA LA DECISIONE DELL'UMBRIA E DI ALTRE REGIONI DI BLOCCARE L'ITER DI APPROVAZIONE DEL PIANO DEL GOVERNO SUL GIOCO D'AZZARDO" - NOTA DI CASCIARI (PD)
- "RISTRUTTURAZIONE DELL'OSPEDALE DI NORCIA E ALLESTIMENTO DI STRUTTURE PER I SERVIZI SANITARI" - ROMETTI (SER) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- 74** "FARE CHIAREZZA SUGLI APPALTI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) RICHIEDONO A DIREZIONE GENERALE COPIA DOCUMENTAZIONE RIFERITA A PERIODO 2010-2016
- "AZIONI DIRETTE A PRESERVARE LE FARMACIE RURALI QUALI FONDAMENTALI PRESIDI TERRITORIALI" - INTERROGAZIONE DI CASCIARI E CHIAZZIERONI (PD)
- 75** AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA: "CONCORSO PER COORDINATORI SANITARI SENZA GRADUATORIA. CHIEDEREMO LA VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ DEL BANDO CON LA NORMATIVA VIGENTE" - NOTA DI CARBONARI (M5S)
- VACCINI: "DECRETO GOVERNO SU VACCINAZIONE OBBLIGATORIA DIMOSTRA GIUSTA DIREZIONE NOSTRA PROPOSTA DI LEGGE PER TUTELA SALUTE PUBBLICA" - NOTA DI LEONELLI E CASCIARI (PD)
- 76** PRIMA COMMISSIONE: "REPERIRE RISORSE PER REALIZZARE LA 'CITTÀ DELLA SALUTE' NELL'EX OSPEDALE DI CITTÀ DI CASTELLO" - APPROVATA LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE
- TERZA COMMISSIONE: "SERVIREBBERO COMUNITÀ TERAPEUTICHE E NON SOLO SOCIO-EDUCATIVE PER SEGUIRE GLI UTENTI PIÙ GIOVANI ALLE PRESE CON LE DIPENDENZE" - AUDIZIONE DI SERT E DIPARTIMENTI DI SALUTE MENTALE
- 77** "CHIARIRE NOTIZIE SUI PRESUNTI COMPENSI AI VOLONTARI, MASCHERATI DA RIMBORSI, DELLA CROCE BIANCA DI FOLIGNO" - CARBONARI (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- 78** QUESTION TIME: "RISTRUTTURAZIONE OSPEDALE DI NORCIA E ALLESTIMENTO STRUTTURE PER SERVIZI SANITARI" - A ROMETTI (SER) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "A BREVE NUOVI MODULI PREFABBRICATI"
- QUESTION TIME "RIORGANIZZAZIONE DEL REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA DELL'OSPEDALE DI TERNI" - A SQUARTA (FDI) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "NON CI SONO I NUMERI PER AUMENTARE DOTAZIONE POSTI LETTO"
- 79** LUDOPATIA: "INACCETTABILE UN ALTRO RINVIO DELLA DISCUSSIONE DELLA MIA PROPOSTA DI LEGGE" - NOTA DI CASCIARI (PD) SUI LAVORI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
- LAVORI D'AULA SANITÀ: RINVIATA IN COMMISSIONE MOZIONE DI CASCIARI (PD) E SOLINAS (MISTO-MDP) PER L'ISTITUZIONE DI DUE FONDAZIONI DI COMUNITÀ IN AMBITO PSICHIATRICO

Sicurezza dei cittadini

- 81** "ISTITUZIONI AL FIANCO DELLE FORZE DELL'ORDINE PER DIFENDERE L'UMBRIA" - IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SU CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, LEONELLI SU OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- "BENE L'INTERVENTO DELLE FORZE DELL'ORDINE AD UMBERTIDE. NON ABBASSARE LA GUARDIA" - NOTA DI SMACCHI (PD)
- 81** "NESSUNA EMERGENZA MA NON SI PUÒ PARLARE DI 'ISOLA FELICE'" - NOTA DI DE VINCENZI (VICE PRESIDENTE COMMISSIONE INCHIESTA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA)



- 82** "PIÙ RISORSE PER LA LEGGE REGIONALE '13/2008', INTRODURRE I PIANI COMUNALI E SOSTEGNI ALLE ASSOCIAZIONI" - RICCI (RP) ANNUNCIA UNA MOZIONE

Sociale

- 83** TERZA COMMISSIONE: NELLA LEGGE PER LA DISTRIBUZIONE A FINI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE DI ECCEDENZE ALIMENTARI E FARMACI, SARANNO INCLUSI GLI ALIMENTI SENZA GLUTINE - EMENDAMENTO CARBONARI (M5S)

"DISABILITÀ INTELLETTIVA E DIRITTO AL LAVORO" - CONVEGNO A PALAZZO CESARONI PATROCINATO DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

- 84** BONUS MAMME: "DA OLTRE DUE ANNI LA REGIONE NON RIMBORSA LE SPESE PER L'ASILO NIDO, MA CI SONO FONDI EUROPEI INUTILIZZATI PER AIUTARE LE GIOVANI COPPIE A PAGARE LE RETTE" - NOTA DI SQUARTA (FDI)

"FARE CHIAREZZA E VELOCIZZARE I TEMPI PER L'ASSISTENZA INDIRETTA AI DISABILI" - SQUARTA (FDI) DENUNCIA "RITARDI E DISSERVIZI A DANNO DEGLI UTENTI" E CHIEDE L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE BARBERINI

- 85** QUESTION TIME "PRESERVARE LE FARMACIE RURALI QUALI FONDAMENTALI PRESIDII TERRITORIALI" - A CASCIARI E CHIACCHIERONI (PD) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: " PREVISTI INTERVENTI NEL NUOVO PIANO SANITARIO"

LAVORI D'AULA: VIA LIBERA A MODIFICHE NORME REGIONALI SU EDILIZIA SOCIALE. ALMENO 5 ANNI RESIDENZA PER ACCESSO A BANDI - APPROVATA CON MODIFICHE CONDIVISE PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA DELLA LEGA NORD

Sport

- 88** LAVORI D'AULA: ILLUSTRATA LA NUOVA LEGGE SULLO SPORT E LE ATTIVITÀ MOTORIE - IL VOTO NELLA PROSSIMA SEDUTA, DOPO L'ANALISI DEGLI EMENDAMENTI PRESENTATI

- 89** LAVORI D'AULA: APPROVATA A MAGGIORANZA LA NUOVA LEGGE SULLO SPORT E LE ATTIVITÀ MOTORIE - PIÙ SPORT PER TUTTI E "PALESTRE DELLA SALUTE" PER CHI SOFFRE DI PATOLOGIE CRONICHE

- 91** "NUOVA LEGGE REGIONALE NECESSARIA PER INCENTIVARE L'ATTIVITÀ MOTORIA PER TUTTE LE FASCE DI ETÀ" - NOTA DI CASCIARI (PD) SULL'APPROVAZIONE DELLA NUOVA NORMA

Terremoto/Ricostruzione

- 92** SISMA: "CHIEDO TRATTAZIONE URGENTE DELLA MOZIONE PER AVERE PIÙ RISORSE PER IL RISARCIMENTO DEL DANNO INDIRETTO" - NOTA DI LEONELLI (PD)

LAVORI D'AULA: "IN SEDE DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE SIANO ASSEGNATE ULTERIORI RISORSE PER IL DANNO INDIRETTO PER IMPRESE E PARTITE IVA 'FUORI CRATERE'" - APPROVATA MOZIONE DI LEONELLI (PD)

- 94** "BENE OK DELL'AULA A MOZIONE PER ALTRE RISORSE SU DANNO INDIRETTO IN MANOVRA CORRETTIVA" - NOTA DI LEONELLI (PD)

- 95** "300 CASSETTE POST SISMA NON PAGATE DALLE COOP AL COSTRUTTORE, MA I POLITICI LE INAUGURANO CON ENFASI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)



- "IN CRISI PERCHÉ NON PAGATA AZIENDA CHE HA COSTRUITO CASSETTE" - FIORINI E MANCINI (LN) CHIEDONO DI TRATTARE LA QUESTIONE IN SECONDA COMMISSIONE
- 96 "DA OLTRE OTTO MESI ASPETTIAMO DALLA REGIONE LE ANALISI DI VULNERABILITÀ SU SCUOLE E OSPEDALI" - LIBERATI (M5S) SOLLECITA RISPOSTE DALLA GIUNTA
- "ANCORA IN ALTO MARE RIPRISTINO VIABILITÀ, LA RINASCITA DELLA VALNERINA FRENATA DALLA POLITICA INCONCLUDENTE DEL PD" - FIORINI E MANCINI (LEGA NORD) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE
- 97 "NON È VERO, COME SOSTENEVA LA REGIONE UMBRIA, CHE LE CASSETTE DEL '97 NON SI POSSONO SPOSTARE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)
- LA PRESIDENTE PORZI A CAMPI DI NORCIA PER LA CONSEGNA DEI FONDI RACCOLTI CON IL PROGETTO "UMBRIA IN MY HEART": "INIZIATIVA PER RIDARE LA GIUSTA SPINTA AL TERRITORIO"
- 98 SISMA: "DEROGHE TEMPORANEE SUL MODELLO POST SISMA 1997 PER EVITARE DI COLPIRE LE CASSETTE FAI DA TE CON CUI I TERREMOTATI HANNO AFFRONTATO L'INVERNO" - INTERROGAZIONE DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)
- "NELLA BATTAGLIA PER IL DANNO INDIRETTO ABBIAMO FATTO UN PASSO AVANTI. DICHIARATO AMMISSIBILE L'EMENDAMENTO DEI NOSTRI PARLAMENTARI" - NOTA DI LEONELLI (PD)
- 99 PRIMA COMMISSIONE: "ILLUSTRATO IL NUOVO ASSE POR-FESR PER LA PREVENZIONE E IL SOSTEGNO ALLA RIPRESA DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA "
- "LA BATTAGLIA SUL DANNO INDIRETTO ENTRA NELLA SUA FASE DECISIVA ALLA CAMERA" - NOTA DI LEONELLI (PD)
- 100 EDILIZIA: "ADEGUARE O RICOSTRUIRE SCUOLE E OSPEDALI. NO A SEMPLICI MIGLIORAMENTI" - LIBERATI (M5S) SUL CASO DELL'ISTITUTO 'VOLTA' DI SAN GEMINI"
- QUESTION TIME SISMA: "DEROGHE TEMPORANEE PER CASSETTE 'FAI DA TE' PER L'INVERNO" - A LIBERATI E CARBONARI (M5S) RISPONDE PRESIDENTE MARINI "DEROGHE PREVISTE SOLO PER INTERVENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE"
- 101 QUESTION TIME: SICUREZZA EDILIZIA SCOLASTICA DOPO IL SISMA. INDENNITÀ PER ATTIVITÀ SOSPENSE NEL CRATERE - A LIBERATI E CARBONARI (M5S) RISPONDE ASSESSORE PAPARELLI CON DATI SU INTERVENTI REALIZZATI

Trasporti

- 103 FCU: "VELOCIZZARE L'UTILIZZO DELLE RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE TRATTE" - RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- QUESTION TIME: "FERROVIE A MEDIA-ALTA VELOCITÀ QUALE MISURA COMPENSATIVA POST SISMA" - A RICCI (RP) RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA: "SITUAZIONE INFRASTRUTTURALE RENDE DIFFICILI COLLEGAMENTI VELOCI"
- QUESTION TIME: "GRAVE CRISI DI UMBRIA TPL E POTENZIALI RISCHI DELL'AGENZIA UNICA REGIONALE" - A CARBONARI E LIBERATI (M5S) RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA: "SITUAZIONE DEBITORIA SENSIBILMENTE MIGLIORATA".
- 104 ALTA VELOCITÀ: "DOPO IL SISMA SERVONO FATTI CONCRETI PER IL RILANCIO DEL TURISMO" - RICCI (RP) CHIEDE INCONTRO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, AL MINISTRO DEI TRASPORTI E AL PRESIDENTE DI TRENITALIA
- 105 "GLI UMBRI COSTRETTI A PAGARE I DEBITI DI UMBRIA MOBILITÀ E LA CAUSA MILIONARIA ALLA REGIONE" - PER SQUARTA (FDI) È "LA DIMOSTRAZIONE DELL'INCAPACITÀ DI GOVERNO DEL CENTROSINISTRA"



ALTA VELOCITÀ: "IL PARTITO DEMOCRATICO CI HA FATTO PERDERE ANNI DIETRO LA MEDIA ETRURIA, ORA FINALMENTE HA COMPRESO LE POTENZIALITÀ DEL FRECCIAROSSA" - SQUARTA (FDI) SULLA PROPOSTA AVANZATA IERI

ALTA VELOCITÀ: "IL FRECCIAROSSA DEVE PARTIRE DA TERNI, TOCCARE GRAN PARTE DELL'UMBRIA ED ARRIVARE A MILANO" - RICCI (RP) CONTRARIO AL SOLO ARRETRAMENTO DA AREZZO A PERUGIA

- 106 ALTA VELOCITÀ: "ARRETRAMENTO FRECCIAROSSA DA AREZZO A PERUGIA SOLUZIONE PIÙ RAPIDA. PARTIAMO CON QUESTA SENZA CHIUDERE AD ALTRE IPOTESI" - LEONELLI (PD) INVITA OPPOSIZIONI AL CONFRONTO**

ALTA VELOCITÀ: "IL PD SCOPRE IL FRECCIAROSSA MA DIVIDE L'UMBRIA: GAFFE IMPERDONABILE" - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA UNA "MOZIONE CORRETTIVA"

- 107 SICUREZZA: "FRUIZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO FERROVIARIO PER LE FORZE DELL'ORDINE" - INTERROGAZIONE DI NEVI (FI)**

ALTA VELOCITÀ: "NECESSARI TRENI 'FRECCIA' SU TRATTA TERNI-SPOLETO-FOLIGNO-ASSISI-PERUGIA" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO MOZIONE

MONITORAGGIO: "STATO ATTUAZIONE AGENZIA UNICA PER LA MOBILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX FCU" - AUDIZIONE ASSESSORE CHIANELLA AL COMITATO DI VIGILANZA

- 108 ALTA VELOCITÀ: "LA RICHIESTA DELLA REGIONE UMBRIA A FS SUL FRECCIAROSSA È UN PRIMO TASSELLO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NOSTRA PROPOSTA" - NOTA DI LEONELLI, SMACCHI, CASCIARI E GUASTICCHI (PD)**

- 109 "RADDOPPIO DELLA PERUGIA-ANCONA, AL PIÙ PRESTO I LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DEL TRATTO UMBRO" - INTERROGAZIONE DI SMACCHI (PD)**

UMBRIA MOBILITÀ: "IL GOVERNO CON 45 MILIONI DI EURO SALVA L'AZIENDA E IL PARTITO DEMOCRATICO, MA CONDANNA I CITTADINI" - CARBONARI (M5S) CHIEDE "DISCUSSIONE IN AULA PER ISTITUIRE UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA"

- 110 MOBILITÀ NOTTURNA: "MANTENERE IL SERVIZIO 'GIMO' ANCHE DOPO FASE SPERIMENTAZIONE" - CASCIARI E LEONELLI (PD) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE**

ALTA VELOCITÀ: "IL CONSIGLIO COMUNALE DI PERUGIA CHIEDE ALLA REGIONE DI 'FARSI PORTAVOCE'. BENE, MA NOI CI STIAMO GIÀ LAVORANDO DA SETTIMANE" - NOTA DI LEONELLI (PD) SUL FRECCIAROSSA

- 111 UMBRIA MOBILITÀ: "COMMISSIONE D'INCHIESTA PER INDIVIDUARE RESPONSABILITÀ" - PROPOSTA DI CARBONARI E LIBERATI (M5S) FIRMATA DA TUTTI I CONSIGLIERI DI MINORANZA**

Turismo

- 112 "DANNI IN PROSPETTIVA AD UN ANNO DAL TERREMOTO" - RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA PER CHIEDERE UN'ANALISI DEI DATI REALI E LA VERIFICA DELLE MISURE DI SOSTEGNO ATTIVATE**

QUESTION TIME GIRO D'ITALIA: "SCARSI INVESTIMENTI DEL TURISMO SU EVENTO SPORTIVO DI VALORE MONDIALE" - A SQUARTA (FDI) RISPONDE ASSESSORE PAPPARELLI: "NON RICEVUTA ALCUNA RICHIESTA"

- 112 SECONDA COMMISSIONE: VIA LIBERA ALLA 'LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE' - SUL DDL DELLA GIUNTA CHE INTERVIENE IN DIVERSI AMBITI IL "SÌ" DI COMMISSARI DI MAGGIORANZA E DI RICCI (RP), ASTENUTI LN E M5S**



Urbanistica/edilizia

- 114** "TROVARE ENTRO L'ANNO LE RISORSE PER LE GRADUATORIE PUC3" – NOTA DI SMACCHI (PD)

SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI: "BENE AUDIZIONE IN TERZA COMMISSIONE SU SITUAZIONE LICEO 'MARCONI' DI FOLIGNO" – NOTA DI MANCINI E FIORNI (LN)

EX OSPEDALE CITTÀ DI CASTELLO: "TRASFORMAZIONE IN CITTÀ DELLA SALUTE RAPPRESENTEREBBE UNA IMPORTANTE OPPORTUNITÀ PER OCCUPAZIONE, CENTRO STORICO E INCREMENTO ECONOMIA" – NOTA DI MANCINI (LN)

Vigilanza e controllo

- 115** MONITORAGGIO E VIGILANZA: CONSORZIO AREE INDUSTRIALI DI TERNI, NARNI, SPOLETO (TNS) E CONSORZIO 'CRESCENDO DI ORVIETO' – A PALAZZO CESARONI AUDIZIONE DEI COMMISSARI LIQUIDATORI



ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA PRESIDENTE PORZI INCONTRA GLI ALLIEVI DELL'ITTS "VOLTA" DI PERUGIA IMPEGNATI NEL PROGETTO ERASMUS INSIEME A NUMEROSI STUDENTI STRANIERI OSPITI IN UMBRIA

Perugia, 3 aprile 2017 – La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ha incontrato stamani, nella sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, gli studenti dell'ITTS "A.Volta" di Perugia che in questi giorni stanno ospitando diversi ragazzi stranieri, provenienti da Islanda, Croazia, Slovacchia, Spagna, Grecia e Turchia, per il progetto Erasmus denominato "Way to go, paths of life". La presidente si è intrattenuta con i ragazzi e i docenti ricordando loro l'importanza del progetto Erasmus e delle possibilità che offre ai giovani di conoscere e confrontarsi con coetanei di altri Paesi. Al centro del meeting il cibo, argomento sviluppato in collaborazione con l'Università dei sapori, uno show cooking a Tor d'Andrea e una visita a Norcia, con il duplice intento di ammirare il paesaggio ed esprimere solidarietà a un paese in difficoltà. FOTO ACS:

<https://goo.gl/4MeXY0>, <https://goo.gl/4MeXY0>, <https://goo.gl/v8XzV3>

POLITICA: "EUROPA UNA OPPORTUNITÀ E NON UN OSTACOLO" – NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI PER IL GIORNO DELLA FESTA DELL'EUROPA

La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ricorda che oggi, 9 maggio, è il giorno della Festa dell'Europa. Per Porzi questa ricorrenza "deve essere un modo di comprendere sempre di più che l'Unione Europea è una opportunità e non un ostacolo, uno strumento di arricchimento e non qualcosa da temere".

Perugia, 9 maggio 2017 – "Il giorno della Festa dell'Europa, che si celebra oggi, 9 maggio, sia per tutti un modo di comprendere sempre di più che l'Unione Europea è una opportunità e non un ostacolo, uno strumento di arricchimento e non qualcosa da temere. Sta a noi rimboccarci le maniche e lavorare per migliorarla e renderla sempre più vicina ai cittadini". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, nel giorno della Festa dell'Europa, celebrata a ricordo della presentazione nel 1950, da parte di Robert Schuman, del piano di cooperazione economica che segnò l'inizio del processo di integrazione europea. "L'Europa, come ci ha dimostrato il neopresidente della Repubblica francese Emmanuel Macron – spiega la presidente Porzi – è la strada verso il nostro futuro e la soluzione di problemi e storture che le istituzioni europee possono presentare non sta nel disfattismo e nel voltarsi indietro, ma nel guardare avanti, nel far diventare le tante identità europee una cosa sola. Non serve meno Europa, ma più Europa e l'inno europeo suonato prima dell'intervento del neo-inquilino dell'Eliseo è un segno di speranza. Non bastano però i sospiri di sollievo.

Ora serve agire con convinzione, forza e rapidità per far sì che i cittadini possano ritrovare la fiducia nell'Europa". "In questo quadro – conclude Porzi – è necessaria la costruzione di una identità e di una cultura europea più forte. Un obiettivo che potrà essere raggiunto grazie allo sforzo delle istituzioni e a strumenti fondamentali e strategici come l'Erasmus, il miglior antidoto contro l'estremismo".

"PROGETTO SULLE ORME DI GIOVANNI: I GIOVANI CONTRIBUISCONO A DIFFUSIONE CULTURA DELLA LEGALITÀ" – NOTA DI LEONELLI (PRESIDENTE COMMISSIONE D'INCHIESTA SU CRIMINALITÀ ORGANIZZATA)

"Il senso delle istituzioni e la voglia di partecipare in maniera attiva alla costruzione della società del domani, nel solco della legalità, sono le due aspirazioni che abbiamo potuto leggere direttamente negli sguardi e apprezzare nei lavori di tante ragazze e ragazzi". Il presidente della Commissione d'inchiesta sulla criminalità organizzata, Giacomo Leonelli, commenta l'iniziativa svoltasi stamani a Palazzo Cesaroni che ha visto come protagonisti gli studenti dell'Itts "Volta" di Perugia che hanno presentato l'ultima tappa del progetto sulle Orme di Giovanni, ispirato alla figura del giudice antimafia Falcone.

Perugia, 10 maggio 2017 – "Il senso delle istituzioni e la voglia di partecipare in maniera attiva alla costruzione della società del domani, nel solco della legalità, sono le due aspirazioni che abbiamo potuto leggere direttamente negli sguardi e apprezzare nei lavori che i ragazzi dell'Itts 'Volta' di Perugia hanno presentato questa mattina nell'Aula di Palazzo Cesaroni, nel corso dell'ultima tappa del progetto 'Sulle orme dei Giovanni', ispirato alla figura del giudice antimafia Falcone". Così il presidente della Commissione d'inchiesta sulla criminalità organizzata, Giacomo Leonelli, che aggiunge: "Voglio inoltre ringraziare Maria Falcone, sorella del magistrato, per la sua presenza quest'oggi, che ha impreziosito la presentazione dei lavori da parte degli studenti e dato loro un segno tangibile di quanto sia stata importante l'attività da loro portata avanti".

"Anche la nostra Regione, purtroppo – prosegue il presidente Leonelli – non è immune dalle infiltrazioni da parte delle mafie e noi amministratori siamo chiamati a contribuire alla creazione della cultura della legalità. Ho avuto modo, inoltre, di rinnovare il pieno sostegno della Commissione che ho la responsabilità di presiedere agli interventi di ieri della Guardia di Finanza, nell'ambito di operazioni coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Perugia, che testimoniano la guardia alta delle Forze dell'ordine e della magistratura sui pericoli di tali infiltrazioni. Desidero infine rinnovare il mio ringraziamento – conclude



– , già espresso loro di persona ai ragazzi che hanno fatto dono alla Commissione d'inchiesta di due progetti di locandina che potremo utilizzare per la comunicazione di future attività di questo genere sul tema della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata”.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: “APPUNTAMENTO POSITIVO E COSTRUTTIVO” - LA PRESIDENTE PORZI APRE L'INCONTRO CON LA DELEGAZIONE CINESE DELLO SHANDONG

Perugia, 30 maggio 2017 - “Un appuntamento positivo e costruttivo, per sostenere e dare le gambe ad una collaborazione avviata con il memorandum firmato dalla Regione Umbria nel 2012”. Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che questa mattina a Palazzo Cesaroni ha aperto l'incontro tra la delegazione istituzionale umbra e quella della provincia cinese dello Shandong.

“Quello di oggi – spiega la presidente Porzi – è stato un appuntamento che va nell'ottica del rafforzamento del rapporto avviato grazie al memorandum d'intesa sottoscritto nel luglio 2012 dalla presidente Catuscia Marini e che ha portato ad accordi con gli Atenei umbri, al primo concerto di Umbria Jazz a Qingdao e ad altre importanti e diverse occasioni di scambio. Da oggi riparte una seconda fase, che permetterà di rafforzare il rapporto anche attraverso la valorizzazione di eventi culturali di fama internazionale ospitati in Umbria. Una maggiore sinergia – prosegue la Porzi – che riguarderà anche la filiera delle qualità delle produzioni agroalimentari, le energie rinnovabili e gli scambi universitari”.

La presidente era alla guida di una delegazione composta dal dottor Stefano Mazzoni, segretario generale dell'Assemblea legislativa, da Giampiero Rasimelli, dirigente della Direzione regionale programmazione, Affari internazionali ed europei, agenda digitale, agenzie e società partecipate, Franco Billi, dirigente del Servizio Internazionalizzazione del sistema produttivo, Francesco Allegrucci, responsabile del Servizio Relazioni Internazionali e Stefano Briganti, responsabile dei Progetti internazionali del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria.

La delegazione ospite era costituita da Zhan Jigag, Executive vice presidente della provincia dello Shandong, Zhang Peng, direttore della segreteria, Yu Guochin come vice direttore della municipalità di Weijai, Mou Jincheng, vicedirettore della municipalità di Linyi. Presente anche Lin Nan, della Shandong people's Association for friendship with foreign countries e Sonia Bao, chief representative del Maylink Group.

FOTO: <https://goo.gl/8wIMhI>



QUESTION TIME: "INTERVENTI PER DANNI METEO A COLTURE" - INTERROGAZIONI DI FIORINI, MANCINI (LEGA) E CHIACCHIERONI (PD), NEVI (FI); ASSESSORE CECCHINI: "AIUTEREMO PRODUTTORI, CHIESTE DEROGHE"

Perugia, 8 maggio 2017 – I consiglieri regionali Emanuele Fiorini e Valerio Mancini (Lega Nord), e i consiglieri Gianfranco Chiacchieroni (Pd) e Raffaele Nevi (FI) hanno presentato due interrogazioni sui danni provocati dal maltempo all'agricoltura umbra.

Nell'illustrare la prima interrogazione Fiorini ha chiesto di sapere "se la Giunta intende attivare le procedure per chiedere al Governo nazionale lo stato di calamità naturale, rispondendo così, prontamente e concretamente, alla situazione di grave crisi del comparto agricolo regionale, messo in ginocchio dalle improvvise gelate notturne che hanno causato gravi danni alle coltivazioni viticole e orticole. Le associazioni di categoria – ha detto Fiorini – segnalano perdite che vanno dal 40 al 100 per cento che hanno messo in crisi un settore strategico come quello vitivinicolo. Già diverse regioni italiane si sono mosse per integrare il reddito di quelle aziende agricole che con questi sbalzi climatici stanno vedendo seriamente compromessi i loro raccolti annuali".

Chiacchieroni, illustrando la seconda interrogazione, ha sollecitato la "richiesta dello stato di calamità naturale per l'Umbria per supportare le numerose imprese agricole del territorio fortemente danneggiate dagli eventi climatici, con ingenti danni su vigneti, frutteti e coltivazioni orticole e di cereali. Il fenomeno ha interessato molte zone del territorio regionale facendo verificare un'emergenza per tutta l'agricoltura umbra, che potrebbe causare perdite di raccolto fino al 90 per cento per la prossima vendemmia, ma anche per l'ortofrutta in genere. L'abbassamento delle temperature sotto lo zero e le gelate notturne ripetute di questi ultimi giorni, hanno colpito le colture che il clima primaverile aveva risvegliato e quindi più vulnerabili agli sbalzi di temperatura".

L'assessore Fernanda Cecchini ha risposto congiuntamente alle due interrogazioni, spiegando che "non sono norme regionali quelle che regolano gli aiuti alle imprese in caso di calamità naturali. L'ultima norma di riferimento consente di dare una mano agli agricoltori fino a un massimo del 65 per cento per pagare le polizze assicurative. E visto che viene dato un aiuto concreto per stipulare le assicurazioni, la stessa norma dice che tutte quelle produzioni che sono assicurabili non possono essere risarcite con il fondo di solidarietà nazionale gestito dal Ministero. In Umbria le produzioni sono tutte assicurabili, con la conseguenza che è giuridicamente impossibile risarcire con il fondo di solidarietà nazionale queste produzioni. Nonostante ciò, nella conferenza degli assessori regionali all'agricoltura della settimana scorsa abbiamo firmato un documento unitario per chiedere al Governo una qualche

forma di deroga per consentire aiuti, sgravi fiscali o comunque di venire incontro a quei produttori che non hanno assicurazioni. Il servizio regionale si muoverà da un punto di vista ufficiale non appena le Comunità montane avranno messo a disposizione i dati che stanno raccogliendo nel territorio perché i danni si vedono dopo qualche settimana. Allo stesso tempo, quando avremo una stima, ci attiveremo come Regione, così come le altre, sulla base di quanto stabilirà il Ministero".

Nella sua replica Fiorini si è detto "parzialmente soddisfatto. Mi auguro che la Regione vigili su questa grave situazione affinché non subentri rassegnazione e senso di abbandono negli addetti ai lavori. Auspico tutti i provvedimenti necessari per dare risposte concrete all'agricoltura umbra, valutando qualsiasi misura possibile".

Nella replica alla seconda interrogazione Nevi si è "rallegrato che la Regione si sia fatta carico di questa problematica. Speriamo che la questione sia seguita passo passo con il Governo nazionale perché serve una risposta in tempi certi, non come tante richieste di calamità naturale del passato che non sono mai state riconosciute".

LAVORI D'AULA - TESTO UNICO AGRICOLTURA: APPROVATE PROPOSTE DI MODIFICA DELL'ESECUTIVO. GESTIONE BANCO DELLA TERRA AD AFOR – SÌ DELLA MAGGIORANZA, ASTENUTI FI, FDI, RP E M5S. NO DELLA LEGA NORD

Con 12 voti favorevoli della maggioranza (Pd, Ser, misto-Mdp), 5 astenuti (FI, FdI, Rp, M5S), 2 voti contrari (LN), l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato il disegno di legge della Giunta regionale che modifica il Testo unico in materia di agricoltura (legge regionale '12/2015'). Modifiche che mirano alla valorizzazione del patrimonio agricolo regionale e riguardano, l'affidamento della gestione del Banco della Terra all'Agenzia forestale regionale (Afor) e la soppressione della gratuità e agevolazione dei canoni di locazione e delle concessioni.

Perugia, 8 maggio 2017 – Con 12 voti favorevoli della maggioranza (Pd, Ser, misto-Mdp), 5 astenuti (FI, FdI, Rp, M5S), 2 voti contrari (LN), l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato il disegno di legge della Giunta regionale che modifica il Testo unico in materia di agricoltura (legge regionale '12/2015'). Modifiche che mirano alla valorizzazione del patrimonio agricolo regionale e riguardano l'affidamento della gestione del Banco della Terra all'Agenzia forestale regionale (Afor) e la soppressione della gratuità e agevolazione dei canoni di locazione e delle concessioni.

Approvato un emendamento presentato dall'assessore al Patrimonio, Antonio Bartolini e che riguarda l'articolo relativo alla norma finanziaria. Il testo licenziato dalla Commissione prevedeva la collocazione della cifra derivante dai canoni direttamente all'interno del bilancio regionale per il finanziamento della legge di istituzione dell'A-



genzia forestale regionale, mentre l'emendamento approvato dall'Aula, con i voti della maggioranza, l'astensione del centro destra e liste civiche ed il no del M5S sottolinea che "le attività svolte dall'Afor per la gestione del Banco della Terra non comportano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale in quanto tali attività vengono svolte nell'ambito delle funzioni istituzionali e per le quali Afor riceve i relativi finanziamenti". Nel merito è intervenuto Eros Brega (Pd-presidente della Seconda Commissione) che, pur annunciando il suo voto favorevole ha invitato la Giunta, "in casi come questi di modifiche di carattere tecnico, ad armonizzare i testi direttamente in Commissione e non in Aula".

Le modifiche al testo riguardano, oltre l'affidamento della gestione del Banco della Terra all'Agenzia forestale regionale (Afor), e la soppressione della gratuità e agevolazione dei canoni di locazione e delle concessioni, l'introduzione di criteri di premialità, da inserire nei bandi/avvisi per l'assegnazione dei beni del Banco della terra. Viene soppresso il Comitato di coordinamento del Banco della terra".

Nella relazione di maggioranza, EROS BREGA (Pd- Presidente Seconda Commissione) ha specificato che "l'atto, oltre a contenere modifiche ed integrazioni al Testo unico dell'Agricoltura, più precisamente la parte legislativa relativa all'agricoltura sostenibile, contiene anche norme che incidono sulla legge regionale '14/1997' (Norme sull'amministrazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale e delle aziende sanitarie locali).

Le MODIFICHE RIGUARDANO IL BANCO DELLA TERRA che consiste in un elenco di beni immobili, terreni agricoli o a vocazione agricola, terreni agroforestali e aziende agricole, fabbricati rurali di proprietà pubblica, ma anche terreni agricoli o a vocazione agricola o terreni agroforestali di proprietà privata, che sono idonei e disponibili per operazioni di locazione o di concessione.

Nel Banco della terra possono essere inclusi oltre a beni di proprietà della Regione o di enti da essa controllati anche, previa convenzione, beni di proprietà di enti locali o di proprietà privata. Convenzione che dovrà essere stipulata non più con la Regione, ma con l'Agenzia forestale regionale. Dunque, tra le modifiche più significative vi è il ruolo assegnato all'Agenzia regionale forestale, individuata per la gestione del Banco della terra in luogo della Regione Umbria. L'individuazione dell'Agenzia in tale ruolo consente anche di prevedere la soppressione del Comitato di coordinamento del Banco della terra. L'Afor sarà chiamata a: predisporre ed aggiornare l'ELENCO DEI BENI DEL BANCO DELLA TERRA idonei e disponibili per operazioni di locazione o di concessione; individuare il DIMENSIONAMENTO necessario ai fini dell'ottimizzazione dell'impiego produttivo dei terreni contenuti nel Banco della Terra e l'unità produttiva idonea alla formazione di un'impresa agricola valida sotto il profilo tecnico ed economico; COORDINARE LE ATTIVITÀ necessarie per le procedure di assegnazione

dei beni, in collaborazione con gli enti locali sul cui territorio insistono i beni oggetto di assegnazione.

Ulteriori modifiche sono volte a prevedere che nel Programma di politica patrimoniale e nel Piano annuale siano individuati i beni di proprietà della Regione o degli Enti controllati dalla Regione aventi le caratteristiche per essere inseriti nel Banco della terra. Altro intervento di modifica riguarda il contenuto del regolamento di attuazione che dovrà disciplinare i criteri per l'individuazione dei canoni di locazione e delle concessioni. Viene prevista l'eliminazione del riferimento alla gratuità e al canone agevolato. Con il regolamento di attuazione verranno indicate anche le modalità per il recesso dell'amministrazione pubblica nel caso di inutilizzo o di utilizzo dei beni in modo difforme rispetto al progetto di impiego degli stessi. Viene disciplinata la possibilità di miglioramenti, addizioni e trasformazioni, per i beni di proprietà della Regione o di enti controllati dalla Regione che fanno parte del Banco della terra, realizzabili da parte del concessionario o del locatario. Vengono inoltre introdotti criteri di premialità, da inserire nei bandi/avvisi per l'assegnazione dei beni del Banco della terra".

EMANUELE FIORINI (Ln - relatore di minoranza): "In merito al Patrimonio regionale, molti beni non trovano una facile collocazione sul mercato immobiliare, diventando per l'Ente, fonte di spesa per il loro mantenimento ordinario e straordinario. Cambia la gestione del Banco della Terra, la cui amministrazione passa dalla Regione all'Agenzia per la Forestazione. Il problema sta nel fatto, che quest'ultima non ha né le competenze, né le risorse necessarie, per poter far fronte a un così gravoso compito gestionale, come ha evidenziato in audizione il suo presidente Nalli, che ha espresso forti preoccupazioni riguardo, questo passaggio di consegne. Non si può quindi affermare che queste incombenze non comporteranno aggravii di spesa a carico del bilancio regionale.

Non sono stati quantificati i nuovi fondi da iscriverne a bilancio, derivanti dalla messa a reddito dei terreni che con questa riforma del Testo unico dell'Agricoltura, non saranno più concessi/locati o venduti gratuitamente a giovani e cooperative sociali. Nutriamo molti dubbi su l'attuazione di consistenti investimenti, su immobili che sono in forte stato di abbandono, spesso situati in zone impervie, quasi totalmente sprovviste delle utenze domestiche e di opportune infrastrutture viarie che ne permettano un facile raggiungimento. Va ricordato che le entrate derivanti dalla locazione o dalla vendita dei beni patrimoniali deve essere destinata ad un Fondo speciale di valorizzazione (e una quota del 30 per cento almeno, deve essere destinata alla programmazione di attività, che permettano l'insediamento di giovani agricoltori da parte degli Enti locali e regionali. Per un lavoro più utile e proficuo, per una maggiore consapevolezza e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, sarebbe stato importante partire dallo Stu-



dio Cassese del 1995, che opportunamente aggiornato, avrebbe dato alla Giunta regionale, ai suoi Uffici e a questa Assemblea, una visione più organica e completa, oltre che gli strumenti necessari, per rendere più appetibili sul mercato i beni dell'Ente. Invece si procede con modifiche ed integrazioni legislative, che il più delle volte restano inattuata, prive soprattutto, delle risorse finanziarie necessarie la loro attuazione. I 110mila euro stanziati con il bilancio previsionale 2017-2019 a favore del Testo Unico dell'Agricoltura, non sono nemmeno sufficienti per pagare un dirigente regionale, mi domando quindi come sarà possibile rendere operativo questo atto. Resta il rammarico e il disappunto per l'ennesima occasione persa di poter rendere l'Umbria meno burocratizzata, più vicina ai giovani e più libera dalle logiche che la governano da sessant'anni a questa parte".

Interventi:

CLAUDIO RICCI (RP): "QUESTO TESTO PONE UN PUNTO SOSTANZIALE DI RIFERIMENTO. SI TRATTA DI UN TEMA, QUELLO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PUBBLICI, PIÙ VOLTE RICHIAMATO DALLA CORTE DEI CONTI. È importante dare impulso all'attività dell'Afor chiamata a diventare sempre più un importante strumento per gli stessi Comuni, per le manutenzioni ed i servizi del proprio territorio, soprattutto per le strade minori. Il patrimonio interessato è di circa 360 ettari con significanti beni immobili. Bene la previsione di premialità nel quadro delle attività giovanili che abbracciano una fascia dai 18 ai 40 anni. Si tratta di un patrimonio importante collocato sul monte Peglia, Subasio e Alta Umbria, ad una altitudine tra 650 e 800 metri. Una media altura con caratteristiche significative a livello artistico ed ambientali. La Regione Umbria è stata tra le prime Regioni ad aver realizzato il censimento dei beni sparsi. Un atto urbanistico di grandissima importanza. Nel 2015 l'agricoltura ha avuto un incremento del 16 per cento a livello nazionale per posti di lavoro e nelle facoltà universitarie di scienze agrarie, sempre nel 2015, si è registrato un aumento di iscritto del 44 per cento".

ANTONIO BARTOLINI (Assessore regionale): "Si tratta di un atto molto importante e sul quale stiamo registrando particolare attesa. Viene messo in circolo il patrimonio agricolo regionale con l'obiettivo di una adeguata valorizzazione. Ci sono Comuni interessati a questa iniziativa che mette a scala il patrimonio pubblico. Importante e positivo il lavoro svolto dalla Commissione consiliare, c'è stato dibattito e partecipazione. Sono state recepite le istanze della Commissione".

BANCO DELLA TERRA - "BENE L'APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE PER PIENA ATTUAZIONE DEL BANCO DELLA TERRA" - NOTA CASCIARI (PD)

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) esprime soddisfazione per l'approvazione di oggi, dell'Assemblea legislativa, del disegno di legge della

Giunta che "affida la gestione del Banco della Terra all'Agenzia forestale regionale e mira a garantire l'impiego produttivo dei beni e terreni pubblici assegnati con evidenza pubblica". Casciari rimarca che "tra gli obiettivi di questa modifica ci sono quelli che mirano ad una maggiore semplificazione ed incentivi per le imprese costituite da giovani sotto i quarant'anni".

Perugia, 8 maggio 2017 - "Esprimo la mia soddisfazione per l'approvazione del disegno di legge della Giunta che affida la gestione del Banco della Terra all'Agenzia forestale regionale e mira a garantire l'impiego produttivo dei beni e terreni pubblici assegnati con evidenza pubblica". Così il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) a margine dell'approvazione in Aula della proposta di legge che apporta modificazioni ed integrazioni sulla legge regionale "12/2015" (Testo unico in materia di agricoltura).

"Riprendo un tema - prosegue Casciari - che avevo già sollevato in una mia interrogazione discussa in Aula nel maggio del 2016. L'agricoltura è a livello nazionale uno dei settori di maggior investimento per i giovani che vogliono intraprendere un'attività indipendente; infatti, secondo i dati rilevati nel 2015 da Info Camere, il 24,1 per cento delle nuove iscrizioni proviene dal settore agricolo e dalla produzione di prodotti per animali, un dato che trova riscontro anche dai numeri di Coldiretti secondo i quali solo nel 2015 c'è stato un aumento record dei giovani lavoratori agricoli indipendenti pari al +35 per cento (tra imprenditori agricoli, coadiuvanti familiari e soci di cooperative agricole), e fra queste le donne spiccano con un netto 76 per cento. Le indagini svolte dalle associazioni di categoria fanno emergere inoltre che il 70 per cento delle imprese under 35 operano in settori dell'agricoltura molto diversificati ed innovativi con attività che vanno dalla trasformazione aziendale dei prodotti alla vendita diretta alle fattorie didattiche, dall'agricoltura sociale per l'inserimento dei soggetti svantaggiati alla sistemazione dei parchi e giardini, la cura del paesaggio e la produzione di energie rinnovabili. Riguardo la distribuzione territoriale dell'occupazione giovanile nel settore - rileva Casciari -, l'Eurispes segnala che nel 2014, il contributo maggiore viene dal Centro (con la più alta variazione percentuale, +39 per cento). Segue il Nord (+19 per cento), mentre l'incremento al Sud è stato di appena il 2 per cento".

"La Regione Umbria, - sottolinea Casciari - raccogliendo gli stimoli che giungono dal mondo produttivo locale, negli anni ha scelto, attraverso specifiche disposizioni di leggi regionali e con gli atti di programmazione, di sostenere, incentivare e sviluppare politiche per il sostegno all'imprenditoria e la crescita dell'occupazione nel settore agricolo, favorendo in particolare l'accesso dei giovani all'agricoltura anche al fine di agevolare il ricambio generazionale, l'economia sociale anche attraverso progetti di agricoltura sociale e il recupero e l'utilizzo di terreni agricoli o a vocazione



agricola e di immobili di proprietà pubblica e privata per fini sociali”.

“Tra gli obiettivi di questa modifica – rimarca Casciari – ci sono quelli di garantire maggiore semplificazione ed incentivi per le imprese costituite da giovani sotto i quarant'anni. Va ricordato che fino ad oggi il patrimonio della Regione non è stato valorizzato come avrebbe meritato anche a causa dell'attuale situazione economica. Il Banco della Terra metterà a reddito il patrimonio pubblico mettendo i terreni agricoli e i relativi fabbricati a disposizione della comunità per una valorizzazione e manutenzione adeguata, anche in aree molto marginali. Il tutto – conclude Casciari – valorizzerà il patrimonio della Regione e aprirà nuove strade all'imprenditoria giovanile come, per esempio, l'agricoltura hi-tech”.

PSR: “BANDO APERTO PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO E ASSEGNAZIONI MILIONARIE A POCHISSIMI” - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA UNA INTERROGAZIONE

Il capogruppo del Movimento 5 Stelle a Palazzo Cesaroni, Andrea Liberati, annuncia una interrogazione sul Piano di sviluppo rurale. Per Liberati esisterebbero delle anomalie nel bando per la misura 4.1 (Sostegni agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole) relativamente al periodo di apertura, alla clausola di salvaguardia e al dimezzamento del massimale.

Perugia, 18 maggio 2017 - Il capogruppo del Movimento 5 Stelle a Palazzo Cesaroni, Andrea Liberati, annuncia una interrogazione sul Piano di sviluppo rurale, nella quale chiede alla Giunta regionale di spiegare “per quale motivo, in scadenza del precedente mandato e nell'imminenza delle elezioni regionali 2015, abbia anticipato l'apertura del bando per la misura 4.1, quando la presentazione delle domande avrebbe in realtà avuto scadenza il 30 aprile 2016, ben 347 giorni dopo l'emanazione della prima determina dirigenziale, e la graduatoria definitiva è stata pubblicata dopo 638 giorni. Per quale ragione la clausola di salvaguardia sia stata riproposta anche a Psr approvato; perché, dopo aver promesso, con la prima graduatoria, svariati milioni di euro a quattro aziende, si sia poi improvvisamente stabilito il dimezzamento del massimale per tutti gli altri, anziché imporre preventivamente un tetto massimo per 'consentire l'accesso più ampio possibile alle provvidenze pubbliche”.

Nell'atto ispettivo Liberati spiega che “la Giunta, con determina dirigenziale del 19 maggio 2015 ha aperto il bando del Piano di sviluppo rurale sui sostegni agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole. La procedura avviene prima della definitiva approvazione del Psr 2014/2020, con la giustificazione di voler agevolare le aziende, giacché, per gli investimenti di cui alla misura in oggetto, la Regione Umbria non apriva bandi

dal 2011. La determina deve avere una clausola di salvaguardia, che si rivela fortemente vessatoria nei confronti delle aziende richiedenti, ma argomentata come necessaria per anticipare l'utilizzo dei fondi da parte degli agricoltori umbri”.

Andrea Liberati aggiunge che “l'avviso viene emanato prima della definizione delle procedure informatizzate definitive per la presentazione delle domande e prima della definitiva assegnazione delle risorse per le quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale. Seguono successivamente altri atti dirigenziali che modificano gli allegati che prorogano il termine per la presentazione delle domande. Addirittura si dà atto che numerosi problemi e ritardi nella predisposizione del bando e delle procedure informatiche hanno determinato errori nella presentazione delle domande e che, per tale motivo, quelle escluse potevano essere ripresentate, mantenendo l'eleggibilità delle spese”.

Il consigliere di opposizione rileva che “l'ultima graduatoria approvata, a quasi due anni dalla chiusura della presentazione delle domande di contribuzione, non può generare liquidità alle aziende che abbiano ultimato i lavori o che intendano chiedere un anticipo, in quanto non è stata ancora rilasciata la procedura informatica. Inoltre la clausola vessatoria è stata sempre riproposta, non tenendo conto della approvazione del Piano di sviluppo rurale e della sua corrente inutilità. La Regione ha infine emanato una ulteriore determina, il 7 aprile scorso, che modifica le scadenze temporali al 31 di agosto di ciascuno degli anni 2017 e 2018 e riduce del 50 per cento il limite di contribuzione”.



TUTELA PAESAGGIO: "ELABORARE LINEE GUIDA PER IL PROGETTO DEL VERDE SIA PER SINGOLI EDIFICI CHE PER INTERVENTI ESTESI" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE

Il consigliere Claudio Ricci (Rp) interviene in merito alla tutela del paesaggio umbro ed annuncia la presentazione di una mozione da discutere in Aula e che mira ad impegnare la Giunta regionale ad elaborare linee guida per il progetto del verde sia per singoli edifici che per interventi estesi.

Perugia, 2 maggio 2017 - "Le istituzioni internazionali, come l'Unesco, stanno definendo raccomandazioni, come quella sul 'paesaggio storico urbano' (che dovranno essere recepite dagli Stati membri), anche per riprogettare armonia fra costruito architettonico e paesaggio". Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) secondo il quale "i caratteri identitari dell'Umbria, sul piano paesaggistico, nonché un equilibrato sviluppo socio economico e turistico, necessitano di una progettazione strutturata del verde sia in termini quantitativi che qualitativi, nel restauro e per le nuove architetture".

Ricci annuncia la presentazione di una mozione attraverso la quale chiede alla Giunta regionale, di "elaborare, con l'Università di Perugia, linee guida da far adottare, attraverso la modifica del testo unico in materia urbanistica, ai Comuni dell'Umbria per il progetto del verde, nel restauro dell'edilizia esistente e per ottimizzare l'impatto ambientale sulle nuove architetture negli interventi su singoli edifici, in particolare se sparsi e classificati di pregio, o estesi in area urbana ed extra urbana (progetti privati e pubblici)".

Per Ricci è importante "realizzare, utilizzando fondi strutturali dell'Unione Europea come il Psr, dei modelli 'prototipo' di progetto del verde anche includenti tecnologie mimetiche, quali piante sintetiche che, utilizzando nuovi materiali flessibili e fotovoltaici, producono energia rinnovabile e migliorano la qualità dell'aria".

TERNI: "LA REGIONE CHIARISCA LE CAUSE DELL'EMERGENZA IDRICA A TERNI" - LIBERATI (M5S) CHIEDE CHE LA GIUNTA RIFERISCA IN AULA

Il consigliere Andrea Liberati (M5S) chiede, con una lettera alla presidente dell'Assemblea legislativa, che la Giunta riferisca in Aula su cause e contorni dell'emergenza idrica verificatasi nei giorni scorsi a Terni. Inoltre, per Liberati, la Seconda commissione dovrebbe occuparsi di verificare l'attuazione del piano delle acque, promuovendo inoltre un'indagine conoscitiva su quanto avvenuto nella Conca.

Perugia, 2 maggio 2017 - "A fronte di uno degli episodi più gravi registrati in Umbria da circa 30 anni a questa parte, la Regione Umbria chiarisca esaustivamente i termini dell'accaduto in merito alla gestione idropotabile di Terni-San Gemini,

visto che ad almeno 30/40mila persone è stato inibito per circa tre giorni l'uso dell'acqua a scopo non solo alimentare". Così il capogruppo del Movimento 5 Stelle all'Assemblea legislativa, Andrea Liberati, motiva la richiesta che la presidente della Giunta, Catuscia Marini, riferisca in Aula su quanto avvenuto.

L'esponente dell'opposizione ricorda che "conformemente alle previsioni del Piano di tutela acque, la Regione sta finanziando pro quota i servizi acquedotti, depurazione, fognature, dighe e sistemi irrigui, con investimenti di fondi pubblici per oltre 32 milioni di euro. È quindi necessario che la Presidente della Giunta, in apertura della prossima seduta, illustri comunicazioni formali sulla materia. Manifesta inoltre - aggiunge Liberati - la disapprovazione del gruppo M5S per la condotta silente tenuta dalla Regione nel corso dell'emergenza, non essendo stato reso noto alcun intervento pubblico della Giunta su un tema di tale portata e in favore di una componente comunitaria cruciale per questa regione, quella di Terni".

Nello specifico, Andrea Liberati chiede che la presidente Marini chiarisca su: "tipologia e dati rilevati in tempo reale e da remoto a opera dei gestori dell'acquedotto, onde evitare che sia l'utenza finale ad accertare e subire i fenomeni, come accaduto nel caso in esame; stato di aggiornamento del Piano tutela delle acque; stato di aggiornamento del Piano risanamento acque, con particolare riferimento a metalli pesanti e trielina presenti nelle acque della Conca Ternano-Narnese; causa scientifica del fatto occorso, al di là di ogni ragionevole dubbio, attestata da ente accreditato a livello nazionale/internazionale; possibilità di escludere qualsiasi manomissione degli impianti e dell'acquedotto; esistenza di telecamere in loco; data dell'ultima installazione e manutenzione filtri pozzi di Fontana di Polo, Terni; stato di attuazione della disciplina regionale volta ad assicurare la protezione statica e dinamica degli acquiferi oggetto di captazione nelle zone di rispetto; corrispondenza intervenuta tra gestore locale e Regione Umbria/Asl/Arpa tra l'1 aprile e l'1 maggio; motivi dell'inesistente/minimale coinvolgimento della Protezione civile regionale di Terni in costanza dell'emergenza; mancato raggiungimento dell'obiettivo di rendimento acquedottistico del 75 per cento al 2015, conformemente all'orizzonte temporale di riferimento del Pta 2009; mancata approvazione dall'Aula dell'aggiornamento del Pta, previsto per il 2015, aggiornamento viceversa solo adottato dalla Giunta e non ancora sottoposto al vaglio di Commissione e Assemblea; motivi della mancata individuazione on line di recapiti telefonici e nominativi di reperibilità Asl".

Auspucando l'attivazione della Seconda commissione (Ambiente), Liberati domanda inoltre di "procedere con urgenza all'individuazione delle centinaia di obiettivi di Piano non raggiunti e a scadenza 2015, così come stabiliti nel Pta; avviare una specifica indagine conoscitiva sul caso, nell'ambito delle competenze e delle prerogative



istituzionalmente assegnate all'organismo e ai consiglieri regionali".

LAVORI D'AULA: APPROVATA A LARGA MAGGIORANZA MOZIONE SULLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DELLA CONCA TERNANA

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a larga maggioranza una mozione sulle problematiche ambientali della conca ternana, con 16 voti favorevoli (Pd, SeR, Misto-Mdp, Rp, FI, FdI) e 4 astenuti (M5S, Lega Nord). Si tratta di un emendamento interamente sostitutivo della mozione presentata nella scorsa seduta da Gianfranco Chiacchieroni-PD sul riconoscimento dell'area ambientale complessa della conca ternana. La proposta di modifica è stata firmata, oltre che da Chiacchieroni, dai consiglieri Nevi-FI, Rometti-SeR, Ricci-RP, Solinas-Misto Mdp, Squarta-FDI.

Perugia, 8 maggio 2017 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a larga maggioranza una mozione sulle problematiche ambientali della conca ternana, con 16 voti favorevoli (Pd, SeR, Misto-Mdp, Rp, FI, FdI) e 4 astenuti (M5S, Lega Nord). Si tratta di un emendamento interamente sostitutivo della mozione presentata nella scorsa seduta da Gianfranco Chiacchieroni-PD sul riconoscimento dell'area ambientale complessa della conca ternana. La proposta di modifica è stata firmata, oltre che da Chiacchieroni, dai consiglieri Nevi-FI, Rometti-SeR, Ricci-RP, Solinas-Misto Mdp, Squarta-FDI.

Il testo raccoglie le istanze anche di altri due atti precedentemente presentati (<https://goo.gl/Yp6iKm>) rispettivamente da: Nevi-FI, Ricci, De Vincenzi-Rp, Fiorini, Mancini-Ln e Squarta-FDI (mozione con cui si impegnava la Giunta a coordinare le Istituzioni Locali e a coinvolgere il Ministero dell'Ambiente e della Salute al fine di innalzare la qualità dell'aria); Liberati-M5S e Fiorini-Ln (mozione con cui si impegnava la Giunta ad avviare processi di riconversione e/o chiusura di impianti a biomasse ed altri, per aumentare i limiti, rendendoli più stringenti, dei livelli di emissione in aria per quanto riguarda i piani regionali, tali da rendere più sicure possibili le tecniche usate, infine creazione di una postazione della Direzione Ambiente – Energia della Regione Umbria nella città di Terni).

SCHEDA EMENDAMENTO

Tecnicamente si tratta di un emendamento interamente sostitutivo delle mozioni precedenti. L'atto impegna la Giunta Regionale ad "avviare un confronto a livello governativo e con le competenti Commissioni dell'Unione Europea per riconoscere l'unicità della conca ternana come 'AREA AMBIENTALE COMPLESSA' alla luce delle sue straordinarie specificità, che si possono sintetizzare in tre caratteristiche fondamentali: orografica (Conca che non favorisce ricambio d'aria); presenza di uno dei più importanti insediamenti siderurgici d'Europa e presenza di un diffuso tessuto di piccole e medie imprese del settore

chimico; presenza di una vecchia discarica di rifiuti e scorie ferrose da bonificare all'interno della conca stessa. Quindi a definire i criteri per costruire un piano straordinario di interventi mirati all'implementazione, anche in via sperimentale, delle migliori tecniche disponibili nel mondo. A tal fine occorre un pieno coinvolgimento politico finanziario dei Ministeri dell'Ambiente e della Salute con l'obiettivo di realizzare uno studio approfondito delle correlazioni esistenti tra lo stato dell'Ambiente e della Salute della conca ternana, utilizzando altresì studi, ricerche ed indagini già esistenti a livello ministeriale (es. Progetto VIIAS, studio Sentieri, metodologia MINNI ecc)".

La mozione impegna la Giunta a "rivedere parametri e strumenti in modo da rendere più stringente la normativa e rendere più sicura la qualità dell'aria della Conca ternana e del resto della regione attraverso una pianificazione regionale adeguata; ad intervenire presso il Comune di Roma, in qualità di azionista di Acea, per rappresentare la necessità di avviare ogni iniziativa utile alla definitiva chiusura e riconversione ambientale dell'impianto di Maratta; a costituire un tavolo permanente di indirizzo e controllo sulla attuazione della presente risoluzione formato dal Comune di Terni, Provincia di Terni, Asl 2, Arpa, Ordine dei medici della Provincia di Terni, Confindustria, Confapi, Confartigianato, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni, Dirigente Servizio Ambiente Regione e Dirigente Servizio Salute Regione, coordinato dagli assessori all'Ambiente e alla Salute e con la partecipazione di un rappresentante di ogni gruppo politico dell'Assemblea legislativa, del presidente della Seconda Commissione dell'Assemblea stessa e dei parlamentari nazionali ed europei eletti in Umbria; ad impedire che gli impianti Acea e Terni Biomassa possano bruciare rifiuti urbani".

REPLICHE

ANDREA LIBERATI (M5S): "NON CI SONO LE CONDIZIONI POLITICHE E MORALI PER VOTARE NULLA IN TEMA DI SALUTE SU TERNI, mentre la città è ancora sotto ricatto. E qui dentro nessuno ha mai levato una parola contro questo modo di fare vergognoso delle multinazionali. Non si può procedere continuando a produrre documenti senza poi dare loro corpo, come è stato fatto con il Piano della qualità dell'aria che esprime indicazioni molto chiare ma che restano sulla carta. Come M5S osserveremo ciò che voi produrrete oggi, che non servirà a nulla. Perché non riuscirete a incidere su una situazione di illegalità palese, con certe multinazionali che sono uno Stato nello Stato. Quello che è carente è la politica che continua a sfornare carte, perché chi ha il potere decide di non decidere, per non toccare alcuni santuari dell'illegalità che non vogliono essere disturbati. Questo è un atteggiamento che conduce a disastri ambientali e sanitari. La vostra mozione ha anche qualche spunto. Ma proponete un tavolo in cui ci sono dentro tutti, anche i primi responsabili dell'attuale situazione. Mi



chiedo a cosa serve una tavola del genere. Il vero scandalo in questa regione è parlare, sfatare tabù. E noi lo facciamo senza problemi”.

DICHIARAZIONI DI VOTO

SILVANO ROMETTI (SER): “VOTERÒ LA MOZIONE CHE È UN BUON LAVORO DI SINTESI, largo e che tiene conto di diverse posizioni espresse su una situazione complessa come la conca ternana. Un'area dove nel tempo, quando le leggi e la cultura della gestione del territorio lo consentivano, si sono concentrate una serie di aziende che nel corso degli anni hanno prodotto degli effetti. La mozione, per la prima volta, punta a capire dopo anni gli effetti che ci sono stati sulla popolazione. Con la mozione sosteniamo e rafforziamo le intenzioni della Giunta. Oggi mettiamo i riflettori su un problema oggettivo che deve avere maggiore attenzione. Lo facciamo coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali attorno a una programmazione concertata, per decidere insieme le cose da fare per andare verso miglioramento progressivo della situazione della Conca ternana”.

RAFFAELE NEVI (FI): “OGGI SCRIVIAMO PAGINA POSITIVA: TERNI AVRÀ UN RICONOSCIMENTO STRAORDINARIO. Speriamo non faccia la fine di moltissimi atti di indirizzo che sono finiti con una non attuazione. Come presidente del Comitato di Monitoraggio vigilerò giornalmente. Voglio ringraziare l'assessore Cecchini e il presidente Brega perché in questi giorni ci siamo ascoltati e chiariti su questioni fondamentali. A partire dal fatto che Terni possa avere un riconoscimento straordinario per la situazione non equiparabile a nessuna altra città dell'Umbria. È una cosa storica, che non c'era mai stata. Anche l'avvento del M5S è servito. Oggi cerchiamo insieme di andare a livello nazionale per costruire un piano strategico di interventi per Terni, che coinvolga anche i Ministeri dell'Ambiente e della Salute che già hanno dati importanti a disposizione per capire le relazioni tra alcuni problemi ambientali e lo stato di salute della popolazione. Chiedere al Comune di Roma di intervenire su Acea per favorire la chiusura dell'inceneritore di Maratta, sancisce una novità: per lo sviluppo della nostra città l'inceneritore non è necessario, se ne può fare a meno. Costruire un tavolo permanente con tutte le forze politiche è un elemento di trasparenza”.

CLAUDIO RICCI (RP): “DOCUMENTO IMPORTANTE PER L'INFRASTRUTTURA DI MONITORAGGIO E LA CONTINUITÀ DI AZIONE. Prevedere uno studio approfondito sottende la creazione di una nuova infrastruttura in grado di ampliare i sensori, di studiare adeguatamente le serie storiche e di definire un monitoraggio in tempo reale, utile per verificare come avviene l'evoluzione delle autorizzazioni che vengono gestite dopo il rilascio. La nuova infrastruttura di monitoraggio aiuterà nella pianificazione del territorio e nello sviluppo della città. Gli interventi mirati debbono avere una continuità di azione, anche per chiedersi quale tutela e quale futuro abbiamo, per un'evoluzione verso i nuovi produttori legati alla

robotica, ai nuovi materiali e alle tecnologie del digitale”.

EMANUELE FIORINI (LN): “BASTA SCRIVERE DOCUMENTI: SERVONO FATTI CONCRETI E IMPEGNI SERI. Da troppi anni c'è un silenzio assordante di enti e associazioni su Terni. Non possono sedere al tavolo enti, associazioni, persone che con il loro silenzio assordante hanno contribuito a questo disastro. Non può esserci il Comune di Terni che non è in grado di adempiere alle proprie responsabilità e alle proprie funzioni, visti i fatti accaduti in questi giorni, che hanno portato alla luce una diretta connessione tra sistema economico e sistema politico. Non possono sedere a un tavolo persone che per vent'anni non hanno fatto nulla per il territorio ternano. Chiedo dunque che questi signori siano da noi chiamati in Commissione a relazionare in base a quello che noi vorremmo ascoltare da loro”.

MARCO SQUARTA (FDI): “NON VORREI CHE QUESTO FOSSE L'ENNESIMO DOCUMENTO DEL NULLA. Sono gravi le assenze della presidente Marini e del vice Paparelli. Non sono ammissibili queste assenze di fronte a temi così importanti. È inqualificabile questo, tanto più che il vice presidente della Regione è di Terni. Chiediamo dignità per il lavoro del Consiglio regionale”.

VALERIO MANCINI (LN): “SIAMO DI FRONTE AD UNA POLITICA INCONCLUDENTE, dispiace dell'assenza di presidente e vice presidente della Giunta regionale. Ho l'impressione che questo documento è arrivato a compimento grazie alla protesta e alle iniziative del Movimento 5 Stelle e della Lega Nord, in particolare di Liberati e Fiorini. La maggioranza continua ad essere distratta rispetto alle esigenze dei territori, che invece vuole controllare. La questione dei rifiuti in Umbria è grave ed irrisolta. Manca una strategia politica chiara”.

EROS BREGA (PD): “LA MOZIONE È UN PICCOLO PASSO IN AVANTI NON SCONTATO, MA UN PASSO IMPORTANTE. In passato non eravamo mai riusciti a fare sintesi politica su temi così delicati perché in Aula c'erano posizioni troppo diverse. Grazie all'assessore Cecchini perché con questa mozione riusciamo a costruire un percorso che possa mettere al centro le vere problematiche su Terni. Negli anni passati non c'eravamo riusciti. Mettere tutto insieme sul tema ambiente è inopportuno, rischieremmo di non arrivare ad una sintesi. Stiamo parlando di un tema complesso, ma credo che la mozione possa essere un primo passo. L'Assemblea mette in campo gli strumenti che ha, mi auguro che vengano raccolti dalla Giunta per potergli dare le gambe su cui camminare”.

ANDREA LIBERATI (M5S): “TERNI È COME TARANTO. SIAMO CONTENTI COME GRUPPO PER AVER STIMOLATO UN DIBATTITO FONDAMENTALE. Le statistiche parlano chiaramente: per la salute, come dimostra lo studio Sentieri, siamo un unicum in Europa per la concentrazione di nichel e cromo. C'è una situazione orografica di un certo tipo. La mozione contiene tratti condivisibili, come la chiusura degli inceneritori. Ma ar-



riva con grosso ritardo rispetto a quando si doveva decidere. C'è un filo di ipocrisia su Acea. Come gruppo portiamo un vento di costruttività in questa Aula. La differenza tra Terni e Taranto è che serve un sussulto della politica oppure anche qui accade quello che è successo a Taranto, con l'intervento della magistratura. O ci sbrighiamo o quello sarà l'esito. Acceleriamo, la forza della politica può ancora cambiare tutto".

"GIORNATA STORICA PER TERNI, SERVE PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI" - NOTA DI NEVI (FI) DOPO OK DELL'AULA A MOZIONE SU CONCA TERNANA

Perugia, 8 maggio 2017 - "Oggi è una giornata storica per Terni". È quanto dichiara il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi, commentando l'approvazione "senza nessun voto contrario da parte dell'Assemblea legislativa della mozione sulla questione ambientale della Conca ternana".

Per Nevi "per la prima volta nella storia, la Regione riconosce che per Terni, in quanto area ambientale complessa, è necessario costruire un piano straordinario di interventi coinvolgendo tutte le istituzioni, a cominciare dal Governo nazionale. Con l'approvazione di questo atto, sul quale ho lavorato per conto dell'intera opposizione, finisce il negazionismo di una certa sinistra. Ora come presidente del Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale vigilerò affinché sia attuata in tempi rapidi e venga subito attivato il tavolo politico previsto nella mozione in cui parteciperanno anche i rappresentanti dei gruppi di opposizione".

"SU QUESTIONE AMBIENTALE CONCA TERNANA SI È DECISO DI NON DECIDERE" - NOTA DI FIORINI E MANCINI (LN)

I consiglieri regionali della Lega nord, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini, intervenendo sulla questione ambientale della Conca ternana, puntano il dito sulla mozione approvata ieri dall'Assemblea legislativa, e sulla quale si sono astenuti, perché, spiegano "l'atto votato ieri dall'Aula servirà solamente ad allungare i tempi e non porterà alcun risultato immediato per Terni e per la situazione legata all'inquinamento e all'ambiente".

Perugia, 9 maggio 2017 - "Ancora una volta si è deciso di non decidere. L'atto votato ieri dall'Aula servirà solamente ad allungare i tempi e non porterà alcun risultato immediato per Terni e per la situazione legata all'inquinamento e all'ambiente". Così i consiglieri regionali della Lega Nord, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini i quali spiegano che questo è il motivo per il quale si sono astenuti nella votazione di una mozione che "da più parti viene applaudita e considerata come 'atto storico', ma che in realtà risulta essere l'ennesimo documento privo di contenuti".

I due esponenti del Carroccio ricordano che "se siamo arrivati a questo punto e comunque all'approvazione di un documento è solo grazie al lavoro della Lega Nord che, insieme ad un altro partito di opposizione, ha occupato l'Aula di Palazzo Cesaroni, riportando la politica a discutere di incenerimento e delle tematiche relative ad inquinamento e salute, tra lo scherno e l'indifferenza di quegli schieramenti che oggi si ergono a paladini dell'ambiente. La nostra mozione - spiegano Fiorini e Mancini - chiedeva di avviare un percorso che si poneva l'obiettivo della chiusura in tempi brevi della pratica dell'incenerimento, ed è stata bocciata. Avevamo chiesto, inoltre, di creare una Sottocommissione in Seconda Commissione che potesse agire da cabina di regia, valutando, ascoltando, proponendo ed attivandosi in tempi brevi per dare una risposta pronta ed efficace alle problematiche del territorio. Anche questa idea è stata bocciata".

"Non possiamo chiudere gli occhi poi - proseguono gli esponenti del Carroccio - sulla scelta di far sedere al tavolo enti, associazioni e persone che con il loro silenzio assordante hanno contribuito a rendere la città nelle condizioni in cui è oggi e che per anni non hanno mosso un dito mentre si cercava di avvelenare il territorio ternano. Come pensare, tra l'altro, di far partecipare alla discussione il Comune di Terni, una istituzione che ad oggi non è nemmeno in grado di adempiere alle proprie responsabilità e alle proprie funzioni, visti i fatti accaduti in questi giorni che hanno portato alla luce una diretta connessione tra sistema economico e sistema politico. La maggioranza e parte della minoranza - concludono Fiorini e Mancini - hanno scelto, ancora una volta, di non decidere. Noi a questi giochi non ci stiamo".

ACQUE MINERALI: INCREMENTO A FAVORE DEI COMUNI DELLE RISORSE PROVENIENTI DAI CANONI DI CONCESSIONE - LA SECONDA COMMISSIONE APPROVA ALL'UNANIMITÀ UNA PROPOSTA DI LEGGE BIPARTISAN

La Seconda Commissione ha approvato stamani, con voto unanime, un emendamento che sintetizza in un unico atto due proposte di legge a firma dei consiglieri della maggioranza Andrea Smacchi (Pd) e Silvano Rometti (SeR), e dei consiglieri del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, che prevedono un incremento a favore dei Comuni delle risorse provenienti dai canoni concessori per l'utilizzo delle acque minerali, da destinare alla riqualificazione ambientale. Il nuovo testo, frutto del lavoro di una sottocommissione, è stato sottoscritto, oltre che dai presentatori originari, anche dai consiglieri Claudio Ricci (Rp) ed Emanuele Fiorini (Ln).

Perugia, 22 maggio 2017 - "Incremento a favore dei Comuni di riferimento delle risorse provenienti dai canoni concessori, per la salvaguardia



e la tutela delle risorse idriche, oltre che per la valorizzazione e la riqualificazione ambientale dei territori interessati dall'attività estrattiva di acque minerali". La Seconda Commissione, presieduta al momento del voto dal vice presidente Emanuele Fiorini, ha approvato, con voto unanime, un emendamento che sintetizza in un unico atto due proposte di legge a firma dei consiglieri della maggioranza Andrea Smacchi (Pd) e Silvano Rometti (SeR), e dei consiglieri del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari che mira a modificare la legge regionale '22/2008' (Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali).

Il nuovo testo legislativo, che dovrà approdare in Aula per il voto definitivo, è frutto del lavoro di una sotto Commissione, formata tra gli altri dagli stessi firmatari e rappresenta la sintesi e l'armonizzazione delle due proposte. L'atto è stato sottoscritto, oltre che dai presentatori originali, anche dai consiglieri Claudio Ricci (Rp) ed Emanuele Fiorini (Ln).

SCHEDA SINTETICA ATTO: La quota dei diritti annuali provenienti dai canoni concessori delle acque minerali, destinata ai Comuni per la salvaguardia e la tutela delle risorse idriche, nonché per la valorizzazione e l'eventuale riqualificazione ambientale dei territori interessati, andrà da un minimo del 30 ad un massimo del 40 per cento, al fine di lasciare un margine di flessibilità in relazione alle disponibilità finanziarie ed alla tipologia degli interventi compensativi che vengono proposti dai Comuni. L'attribuzione delle risorse ai Comuni con le nuove percentuali decorrerà dall'anno 2018, e tale attribuzione di risorse dovrà avvenire sulla base di progetti. Viene precisato che i Comuni beneficiari sono quelli sui cui territori ricadono concessioni di acqua minerale, di sorgente o termale, o sono localizzate attività produttive di imbottigliamento. Viene previsto un termine di sessanta giorni per regolamentare modalità e criteri di attribuzione delle risorse, di tali norme e di quelle relative alle procedure e modalità per il pagamento e la riscossione dei diritti annuali.

Prima del voto, Andrea Liberati (M5S) ha definito il testo "un primo importante passo, anche se ancora insufficiente. Tuttavia vengono giustamente previste maggiori risorse per i Comuni e qualche 'paletto' in più". Sulla stessa linea si è espresso Claudio Ricci (Rp): "Nel testo la sotto commissione ha tenuto conto di alcune indicazioni della Giunta regionale. Per i Comuni si tratta di un piccolo, ma significativo passo in avanti rappresentato da un 'indennizzo' da destinare ad opere strategiche di bonifica e per interventi ambientali".

ACQUE MINERALI: "PIÙ RISORSE AI COMUNI DAI CANONI CONCESSIONARI" - SMACCHI (PD) SU "VIA LIBERA" PROPOSTA DI LEGGE IN SECONDA COMMISSIONE

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (PD) interviene sul "via libera" della Seconda Commis-

sione alla proposta di legge regionale che prevede "maggiori risorse ai Comuni nei cui territori ricadono concessioni di acque minerali, termali, di sorgente, o sono localizzate attività produttive di imbottigliamento". Smacchi, firmatario della proposta, sottolinea che con la modifica normativa, ai Comuni interessati "saranno distribuite risorse aggiuntive sino a 600mila euro, con un aumento che andrà da un minimo di 150mila euro fino ad un massimo di 300mila euro in base alla maggiore percentuale applicata".

Perugia, 22 maggio 2017 - "Questa mattina in Seconda Commissione abbiamo approvato la proposta di legge a firma mia e del collega Rometti, a cui si sono aggiunti i colleghi Carbonari e Liberati (M5S), Fiorini (LN) e Ricci (RP), con la quale si modifica la legge regionale '22/2008' in materia di acque minerali naturali. L'obiettivo è destinare maggior risorse ai Comuni nei cui territori ricadono concessioni di acque minerali, di sorgente, o termale, o sono localizzate attività produttive di imbottigliamento". Così il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) al termine della seduta.

"Nello specifico" - spiega Smacchi - "a decorrere dall'anno 2018 la Regione destinerà ai Comuni interessati da un minimo del 30 ad un massimo del 40 per cento della concessione annua pagata dalle aziende del settore, rispetto al 20 per cento ad oggi vigente, sulla base di progetti finalizzati alla salvaguardia e alla tutela delle risorse idriche, nonché alla valorizzazione e alla riqualificazione ambientale dei territori interessati dalla coltivazione dell'acqua o dalla presenza di impianti per l'imbottigliamento. Ciò significa - evidenzia Smacchi - che rispetto al totale di circa 1 milione 500mila euro di canone annuale introitato dalla Regione Umbria, ai Comuni interessati saranno distribuite risorse sino a 600mila euro, con un aumento che, in termini numerici, andrà da un minimo di 150mila euro fino ad un massimo di 300mila euro in base alla maggiore percentuale applicata".

"Si tratta di una modifica normativa particolarmente importante - aggiunge Smacchi -, fortemente voluta da tutti i commissari, e attesa da anni da parte degli amministratori e dei cittadini di molti Comuni dell'Umbria. Grazie ad essa - conclude - sarà possibile compensare le comunità locali, che mettono a disposizione un bene primario come l'acqua, con risorse fondamentali per progetti di sviluppo e di riqualificazione ambientale dei territori in cui insistono sorgenti d'acqua o impianti di imbottigliamento".

"FONDAMENTALE SENSIBILIZZARE LE NUOVE GENERAZIONI SULL'USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE IDRICHE" - LA PRESIDENTE PORZI ALLA PREMIAZIONE DEL CONCORSO "IMPARA L'ACQUA"

Perugia, 31 maggio 2017 - "Un progetto utile e intelligente, che mette a servizio della formazione e della didattica le competenze e le professio-



nalità di Umbra Acque, per costruire una maggiore consapevolezza nell'uso delle risorse idriche nei cittadini di domani". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che questa mattina ha partecipato, a Città di Castello, alla giornata conclusiva della seconda edizione del progetto 'Impara l'acqua', che quest'anno ha coinvolto gli otto comuni dell'Alto Tevere.

"Coinvolgere i bambini su tematiche sensibili come l'utilizzo responsabile delle risorse naturali è una nota di merito per l'azienda - spiega la presidente Porzi - così come merita un plauso il gesto di solidarietà compiuto oggi da Umbra Acque: la consegna di 1.000 euro per le scuole della Valnerina".

Foto dell'incontro: <https://goo.gl/ZFR8ri> - <https://goo.gl/2w7EUq>



TERZA COMMISSIONE: APPROVATO IL CALENDARIO VENATORIO 2017/2018 - RE-SPINTE LE RICHIESTE DI MODIFICA RELATIVE A DATE DI APERTURA E CHIUSURA E DEI CARNIERI

La Terza commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato questa mattina il calendario venatorio predisposto dalla Giunta di Palazzo Donini, che potrà ora essere pubblicato e divenire operativo. Non hanno trovato accoglimento le marginali proposte di modifica avanzate da Federcaccia, Enalcaccia, Arcicaccia e Anuu e le osservazioni della Federazione italiana della caccia, mentre la petizione firmata da 394 cittadini è stata inviata alla Giunta per le valutazioni conseguenti.

Perugia, 23 maggio 2017 - La Terza commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato questa mattina (4 sì: Solinas (misto-Mdp), Casciari (Pd), De Vincenzi (Rp), Rometti (SeR). Astenuta Carbonari (M5S)) il calendario venatorio predisposto dalla Giunta di Palazzo Donini, che potrà ora essere pubblicato e divenire operativo. Non hanno trovato accoglimento le marginali proposte di modifica avanzate da Federcaccia, Enalcaccia, Arcicaccia e Anuu e le osservazioni della Federazione italiana della caccia. La petizione firmata da 394 cittadini è stata inviata alla Giunta per le valutazioni conseguenti.

L'assessore regionale Fernanda Cecchini ha illustrato il calendario spiegando che "è stato condiviso con la consulta venatoria e sottoposto a Ispra, che ha dato il via libera. Ci sono poche differenze rispetto al calendario degli anni precedenti che già rispecchiava le richieste dei cacciatori, le cui associazioni in 4 casi su 5 avanzano solo richieste di modifica molto marginali. Nel documento predisposto abbiamo tenuto conto delle indicazioni e delle direttive europee, per evitare ogni possibile impugnativa. Quindi non riteniamo di dover modificare la chiusura della quaglia (che a dicembre non c'è comunque) e neppure i carnieri. Per quanto riguarda la petizione, non pensiamo ci siano motivi per modificare le preaperture, unificando tutte le aperture mentre non è chiaro come ci si chiede di intervenire sulla caccia al cinghiale".

LE PROPOSTE DI MODIFICA, LA PETIZIONE

Alla Commissione sono pervenute osservazioni dalle associazioni venatorie che esprimono "soddisfazione per il documento elaborato" ma richiedono alcune modifiche relative alla "chiusura della caccia alla quaglia, da riportare al 31 dicembre, e dei carnieri, portando a 50 capi per la quaglia e a 10 capi per l'allodola". Alla Commissione è anche pervenuta una petizione con 394 firme, che chiede alla Regione di "adottare un'apertura unica a tutte le specie cacciabili a partire dal 17 settembre 2017 e per alcune specie valutare la possibilità di un prolungamento del prelievo venatorio fino al 10 febbraio 2018 esclusivamente da appostamento; per quanto riguarda

il cinghiale, visto il regolamento regionale che ne disciplina la gestione, andrebbe predisposto un calendario che interferisca il meno possibile con le altre forme di caccia e che la presenza ed il prelievo venga ricondotta in un quadro di compatibilità ambientale e faunistica".



ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "LE GRANDI CONQUISTE IN TEMA DI LIBERTÀ E DIRITTI NON VANNO DATE PER SCONTATE" - LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "NEL SEGNO DEI PADRI"

Perugia, 3 maggio 2017 - "È stato un modo per ribadire alle giovani generazioni che le grandi conquiste in tema di diritti e libertà individuali non vanno date per scontate, perché c'è chi ha combattuto per questo, perdendo la propria vita in guerre che lasciano sempre cicatrici e fratture". Così la presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi, intervenendo a Palazzo Cesaroni alla presentazione del libro "Nel segno dei padri", di Giacomo Marinelli Andreoli, alla presenza anche della figlia della protagonista, Franca Vantaggi, e del professor Giancarlo Pellegrini (Università di Perugia).

"La guerra lascia sempre lacerazioni incredibili - ha detto la presidente Porzi - e la storia di Peter e Guglielmina, l'uno figlio dell'ufficiale tedesco ucciso a Gubbio il 20 giugno 1944 e l'altra figlia di uno dei '40 martiri', è una storia di riconciliazione e di perdono scritta da persone comuni, i veri protagonisti del nostro passato. Quello raccontato nel libro è dunque un esempio di come superare le fratture e le ferite attraverso il dialogo e il confronto. Una storia piena di valori positivi che abbiamo consegnato alle nuove generazioni".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "UN ARTISTA CHE HA DATO MOLTO ALL'UMBRIA" - LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA DI NATINO CHIRICO

Perugia, 3 maggio 2017 - "Un evento che contribuirà di certo a consolidare la fama della nostra regione e ad arginare il danno indiretto causato dal sisma al turismo. Il tutto attraverso una mostra di un artista di fama internazionale, con profondi legami con la nostra terra". Così la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, che questa mattina ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione della mostra di Natino Chirico, in programma nella Sala "Gli Ammassi" del Comune di Citeria, dal 6 maggio al 18 giugno.

"Chirico - prosegue la presidente Porzi - è un artista che ha dato già molto all'Umbria con mostre a Spoleto e Montefalco. Torna ora a scegliere l'Umbria per una sua esposizione, in cui porta una nuova selezione di opere della sua produzione più recente, che vede dopo i cicli pittorici dedicati al cinema e ai suoi grandi interpreti, lo sviluppo di nuovi temi legati al mondo della natura e alla riflessione sull'uomo. Una mostra che, sono sicura, non deluderà i tanti che sceglieranno di visitarla".

UNESCO: "INSERIRE LE ABBAZIE BENEDETTINE ITALIANE NEL PATRIMONIO MONDIALE TUTELATO DALL'AGENZIA" - RICCI (RP)**ANNUNCIA UNA MOZIONE: "RUOLO FONDAMENTALE DI NORCIA E VALNERINA"**

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) auspica che le Abbazie benedettine in Italia ottengano il riconoscimento di patrimonio Unesco. Per Ricci, che annuncia una mozione in merito, la relativa proposta avanzata dalla Regione Lombardia andrebbe sostenuta, chiedendo che venga riconosciuta l'importanza di Norcia e della Valnerina.

Perugia, 12 maggio 2017 - "La Giunta regionale solleciti la Regione Lombardia e il ministero della Cultura affinché, per gli aspetti storico culturali e paesaggistici legati alla centralità di Norcia e della Valnerina per l'identità benedettina, tali luoghi vengano inclusi nel sito seriale delle Abbazie benedettine in Italia, candidate a Patrimonio Mondiale Unesco". Lo propone il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp), con una mozione di cui annuncia la presentazione e che chiede anche di "inquadrare la proposta come misura compensativa dei danni indiretti, all'economia e al turismo, provocati all'immagine dei luoghi dal sisma 2016/17".

Ricci spiega che "la Regione Lombardia e il ministero della Cultura stanno promuovendo la candidatura del sito seriale delle Abbazie benedettine in Italia nel patrimonio mondiale posto sotto la tutela dell'Unesco. Emerge dunque chiaramente l'opportunità di includere, nella proposta, anche la Basilica di San Benedetto (Norcia) e gli altri luoghi della Valnerina legati al monachesimo benedettino (a partire dall'Abbazia di Sant'Eutizio e quella dei Santi Felice e Mauro)".

FESTA DEI CERI: "EVENTO CHE RAPPRESENTA UNA RICCHEZZA STORICA E CULTURALE" - LUNEDÌ 15 E MARTEDÌ 16 MAGGIO LA PRESIDENTE PORZI A GUBBIO PER LA CORSA

Perugia, 13 maggio 2017 - "L'Umbria si prepara ad immergersi nell'atmosfera unica della Festa dei Ceri, evento che rappresenta il simbolo di una intera comunità regionale e che esprime fede, devozione e un grandissimo senso di appartenenza verso una storia millenaria". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che lunedì 15 e martedì 16 maggio sarà a Gubbio per partecipare alle giornate della Festa e alle celebrazioni di Sant'Ubaldo, Patrono della Città.

"Dal 1160 si rinnova un rito, una grande Festa di popolo che vede tutta l'Umbria unita intorno agli stessi valori - spiega la presidente Porzi - e che i 'padri costituenti' della Regione scelsero come simbolo. Un evento unico, che è riuscito a rinnovarsi negli anni, superando le difficoltà e le contingenze del tempo. Un grande simbolo della nostra identità che ogni volta restituisce un'emozione nuova. Una grande ricchezza dunque, storica e culturale, in grado di fare da calamita anche per il turismo in un periodo di difficoltà come questo post sisma. Una Festa quindi che, indub-



biamente, merita il giusto e doveroso il riconoscimento Unesco di 'Patrimonio dell'Umanità'".

MANIFESTAZIONI STORICHE: "RADDOPPIARE LE RISORSE ANNUALI PREVISTE NEL BILANCIO REGIONALE DAL 2018" - MOZIONE DI RICCI (RP)

Perugia, 15 maggio 2017 – Il consigliere regionale Claudio Ricci (gruppo Ricci presidente) ha presentato una mozione con cui "invita" la Giunta a "predisporre, nel quadro degli strumenti finanziari triennali 2018/2020, tesi a finanziare l'articolo normativo numero 16 del 2009, una risorsa pari al doppio della media annuale, dedicata alle manifestazioni storiche, negli ultimi tre anni".

"Le manifestazioni storiche dell'Umbria – spiega Ricci – includono evidenti elementi 'rituali', connessi alla cultura vivente, antropologicamente legata ai luoghi, di fondamentale importanza per l'identità ereditaria, gli aspetti socio culturali e le valenze promozionali turistiche. La Legge Regionale '16/2009' prevede aspetti di tutela e valorizzazione delle manifestazioni storiche ma, in relazione all'analisi valutativa sull'efficacia normativa, emerge la necessità di maggiori risorse anche per gli aspetti socio culturali e turistici".

FESTIVAL 'L'ALTRA MENTE': LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI ALLA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE, DOMANI ALLE 11.30 A PALAZZO CESARONI

Perugia, 16 maggio 2017 – La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi parteciperà domani, 17 maggio, alle 11,30 (Sala della Partecipazione) a Palazzo Cesaroni alla conferenza stampa di presentazione della edizione 2017 del Festival 'L'Altra Mente' che si svolgerà a Foligno dal 25 al 28 maggio.

All'incontro con i giornalisti, nel quale verrà presentato il programma della manifestazione, parteciperanno, oltre alla presidente Porzi, Luca Barberini, assessore alla salute, coesione sociale e welfare Regione Umbria, Maura Franquillo-assessore alle politiche sociali del Comune di Foligno, Massimiliano Piselli-Dipartimento Salute Mentale USL Umbria 2, Rosa Bisogni-presidente Associazione Liberi di Essere, Michelangelo Bellani *e C.L.Grugher-La società dello spettacolo, Pierluigi Mingarelli - direttore Festival di Scienza e Filosofia.

ISUC: "LABORATORI DELLA MEMORIA" - PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTRAVERSO LA STORIA PER STUDENTI DI SCUOLA SECONDARIA - COINVOLTI OLTRE 800 RAGAZZI

Perugia, 19 maggio 2017 - Stanno volgendo al termine, si concluderanno alla fine di maggio 2017, i 'Laboratori della memoria' nei luoghi teatro di eventi significativi della storia del Novecento della regione (Pissignano, Colfiorito, Le Prata,

Pietrafitta, Tavernelle, Ruscio) finalizzati a fare educazione alla cittadinanza attraverso la storia, avviati dallo scorso mese di marzo dall'Isuc, l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea. Il tema centrale dell'iniziativa, alla sua dodicesima edizione, è la Seconda guerra mondiale.

È il Parco ad ospitare i laboratori che si svolgono a Colfiorito, in particolare una delle casermette che costituivano il 'Campo per internati civili montenegrini di Colfiorito' dove oggi si trova il Museo Naturalistico e dove in futuro dovrà essere allestito il 'Museo della Memoria'. I Laboratori dell'Isuc costituiscono un appuntamento per circa ottocento studenti che annualmente salgono i declivi dell'Appennino Umbr-Marchigiano o raggiungono le vallate che in passato furono giacimenti di lignite. Una macchina complessa, sotto la responsabilità organizzativa di Marco Biscardi e quella scientifica di Dino Renato Nardelli e Tommaso Rossi dell'Isuc; che per funzionare necessita di sinergie interistituzionali, quali quella dei comuni di Nocera Umbra e Foligno. Per due mesi vengono inoltre mobilitate associazioni culturali quali l'Associazione Monte Selva e l'ANPI Sezione '17 Aprile' di Nocera Umbra.

Questi i titoli dati a ciascun laboratorio: Colfiorito (Il campo di Colfiorito. Un mondo in parallelo); Le Prata di Nocera Umbra (Il postino, il capitano e gli altri. Montenegrini partigiani sulla montagna nocerina. 1943-1944); Pissignano di Campello sul Clitunno (Deportazione ed internamento in Umbria. Pissignano pg n. 77. 1942-1943); Pietrafitta e Tavernelle (Prigionieri slavi in miniera 1942-1943. Il campo di lavoro n. 3144 - pm 3300 di Pietrafitta-Tavernelle); Ruscio di Monteleone di Spoleto (Neri di polvere di lignite. Il campo per prigionieri di guerra n. 117 di Ruscio. 1942-1943).

"REALIZZARE IN UMBRIA UN CENTRO REGIONALE PER PRODUZIONI ARTISTICHE: UNA FABBRICA CREATIVA UTILE AL TURISMO" – NOTA DI CLAUDIO RICCI (RP)

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia la presentazione di una mozione per "realizzare in Umbria un centro regionale per produzioni artistiche e culturali che sarebbe una fabbrica creativa utile al turismo". Per Ricci serve "coinvolgere le categorie economiche per realizzare un prodotto turistico che includa per gli artisti la possibilità di arrivare in Umbria per produrre arte".

Perugia, 29 maggio 2017 – "Realizzare in Umbria un centro regionale per produzioni artistiche e culturali che sarebbe una fabbrica creativa utile al turismo". È quanto dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) che annuncia la presentazione di una mozione nella quale "invita la Giunta ad attivare un concorso per idee al fine di elaborare un progetto, con costi di realizzazione e modelli di gestione, per la creazione di un centro regionale per produzioni artistiche e culturali".



Ricci propone "una gestione pubblico, privati e associazioni attraverso uno studio, coinvolgendo Federculture, creando un comitato tecnico culturale con i principali artisti umbri, ipotizzando l'utilizzo dei fondi europei Fesr sino al 2020. Inoltre si propone di coinvolgere le categorie economiche su turismo e commercio per realizzare un prodotto turistico che includa, per artisti anche non professionisti, la possibilità di arrivare in Umbria per produrre arte, esporla e commercializzarla".

"Le attività di produzione artistiche e culturali come pittura, scultura, musica, fotografia, tecniche miste, e creative come quelle multimediali, sono fondamentali per la valorizzazione dell'identità dei luoghi, la crescita di talenti artistici, scambi culturali, commercio d'arte e turismo. In collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Perugia si potrebbe pianificare un luogo che includa spazi per produzioni da assegnare agli artisti, luoghi espositivi, gallerie d'arte, parco tematico su cultura e creatività inclusi i servizi".



INDUSTRIA 4.0: "SVILUPPO IN UMBRIA DEL NUOVO MANIFATTURIERO" - INTERROGAZIONE DI RICCI (RP) PER SAPERE "LE RISORSE DISPONIBILI E LO STATO EFFETTIVO DEL PROGETTO"

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia una interrogazione alla Giunta per conoscere "la situazione del progetto legato al nuovo manifatturiero, industria 4.0, le risorse acquisibili, le principali tipologie di interventi nonché se Confindustria Umbria svolgerà il ruolo aggregante, delle misure di sviluppo, anche per le regioni di Toscana e Marche".

Perugia, 9 maggio 2017 – Il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) annuncia la presentazione di una interrogazione per chiedere alla Giunta di conoscere "la situazione del progetto legato al nuovo manifatturiero, industria 4.0, le risorse acquisibili, le principali tipologie di interventi nonché se, come emergeva nei primi intendimenti, la Confindustria Umbria svolgerà il ruolo aggregante, delle misure di sviluppo, anche per le regioni di Toscana e Marche".

Ricci ricorda che "Il Governo italiano ha varato un piano consistente di interventi per lo sviluppo del nuovo manifatturiero in una visione evolutiva, detta 4.0, delle imprese, con attenzione anche alle piccole e medie imprese e a quelle artigianali con modelli familiari. Gli incentivi previsti, e co-finanziati dal Governo – spiega –, vedevano come nodo di riferimento la Confindustria nazionale, attraverso i riferimenti regionali, citando l'Umbria come aggregante anche delle progettualità regionali di Toscana e Marche".

FONDI EUROPEI: "LA PRIMA COMMISSIONE ASCOLTI RAPPRESENTANTI ORDINI PROFESSIONALI E ASSESSORE REGIONALE SUI BANDI E SUL RECEPIMENTO DELLA 'DIRETTIVA TAJANI'" - NOTA DI NEVI (FI), RICCI (RP) E SQUARTA (FDI)

Perugia, 10 maggio 2017 – I consiglieri regionali Raffaele Nevi (Forza Italia), Claudio Ricci (Ricci presidente) e Marco Squarta (Fratelli d'Italia) annunciano di aver richiesto al presidente Andrea Smacchi una convocazione urgente della Prima commissione dell'Assemblea legislativa, che si occupa di Affari Europei, per ascoltare "le rappresentanze degli ordini dei liberi professionisti dell'Umbria, alla presenza dell'Assessore delegato, sul tema della equiparazione dei liberi professionisti stessi alle piccole e medie imprese, relativamente alla partecipazione, come beneficiari, ai bandi a valere sui fondi europei Fesr e Fse".

I tre esponenti dell'opposizione consiliare spiegano che "l'Umbria è una delle pochissime Regioni d'Italia che non hanno ancora attuato la 'Direttiva Tajani' del 2013, recepita dal Governo italiano con la legge di stabilità 2016, che sancisce il diritto dei liberi professionisti di partecipare ai bandi che sono di prossima uscita anche in Umbria".

LAVORO: "LAMENTI DEGLI OPERAI DELL'AGENZIA FORESTALE" - SQUARTA (FDI): "L'AMMINISTRATORE UNICO SPIEGHI COSA ACCADE"

Perugia, 15 maggio 2017 - Il capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione, Marco Squarta, si è attivato presso il Comitato di monitoraggio per sentire in audizione l'amministratore unico dell'Agenzia forestale umbra: è intenzione del consigliere verificare "voci di corridoio" secondo cui "risulterebbero inadeguate alcune mansioni assegnate agli invalidi", e fare chiarezza anche "sulle procedure di prepensionamento bloccate e sul mancato rinnovo dei contratti integrativi".

"Desta inquietudine – afferma Squarta – la notizia secondo cui ad alcuni operai invalidi sarebbero state assegnate mansioni non adatte alle cosiddette categorie protette. Il condizionale è d'obbligo – sottolinea il consigliere – anche quando si parla dei prepensionamenti. Alle categorie protette, infatti, non sarebbe stata concessa la possibilità di ottenere incentivi per il prepensionamento. In altri casi la richiesta di pensionamento sarebbe stata rigettata per il mancato versamento dei contributi da parte dell'Agenzia. Infine, un altro aspetto preoccupante sembrerebbe legato al mancato rinnovo dei contratti integrativi degli operai, di natura privatistica, bloccato sul tavolo fra sindacati e Regione dell'Umbria".

"Per il momento – conclude – mi limito a segnalare alcune presunte inadempienze provenienti da voci di corridoio e proprio per questa ragione chiedo l'audizione dell'amministratore unico che si occupa del personale. Il confronto aiuterà a fare chiarezza".

EX NOVELLI: "PREOCCUPAZIONE E SCONCERTO PER NOTIZIE DI LICENZIAMENTI 'RAPPRESAGLIA' PRECEDUTI DA CASSA INTEGRAZIONE" - SOLINAS (MISTO MPD) "INGIUSTO COLPIRE CHI HA SCIOPERATO PER I DIRITTI DI TUTTI"

Il consigliere regionale Attilio Solinas (Misto-Mdp) esprime "preoccupazione per il futuro occupazionale" dei lavoratori dell'azienda agro-alimentare ex Novelli, e punta il dito sulla attuale gestione della famiglia Greco che ha notificato la cassa integrazione (Cigs) per un anno ai lavoratori che avevano scioperato per il rispetto degli accordi contenuti nel passaggio dell'azienda e che prevedevano il mantenimento dei livelli occupazionali".

Perugia, 15 maggio 2017 - "Colpire chi mette in campo azioni per salvaguardare i diritti di tutti gli altri lavoratori è un metodo inqualificabile, una specie di 'rappresaglia' che offende non solo i diretti interessati, ma quel rapporto umano, fatto spesso di regole non scritte, che dovrebbe sempre essere al di sopra di ogni vertenza". Così il



consigliere regionale Attilio Solinas (Misto - Mdp) che, raccoglie la "profonda preoccupazione per il futuro occupazionale" dei lavoratori dell'azienda agricolo/alimentare ex Novelli, e punta il dito sulla attuale gestione della famiglia Greco che ha notificato la cassa integrazione (Cigs) per un anno ai lavoratori che avevano scioperato per il rispetto degli accordi contenuti nel passaggio dell'azienda e che prevedevano il mantenimento dei livelli occupazionali".

Solinas, riprendendo e condividendo un comunicato dei lavoratori 'autorganizzati', definisce "grave il fatto che a distanza di appena 5 mesi dall'acquisizione dell'azienda, Alimentitaliani Srl, abbia formalizzato, disattendendo ogni accordo preso, 79 licenziamenti, legittimati da accordi sottoscritti al MISE e alla Regione Umbria dalla nuova proprietà e dai sindacati confederali. A coloro che si accingevano a tornare al lavoro dopo aver scioperato per otto giorni per contrastare questi licenziamenti e far valere sacrosanti diritti, si è passati dalle ferie forzate alla notifica della cassa integrazione speciale, con il rischio reale che tra un anno tutto ciò si possa trasformare in un discriminatorio licenziamento".

"Come rappresentante in Consiglio regionale del Movimento democratico e progressista - continua Solinas -, e soprattutto per sottolineare ancora di più quell'Articolo 1 della Costituzione che definisce l'Italia una Repubblica democratica, fondata sul lavoro, voglio assicurare tutti i lavoratori in questione che l'appello che hanno lanciato troverà una fortissima eco nella nostra azione politica, ad ogni livello, auspicando una soluzione chiaramente diversa da quella paventata".

IRAP: "PER NUOVE E GIOVANI IMPRESE COSTITUITE NEL 2018 ESENZIONE DALLA TASSA IN UMBRIA PER TRE ANNI" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia la presentazione di una mozione per impegnare la Regione a predisporre, negli strumenti finanziari, l'esenzione totale dell'Irap nel triennio 2018/2020, per le nuove imprese costituite solo nel 2018, come 'anno sperimentale'. Per Ricci "la misura non inciderebbe nel bilancio preventivo 2018 in quanto si tratterebbe di nuove imprese".

Perugia, 16 maggio 2017 - "Esenzione dalla tassa regionale Irap per nuove e giovani imprese costituite nel 2018". La proposta è del consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) che in proposito annuncia la presentazione di una mozione da discutere in Aula.

"Dati recenti - spiega - indicano che il Prodotto interno lordo pro capite dell'Umbria ha avuto una flessione, nel periodo 2007-2015, di 2mila euro in più rispetto alla media nazionale, delineando un sistema economico 'fragile', come citato dalla Banca d'Italia. Fra le misure, per sollecitare uno sviluppo socio economico - spiega -, emerge, come importante, la riduzione dell'Irap (imposta

regionale attività produttive) per le nuove imprese, configurate, nel capitale sociale, da giovani sino a 35 anni di cui il 40 per cento del capitale, detenuto da donne".

Ricci, attraverso il suo atto di indirizzo chiede quindi alla Giunta regionale di "predisporre, negli appositi strumenti finanziari 2018/2020, l'esenzione totale dell'Irap nel triennio 2018/2020, per le nuove imprese costituite solo nel 2018, come 'anno sperimentale'. La misura - conclude - non inciderebbe nel bilancio preventivo 2018 in quanto si tratterebbe di nuove imprese".

MERCATO COPERTO TERNI: "PRESENTATA RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI RELATIVI ALLA CHIUSURA DELLA BARRA DEL PARCHEGGIO" - FIORINI (LEGA): "SITUAZIONE CRITICA, DANNI GRAVI PER I COMMERCianti"

Il capogruppo della Lega Emanuele Fiorini ha presentato una richiesta di accesso agli atti al Comune di Terni relativi alla chiusura della barra del parcheggio adiacente il mercato coperto di Largo Manni, che starebbe provocando una ingente diminuzione del giro di affari dei commercianti.

Perugia, 16 maggio 2017 - "Se non si interviene tempestivamente c'è il rischio che il nuovo mercato coperto di Largo Manni si svuoti entro un anno a causa delle scelte sbagliate dell'amministrazione comunale di Terni, che non fanno altro che acuire le difficoltà causate dal delicato momento economico in cui versa la città": lo dice il capogruppo regionale della Lega Nord, Emanuele Fiorini, a proposito della chiusura del parcheggio adiacente il mercato.

Per Fiorini si tratta di una "operazione sulla quale vogliamo vederci chiaro e per tale motivo abbiamo inoltrato richiesta di accesso a quegli atti attraverso i quali il Comune ha autorizzato la chiusura del parcheggio di servizio tramite l'apposizione della barra, impedendo di fatto la sosta temporanea dei clienti. Una misura che ha contribuito a generare nel breve periodo una diminuzione del giro di affari fino al 60 per cento per gli operatori, con un ingente danno per la vitalità del commercio locale. Alcuni di loro - prosegue Fiorini, che di recente si è incontrato con i commercianti di Largo Manni - hanno problemi a pagare il canone di locazione del proprio box e la misura di rateizzazione del regresso non aiuta chi, di fatto, si ritrova a dover sostenere costi sia per le rate attuali che per quelle passate".

"C'è bisogno di misure urgenti - secondo il capogruppo della Lega - ma la paralisi nella quale è caduta l'amministrazione ternana impedisce qualsiasi tipo di risposta immediata a tali esigenze. Ci sembra inverosimile che dopo quattro anni di proteste e sollecitazioni dei commercianti, Sindaco e Giunta non abbiano tentato nemmeno una strada. Ma forse sono mancate le competenze, o magari la volontà. Per ridare respiro al commercio di Largo Manni, riteniamo vitale ri-



muovere quanto prima le barre e riaprire il parcheggio. Immaginiamo però - conclude Fiorini - che in questo momento storico-politico il centro-sinistra sia più interessato ad altre vicende che non al bene della città e di chi contribuisce al suo dinamismo commerciale ed economico".

"COMPLIMENTI E AUGURI ALL'AZIENDA ISA DI BASTIA UMBRA PER IL NUOVO STABILIMENTO" - NOTA DI RICCI (RP)

Perugia, 16 maggio 2017 - "Complimenti e auguri all'azienda Isa di Bastia Umbra". Così il consigliere regionale Caludio Ricci (Rp) che questa mattina ha partecipato all'inaugurazione del nuovo stabilimento "che produce tecnologie e prodotti legati al freddo e alla refrigerazione".

"La Isa - prosegue Ricci - ha un fatturato di 110milioni di euro, di cui il 75 per cento all'estero, in 120 paesi, e 850 dipendenti. Si tratta di una impresa che ha saputo unire prodotti su misura con l'industrializzazione dei processi, l'innovazione tecnologica, il rispetto per l'ambiente, la qualità dei luoghi di lavoro. E, soprattutto, ha integrato armonicamente stile italiano con sapienti soluzioni frutto di intelligenti mani creative".

FOTO: <https://goo.gl/u1U37L>

AST TERNI: "CONVOCARE AUDIZIONE CON I SINDACATI IN SECONDA COMMISSIONE" - NOTA DI NEVI (FI)

Il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi chiede "al Presidente della Seconda Commissione dell'Assemblea Legislativa di convocare al più presto una audizione con i sindacati di Ast per ascoltare dalla loro viva voce tutte le criticità presenti". Per Nevi "sarebbe utile che la Regione facesse un approfondimento serio su quanto sta avvenendo dentro l'Acciaieria di Terni".

Perugia, 16 maggio 2017 - "Sarebbe utile che la Regione facesse un approfondimento serio su quanto sta avvenendo dentro l'Acciaieria di Terni. Chiederò al Presidente della Seconda Commissione dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria di convocare al più presto una audizione con i sindacati di Ast al fine di ascoltare dalla loro viva voce tutte le criticità presenti". È quanto dichiara il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi.

"A pochi giorni dall'infuocato dibattito nell'aula di Palazzo Cesaroni - prosegue Nevi - tra il sottoscritto e l'assessore Paparelli, che sottolineava come in Ast tutto andasse per il meglio, ecco che arriva la clamorosa notizia dello sciopero indetto dai sindacati. Una decisione che ha motivazioni molto gravi quali la mancanza di ordini, non solo nell'area a caldo, ma anche su quella a freddo, mancanza di chiarezza e trasparenza nella gestione del personale, prodotti non all'altezza degli standard qualitativi richiesti dai clienti, mancanza di certezza per il settore commerciale, unilateralità nella applicazione di accordi sui rico-

noscimenti professionali e nella modalità di allontanamento di personale dell'azienda. Alla luce di tutto questo - conclude Nevi - il Pd cosa dice? Ancora si persegue nella linea del tutto va bene, salvo poi ritrovarsi davanti ai problemi quando diventano di difficile soluzione?".

EX POZZI: "QUANDO ARRIVERANNO I SOLDI PER LA COMUNITÀ DI SPOLETO, GIÀ INSERITA NELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE?" - MANCINI (LEGA NORD) ANNUNCIA UNA MOZIONE

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega nord) annuncia la presentazione di una mozione, condivisa dal capogruppo Emanuele Fiorini, con cui chiede conto all'Esecutivo di Palazzo Donini dei fondi stanziati per le aree di crisi industriale, di cui fa parte anche Spoleto. Mancini, dopo aver incontrato una numerosa compagine di dipendenti della ex Pozzi di Spoleto, oggi Isotta Fraschini, sottolinea che "finora i lavoratori spoletini e gli umbri in generale hanno visto troppe passerelle in pompa magna e striminzite buste paga che arrivano con mesi di ritardo, ennesima beffa alla dignità delle persone".

Perugia, 17 maggio 2017 - "Finora i lavoratori spoletini e gli umbri in generale hanno visto troppe passerelle in pompa magna e striminzite buste paga che arrivano con mesi di ritardo, ennesima beffa alla dignità delle persone". Lo dichiara il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega nord) annunciando la presentazione di una mozione, condivisa dal capogruppo Emanuele Fiorini, con cui chiede conto all'Esecutivo di Palazzo Donini dei fondi stanziati per le aree di crisi industriale, di cui fa parte anche Spoleto.

Dopo aver incontrato una delegazione dei lavoratori della ex Pozzi (oggi Isotta Fraschini), Mancini rimarca che "la ricchezza prodotta in Umbria oggi vale 3,4miliardi di euro in meno rispetto all'inizio della crisi, nel 2008. In 9 anni abbiamo perso 16,5 punti di Pil e se nel 2015 si è registrato qualche debole segnale di inversione di tendenza, i dati del 2016 parlano di 15mila occupati in meno in un anno. E l'area spoletina, così come quella ternana, non è esente da questo drammatico fenomeno, per cui nella città del Festival dei Due Mondi, oltre all'ex Pozzi ci sono anche altre rinomate aziende in seria difficoltà, parlo della Cementir e della Novelli, tutte imprese con alto tasso occupazionale, con un passato di tutto rispetto e un futuro che la città deve garantire con tutte le sue forze, politiche, sociali e sindacali".

"Al di là delle vicissitudini manageriali delle singole aziende ritengo - spiega Mancini - che le responsabilità di questo triste quadro siano da imputare proprio alle forze politiche e sindacali che hanno perso di vista la loro missione di tutela del diritto al lavoro e troppo referenziali alla politica del Pd. La Lega Nord, a differenza di altri partiti, si schiera dalla parte dei lavoratori e annuncio una mozione, insieme al capogruppo Fiorini lanciando, di fatto, la sfida al ministro delle



attività produttive, Calenda, alla Giunta Marini e agli stessi sindacati affinché mettano in capo tutti gli strumenti necessari per far finanziare quanto previsto anche dal decreto legge n. 189/2016. È fondamentale ricordare che per le aree di crisi non complesse, il Governo aveva stanziato 124 milioni di euro e che, ad oggi, non includono il Comune di Spoleto. Il terremoto ha colpito violentemente la nostra Regione ma c'è la possibilità di accedere a cospicui fondi per la ricostruzione e il rilancio delle attività industriali, quindi – conclude Mancini – che il Governo Centrale, la Giunta Marini e il sindaco Cardarelli si rimbocchino le maniche e chiedano quanto spetta a Spoleto”.

EX NOVELLI: “FARE CHIAREZZA UNA VOLTA PER TUTTE” - FIORINI E MANCINI (LEGA NORD) CHIEDONO CHE LA SECONDA COMMISSIONE CONVOCHI L'AMMINISTRATORE DELEGATO E LA PROPRIETÀ DELLA “ALIMENTITALIANI SRL”

Perugia, 23 maggio 2017 - I consiglieri regionali Lega Nord, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini, annunciano di aver richiesto al presidente Eros Brega di “convocare urgentemente in Seconda commissione l'amministratore delegato e della proprietà della Alimentitaliani Srl - gruppo Greco, titolare dell'ex gruppo Novelli”.

“Vogliamo ascoltare la proprietà – spiega il capogruppo Fiorini – e capire. Viste le recenti notizie e le criticità emerse da organi di stampa, è quanto mai necessario conoscere e analizzare la situazione relativa alla ex Novelli, al piano industriale e alle prospettive in merito agli standard produttivi e occupazionali. Temiamo per il futuro di un'azienda che ha fatto la storia imprenditoriale della regione Umbria – prosegue Fiorini – e dalla quale dipendono centinaia di famiglie. Ecco perché è necessario compattarsi per scongiurare qualsiasi operazione volta all'indebolimento di una eccellenza regionale. Chiediamo, altresì, lo stesso impegno da parte dei sindacati, che tornino a far sentire la loro voce in difesa dei lavoratori discriminati”.

TERZA COMMISSIONE: RIUNIONE ALL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA PER I RISULTATI DELLA MISSIONE VALUTATIVA SULLA LEGGE “12/1995” (SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE)

Le imprese formate da giovani che usufruiscono di contributi pubblici hanno probabilità di sopravvivenza molto elevate, più del 95 per cento. Ma neanche un decimo di quelle che ogni anno si costituiscono partecipano alle azioni previste dalla legge regionale “12/95” sul sostegno all'imprenditoria giovanile. Gli effetti maggiori del contributo regionale si hanno a favore delle imprese a conduzione femminile. Sono alcune delle risultanze emerse nella riunione di ieri pomeriggio della Terza commissione consiliare, svoltasi

nella sede della facoltà di Scienze politiche a Perugia.

Perugia, 25 maggio 2017 – La Terza commissione consiliare si è riunita ieri pomeriggio nella sede della Facoltà di Scienze politiche, a Perugia, con l'ausilio dei docenti Luca Ferrucci, Ambrogio Santambrogio e Giorgio Montanari, per una missione valutativa sulla legge “12/95” (Sostegno all'imprenditoria giovanile), tema di interesse non solo politico ma anche universitario. Sono intervenuti anche Caterina Stortini, autrice di una tesi di laurea proprio sulla valutazione della legge 12, Simonetta Silvestri, dirigente del Servizio controllo e valutazione dell'Assemblea legislativa, Nicola Falocci del Servizio valutazione politiche e Marta Scettri del Servizio statistica e valutazione investimenti della Giunta regionale.

La missione valutativa è stata intrapresa dopo che i membri della Commissione presieduta da Attilio Solinas hanno constatato che la clausola valutativa della legge “12/1995”, vale a dire quell'ulteriore articolo di legge che viene inserito per consentire di valutare l'efficacia della legge stessa, aveva prodotto relazioni molto dettagliate sulle caratteristiche delle imprese e sull'entità delle risorse stanziate, ma molto scarse rispetto all'efficacia della legge.

La legge 12 intende favorire le imprese di giovani tra i 18 e i 35 anni (anche 40 per imprese a conduzione femminile, lavoratori in mobilità o portatori di handicap o invalidità superiori al 40 per cento) che hanno difficoltà di accesso al credito e al mercato del lavoro attraverso contributi finanziari e assistenza tecnica.

Sono stati presi in considerazione 16 bandi consecutivi, dal 2009 al 2016, per 791 complessive richieste di contributo, di cui 659 nella provincia di Perugia e 132 nella provincia di Terni. In media 82 domande l'anno a Perugia e 16 a Terni.

È emerso che meno del 10 per cento di imprese giovanili che ogni anno si costituiscono e vengono perciò rilevate da Unioncamere partecipano all'intervento della Regione: nel 2015, dati più recenti disponibili, su 1517 imprese composte da ragazzi fra i 18 e i 35 anni solo 116 hanno fatto domanda, il 7,6 per cento del totale. Per la gran parte si tratta di ditte individuali, solo una domanda su quattro fa riferimento a società. I settori di attività più gettonati sono il commercio e le attività di servizi di alloggio e ristorazione. Le risorse disponibili nel periodo 2009-2016 sono state 16 milioni di euro, pari all'80 per cento dei 20 milioni necessari a soddisfare tutte le domande ammesse al finanziamento.

Su questa platea sono state fatte le valutazioni circa l'efficacia dei contributi regionali e le risultanze dicono che le imprese che usufruiscono di contributi pubblici hanno probabilità di sopravvivenza molto elevate, più del 95 per cento, contro il sessanta per cento di quelle che non utilizzano fondi pubblici. Si registra poi la mancata partecipazione di imprese costituite da lavoratori in cassa integrazione, che pure hanno priorità, mentre gli effetti maggiori del contributo regio-



nale si hanno a favore delle imprese a conduzione femminile.

In conclusione, il presidente della Commissione Attilio Solinas ha detto che "la missione valutativa su questa legge con l'ausilio dell'Università è un passo importante per valutarne l'efficacia e capire se è utile a combattere la disoccupazione giovanile e a utilizzare al meglio le risorse pubbliche. Ma è anche solo il primo passo, dobbiamo arrivare a sapere dalle aziende cosa hanno fatto, quante persone hanno impiegato, raccogliere sistematicamente dati per valutare a fondo ed eventualmente correggere quegli aspetti su cui l'efficacia della legge non è chiara o non è emersa".

FOTO ACS <https://goo.gl/9UT6rZ>

NESTLÉ PERUGINA: "TUTELARE I LIVELLI OCCUPAZIONALI ATTUALI NELLO STABILIMENTO DI SAN SISTO E RISPETTARE L'ACCORDO INTERCORSO CON I SINDACATI" - LEONELLI (PD) PRESENTA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) annuncia una interrogazione alla Giunta regionale in merito all'annuncio di esuberi di personale per lo stabilimento di San Sisto da parte di Nestlé Perugina. Leonelli chiede di sapere "lo stato delle cose e quali azioni verranno intraprese per tutelare i livelli occupazionali attuali nello stabilimento di San Sisto e, conseguentemente, rispettare l'accordo intercorso tra i sindacati e Azienda nell'aprile dello scorso anno".

Perugia, 25 maggio 2017 - "Sull'annuncio di esuberi di personale per lo stabilimento di San Sisto da parte di Nestlé Perugina", il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Partito democratico) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per sapere "lo stato delle cose e quali azioni verranno intraprese per tutelare i livelli occupazionali attuali nello stabilimento di San Sisto e, conseguentemente, rispettare l'accordo intercorso tra i sindacati e Azienda nell'aprile dello scorso anno".

Nel suo atto ispettivo, Leonelli evidenzia che "nel 2016 Nestlé presentava a Regione Umbria, Comune di Perugia e alle sigle sindacali il proprio piano industriale che diventava operativo con la firma dell'accordo tra azienda e organizzazioni sindacali 7 aprile scorso. L'accordo prevedeva un investimento di 60milioni di euro nei successivi tre anni, destinati all'innovazione tecnologica di macchinari e strutture (15 milioni) e politiche di marketing di marchi e prodotti legati al cioccolato (45 milioni). Lo stesso piano - aggiunge - prevedeva anche la dismissione della produzione di alcuni marchi tra i quali 'Ore Lieté' e 'Rossana' senza però ricorrere, su questo, ad esuberi di personale e a decisioni unilaterali dell'azienda per tutta la durata del piano, quindi almeno fino al 2018, seppur fosse già chiaro la necessità di dover ricorrere agli ammortizzatori sociali. Tale

accordo era stato ratificato a larga maggioranza anche dai lavoratori".

"A fine luglio 2016 - scrive Leonelli nell'interrogazione - veniva presentato dall'Azienda anche il piano di marketing, che prevedeva un forte rilancio del marchio Perugina, legato al valore aggiunto del territorio e del made in Italy. Il rilancio dell'azienda ha portato risultati positivi tanto da arrivare ad un più 44 per cento di vendite all'estero per quanto riguarda il bacio e le tavolette. Ma tali maggiori vendite non si traducono, secondo i sindacati, in un conseguente aumento produttivo, anzi la Nestlé Perugina avrebbe presentato unilateralmente, ad inizio maggio, un progetto di riassetto organizzativo degli organici che prevederebbe 300 esuberi".

"Le sigle sindacali - conclude Leonelli - hanno da subito dimostrato la loro contrarietà al progetto tanto da convocare lo scorso 24 maggio, tre assemblee sindacali dei segretari e dei delegati di categoria di Cgil, Cisl e Uil in cui è stato deciso lo stato di agitazione, l'apertura di una nuova vertenza e la convocazione di una tavola al Ministero dello Sviluppo economico".

PRIMA COMMISSIONE: "NEI BANDI EUROPEI EQUIPARARE I LIBERI PROFESSIONISTI ALLE PMI" - AUDIZIONE A PALAZZO CESARONI CON I RAPPRESENTANTI DEGLI ORDINI

La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha ascoltato in audizione i professionisti umbri sull'apertura dei bandi europei alle libere professioni. I rappresentanti degli ordini hanno chiesto l'equiparazione dei professionisti alle Pmi, come previsto dalle direttive europee e dal Governo italiano. La Commissione lavorerà ad una risoluzione unitaria per sollecitare la Giunta ad accelerare su questo tema.

Perugia, 31 maggio 2017 - La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha ascoltato in audizione i professionisti umbri sul 'Piano d'azione promosso dalla Commissione Europea per le libere professioni a valere sul Fondo sociale europeo e sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale'. I rappresentanti degli ordini hanno chiesto l'equiparazione dei professionisti alle Pmi, come previsto dalle direttive europee e dal Governo italiano. La Commissione lavorerà ad una risoluzione unitaria per sollecitare la Giunta ad accelerare su questo tema.

Nel corso dell'audizione che si è svolta questa mattina a Palazzo Cesaroni, i rappresentanti degli ordini umbri di commercialisti, ingegneri, avvocati, geometri, medici e architetti, hanno sottolineato come l'Umbria sia indietro rispetto alla maggior parte delle altre regioni nell'apertura dei bandi europei ai liberi professionisti, che dovrebbero essere equiparati alle piccole e medie imprese come richiesto dalle direttive europee,



recepiti dal Governo italiano nel 2016. Per gli intervenuti, che hanno lasciato anche contributi di comparazione con la situazione di altre realtà, "è oramai giunto il momento che l'Umbria recepisca la necessità dell'apertura dei fondi europei ai professionisti, visto che è rimasta indietro su questo aspetto; ben vengano bandi specifici per professionisti ma sarebbe maggiormente significativo poter accedere a bandi aperti, perché è più interessante attingere ad un bacino di risorse più ampie rispetto a bandi dedicati ma con risorse inferiori, anche perché non vogliamo una riserva indiana". Per i liberi professionisti "è necessaria una piena equiparazione con le Pmi, visto che un professionista deve avere una struttura adeguata per svolgere il proprio ruolo". È stata poi ampiamente sottolineata la necessità della formazione dei professionisti, fondamentale soprattutto nelle zone colpite dal sisma e per i giovani: "Serve uno specifico riferimento ai giovani professionisti e sull'avvio della professione che oggi è particolarmente complicato". Per la medicina privata è stato ricordato che "l'apertura dei bandi europei potrebbe favorire la crescita dei professionisti locali, pronti a sostituirsi a quelli provenienti da fuori regione".

Al termine dei lavori il presidente Smacchi ha spiegato che "la Commissione lavorerà ad una risoluzione unitaria che, partendo dalla mozione (<https://goo.gl/jTij3q>) presentata dai consiglieri Nevi (Fi), Squarta (FdI), Ricci, De Vincenzi (Rp), Fiorini, Mancini (Ln), possa accelerare i tempi e sollecitare la Giunta regionale a predisporre al più presto gli strumenti operativi per far sì che i liberi professionisti possano essere parte integrante dei bandi europei".

PERUGINA: ANCHE NESTLÉ E' BRAND UMBRIA MA LA REGIONE SI DISINTERESSA DEI 300 ESUBERI - NOTA DI SQUARTA (FDI)

Il capogruppo regionale di FDI, Marco Squarta, si chiede "quale ruolo stia giocando la Regione Umbria" nella vicenda legata ai 300 esuberanti della Nestlé. Secondo Squarta la vicenda va avanti "nel disinteresse della Giunta e nell'impotenza delle organizzazioni sindacali che rischiano di uscire con le ossa rotte dal confronto con la proprietà".

Perugia, 31 maggio 2017 - Il capogruppo regionale di FDI, Marco Squarta, si chiede "quale ruolo stia giocando la Regione Umbria nella vicenda legata agli esuberanti della Nestlé. La politica - spiega - sembra disinteressarsi del futuro di 300 lavoratori, quando invece l'accordo avrebbe dovuto evitare ulteriori ridimensionamenti occupazionali nei laboratori di San Sisto. La vicenda va avanti nel disinteresse della Giunta e nell'impotenza delle organizzazioni sindacali che rischiano di uscire con le ossa rotte dal confronto con la proprietà".

"Abbiamo sentito parole incoraggianti su un piano industriale che avrebbe dovuto rilanciare la

Perugia - aggiunge il capogruppo FDI - -, azienda leader nella nostra regione anche a livello di immagine: quel famoso 'brand Umbria' per il quale oggi vengono investiti milioni pubblici per il rilancio dopo il terremoto. Quando, però, si tratta di salvare 300 dipendenti e storiche produzioni di dolciumi la Giunta regionale non muove un dito, troppo impegnata ad acquistare spazi tv, pagine di giornali nazionali e poster alle stazioni dei treni per la promozione di discutibili campagne che dovrebbero attrarre turisti ma non ci riescono".

"La fiction su Luisa Spagnoli andata in onda sulla Rai - conclude Squarta - aveva restituito l'orgoglio ad ogni perugino. Evidentemente, anziché impegnarsi per sostenere l'economia e centinaia di famiglie in difficoltà, chi governa la Regione preferisce rimpiangere la storia umana e imprenditoriale di chi ha reso grande l'industria nella nostra regione. Senza fare niente, però, per mantenere la prima azienda dell'Umbria".

FONDI EUROPEI: "LA GIUNTA HA RECEPITO CON INCREDIBILE TEMPISMO L'APERTURA DEI BANDI AI LIBERI PROFESSIONISTI CHIESTA DALLA NOSTRA MOZIONE" - NOTA DI NEVI (FI)

Perugia, 31 maggio 2017 - "La Giunta regionale ha recepito con un incredibile tempismo la proposta del centrodestra di cui sono stato primo firmatario di aprire i bandi a valere sui fondi europei destinati alle imprese anche ai liberi professionisti". È quanto dichiara il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi, secondo il quale "è una vittoria storica che dimostra quanto sia incisiva l'opposizione quando fa proposte serie e credibili".

"Rimane il rammarico - spiega Nevi - che questa Giunta regionale recepisce le istanze dei liberi professionisti con qualche anno di ritardo e solo grazie all'incalzare dell'opposizione. Ma anche per la paura di finire sotto processo con l'accusa di non rispettare una direttiva europea fatta dall'attuale presidente del Parlamento europeo Tajani, allora commissario europeo, recepita anche da una legge dello Stato italiano del gennaio 2016. Ci auguriamo che questo ritardo che ha escluso i professionisti umbri da benefici importanti non sia dovuto ad un antico pregiudizio della sinistra umbra verso le libere professioni. Adesso - conclude Nevi - ci aspettiamo di leggere bene l'atto di indirizzo della Giunta, ma soprattutto ci aspettiamo che il prossimo bando preveda l'accesso dei professionisti umbri che ringraziamo per averci riconosciuto, anche nell'audizione di questa mattina, l'assoluta importanza della nostra iniziativa".



LAVORI D'AULA: RINVIATA IN COMMISSIONE LA MOZIONE DELLA LEGA SULLA CENTRALE ENEL DI BASTARDO

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha rinviato in Commissione la mozione, presentata dai consiglieri della Lega Nord Emanuele Fiorini e Valerio Mancini, sulla "Adozione di interventi da parte della Giunta regionale presso il Governo nazionale al fine di scongiurare la chiusura della centrale termoelettrica Enel 'Pietro Vannucci' di Bastardo".

Perugia, 30 maggio 2017 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha rinviato in Commissione la mozione, presentata dai consiglieri della Lega Nord Emanuele Fiorini e Valerio Mancini, sulla "Adozione di interventi da parte della Giunta regionale presso il Governo nazionale al fine di scongiurare la chiusura della centrale termoelettrica Enel 'Pietro Vannucci' di Bastardo".

Il consigliere Fiorini (LN) nell'illustrare il contenuto della mozione ha spiegato che l'obiettivo è "impegnare l'Esecutivo regionale ad attivarsi nei confronti del Governo nazionale per mantenere funzionante fino al 2023 la centrale Enel di Bastardo che ha dimostrato la sua strategicità nazionale. Chiediamo inoltre – ha aggiunto – di intervenire nei confronti del Ministero per lo sviluppo economico affinché questo impianto sia inserito nell'elenco nazionale di 'Capacity Payment' per le fossili, bloccando immediatamente il processo di vendita in atto con il progetto Future-E di Enel". Fiorini ha spiegato inoltre che la Centrale, attiva dal 1967, ha funzionato a pieno ritmo fino ai primi anni 2000, quando la produzione della centrale "è diminuita, rispetto al periodo precedente a causa della riduzione della domanda di energia elettrica nazionale. Nell'impianto lavorano attualmente 51 dipendenti Enel, e 25 sono gli operatori dell'indotto. Il 18 Gennaio 2017 – ha ricordato Fiorini – le organizzazioni sindacali nazionali Filctem, Flaei e Uiltec dopo il riavvio della centrale di Bastardo, contestavano ad Enel e alla Regione Umbria di aver autorizzato la smobilitazione dell'organico della centrale, in conseguenza dell'Accordo quadro sul futuro energetico dell'Umbria, senza tener conto di quanto stava accadendo in campo energetico a livello europeo. L'impianto – ha aggiunto – veniva riattivato il 16 Gennaio con un solo gruppo, e il 17-18-19 con due gruppi a pieno carico. Ora, la Centrale, da Gennaio ha funzionato per ben 232 ore, ma con il personale ridotto al minimo".

GLI INTERVENTI

CLAUDIO RICCI (RP): "L'ATTO È UN ULTERIORE CONTRIBUTO ALLA CAUSA DELLA CENTRALE ENEL. PER IL MISE L'IMPIANTO DI BASTARDO È ANCORA UTILE AL SISTEMA ENERGETICO ITALIANO, non può essere chiuso in questa fase e non ci sono tempi certi per l'avvio della riconversione. Per un tempo non breve avrà dei richiami energetici per evitare interruzioni del servizio su scala nazionale. Questo tempo possiamo usarlo per approfondire come riconvertire la centrale e

come gestire la situazione sul piano economico. Io credo che dovrà rimanere il tema energetico, collegato con lo studio e la ricerca. Occorrono risorse. Il privato da solo non potrà mai riconvertire e gestire la centrale. Serve una presenza forte del pubblico e di Enel, che non può abbandonare il sito. In Commissione potremo chiarire come trasformare la riconversione in opportunità, magari con la creazione, in ottica turistica, di un parco divertimento legato alla cultura del risparmio energetico".

GIACOMO LEONELLI (PD): "PROPONGO IL RINVIO IN COMMISSIONE DELLA MOZIONE. NON CONDIVIDO IL DISPOSITIVO, MA SONO DISPONIBILE AD APPROFONDIRE. Un anno fa approvammo all'unanimità una mia mozione in questa Aula che chiedeva la riconversione della centrale di Bastardo, nell'ottica di uno sviluppo diverso, con l'abbandono della centrale a carbone. Ora non possiamo arrestare un percorso che abbiamo chiesto un anno fa. Dobbiamo andare verso uno sviluppo ecosostenibile di quel territorio che ha una vasta produzione agroalimentare. A noi interessa che non venga smantellato l'elemento produttivo di quell'area. Nel progetto in corso tra Enel e Regione dovremmo chiedere che la centrale non rimanga una scatola vuota, senza dare occupazione al territorio. Enel deve far parte del progetto di riconversione".

ANDREA LIBERATI (M5S): "DOBBIAMO ASCOLTARE QUELLO CHE HANNO CHIESTO DA POCO I CONSIGLIERI COMUNALI DI GUALDO CATTANEO: PER LORO LA CENTRALE È FINITA. CHIEDO DI RIMANDARE IL TUTTO IN COMMISSIONE, le posizioni sono troppo diverse. Qui trattiamo sempre gli stessi temi. Dobbiamo ascoltare quello che hanno chiesto da poco i consiglieri comunali di Gualdo Cattaneo: per loro la centrale è finita. Dal '67 l'impianto ha dato sviluppo ma ha avuto externalità ammorbanti sul territorio. È un bene che venga superata l'attuale conformazione di assetto industriale. I consiglieri comunali prendono atto della procedura di alienazione del sito, che è in fase avanzata. Dobbiamo cercare di coinvolgere Enel nel progetto di riconversione, puntando su processi di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, bonificando dove necessario. Si potrebbe potenziare il centro di formazione Enel. Cerchiamo di dare concretezza alla nostra azione".

FABIO PAPARELLI (assessore): "La mozione presenta una serie di contraddizioni. Non si capisce qual è l'atteggiamento della Lega sui temi ambientali, dato che sembra sostenere il funzionamento di una centrale a carbone mentre in altre zone della regione si evoca l'economia sostenibile. L'atto è inoltre fuori tempo massimo: il suo funzionamento si è andato riducendo anche per l'andamento del mercato dell'energia, con la produttività della centrale che risulta penalizzata anche per questioni di approvvigionamento. È stato previsto che l'impianto resti attivo fino a fine 2017, quando il ministero e Terna rivaluteranno la situazione. La chiusura non è dunque imminente ma dobbiamo comunque porci il tema



dell'approvvigionamento energetico e della sua compatibilità ambientale. La centrale nel 2017 ha lavorato solo pochi giorni e nei prossimi mesi non è previsto che venga riattivata, se non vi saranno situazioni di emergenza. Ci siamo incontrati con Enel e con i sindacati. Abbiamo siglato un accordo con Enel affinché non abbandoni il territorio umbro, dove si sta anche predisponendo la fibra ottica. Abbiamo istituito un comitato tecnico, di cui fanno parte anche i comuni di Piegara, Gualdo Cattaneo e Panicale per lavorare sui progetti di reindustrializzazione delle aree. Enel si è impegnata a mantenere l'occupazione in Umbria, riconvertendo la centrale di Bastardo secondo un apposito accordo di programma mirato a creare sviluppo e occupazione".

EMANUELE FIORINI (LN): "Sui temi ambientali la Lega ha idee ben chiare, basate sul rispetto dell'ambiente e della salute. Chiedo con forza la presenza di Enel nel progetto di riconversione dell'impianto, anche per evitare situazioni che abbiamo già visto in Umbria, con privati che prendono finanziamenti per fare delle cose e poi scappano senza farle veramente".

VALERIO MANCINI (LN): "Accettiamo il rinvio in Commissione. Le nuove tecnologie danno nuove possibilità. Ma basta cedere infrastrutture e strutture umbre. Serve una centrale riconvertita in Umbria, magari che diventi un laboratorio di nuove energie. Spero che in commissione si prenda coscienza delle nuove tecnologie che sono a disposizione. L'Umbria aveva in passato tre centrali, non dobbiamo rimanere senza. Anche perché avere sovrapproduzione di energia oggi deve essere vista come un'opportunità".



AUTO STORICHE: "GIUNTA SI ATTIVI CON GOVERNO PER RIPRISTINARE L'ESENZIONE DAL BOLLO" - FIORINI (LEGA NORD), AL CONVEGNO A PALAZZO CESARONI, ANNUNCIA UNA MOZIONE

Il capogruppo regionale della Lega nord, Emanuele Fiorini, ha partecipato ieri al convegno sull'esenzione dal pagamento del bollo per le auto storiche ultra ventennali. Intervendendo all'incontro organizzato dal suo gruppo consiliare a Palazzo Cesaroni, Fiorini ha annunciato la presentazione di una mozione con cui impegnare la Giunta ad "intervenire sull'Esecutivo nazionale per il ripristino dell'esenzione dal pagamento del bollo per le auto e le moto di oltre 20 anni, cancellata dalla legge di stabilità del 2014".

Perugia, 18 maggio 2017 - "La Giunta intervenga sull'Esecutivo nazionale affinché venga ripristinata l'esenzione dal pagamento del bollo auto per le auto e le moto di oltre 20 anni, cancellata dalla legge di stabilità del 2014". Lo chiede, con una mozione di cui annuncia la presentazione, il capogruppo regionale della Lega nord, Emanuele Fiorini, che ieri ha partecipato a Palazzo Cesaroni all'iniziativa organizzata dal suo gruppo consiliare e dai club umbri dei proprietari di auto d'epoca. Dopo gli interventi dei rappresentanti dei club e del senatore leghista Stefano Candiani, Fiorini ha concluso i lavori rimarcando che "le macchine ventennali già iscritte all'Automotoclub storico italiano (Asi) si trovano a dover pagare tasse e bolli retroattivi, dato che con la legge di stabilità 2014 il governo nazionale ha tolto un diritto acquisito ai proprietari di questi veicoli. Intorno al proprietario di auto d'epoca - ha sottolineato Fiorini - c'è un indotto economico che non può essere trascurato. Molti proprietari di auto che avevano quasi raggiunto i 20 anni di vita si sono visti cancellare tutte le agevolazioni, trovandosi costretti alla demolizione. Oltre ad aver intaccato un diritto riconosciuto, con questa scelta è stato messo in crisi un settore economico importante legato ad artigiani, officine, restauratori, carrozzieri e meccanici che si occupano di questo tipo di veicoli. Senza contare il turismo legato alle fiere e agli eventi di settore. L'argomento delle agevolazioni per le auto storiche - ha concluso - è stato utilizzato in campagna elettorale, nel 2015, ma poi su tutto ciò è sceso il silenzio".

DEBITI REGIONE: "SERVE RICOGNIZIONE ANCHE SUI TITOLI DERIVATI PER ATTIVARE UN PIANO PER RIDURRE TUTTI GLI SPRECHI" - RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale in merito ai debiti della Regione. Per Ricci, sostanzialmente, occorre "una rico-

gnizione, anche sui titoli derivati, per attivare un piano per ridurre tutti gli sprechi".

Perugia, 29 maggio 2017 - "Per i debiti della Regione occorre una ricognizione, anche sui titoli derivati, per attivare un piano per ridurre tutti gli sprechi". Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta.

"La flessibilità reale in parte corrente, del bilancio della Regione Umbria - spiega - è ormai esigua, indice, questo, di elevati costi fissi di gestione e livelli incisivi di indebitamento, anche se inferiori a quanto consentito, che rendono rigidi gli strumenti finanziari. Già nel bilancio consultivo del 2014 - aggiunge Ricci -, la Corte dei Conti regionale metteva in evidenza la necessità di chiarire aspetti informativi sui titoli derivati assunti dalla Regione, sia per gli affetti annuali prodotti sul bilancio che in merito alle incertezze finanziarie future".

Ricci chiede dunque alla Giunta regionale di conoscere, "cristallizzando l'analisi finanziaria al bilancio consultivo 2016, il livello complessivo di indebitamento della Regione, il peso annuale (rate dei mutui da estinguere) sul bilancio, al 2016, oltre alla situazione dei titoli derivati assunti".

Claudio Ricci chiede infine di sapere se la Regione "ha attivato, o pensa di attivare, un piano incisivo di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale, diminuendo sprechi e inefficienze, in modo da liberare risorse per sviluppo/sostegno socio culturale ed economico e azioni di riduzione delle tasse, a partire dall'Irap sulle attività".



L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI APRILE 2017 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI

Perugia, 5 maggio 2017 - Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di marzo 2017, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo <https://goo.gl/4JGpf4>. Sul sito dell'Assemblea legislativa (<http://www.alumbria.it/>), all'interno dello spazio "Multimedia", è inoltre possibile trovare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video dell'Assemblea legislativa: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "TeleCru". Sfogliare la rassegna stampa quotidiana (disponibile all'indirizzo <http://rassegna.crumbria.it/>) con gli articoli più importanti pubblicati dai quotidiani umbri e le notizie sulla Regione dei quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano "RegioneUmbriaNews" e navigare nell'archivio fotografico (www.flickr.com/photos/acsonline), che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza. Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media. I lanci di Acs News, le fotografie e i servizi televisivi sono infatti disponibili in Rete nelle pagine dell'Assemblea legislativa su Youtube (<http://goo.gl/OG6jOj>), Twitter (twitter.com/AcsNewsUmbria) e Facebook (www.facebook.com/consiglioregionaleumbria).

TRASPORTI, SANITÀ, RICOSTRUZIONE POST SISMA, TURISMO - I CONSIGLIERI SOLINAS (MISTO-MDP) E RICCI (RP) OSPITI DEL SETTIMANALE "IL PUNTO"

Perugia, 5 maggio 2017 - In onda il numero 294 de "Il Punto", settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet (<https://youtu.be/0hc9WQx8i0>). Trasporti, sanità, ricostruzione post sisma, turismo, politica: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Attilio Solinas (Misto-Mdp) e Claudio Ricci (Rp). La trasmissione è stata condotta da Alberto Scattolini, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa. "Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO venerdì 5 maggio ore 20.00, sabato 6 maggio ore 21.00; TEF CHANNEL sabato 6 maggio alle ore 19.30, lunedì 8 maggio ore 13.00; RETE SOLE venerdì 5 maggio ore 20.30, martedì 9 maggio ore 20.30; TRG sabato 6 maggio ore 21.30,

lunedì 8 maggio ore 14.00; TELE GALILEO sabato 6 maggio ore 15.00, martedì 9 maggio ore 13.30; UMBRIA TV sabato 6 maggio ore 19.35, mercoledì 10 maggio ore 12.00; TEVERE TV sabato 6 maggio ore 23.10, martedì 9 maggio ore 18.00.

AMBIENTE, TRASPORTI, RICOSTRUZIONE, EDILIZIA POPOLARE - I CONSIGLIERI ROMETTI (SER) E FIORINI (LN) OSPITI DEL SETTIMANALE "IL PUNTO"

Perugia, 12 maggio 2017 - In onda il numero 295 de "Il Punto", settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet (<https://youtu.be/dvxyfNpI3U>). Ambiente, trasporti, turismo, ricostruzione, edilizia popolare, politica: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Silvano Rometti (Socialisti e Riformisti) e Emanuele Fiorini (Lega nord). La trasmissione è stata condotta da Alberto Scattolini, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa. "Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RTUAQUESIO venerdì 12 maggio ore 20.00, sabato 13 maggio ore 21.00; TEF CHANNEL sabato 13 maggio alle ore 19.30, lunedì 15 maggio ore 13.00; RETE SOLE venerdì 12 maggio ore 20.30, martedì 16 maggio ore 20.30; TRG sabato 13 maggio ore 21.30, lunedì 15 maggio ore 14.00; TELE GALILEO sabato 13 maggio ore 15.00, martedì 16 maggio ore 13.30; UMBRIA TV sabato 13 maggio ore 19.35, mercoledì 17 maggio ore 12.00; TEVERE TV sabato 13 maggio ore 23.10, martedì 16 maggio ore 18.00.

IN ONDA IL NUMERO 403 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 19 maggio 2017 - In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube (<https://youtu.be/kSa6tzw2b6k>) con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 403: problematiche ambientali della Conca Ternana; previsione di maggiori risorse per il danno indiretto procurato dal sisma; modifiche al Testo unico dell'Agricoltura; linee guida dell'Agenda digitale 2015/2020 e del Piano di semplificazione 2016; modifiche alla struttura organizzativa e dirigenza della presidenza della Giunta regionale; a Palazzo Cesaroni il 'Ga-Day: simulazione del Parlamento Europeo. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RTUAQUESIO venerdì 19 maggio ore 20.00, sabato 20 maggio ore 21.00; TEF CHANNEL sabato 20



maggio alle ore 19.30, lunedì 22 maggio ore 13.00; RETE SOLE venerdì 19 maggio ore 20.30, martedì 23 maggio ore 20.30; TRG sabato 20 maggio ore 21.30, lunedì 22 maggio ore 14.00; TELE GALILEO sabato 20 maggio ore 15.00, martedì 23 maggio ore 13.30; UMBRIA TV sabato 20 maggio ore 19.35, mercoledì 24 maggio ore 12.00; TEVERE TV sabato 20 maggio ore 23.10, martedì 23 maggio ore 18.00.

"CORECOM E FONDAZIONE VILLA MONTESCA CONTRO IL CYBERBULLISMO" - OGGI A CITTÀ DI CASTELLO LA FIRMA DELL'ACCORDO

Il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom Umbria) e la Fondazione Villa Montesca hanno firmato oggi una convenzione per svolgere attività di contrasto al cyberbullismo. Annunciati la presentazione di una ricerca condotta tra gli studenti perugini e ternani sul fenomeno della violenza attraverso i nuovi media e un convegno sul tema.

Perugia, 22 maggio 2017 – Il contrasto al cyberbullismo è il tema portante della convenzione che Marco Mazzoni, presidente del Corecom dell'Umbria, e Angelo Capecci, presidente della Fondazione Villa Montesca, hanno firmato oggi a Città di Castello, dando ufficialmente il via ad una collaborazione che, già nei prossimi mesi, prevede l'insediamento del 'Tavolo del cyberbullismo' a cui si siederanno anche genitori e docenti. Accompagnato dalle componenti del Comitato, Stefania Severi e Maria Mazzoli, il presidente Mazzoni ha parlato di "un'intesa nel segno dell'apertura verso soggetti esterni, impegnati su temi comuni, come nel caso del bullismo in rete, che rappresenta uno dei fronti caldi della comunicazione. A breve presenteremo una ricerca condotta tra gli studenti perugini e ternani sul fenomeno della violenza attraverso i nuovi media e a settembre ci aspetta un convegno che organizzeremo insieme a Villa Montesca".

La fondazione Villa Montesca aderisce ad "Ean", la rete europea contro il cyberbullismo: "Ci stiamo occupando di formazione in anni di grandi emergenze educative – ha spiegato il presidente Capecci – ed il cyberbullismo è ormai da tempo un tema all'ordine del giorno di molti dei progetti europei a cui partecipiamo. A settembre Città di Castello sarà la capitale della lotta al cyberbullismo attraverso un convegno europeo per approfondire analisi e strumenti. Il fenomeno nasce in rete e là si deve estirpare. In questo la senso la collaborazione con il Corecom può portare contributi di qualità al dibattito e alle contromisure da adottare come comunità educante".

CYBERBULLISMO MA NON SOLO: LA CONVENZIONE. L'accordo muove dalle reciproche competenze: per Villa Montesca il cyberbullismo non è un tema recente, nell'ambito più generale dell'educazione per una cultura inclusiva, solidale e democratica anche con la finalità di sviluppare competenze digitale e la cultura della protezione

dei minori nei media sociali. Di diversa natura, il Corecom, organo di vigilanza nelle comunicazioni in quanto braccio operativo dell'Agcom, si occupa anche di educazione e alfabetizzazione digitale e creazione di media di comunità. Corecom e Villa Montesca dunque collaboreranno nella elaborazione di progetti, mettendo a disposizione le competenze e le conoscenze per lo sviluppo di attività e per la creazione di network anche locali finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali; tra i campi di interazione la creazione di strumenti anche di primo impatto (brochure, siti internet, canali youtube) per la promozione della prevenzione del cyberbullismo.

"E' significativo che questa alleanza sia siglata a Città di Castello, dove la violenza in rete ha in Villa Montesca uno dei suoi luoghi maggiori di ricerca" ha detto il vicesindaco e assessore alla Cultura Michele Bettarelli "e dove l'attuale presidente del Corecom, nel periodo in cui guidò il centro di formazione Bufalini, ha vissuto la realtà dei giovani e la loro esposizione ad una delle degenerazioni connesse all'uso intensivo dei nuovi media. Pensiamo che questo territorio stia svolgendo una funzione positiva nel campo della formazione e che la collaborazione non possa che dare maggiore impulso ad entrambe le realtà coinvolte. Come Amministrazione, siamo disponibili a fare la nostra parte nei molti e ambiziosi progetti che la convenzione mette fin da ora in cantiere".

La "FONDAZIONE HALLGARTEN-FRANCHETTI CENTRO STUDI VILLA MONTESCA" ha sede a Villa Montesca di Città di Castello, dove nel 1909 Maria Montessori organizzò un seminario che diede vita alla prima pubblicazione del metodo di pedagogia scientifica, universalmente noto come il 'Metodo Montessori'. La Fondazione, in continuità con la tradizione di Alice Hallgarten e di Leopoldo Franchetti nel campo dell'istruzione innovativa e dell'intervento sociale, lavora da sempre nelle scienze dell'educazione e per l'apertura verso altre esperienze culturali europee, nel rispetto del patrimonio morale della tradizione educativa delle scuole rurali di Montesca e Rovigliano. Oggi la Fondazione ha una reputazione di livello internazionale per l'eccellenza nella formazione dei formatori, delle tecnologie informatiche e della comunicazione, dell'istruzione. La Fondazione ha una vasta esperienza nella gestione di team di progetto interdisciplinari con ricercatori provenienti dall'Università e da altri organismi esterni. Ha un ruolo rilevante nella promozione dell'apprendimento permanente.

IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELL'UMBRIA è un organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) e assicura a livello territoriale le funzioni di governo, garanzia e controllo in tema di comunicazioni. E' disciplinato dalla legge regionale 28/14 che ne definisce l'organizzazione, il funzionamento, la composizione e i compiti e da un regolamento interno. Il Corecom esercita una serie di competenze di vigilanza e controllo su



specifiche materie delegate dall'Agcom: la tutela dei minori, il pluralismo politico-istituzionale e sociale, la pubblicità, gli obblighi di programmazione. Svolge un'importante funzione di conciliazione nelle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e cittadini.
(CittàdicastelloNotizie)

IN ONDA IL NUMERO 404 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 26 maggio 2017 - In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube https://youtu.be/L3_l1KYSp0 con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 404: nuovo asse Por-Fesr per le zone colpite dal terremoto; nuovo calendario venatorio; audizione assessore Chianella su Umbria mobilità e ex Fcu; a Palazzo Cesaroni la seduta delle Assemblee legislative europee-Calre; ex ospedale di Città di Castello; modifiche ai canoni dell'acqua minerale. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 26 maggio ore 20.00, sabato 27 maggio ore 21.00; Tef-Channel sabato 27 maggio alle ore 19.30, lunedì 29 maggio ore 13.00; Rete Sole, venerdì 26 maggio ore 20.30, martedì 30 maggio ore 20.30; TRG, sabato 27 maggio ore 21.30, lunedì 29 maggio ore 14.00; TeleGalileo, sabato 27 maggio ore 15.00, martedì 30 maggio ore 13.30; UmbriaTv, sabato 27 maggio ore 19.35, mercoledì 31 maggio ore 12.00; TevereTv, sabato 27 maggio ore 23.10, martedì 30 maggio ore 18.00.

LINK YOU TUBE: https://youtu.be/L3_l1KYSp0

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA SULLE TV LOCALI E SU YOUTUBE LA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 29 MAGGIO, DEDICATA ALLE INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (QUESTION TIME)

Perugia, 31 maggio 2017 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la registrazione della seduta del Consiglio regionale di lunedì 29 maggio 2017, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

Questi gli atti discussi nel corso della seduta:

- 1 - "Intendimenti della Giunta regionale in merito alla ristrutturazione dell'ospedale, del distretto sanitario-dipartimento di prevenzione e della azienda pubblica servizi alla persona nel Comune di Norcia" - interroga il consigliere Silvano Rommetti (SeR), risponde l'assessore Luca Barberini;
- 2 - "Chiarimenti urgenti in merito alla riorganizzazione del reparto di oncematologia dell'ospedale di Terni" - interroga il consigliere Marco Squarta (FdI), risponde l'assessore Luca Barberini;

3 - "Eventi sismici del 2016/2017 - Stato assente (ritardi relativamente alle soluzioni abitative di emergenza, ai contributi per l'autonoma sistemazione, alla riapertura di numerose strade) e tuttavia intenzionato a sanzionare l'installazione delle cassette cosiddette 'fai da te' con le quali i terremotati hanno affrontato l'inverno. Necessità di deroghe temporanee sul modello post sisma 1997" - interrogano i consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S), risponde la presidente Catiuscia Marini;

4 - "Sicurezza della variante Pian d'Assino - intendimenti della Giunta regionale al riguardo" - interroga il consigliere Andrea Smacchi (Pd), risponde l'assessore Giuseppe Chianella;

5 - "Azioni dirette a preservare le farmacie rurali quali fondamentali presidi territoriali - informazioni della Giunta regionale al riguardo" - interrogano i consiglieri Carla Casciari e Gianfranco Chiacchieroni (Pd), risponde l'assessore Luca Barberini;

6 - "Post sisma 2016/2017 - edilizia scolastica: percentuale, rispettivamente, degli edifici adeguati, migliorati, non sottoposti ad analisi di vulnerabilità, sprovvisti di certificazione di prevenzione antincendi - imprese: data effettiva dell'erogazione dell'indennità una tantum per attività sospese nel cratere" - interrogano i consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S), risponde l'assessore Fabio Paparelli.

La seduta di "Question time" di lunedì 29 maggio 2017 va in onda sulle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, mercoledì 31 maggio ore 19.30, giovedì 1 giugno ore 17; Rete Sole, mercoledì 31 maggio ore 21.00, giovedì 1 giugno ore 20.30; Tef Channel, mercoledì 31 maggio ore 19.35, domenica 4 giugno ore 18.25; Tele Galileo, mercoledì 31 maggio ore 19.15 giovedì 1 giugno 13.30; Tevere Tv, mercoledì 31 maggio ore 23.10, venerdì 2 giugno ore 18.00; Umbria Tv, mercoledì 31 maggio ore 23.30, giovedì 1 giugno ore 20.30; Trg mercoledì 31 maggio ore 22.30, venerdì 2 giugno ore 14.00.

LINK YOUTUBE: https://youtu.be/cy_AfUW6zH0



QUESTION TIME: "RIDURRE I DISAGI LEGATI AI LAVORI SULLA STRADA 'CONTES-SA'" - SMACCHI (PD) INTERROGA, ASSESSORE CHIANELLA RISPONDE "SARANNO ASCOLTATE LE ESIGENZE DEGLI OPERATORI ECONOMICI"

Perugia, 8 maggio 2017 - Durante la seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) ha illustrato la propria interrogazione a risposta immediata relativa ai lavori di manutenzione straordinaria sulla strada regionale 452 della Contessa; un intervento che avrà una durata di circa 4 mesi, con la conseguente necessità di regolamentare il traffico attraverso un semaforo a senso unico alternato.

Nell'atto ispettivo Smacchi spiega che "la programmazione di tali lavori nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto sta creando allarme e preoccupazione sia tra coloro che si troveranno a percorrere tale direttrice quotidianamente per motivi di lavoro, viste le numerose imprese che insistono sul territorio, sia tra i titolari degli esercizi ristorativi e commerciali già in forte difficoltà a causa della riduzione dei flussi turistici in conseguenza del sisma del 2016. La strada 452, nonostante la recente apertura del tratto umbro della Perugia-Ancona, rimane un'arteria fondamentale per tutto il territorio dell'Alto Chiascio ed in particolare per la città di Gubbio, in quanto strategica per il collegamento con la costa Adriatica. L'aver programmato i lavori a ridosso dell'inizio della stagione estiva - spiega - comporterà la necessità di gestire al meglio l'aumento del flusso dei veicoli proprio di questo periodo. Bisogna evitare che tale intervento possa diventare un ulteriore deterrente per il tanto atteso ritorno dei turisti nella città di Gubbio e più in generale nel comprensorio dell'Alto Chiascio. Quindi è necessario posticipare comunque i lavori a data successiva alla festa dei Ceri e non compromettere l'eventuale rilancio delle imprese turistiche". L'assessore Giuseppe Chianella ha detto che "Le risorse, impegnate dal 2015, sono state affidate alla Provincia di Perugia per l'intervento sulla strada 452 detta 'Contessa', consistente nell'adeguamento delle barriere, nel risanamento degli appoggi e nella impermeabilizzazione del ponte, per un totale di 366mila euro. Il servizio viabilità della Provincia ha comunicato che in data 21 aprile scorso si è svolta una riunione con l'associazione degli autotrasportatori durante la quale si è deciso di dirottare il traffico dei camion sulla Pian d'Assino dalla rotatoria di Gubbio. A Cagli, una volta effettuato lo scarico delle merci, potranno ritornare indietro percorrendo la Contessa, dove è stato previsto il senso unico alternato. L'aumento di 25 chilometri è stato riconosciuto accettabile dagli autotrasportatori. La durata dei lavori sarà di circa 120 giorni, con inizio in data successiva alla corsa dei Ceri, e sarà premura dell'impresa cercare di ridurre i tempi. Oggi ci sarà un altro incontro, questa volta con l'associazione dei ristoratori, per analizzare o se necessa-

rio modificare l'intesa raggiunta. Quindi, c'è massima disponibilità a venire incontro alle esigenze di tutti, anche degli operatori economici".

Nella replica conclusiva, Smacchi si è dichiarato "soddisfatto", in quanto "gli incontri ulteriori programmati, volti a ridurre i disagi per quanto più possibile, vanno nella direzione giusta. Già in passato noi eugubini abbiamo sopportato fortissimi disagi, con lunghe code e rallentamenti soprattutto nei weekend, per i lavori su quella arteria. Quindi, se in questa fase già di programmazione, che avrebbe potuto essere anticipata o posticipata, si riesce a mettere insieme le esigenze di tutti, sarebbe un bene. Avrebbe poco senso investire nel turismo se poi si creano disagi ai turisti".

VIABILITÀ AREE RURALI: "BENE PUBBLICAZIONE BANDO PER MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Il consigliere Regionale Pd Andrea Smacchi esprime "soddisfazione" per l'attivazione, da parte della Regione, della misura 7.2.1 del Psr sulle infrastrutture viarie, nel quadro di un pacchetto di interventi a supporto delle potenzialità di crescita delle zone rurali, già oggetto di una sua interrogazione.

Perugia, 9 maggio 2017 - "Prendo atto con soddisfazione dell'attivazione, da parte della Regione, della misura 7.2.1 del Psr sulle infrastrutture viarie, già oggetto di una mia interrogazione, nel quadro di un pacchetto di interventi a supporto delle potenzialità di crescita delle zone rurali". Così il consigliere Regionale Pd Andrea Smacchi che spiega i contenuti dell'atto riguardanti il "sostegno agli investimenti nella realizzazione, miglioramento e ampliamento della viabilità nelle aree rurali, con particolare riguardo alla riqualificazione delle strade comunali e vicinali ad uso pubblico, attraverso il miglioramento della sicurezza e della funzionalità del tracciato e l'eliminazione di eventuali situazioni di degrado".

Smacchi spiega che per tutte queste tipologie di intervento "la Regione mette a disposizione dei Comuni Umbri 4milioni di euro con contributi pari al 100 per cento dell'investimento che va da un minimo di 50mila euro ad un massimo di 500mila. Le domande possono essere presentate sino al prossimo 15 giugno. Tra gli interventi finanziabili: il miglioramento della regimazione delle acque meteoriche, l'apposizione di guard-rail, di reti paramassi o di idonea segnaletica, le opere di contenimento delle scarpate laterali, la realizzazione di ponti su corsi d'acqua, il rifacimento del fondo stradale. In tale quadro riveste particolare importanza - conclude Smacchi - l'assegnazione di un maggior punteggio, 40 punti, a quei Comuni che appartengono alla fascia appenninica con carenze infrastrutturali e problemi complessivi di sviluppo".

"UN NUOVO INCIDENTE LUNGO LA VARIANTE PIAN D'ASSINO, NECESSARI IN-



TERVENTI PER LA SICUREZZA" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE CON CUI CHIEDE ALLA GIUNTA DI SOLLECITARE L'ANAS

Perugia, 11 maggio 2017 - "Lungo la variante della Pian D'Assino, tra le frazioni di Torre Calzolari e Branca, si è verificato oggi un nuovo incidente stradale che ha coinvolto due autovetture, provocando due feriti trasportati in codice rosso all'ospedale comprensoriale di Branca". Lo evidenzia il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) rilevando che "si tratta dell'ennesimo caso che dimostra la pericolosità di questa strada, in cui appena due settimane fa è avvenuto un incidente che ha causato la morte di tre persone". Smacchi annuncia quindi la presentazione di una interrogazione all'Esecutivo di Palazzo Donini affinché la Giunta richieda l'impegno dell'Anas "a predisporre un piano di messa in sicurezza della variante, attualmente priva di dispositivi di controllo della velocità o di deterrenti rispetto l'alta velocità, al fine di salvaguardare la sicurezza di chi percorre l'arteria, limitando così il verificarsi di incidenti gravi e in alcuni casi anche mortali".

ALTA VELOCITÀ: "ATTIVAZIONE IN TEMPI CONGRUI DEL SERVIZIO SPERIMENTALE DELLA CORSA DI FRECCIAROSSA CON ARRETRAMENTO DELLA LINEA DA AREZZO A PERUGIA" - MOZIONE DI LEONELLI, SMACCHI, CASCIARI, GUASTICCHI (PD)

I consiglieri regionali del partito democratico, Giacomo Leonelli, Andrea Smacchi, Carla Casciari e Marco Vinicio Guasticchi annunciano la presentazione di una mozione per chiedere alla Giunta regionale "l'attivazione in tempi congrui del servizio sperimentale della corsa di Frecciarossa con arretramento della linea da Arezzo a Perugia". Nella premessa all'atto è lo stesso primo firmatario Leonelli a rimarcare come questa ipotesi sembra essere ad oggi la più realizzabile nel breve periodo".

Perugia, 12 maggio 2017 - "Sulle infrastrutture, l'Umbria si è divisa troppe volte, producendo tante parole, ma pochi fatti. Basta dunque dividersi sui 'campanili'. L'ipotesi dell'arretramento del Frecciarossa da Arezzo a Perugia sembra essere ad oggi la più realizzabile nel breve periodo. Siamo consapevoli che non è esaustiva di tutte le esigenze di collegamento dell'Umbria, ma rappresenta comunque un punto di partenza che non preclude la possibilità di concretizzare le altre ipotesi in campo". Lo afferma il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) che insieme ai colleghi di partito Andrea Smacchi, Carla Casciari e Marco Vinicio Guasticchi annuncia la presentazione di una mozione in tal senso.

Nel documento di indirizzo, che verrà discusso e votato dall'Aula, gli esponenti della maggioranza spiegano che "la questione di un più efficace e celere collegamento ferroviario dell'Umbria con le principali città del Paese è stato affrontato più

volte nel corso della legislatura. Argomento che ha trovato centralità anche nel Piano regionale dei Trasporti approvato nel dicembre 2015".

Nella mozione viene ricordato che nello scorso mese di aprile, durante una seduta di question time, è stata presentata una interrogazione a firma Leonelli-Smacchi avente ad oggetto la richiesta di 'verifica da parte dell'assessorato regionale ai Trasporti dello stato di avanzamento del progetto della Stazione ad alta velocità Media Etruria con particolare riguardo alle effettive intenzioni del Governo nazionale e della confinante Regione Toscana', alla quale l'assessore Giuseppe Chianella ha risposto sottolineando l'importanza di intercettare l'alta velocità 'nel punto più accessibile', ossia a ridosso del confine tra Toscana ed Umbria e ha affermato che contemporaneamente, ma non in alternativa, si stava valutando l'ipotesi di prolungare da Arezzo in Umbria il Freccia Rossa in transito ad Arezzo".

I consiglieri firmatari dell'atto rimarcano anche che "nel corso dell'ultima seduta assembleare (8 maggio) anche il consigliere Ricci (Rp) è tornato sul tema di un collegamento ferroviario più veloce per l'Umbria, anche a compensazione dei disagi post sisma, chiedendo se la Giunta intendesse attivare linee con convogli a media-alta velocità che potessero collegare le più importanti città dell'Umbria con Milano. Ed anche su questa richiesta l'assessore ha riconfermato l'impegno della Regione a lavorare per la stazione Media Etruria e per verificare la fattibilità di prolungare il Frecciarossa da Arezzo a Perugia così da arretrare la corsa delle 6,11 ad Arezzo fino alla stazione di Perugia permettendo in questo modo il raggiungimento della stazione di Milano in circa tre ore e, analogamente, di estendere quella in partenza da Milano alle 19:30 fino alla stazione di Perugia. Contestualmente ha riaffermato la non praticabilità tecnica ad oggi del treno Freccia-Tacito ossia di un treno che sostituendosi al Tacito collegasse tutte le città dell'Umbria. La questione - fanno sapere i quattro consiglieri del Partito democratico - è stata affrontata anche dal Consiglio comunale di Perugia attraverso la presentazione di un ordine del giorno a firma congiunta di tutti i Presidenti dei Gruppi consiliari". La soluzione indicata nella mozione concludono i firmatari dell'atto "pur non esaustiva di tutte le esigenze del territorio regionale e pur tenuto conto di un orario di arrivo non comodo per località come Firenze e Bologna, permetterebbe comunque l'arrivo a Milano in prima mattinata così da soddisfare le esigenze di una clientela 'business' in partenza dal capoluogo".

VIABILITÀ: FERRI ALLO SCOPERTO SUL CAVALCAVIA DI SELCI-LAMA - MANCINI (LEGA) ALLERTA LA POLIZIA MUNICIPALE

Perugia, 23 maggio 2017 - Il consigliere regionale Valerio Mancini ha effettuato un sopralluogo, dopo la segnalazione di alcuni cittadini, presso il cavalcavia stradale di Selci-Lama, in prossimità dell'ingresso sulla E45, verificando che i ferri di



sostegno della struttura sono rimasti allo scoperto e ha avvertito la Polizia municipale di San Giustino, che è subito intervenuta.

"La situazione è particolarmente grave - ha detto Mancini - perché il cavalcavia in questione si trova realmente in pessime condizioni per questo ho ritenuto necessario allertare la polizia municipale, che ringrazio caldamente per il pronto intervento. I vigili urbani hanno effettuato i rilievi necessari, documentando il ferro arrugginito che esce dal cavalcavia e che potrebbe indebolire la struttura stessa. Tali fotografie andranno ad integrare una relazione tecnica che la stessa Polizia municipale invierà alle autorità competenti e ad Anas per chiedere un intervento immediato".

"Ciò che preoccupa - spiega Mancini - è l'assenza di manutenzione lungo tutta la E 45. Oltre al manto stradale in pessime condizioni e, a tratti, rattoppato, l'emergenza si amplia anche su strutture la cui manutenzione dovrebbe essere all'ordine del giorno: è evidente che pezzi di ferro arrugginiti che escono dal cemento di cavalcavia o viadotti ne potrebbero mettere a rischio la tenuta. Che fine hanno fatto i soldi per la manutenzione di queste strutture, perché non si fa programmazione e soprattutto quali sono le intenzioni di Anas circa gli interventi sui cavalcavia, sono domande che necessitano di una risposta esauriente e che porrò all'assessore regionale Giuseppe Chianella quanto prima. Chiunque, in casa sua, se si accorge di ferri che escono dalle fondamenta chiama un manutentore, quindi non capisco perché, se si tratta di strutture pubbliche e di sicurezza cittadina questo non avviene. O meglio, una risposta ce l'ho - conclude - e va ricercata nella politica fallimentare della sinistra per cui l'Fcu è chiusa, la E 78 un miraggio e la Guinza un'utopia".

FOTO: <https://goo.gl/hRw3LW>, <https://goo.gl/0ABqss>, <https://goo.gl/jsMIAW>, <https://goo.gl/s2L4X6>

UMBRIA DIGITALE: "RAZIONALIZZARE E VALORIZZARE LA RETE REGIONALE IN FIBRA OTTICA, INTEGRANDOLA CON IL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ DENOMINATO 'SPC2'" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale del Partito democratico Carla Casciari annuncia una interrogazione alla Giunta con cui propone di potenziare l'attività di 'Umbria digitale' per "predisporre una proposta tecnico-economica mirata alla valorizzazione della rete regionale in fibra ottica" integrando l'infrastruttura regionale con il Sistema pubblico di connettività denominato 'Spc2'.

Perugia, 24 maggio 2017 - La Giunta regionale richiama ad Umbria Digitale di predisporre una proposta tecnico-economica mirata alla valorizzazione della rete regionale in fibra ottica denominata "Regione Umbria Network", che già connette oltre 50 sedi della pubblica amministrazione sul territorio regionale. Lo chiede, con una interrogazione a risposta immediata di cui an-

nuncia la presentazione, il consigliere regionale del Partito democratico Carla Casciari.

Nell'atto ispettivo, Casciari spiega che "Umbria Digitale cura le attività relative alla gestione del Sistema informativo regionale dell'Umbria e la manutenzione delle reti locali e delle postazioni di lavoro dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriali che integra i propri processi con quelli dei 74 enti associati. Umbria digitale è quindi uno strumento di sistema per la promozione dello sviluppo del settore Ict locale e consente agli operatori pubblici e privati l'utilizzo delle proprie infrastrutture attraverso consultazioni pubbliche e forme di partenariato pubblico-privato".

Nello specifico, Casciari propone di "cogliere l'opportunità del nuovo bando nazionale per il sistema pubblico di connettività 'Spc2' per accorpate e razionalizzare i collegamenti mediante la fornitura di servizi direttamente da parte di Umbria digitale, utilizzando la rete in fibra ottica di proprietà regionale, dove questa è stata realizzata, e acquistando dal mercato mediante le restanti connettività. Tale soluzione permetterebbe di collegare le sedi della pubblica amministrazione, scuole, sistema sanitario regionale, creando una rete unica che consenta di accedere al Data center regionale, raggiungere economie di scala e efficientare l'intero sistema attraverso una gestione unitaria. Umbria Digitale - conclude - sarebbe perfettamente in grado di fornire servizi di connettività a banda larga ai propri soci mediante la sua rete in fibra ottica, la progressiva integrazione del servizio pubblico di connettività (Spc2) e, se necessario, di realizzare nuove infrastrutture per attuare un servizio unitario di connettività regionale".

QUESTION TIME: "INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLA VARIANTE PIAN D'ASSINO" - A SMACCHI (PD) RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA "A BREVE AZIONI PER PREVENZIONE E PROTOCOLLO CON ACI PER RIDURRE RISCHI"

Perugia, 29 maggio 2017 - Nella sessione dedicati ai Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, il consigliere Andrea Smacchi (Pd) ha evidenziato la necessità di "predisporre un piano di messa in sicurezza della variante Pian d'Assino, in collaborazione con Anas, attualmente priva di dispositivi di controllo della velocità o di deterrenti rispetto l'alta velocità, al fine di salvaguardare la sicurezza di chi percorre l'arteria, limitando così il verificarsi di incidenti gravi e in alcuni casi anche mortali". Nell'illustrazione dell'atto, Smacchi ha rimarcato che "la strada statale SS 219 Gubbio-Pian d'Assino è un'infrastruttura viaria fondamentale per il sistema della mobilità di Gubbio e di tutto il comprensorio dell'Alto Chiascio. Nell'ultimo periodo ci sono stati due gravi incidenti tra le frazioni di Torre Calzolari e Branca, il primo dove sono morte tre persone, e l'altro con due feriti gravi. La recente apertura della Perugia-Ancona



ha comportato un significativo aumento del traffico sulla variante della Pian d'Assino, considerata ancora oggi un collegamento strategico. L'alta velocità media di percorrenza, unita al poco rispetto del codice stradale da parte degli automobilisti sono le cause principali dei gravi incidenti che si stanno verificando. Questa strada nasce a sole due corsie ed ha un flusso veicolare in continuo aumento anche di mezzi pesanti. Mancano controlli sulla sicurezza ed il fondo stradale si presenta in pessime condizioni".

Nella risposta, l'assessore Giuseppe Chianella ha ricordato che "la Giunta sostiene ogni attività finalizzata a rendere più sicure le strade. L'apertura del tratto Gubbio Mocaiana può avere ridotto il flusso tra Gubbio e l'E45 versante sud, accorciando i tempi di percorrenza. Tra Gubbio e il tratto sud della 318 è migliorato sicuramente il livello di servizio, quindi è conveniente per gli utenti passare su questo tratto, ma non altrettanto verso la Pian d'Assino verso Umbertide. Abbiamo segnalato ad Anas il fondo stradale in condizioni non perfettamente idonee. Dalle informazioni che abbiamo gli incidenti sono conseguenza del mancato rispetto dei limiti di velocità, malgrado siano installati cartelli che riportano la velocità da rispettare, e da comportamenti individuali non consoni al codice della strada. La pubblica amministrazione ha il dovere normativo di intervenire dove sono segnalate le criticità, anche con l'introduzione dell'omicidio colposo. Inoltre ad Anas è attribuito anche il compito di intervenire sul tratto in questione, anche con il coinvolgimento della Polizia stradale, alla quale dovrà essere chiesto di porre in essere la strumentazione necessaria, necessaria a ridurre la velocità e quindi a aumentare la sicurezza. Grazie alle risorse che devono essere rese disponibili dal Ministero e dal Piano sicurezza nazionale, potremo porre in essere ogni azione per la prevenzione dei fenomeni e comportamenti fuori dalle regole, con la collaborazione di Anas, Polizia stradale, prefetture, Aci e associazioni familiari vittime delle strade. Fra qualche giorno firmeremo proprio un protocollo d'intesa con Aci regionale per mettere in campo azioni assolutamente concrete per ridurre l'incidentalità e la mortalità sulle nostre strade".

Nella sua replica Smacchi ha sottolineato come "nei prossimi mesi la situazione non potrà che aggravarsi perché verrà chiusa la Contessa e il traffico verso Branca aumenterà. Inoltre a breve si dovrà verificare a che punto è l'inizio lavori per il tratto Mocaiana bivio Pietralunga. Aperta infine la questione della manutenzione del tratto tra Branca e Casa Castalda: non è pensabile che le quattro corsie non siano mai aperte per la manutenzione continua. Sollecitiamo il completamento degli interventi perché la stagione estiva sta arrivando".

LAVORI D'AULA: "REALIZZARE UN PRIMO STRALCIO DEL NODO DI PERUGIA TRA MADONNA DEL PIANO E CORCIANO" - L'ASSEMBLEA APPROVA A MAGGIORANZA LA

MOZIONE PD, SER, MDP, FDI. NO DI LEGA E M5S

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza (15 sì, Pd, Mdp, SeR, FdI, Rp. 4 no, Lega nord e M5S) la mozione firmata dai consiglieri Giacomo Leonelli, Gianfranco Chiacchieroni, Carla Casciari, Marco Vinicio Guasticchi (Pd), Silvano Rometti (SeR), Attilio Solinas (Misto Mdp) e Marco Squarta (FdI) che chiede alla Giunta regionale di "continuare ad intraprendere tutte le azioni necessarie, nei confronti del Governo nazionale, per l'immediata realizzazione della viabilità di raccordo tra il nuovo svincolo di Madonna del Piano e l'area di S.Andrea delle Fratte-Polo ospedaliero regionale".

Perugia, 30 maggio 2017 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria nella seduta odierna ha approvato a maggioranza (15 sì, Pd, Mdp, SeR, FdI, Rp. 4 no, Lega nord e M5S), la mozione firmata dai consiglieri Giacomo Leonelli, Gianfranco Chiacchieroni, Carla Casciari, Marco Vinicio Guasticchi (Pd), Silvano Rometti (SeR) Attilio Solinas (Misto Mdp) e Marco Squarta (FdI) che chiede alla Giunta regionale di "continuare ad intraprendere tutte le azioni necessarie, nei confronti del Governo nazionale, per l'immediata realizzazione della viabilità di raccordo tra il nuovo svincolo di Madonna del Piano e l'area di S.Andrea delle Fratte-Polo ospedaliero regionale". L'atto di indirizzo è stato modificato e aggiornato con due emendamenti presentati dai firmatari questa mattina.

LA RELAZIONE E GLI INTERVENTI

SILVANO ROMETTI (Socialisti e riformisti): "Un importante miglioramento della viabilità intorno a Perugia. Quanto avvenuto negli ultimi anni rende ancora più attuale l'esigenza di affrontare la questione della viabilità di accesso alla città di Perugia. Le nuove strade determineranno un ulteriore afflusso verso il capoluogo, che soffre già di una viabilità congestionata. Il Nodo di Perugia comprende il tratto da Madonna del Piano a Corciano e la variante E45 da Madonna del piano a Collestrada. La variante, dal costo stimato in 300milioni, potrebbe essere ricompresa nei lavori previsti su Collestrada, il punto più critico del percorso, per i quali Anas ha stanziato 70milioni. La sezione Madonna del Piano-Corciano, che agevolerebbe anche l'accesso al Polo ospedaliero, è una questione aperta, anche a causa delle difficoltà della finanza pubblica per un intervento che costerebbe circa 1miliardo. Si potrebbe allora prevedere un primo stralcio Madonna del Piano-S.Andrea delle Fratte, che permetterebbe di drenare un 30 per cento del traffico che ora passa dalle gallerie. La mozione rafforza quanto la Giunta sta già facendo, affrontando la questione di un primo stralcio dei lavori".

GIACOMO LEONELLI (Pd): "Rispetto al testo originale della mozione proponiamo un emendamento di aggiornamento legato: alla modifica del contesto delle infrastrutture regionali, ai 73 milioni di euro per l'area di Collestrada relativi all'accordo tra Governo, regione Umbria e Anas e



ai 1,6 miliardi di fondi nazionali previsti per la riqualificazione della Orte-Mestre. Si tratta di interventi fondamentali non solo per Perugia ma per l'intero sistema delle infrastrutture stradali dell'Umbria. Sarebbe sbagliato ritenere che questi interventi servano solo al Perugino".

MARCO SQUARTA (FdI): "Un'opera fattibile e realizzabile, che rappresenta una infrastruttura dai costi sostenibili che collegherebbe i collegamenti con l'ospedale. I 73 milioni stanziati da Anas e Governo potrebbero permettere in pochi anni di risolvere il problema Collestrada e con un intervento sul tratto Madonna del Piano-Corciano si otterrebbero benefici per tutti".

CLAUDIO RICCI (Rp): "Questo intervento sulla viabilità esterna alle gallerie rappresenta un intervento di rilevanza nazionale, un nodo da affrontare per migliorare la viabilità nazionale tra il nord e il sud del paese. Il progetto originale, che risale al 2001, prevedeva un intervento da 1 miliardo di euro. Una cifra rilevante, che ora dovrebbe essere aggiornata e aumentata. Sarebbe quindi opportuno procedere per passi operativi e realizzabili, restando comunque sull'idea originale con una sezione con due corsie per senso di marcia".

CARLA CASCIARI (Pd): "Esiste una vera emergenza per il collegamento dell'area nord della città. La zona di Collestrada, Ospedalichio, i Ponti, vivono una quotidiana difficoltà di collegamento con la città. La Fcu potrebbe rappresentare una alternativa alle gallerie, ma i lavori in corso la bloccano. Positivo che progrediscono opere che sono rimaste nel cassetto per troppo tempo, dando risposte ad un'area importante della città".

ANDREA LIBERATI (M5S): "Diciamo un 'no' secco e fermo a questa ipotesi. Si pensa che il progresso sia fare nuove strade e non si lotta per fare strade ferrate. Se noi alleggerissimo l'Umbria dei Tir mettendo un pedaggio, avremmo già risolto il problema. E invece continuiamo per l'ennesima volta a discutere del Nodo di Perugia senza affrontare il tema della mobilità alternativa. Il problema è di pianificazione urbanistica. Vivere accanto a zone trafficate incrementa il rischio di certe patologie. Quando voi impegnate centinaia di milioni di euro per una strada nuova, togliete questi soldi a chi ne ha veramente bisogno. I 47 miliardi di euro annunciati dal Governo Gentiloni sono una promessa da marinaio. Questo Paese muore di troppo cemento. 130 mila umbri stanno sotto la soglia di povertà, per loro cosa proponiamo? Non servono favole pre-elettorali".

VALERIO MANCINI (LN): "Dirò convintamente no, non all'opera ma alla vostra credibilità. Non mi accontento di un 'nodino', ma voglio un'opera fatta bene. La parte finale dell'atto va tolta, perché i soldi si trovano se si vuole: non condivido che si chiedi l'opera 'con costi di realizzazione compatibili con le risorse finanziarie del Paese'. Gli umbri danno al Governo e all'Europa più di quanto ricevono. Le risorse le dobbiamo pretendere per un progetto di qualità. Questo atto prende piena coscienza in ritardo di un problema

che esisteva anche prima dell'apertura della Quadrilatero. Manca una programmazione urbanistica seria. C'è responsabilità politica perché si rincorrono le emergenze. Servono progetti concreti, serve una visione di mobilità che oggi non c'è. Invece di fare le chiacchiere apriamo almeno un cantiere. Non vorrei che questa fosse l'ennesima promessa elettorale".

GIUSEPPE CHIANELLA (assessore): "Questa mozione rafforza gli atti e le relazioni che la Giunta ha intessuto con il Governo. Negli ultimi tempi abbiamo intercettato risorse importanti per le infrastrutture. Stiamo lavorando per attuare il Piano regionale dei trasporti che quest'Aula ha approvato un anno e mezzo fa. Mi appare strano che nessuno degli intervenuti abbia ricordato che ieri il Governo ha deciso un investimento da 47 miliardi nei prossimi anni, circa 3 miliardi all'anno da destinare alle infrastrutture. Il Nodo di Perugia è rilevante per la mobilità regionale quanto per quella nazionale".

GIANFRANCO CHIACCHIERONI (Pd): "Il giorno in cui è stata inaugurata la Quadrilatero, noi c'eravamo, e facemmo la considerazione che la nuova strada avrebbe avuto una sua utenza, che sarebbe poi dovuta transitare per il Nodo di Perugia. La città capoluogo ha un'area ospedaliera e universitaria a S.Andrea delle Fratte, una sportiva a Pian di Massiano e una viabilità interna che le collega. L'asse Madonna del Piano-Corciano collegherà l'area ospedaliera al resto della città e della regione".

CATIUSCIA MARINI (presidente Giunta regionale): "Questa mozione non sostituisce gli atti di programmazione o quelli gestionali, ma ha un significato politico importante. La mozione aggiunge un tassello al lavoro dell'Esecutivo regionale. In questa fase stanno trovando conclusione gli interventi sulla Perugia-Ancona, arrivano risorse certe per la riqualificazione della E45 e della Orte-Mestre accantonando l'ipotesi autostrada. Avere risorse finanziarie a disposizione non è certo una colpa, ma una opportunità da cogliere. Anas interverrà sulla propria viabilità, che non coincide con quella comunale, che è parallela ed esterna alla E45. A Collestrada si intrecciano diversi tipi di viabilità, collegamenti nazionali, commerciali, locali e residenziali in assenza di viabilità alternative. Se il Comune di Perugia intende affrontare la questione della viabilità parallela questo sarà di vantaggio per tutti. Si dovrà poi ragionare con il ministero dell'altra parte del Nodo, esterno alla E45, che collega Madonna del Piano e Corciano. Una questione che è legata alla programmazione strategica del capoluogo di Regione: l'ospedale di S.Andrea delle Fratte è un polo regionale, sede universitaria e polo industriale. Va ipotizzato un intervento realizzabile e concreto. L'intervento sulle linee ferroviarie rappresenta una priorità anche per noi e sono previsti anche nel Piano dei trasporti".

NODO DI PERUGIA: "OPERA STRATEGICA PER L'UMBRIA. DOPO L'APPROVAZIONE DELLA NOSTRA MOZIONE SI PROCEDA CON



**REALIZZAZIONE TRATTO MADONNA DEL
PIANO-SANT'ANDREA DELLE FRATTE-
OSPEDALE" - NOTA DI LEONELLI (PD)**

Il consigliere regionale Pd Giacomo Leonelli (Pd), primo firmatario della atto, esprime soddisfazione per l'approvazione della mozione sul Nodo di Perugia e sottolinea che "si tratta di una delle aree più congestionate del Paese ed è evidente l'urgenza di una nuova viabilità che consenta di allontanare i traffici di attraversamento e di prevedere nuovi accessi alla città".

Perugia, 30 maggio 2017 - "Il Nodo di Perugia è un'opera infrastrutturale strategica per l'Umbria, non solo funzionale alla viabilità del capoluogo. Per questo, preso atto positivamente degli impegni annunciati e delle attività messe in campo negli ultimi mesi da governo regionale e nazionale, ritengo indispensabile e indifferibile che si proceda, anche per stralci, alla sua realizzazione". Così il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd), primo firmatario della mozione "Interventi della Giunta regionale per l'immediata realizzazione di almeno un primo stralcio del 'Nodo di Perugia' consistente in una viabilità di raccordo tra il nuovo svincolo di Madonna del Piano e l'area di Sant'Andrea delle Fratte - Polo Ospedaliero regionale" approvata oggi in dall'Assemblea legislativa dell'Umbria.

"Si tratta - sottolinea Leonelli - di una delle aree più congestionate del Paese ed è evidente l'urgenza di una nuova viabilità che consenta di allontanare i traffici di attraversamento e di prevedere nuovi accessi alla città. Abbiamo preso atto positivamente del fatto che nel recente accordo Governo, Regione e Anas per gli interventi di riqualificazione della Orte-Mestre sono stati destinati 73milioni di euro (estrapolati da un totale di 1miliardo e 600milioni) per il miglioramento funzionale dell'intera area di Collestrada. Ed è proprio alla luce di tali interventi che risulta ancora più attuale l'esigenza di procedere alla realizzazione di un primo tratto del Nodo tra Madonna del Piano e Corciano per un costo stimato inferiore ai 300milioni di euro, opera che la Regione ha fatto inserire recentemente nell'accordo Stato-Regioni".



ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "UNA GIORNATA CHE RACCHIUDE IL SENSO PROFONDO DELLE ISTITUZIONI" - LA PRESIDENTE PORZI SULL'ULTIMA TAPPA DEL PROGETTO "SULLE ORME DI GIOVANNI"

Perugia, 10 maggio 2017 - "E' stata una giornata ricca di contenuti e che racchiude il senso profondo delle istituzioni, chiamate alla costruzione della società del domani". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che ha aperto le porte di Palazzo Cesaroni alla tappa finale del progetto "Sulle orme di Giovanni" dell'Itts Volta di Perugia, al quale ha partecipato anche la sorella del giudice, la professoressa Maria Falcone. [Le immagini della iniziativa: <https://goo.gl/Jtv3TG>].

"Gran parte della mia azione amministrativa - ha spiegato la presidente Porzi - è stata legata e dedicata alla costruzione di progetti per la legalità. Le ultime dichiarazioni del procuratore De Fichy dimostrano quanto bisogno ci sia di un lavoro in questo senso, volto a strutturare una cultura della legalità sempre più radicata. Anche l'Umbria non è immune - ha continuato la presidente - e noi, amministratori della cosa pubblica, siamo chiamati a passare dalla sensibilizzazione alla creazione della cultura della legalità. Il confronto con i ragazzi dimostra che ci sono tutti gli elementi per la costruzione di una società salda e improntata alla legalità". Dalla presidente Porzi poi un "grazie agli insegnanti e ai dirigenti che hanno dedicato ore curriculari a questo percorso, convinti che fosse tempo ben impiegato a favorire processi di educazione e formazione. Un grazie ovviamente anche alla Fondazione Falcone e alla sua presidente Maria".

"Siamo una delle poche scuole - ha detto la dirigente scolastica Rita Coccia - che ha inserito nelle loro competenze e curricula l'educazione alla cittadinanza perché crediamo nello Stato come ci ha creduto Giovanni". Ai ragazzi anche il saluto del presidente della Commissione Antimafia, Giacomo Leonelli, al quale i ragazzi hanno offerto alcuni loghi, realizzati nel corso delle loro attività. "Grazie a Giovanni e grazie ai tanti insegnanti che, con attività e giornate come quella di oggi, mi aiutano ad andare avanti - ha detto la professoressa Falcone - il dolore per aver perso un fratello eccezionale era tanto e, accanto a questo, ho dovuto provare lo scoraggiamento della cittadina italiana che vedeva l'impossibilità di raggiungere un'Italia migliore. In quel momento mi fu di conforto ricordare le parole di Giovanni che diceva sempre che la mafia sarebbe stata vinta solo se la società sarebbe stata cambiata. E solo l'educazione può creare una società diversa". La professoressa Falcone ha proseguito ricordando che Giovanni era cresciuto con il culto della democrazia e ha cercato in tutti i modi di proteggerla. La mafia e la criminalità - ha detto la Falcone - sono il pericolo più grande per la democrazia. Voi studenti siete il futuro e dovrete essere il baluardo contro questi pericoli. Abbiamo

la possibilità di migliorare, non possiamo permetterci di piangere".

I lavori presentati sono stati: per il 5 BM un video in ricordo del viaggio a Palermo del maggio scorso, per il 3B indirizzo grafico una locandina, la 3A un sito web, il 3A meccanica una riflessione scritta, il 3A grafica una intervista realizzata ai compagni, il 3B Elettronica una inchiesta, il 3A chimica un video sull'Ecomafia, il 3B chimica un video in cui viene simulato un atteggiamento illegale, il 3C Meccanica un video, il 3A elettronica alcune slide e il 3B M il video che ha vinto la selezione regionale del Bando Miur della Fondazione Falcone di quest'anno.

GA-DAY: NELL'AULA DI PALAZZO CESARONI SECONDA GIORNATA DELLA SIMULAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO DEI GIOVANI - DOPO IL SALUTO DELLA PRESIDENTE PORZI PRESENTATE LE PROPOSTE DI RISOLUZIONE

È in corso, a Palazzo Cesaroni, la seconda giornata del GA Day, fase finale del progetto "Dall'Umbria all'Europa. Gli studenti si confrontano", organizzata dall'Assemblea legislativa, dall'Associazione Parlamento Europeo Giovani (PEG) e dalle scuole IISST di Orvieto, IIS ACP di Orvieto, Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Acquapendente, il Liceo Tacito di Terni. Dopo il saluto della presidente Donatella Porzi sono iniziati i lavori d'Aula, con l'illustrazione delle proposte di risoluzione approvate dalle sei commissioni tematiche.

Perugia, 12 maggio 2017 - È in corso, a Palazzo Cesaroni, la seconda giornata del GA Day, una simulazione del "Parlamento europeo dei Giovani" fase finale del progetto "Dall'Umbria all'Europa. Gli studenti si confrontano". Obiettivo dell'iniziativa è sostenere l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole e lo sviluppo di una coscienza comune di appartenenza europea, attraverso l'elaborazione di proposte concrete dibattute in un'assemblea strutturata sul modello della plenaria del Parlamento europeo. Il progetto è promosso dall'Assemblea legislativa (Servizio studi, valutazione delle politiche e organizzazione), dall'Associazione Parlamento Europeo Giovani (PEG) e dalle scuole IISST di Orvieto, IIS ACP di Orvieto, Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Acquapendente, il Liceo Tacito di Terni.

I 72 ragazzi, divisi in sei Commissioni, hanno affrontato altrettanti argomenti prioritari, per poi elaborare sei proposte di risoluzione che sono state dibattute durante la simulazione dell'Assemblea generale. I testi approvati riguardano la partecipazione dei giovani al processo decisionale, la riduzione dello spreco alimentare, il rafforzamento dei sistemi sanitari pubblici, il contrasto alla violenza sulle donne, il sostegno alle start up, la regolamentazione dell'impiego dell'intelligenza artificiale.

La sessione plenaria è stata aperta dalla presidente Donatella Porzi, che ha così salutato gli



studenti delegati: "Voi siete non il nostro futuro ma il nostro presente, e il futuro lo dobbiamo costruire insieme. La vostra presenza qui e il vostro rispetto delle istituzioni, anche attraverso un abbigliamento consono, rappresenta la capacità che hanno i giovani di dare un contributo serio alle nostre istituzioni. Una proposta concreta, quella che discuterete e metterete ai voti, nata dall'analisi della situazione di partenza e dalla predisposizione di alcune proposte. Un lavoro scrupoloso e approfondito per il quale mi complimento. Vi sollecito però a non vedere lontano e distante il mondo delle istituzioni, qui c'è posto per voi".

Nel corso della mattinata è intervenuta in videoconferenza l'eurodeputata Simona Bonafè che ha assistito ad una parte del dibattito mentre la sessione pomeridiana si concluderà con l'intervento di Valentina Colcelli (Consiglio Nazionale delle Ricerche, membro del Progetto Europeo Centro d'Eccellenza "Jean Monnet" Rights&Science-Università di Perugia) e la premiazione, da parte di una giuria composta da 3 componenti della "Associazione Parlamento Europeo Giovani (PEG) e da un funzionario dell'Assemblea legislativa, dei 4 studenti che si sono distinti per gli interventi svolti e della Commissione che ha prodotto il testo più efficace.

LE IMPRESSIONI DI ALCUNI DEI PARTECIPANTI
LETIZIA (studente Liceo scientifico - Orvieto): "Lavorare per il Parlamento Europeo Giovani ci ha dato maggiore consapevolezza rispetto all'Europa. Sono state evidenziate luci ed ombre, ma il nostro punto di forza è quello di essere giovani ed avere idee e progetti, alcuni molto delicati e complessi, su cui abbiamo discusso".

SIMONE (studente Liceo classico - Terni): "quella vissuta a palazzo Cesaroni è stata un'esperienza molto formativa. Abbiamo discusso ed approfondito tematiche sul sistema politico che ci circonda. È emersa una burocrazia pressante che ha bisogno di una nuova regolamentazione. Questo ha rappresentato uno dei passaggi principali di questa esperienza".

TIZIANA MARI (insegnante): "Il Liceo scientifico 'Maiorana' di Orvieto ha particolarmente a cuore l'educazione alla cittadinanza. Molti nostri progetti fanno riferimento a questo ambito. Il punto forte è rappresentato dalla simulazione del Parlamento Europeo dei giovani a cui da sei anni abbiamo dato corso. Questa è la seconda volta che svolgiamo questa attività a Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa regionale. Questa scelta è stata importantissima perché ha messo in collaborazione, in sinergia, più forze come la scuola, l'associazione Peg da cui abbiamo acquisito il modello ed infine l'Istituzione regionale".

ELVIRA BUSÀ (preside Liceo scientifico - Orvieto): "L'inizio dei lavori e la collaborazione tra la nostra scuola e l'Istituto di istruzione superiore di Orvieto (scientifico e tecnico) e l'Assemblea legislativa è stata una cosa particolarmente significativa. Ha permesso di portare fuori dalla nostra scuola questo tipo di esperienza, consolidando anche relazioni con molti istituti a livello regiona-

le. L'auspicio è questa esperienza sia sempre più consolidata, perché la passione che i ragazzi mettono in campo riesce a creare una linea ideale tra la realtà, non solo quella scolastica, ed il mondo della politica".

LE PROPOSTE DI RISOLUZIONE ILLUSTRATE NELL'ASSEMBLEA PLENARIA

La COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI auspica una politica volta a favorire la partecipazione dei giovani al processo decisionale al fine di creare una coscienza europea, attraverso la promozione e il rafforzamento di gemellaggi, scambi interculturali e del programma Erasmus. Rifiuta l'idea dell'Europa a due velocità. Propone un rafforzamento delle istituzioni europee. Auspica una più stretta collaborazione tra le istituzioni europee e i governi locali. Ritene necessario il raggiungimento di una politica comune ed efficace sulla gestione dei flussi migratori. Condanna la decisione dell'Austria di non rispettare le quote di ricollocamento dei migranti. Ribadisce i principi affermati nel Trattato di Lisbona. Ritene auspicabile che l'Unione Europea accolga un'eventuale richiesta di adesione di Scozia e Irlanda del Nord nel caso che i due Paesi ottenessero l'indipendenza dal Regno Unito.

La COMMISSIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE invita la Commissione europea ad operare per la riduzione delle confezioni in modo da ridurre significativamente gli sprechi di cibo. Invita a creare una rete di solidarietà stabile tra mondo profit e non profit, dove il bene invenduto diventi un valore socio-assistenziale e il suo recupero abbia ricadute positive a livello ambientale, economico, sociale e sanitario. Propone incentivi di carattere finanziario e tributario per le imprese che evitano lo spreco di cibo. Sollecita l'avvio di un'ampia campagna di informazione sull'etichettatura che riporti una doppia data: il termine minimo di conservazione e la data di scadenza vera e propria. Invita alla diffusione di agevolazioni fiscali a favore di chi adotti comportamenti virtuosi nella riduzione di rifiuti alimentari. Ritene necessario educare i cittadini europei al corretto consumo e alla corretta conservazione dei cibi avanzati.

La COMMISSIONE AMBIENTE, SANITÀ PUBBLICA E SICUREZZA ALIMENTARE chiede all'UE di favorire la creazione di sistemi sanitari pubblici, sempre più efficienti e sostenibili e investire affinché si diffondano in modo omogeneo. Pone l'attenzione sulla necessità di integrare i sistemi nazionali e potenziarne le prestazioni sanitarie. Auspica l'istituzione di un sistema sanitario che garantisca una fascia protetta per i nuclei familiari al di sotto della soglia di povertà e la copertura assoluta per le patologie a rischio vita. Auspica l'introduzione di una tessera sanitaria europea che copra le spese mediche e che consenta di scegliere la struttura pubblica sia nello stato di appartenenza che all'interno dell'UE, dando priorità alle patologie più gravi. Promuove la diffusione di campagne informative, sia attraverso la rete che i media, per la conoscenza degli effetti di fattori esogeni dannosi alla salute e per l'uso



corretto dei servizi sanitari. Chiede di introdurre nei programmi scolastici un percorso formativo all'interno di centri specifici in cui si acquisisca uno stile di vita salutare.

La COMMISSIONE DIRITTI DELLA DONNA E UGUAGLIANZA DI GENERE ritiene di fondamentale importanza considerare la violenza sulle donne non come un'emergenza, ma come un problema strutturale della società. Chiede: l'inserimento nel Piano Offerta Formativo (Pof) di almeno un'ora settimanale per la trattazione approfondita di questo argomento; di corsi di autodifesa nelle scuole e negli ambienti lavorativi; la presenza nelle scuole di uno psicologo che possa supportare le giovani donne che subiscono discriminazioni o violenze. Propone di intraprendere azioni per evitare la chiusura dei centri anti-violenza, incoraggiando una maggiore cooperazione tra essi, le forze dell'ordine e i datori di lavoro, in quanto per una donna vittima di violenza è ancora più necessario mantenere il proprio impiego. Sottolinea l'importanza per una donna in gravidanza di scegliere liberamente la via dell'aborto. Ritiene fondamentale che le donne e gli uomini vengano educati e accompagnati fin da adolescenti alla sessualità e a come affrontarla nel modo giusto. Promuove campagne di sensibilizzazione nelle università e negli ospedali, con lo scopo di sollecitare i futuri medici a non diventare obiettori di coscienza. Chiede di aumentare gli asili nido pubblici per evitare di dover ricorrere a quelli privati, che hanno costi elevati, insostenibili per le famiglie e in particolare per una donna.

La COMMISSIONE INDUSTRIA, LA RICERCA E L'ENERGIA auspica una maggiore uniformità delle legislazioni degli Stati membri riguardanti il settore delle start-up. Invita a facilitare la collaborazione tra università e start-up. Invita gli Stati membri a realizzare sondaggi e ricerche per informare i nuovi imprenditori sui reali bisogni della popolazione e sull'andamento del mercato. Ritiene necessario l'abbattimento delle barriere online tra alcuni Stati membri che impediscono il contatto tra imprese nascenti, investitori e consumatori; Auspica l'instaurazione di rapporti bilaterali tra i singoli Paesi dell'UE e gli Stati Uniti, prendendo come modello il BEST.

La COMMISSIONE PER GLI AFFARI LEGALI ritiene necessario, in questa società fortemente robotizzata, stabilire regole precise che vadano a definire l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) nei vari settori al fine di limitarne i rischi. Reputa fondamentale il principio secondo il quale l'IA non potrà mai sostituire l'essere umano ma dovrà essere sempre e soltanto uno strumento di supporto. Vede con favore l'utilizzo di macchine nelle operazioni di sminamento di aree terrestri e marine. Limita l'utilizzo dei robot nell'ambito dell'assistenza, fatta eccezione di quei casi in cui essi risultano essere di fondamentale importanza per normalizzare la vita delle persone affette da particolari patologie. Ritiene necessaria l'introduzione di un reddito di cittadinanza per coloro che, a causa dei possibili effetti della dif-

fusione della robotica e dell'IA, andranno a perdere il loro posto di lavoro. Incoraggia a ripensare, nel tempo, l'organizzazione del lavoro nell'ottica del "lavorare meno per lavorare tutti", che oltre a evitare la disoccupazione porterebbe ad avere maggiore tempo libero e a migliorare la qualità della vita di tutti.

GA-DAY: CONCLUSA NELL'AULA DI PALAZZO CESARONI LA SECONDA GIORNATA DELLA SIMULAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO DEI GIOVANI – PREMIATI I VINCITORI

Perugia, 12 maggio 2017 – Si è conclusa la seconda giornata del GA Day, una simulazione del "Parlamento europeo dei Giovani", fase finale del progetto "Dall'Umbria all'Europa. Gli studenti si confrontano". Obiettivo dell'iniziativa, iniziata ieri a Palazzo Cesaroni (<https://goo.gl/Sqjeew>), è sostenere l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole e lo sviluppo di una coscienza comune di appartenenza europea, attraverso l'elaborazione di proposte concrete dibattute in un'assemblea strutturata sul modello della plenaria del Parlamento europeo.

Il progetto è promosso dall'Assemblea legislativa (Servizio studi, valutazione delle politiche e organizzazione), dall'Associazione Parlamento Europeo Giovani (PEG) e dalle scuole IISST di Orvieto, IIS ACP di Orvieto, Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Acquapendente, il Liceo Tacito di Terni.

Dopo l'intervento conclusivo di Valentina Colcelli (Consiglio Nazionale delle Ricerche, membro del Progetto Europeo Centro d'Eccellenza "Jean Monnet" Rights&Science-Università di Perugia) si è svolta la premiazione, da parte di una giuria composta da 3 componenti della Associazione Parlamento Europeo Giovani (PEG) e da un funzionario dell'Assemblea legislativa, dei 4 studenti che si sono distinti per gli interventi svolti e della Commissione che ha prodotto il testo più efficace.

Il premio per la miglior Commissione è stato dato a ITRE che è la Commissione industria, la ricerca e l'energia. Gli altri premi consegnati hanno riguardato: miglior defence speech a Francesco Baldoni, miglior attack speech a Alessandra Morri, miglior sum up a Sara Cavalli, miglior delegato a Giulia Martinez-Brenner e premio speciale al miglior intervento a Maria Vittoria Giuliaci.

FOTO: <https://goo.gl/wyA38p>

I VOTI PER LE PROPOSTE DI RISOLUZIONE

La proposta della COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI ha ricevuto 22 voti a favore e 28 contrari. Quindi non è stata approvata.

La proposta della COMMISSIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE ha ricevuto 23 voti a favore e 37 contrari. Non approvata.

La proposta della COMMISSIONE AMBIENTE, SANITÀ PUBBLICA E SICUREZZA ALIMENTARE ha ricevuto 34 voti a favore e 26 contrari. Approvata.



La proposta della COMMISSIONE DIRITTI DELLA DONNA E UGUAGLIANZA DI GENERE ha ricevuto 23 voti a favore e 37 contrari. Non approvata. La proposta della COMMISSIONE INDUSTRIA, LA RICERCA E L'ENERGIA ha ricevuto 34 voti a favore e 24 contrari, 2 astenuti. Approvata. La proposta della COMMISSIONE PER GLI AFFARI LEGALI ha ricevuto 33 voti a favore e 25 contrari, 2 astenuti. Approvata.

PEOSCHOOL: "L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA TRA LE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE CHE SI SONO DISTINTE PER L'IMPEGNO VERSO L'AMMINISTRAZIONE APERTA" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI

La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, annuncia che questa mattina, a Roma, si è svolta la cerimonia di consegna del "Premio OpenGov Champion", organizzato e promosso dal Dipartimento della Funzione pubblica della presidenza del Consiglio dei ministri, in collaborazione con l'Open Government Forum. Il progetto PEOSchool, promosso dall'Assemblea legislativa con l'obiettivo di dare voce ai giovani coinvolgendoli nel processo di partecipazione della Regione Umbria alla fase ascendente del diritto europeo, è rientrato tra i 10 finalisti della categoria "Cittadinanza e competenze digitali".

Perugia, 24 maggio 2017 - "Con vivo piacere che comunico che l'Assemblea legislativa dell'Umbria è stata riconosciuta dal Dipartimento della Funzione Pubblica della presidenza del Consiglio dei ministri tra le trenta organizzazioni pubbliche italiane che si sono impegnate in percorsi di apertura, promuovendo l'adozione di prassi virtuose in materia di trasparenza amministrativa, open data, partecipazione, accountability, cittadinanza e competenze digitali". Lo dichiara la presidente Donatella Porzi, spiegando che "il merito del riconoscimento è del progetto PEOSchool, promosso dall'Assemblea legislativa con l'obiettivo di dare voce ai giovani coinvolgendoli nel processo di partecipazione della Regione Umbria alla fase ascendente del diritto europeo, che è rientrato tra i 10 finalisti della categoria "Cittadinanza e competenze digitali".

Il Premio OpenGov Champion è un premio organizzato e promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in collaborazione con l'Open Government Forum, ed è finalizzato a riconoscere e valorizzare nelle organizzazioni pubbliche italiane l'adozione di pratiche ispirate ai principi fondanti dell'amministrazione aperta: trasparenza, partecipazione e innovazione. PEOSchool rappresenta il primo esempio in Italia di consultazione strutturata delle scuole attraverso l'utilizzo di un parlamento elettronico online e consente agli studenti che si iscrivono in questa piattaforma di discussione di interagire con studenti del proprio istituto o di più istituti, inserendo, discutendo e proponendo le proprie osservazioni alle proposte di atto trasmesse dalla Commissione europea

alle Regioni, dando così il proprio contributo alla formazione delle politiche e della legislazione europea futura.

I nomi dei progetti finalisti sono stati annunciati oggi, a conclusione del convegno "Foia: istruzioni per l'uso", organizzato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del ForumPa, alla presenza dei vertici istituzionali della Funzione Pubblica e dei rappresentanti dell'Open Government Forum.

La presidente Porzi rivolge infine "un sincero ringraziamento al personale dell'Assemblea legislativa, in particolare all'ideatrice del progetto Simonetta Silvestri, Dirigente del 'Servizio Studi, Valutazione delle Politiche e Organizzazione', e ai dipendenti Vania Bozzi e Alessandro Piano, per il coordinamento tecnico e la realizzazione progettuale di un percorso di cittadinanza attiva che non ha comportato alcun onere per l'Ente".

ONAOISI: "FINALMENTE IL PARLAMENTO HA DECISO DI MANTENERE E GARANTIRE AUTONOMIA ED IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE" - NOTA DI CASCIARI (PD)

Il consigliere regionale Carla Casciari (Partito democratico) commenta favorevolmente la notizia secondo cui il Parlamento ha confermato che la sede della Fondazione Onaosi resterà a Perugia. Per Casciari si evita così di "disperdere la tradizione di ospitalità ed accoglienza garantiti dai Convitti e Collegi Onaosi, che hanno fatto vivere a migliaia di studenti italiani un'esperienza educativa e formativa di qualità".

Perugia, 30 maggio 2017 - "Apprendo con piacere che la sede della Fondazione Onaosi resta al suo posto, a Perugia, continuando ad avere la sua autonomia previdenziale e assistenziale di natura privata con finalità pubbliche". Lo dichiara il consigliere regionale Carla Casciari (Pd), facendo riferimento "alla decisione della Commissione parlamentare di controllo, incaricata di verificare la situazione degli enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale, che ha confermato il ruolo e la funzione dell'Onaosi".

"Il comma che ne prevedeva la sua soppressione - prosegue - è stato stracciato e l'Ente potrà così continuare a lavorare in autonomia. Una risoluzione che ha evitato di disperdere la tradizione di ospitalità ed accoglienza garantiti dai Convitti e Collegi Onaosi, che hanno fatto vivere a migliaia di studenti italiani un'esperienza educativa e formativa di qualità, in un contesto privilegiato come la città di Perugia ed il suo sistema universitario".

Carla Casciari ricorda di aver presentato, nel maggio 2016, "una mozione, poi firmata da tutti i gruppi, in cui si chiedeva di scongiurare il trasferimento della Fondazione Onaosi da Perugia a Roma e di salvaguardare i livelli occupazionali. Un documento poi ritirato perché il pericolo di questo evento sembrava ormai accantonato".



ISTRUZIONE: "IL PROGETTO SCOLASTICO EUROPEO "GE.GAP-EDU" INTRODUCE L'IDEOLOGIA 'GENDER' NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO" - DE VINCENTI (RP) "COINVOLTI ANCHE ISTITUTI DI PERUGIA"

A giudizio del consigliere regionale Sergio de Vincenzi (Rp) il progetto scolastico europeo "Ge.Gap-Edu-competenze di matematica" (GEnder Gap-Edu) "introduce l'ideologia 'gender' nelle scuole secondarie di secondo grado e coinvolge anche Istituti di Perugia". De Vincenzi spiega che tale iniziativa è finalizzata a "studiare le differenze di rendimento scolastico dei ragazzi e delle ragazze nello studio della matematica, proponendo però domande palesemente ambigue o che possono evocare valutazioni o risposte preconcelte e fuorvianti".

Perugia, 30 maggio 2017 - "Il progetto scolastico europeo "Ge.Gap-Edu - competenze di matematica" (GEnder Gap-Edu) introduce l'ideologia 'gender' nelle scuole secondarie di secondo grado. Coinvolti anche Istituti di Perugia". Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Ricci presidente) punta l'attenzione sul progetto promosso dall'Università di Manchester, rilevando che sta passando "perlopiù inosservato", e spiega che tale iniziativa è finalizzata a "studiare le differenze di rendimento scolastico dei ragazzi e delle ragazze nello studio della matematica, coinvolgendo gli alunni di vari istituti scolastici secondari di secondo grado".

De Vincenzi aggiunge inoltre che Il progetto, "finanziato dall'Unione Europea" prevede "la somministrazione di un questionario di oltre 90 domande, poco meno della metà delle quali non hanno nulla a che fare con la matematica e i rendimenti scolastici collegati. Se i primi 52 quesiti - spiega - sono effettivamente attinenti alla matematica, all'algebra e alla geometria, dalla 53esima domanda in avanti il formulario cambia completamente il suo obiettivo ed entra ad indagare la sfera del vissuto o le percezioni personali dello studente, sollecitandone le capacità di giudizio su argomenti relativi all'affettività, alla sessualità e al contesto familiare e culturale, introducendo tematiche con un taglio evidentemente pro-gender".

Ma a a giudizio del consigliere De Vincenzi ciò che "è ancor più grave è il fatto che questo avviene proponendo domande palesemente ambigue o che possono evocare valutazioni o risposte preconcelte e fuorvianti sia dal punto di vista biologico-scientifico che affettivo-naturale, o anche religioso e culturale, richiedendo ai giovani di indicare il loro grado di accordo o disaccordo in termini di scala numerica che va da 1 a 6. A titolo esemplificativo riportiamo un paio di domande: 'Come in altre specie, l'omosessualità maschile è un'espressione naturale della sessualità degli uomini' oppure: 'Rispetto alle donne gli uomini tendono ad essere più crudeli'. Insomma domande- sottolinea De Vincenzi -, che in taluni

casi sono anche gravemente in contrasto con evidenze scientifiche, il rispetto dei sessi o dei sentimenti religiosi. Ci sentiamo di dichiarare con fermezza che non è questo il modello di Europa che i genitori italiani desiderano per i propri figli, così come un modello di scuola che disattenda l'obbligo di informazione e di consenso informato su attività proposte ai ragazzi ancor più quando, come in questi caso, questi siano minorenni".

"Come già denunciavamo in occasione della recente approvazione della legge regionale in Umbria relativa alle norme contro le discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere - aggiunge De Vincenzi -, il rischio che attività di indottrinamento sull'ideologia 'gender' usino 'cavalli di Troia' come questo progetto è e sarà sempre più in aumento e assolutamente fuori controllo da parte delle famiglie. Si tende in modo subdolo, perché l'omosessualità o la parità di genere non hanno nulla a che vedere con la matematica, come nel caso specifico, ad entrare in modo manipolativo nell'intimo delle percezioni e delle opinioni ancora in via di maturazione degli adolescenti, per omologarli a politiche e stili di vita che, evidentemente, la stessa Unione Europea avalla, promuove e anzi ritiene prioritari viste le ingenti cifre investite. Si disattende così - spiega - anche il patto educativo fra la famiglia e la scuola che, per accondiscendenza, distrazione o consapevole scelta, calendarizza talune proposte di collaborazione esterne somministrandole direttamente agli studenti senza un preventivo confronto con i genitori".

"Nella migliore delle ipotesi - conclude il consigliere De Vincenzi -, troviamo che questo sia un grave atto di omissione da parte degli istituti scolastici che avessero dato seguito a questo progetto. Nei casi più gravi di palese prevaricazione nei confronti delle famiglie e dei ragazzi stessi. Invitiamo pertanto tutti i genitori a monitorare con attenzione questo genere di attività. Da parte nostra ci muoveremo nelle dovute sedi per espletare le opportune verifiche a seguito delle segnalazioni che i genitori vorranno rivolgerci. Anche la tutela della privacy dei singoli studenti è messa in serio pericolo nel momento in cui dovessero fornire il personale contatto email".



SECONDA COMMISSIONE: CONCLUSA ANALISI ARTICOLATO ED EMENDAMENTI SU 'LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE' - SU RICHIESTA DEL M5S SI AD AVVIO INDAGINE CONOSCITIVA SU EMERGENZA IDRICA A TERNI. I LAVORI DI OGGI

Perugia, 2 maggio 2017 - Nella riunione odierna, la Seconda Commissione consiliare, presieduta da Eros Brega, ha concluso l'analisi dell'articolato (e degli emendamenti) del disegno di legge della Giunta regionale concernente la 'Legislazione turistica regionale'. Il voto sull'atto è previsto nella riunione della prossima settimana, a cui sarà invitato a partecipare l'assessore Fabio Pparelli.

A margine dei lavori, il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, membro della stessa Commissione, ha chiesto al presidente Brega di attivare una indagine conoscitiva rispetto alle "cause e contorni dell'emergenza idrica verificatesi nei giorni scorsi a Terni".

Rispetto alla proposta di Liberati, il presidente Brega si è detto "disponibile ad attivare ogni procedura nell'ambito delle competenze e delle prerogative previste nel regolamento dell'Assemblea legislativa". Anche i consiglieri Raffaele Nevi (FI) e Valerio Mancini (Ln) hanno rimarcato l'importanza dell'iniziativa.

ARRESTI COMUNE TERNI: "ATTENDERE RIGOROSAMENTE GLI ESITI DELLA MAGISTRATURA. IL VERO PROBLEMA È IL CAMBIAMENTO NECESSARIO E UNA NUOVA PROSPETTIVA DI SVILUPPO PER L'AREA DI TERNI" - NOTA DI RICCI (RP)

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) interviene in merito agli arresti di ieri del sindaco e di un assessore della Giunta di Terni. E per l'esponente dell'opposizione "occorre rigorosamente, attendere gli esiti della magistratura e i successivi livelli e gradi di giudizio". Ricci sottolinea tuttavia come il "vero problema è il cambiamento necessario ed una nuova prospettiva di sviluppo per l'area di Terni".

Perugia, 3 maggio 2017 - "Sugli arresti del sindaco di Terni e di un assessore occorre, rigorosamente, attendere gli esiti della magistratura e i successivi livelli e gradi di giudizio". Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente). Secondo Ricci, "dal punto di vista politico/amministrativo è evidente, per i problemi emersi recentemente sulla qualità dell'aria nella Conca ternana, la situazione dell'acquedotto della città (l'acqua potabile è mancata, per qualche giorno, in alcune zone) nonché i temi di lavoro e sviluppo, che la città di Terni deve ormai rappresentare la priorità per la politica regionale e anche nazionale, visto che da quella zona proviene una parte preminente del Pil dell'Umbria".

Ricci evidenzia come ormai, in Umbria, "emerge come necessario il cambiamento, sfiorato con il quasi miracolo alle elezioni regionali 2015, e a

Terni serve un piano operativo di rilancio, a partire dalla capacità di creare un nuovo grande distretto europeo, legato al nuovo manifatturiero, la robotica e tecnologie/materiali innovativi, attivando un piano di ottimizzazione per la tutela dell'ambiente legato, soprattutto, al polo chimico, acciai speciali e indotto".

Claudio Ricci ricorda infine che "dal 2007 al 2015, il Pil pro capite è diminuito in Umbria di 5mila euro, un indice preoccupante, 2mila euro in meno della media nazionale italiana. Avanti - conclude -, con capacità per fare, verso Umbria 2020, l'anno del cambiamento possibile. In cammino, subito e insieme, per Terni".

ARRESTI COMUNE TERNI: "DENUNCIAMO DA ANNI MILLE OPACITÀ. ORA TOCCA ALLA REGIONE, SIMUL STABUNT SIMUL CADENT" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Il capogruppo regionale del M5S, Andrea Liberati, interviene sugli sviluppi dell'operazione "Spada" riguardante il Comune di Terni per la gestione di alcuni appalti a favore di cooperative. Liberati ricorda "di aver denunciato da tempo e puntualmente la straordinaria valenza che riveste in Umbria il business delle coop, a cui Comune di Terni e Regione hanno lucrosamente appaltato, o lasciato appaltare, tutto l'appaltabile".

Perugia, 3 maggio 2017 - "Lo ripetiamo: siamo dinanzi alla fine di una classe dirigente e di un modo sbarazzino di trattare la cosa pubblica. A Terni, in Regione Umbria, nello Stato, non pochi hanno finora potuto illimitatamente fare disfare delle risorse collettive, senza render conto ad alcuno. Ora basta". Lo dichiara, facendo riferimento agli sviluppi dell'Operazione "Spada", il capogruppo del Movimento 5 Stelle all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati.

L'esponente dell'opposizione consiliare ricorda "di aver denunciato da tempo e puntualmente la straordinaria valenza che riveste in Umbria il business delle coop, a cui Comune di Terni e Regione hanno lucrosamente appaltato, o lasciato appaltare, tutto l'appaltabile, dal verde pubblico al sociale, dalla cultura alla Cascata delle Marmore, dai canili alla sanità, dalle mense all'immigrazione all'ambiente, talvolta con infinite e illegali proroghe, senza andare per il sottile, senza respingere l'inopportuno conflitto di interessi di chi sa di essere finanziato da alcune coop. Lo abbiamo detto in tempi non sospetti".

"Al di là del caso odierno, troppe di queste 'imprese' pagano poco i lavoratori, spesso sotto i livelli minimi contrattuali. Talora - rileva Liberati - assumono altrui dipendenti per ridurre ulteriormente i loro diritti e tutele, mentre si ingrassano presidenti e consiglieri di amministrazione, si eleggono consiglieri e parlamentari, coartando il libero voto di maestranze, di giovani diplomati, di laureati, ignobilmente ridotti a servitù del ras di turno, alimentando di volta in volta correnti politico-partitiche nell'esclusivo scopo di proseguire disinvoltamente con tale andazzo, dissanguando



gli enti pubblici, colpendo la libera impresa, affossando la possibilità per giovani e meno giovani di metter su famiglia”.

Andrea Liberati conclude evidenziando che “l'imminente ripristino dello Stato di diritto a opera della Magistratura non esula il PD da oggettive responsabilità politiche, dopo decenni di impunità, favorita anche da estese triangolazioni con l'opposizione tanto in Comune quanto in Regione Umbria. Ed è proprio alla Regione che ora occorre volgere lo sguardo: noi abbiamo parlato chiaramente, mettendo in evidenza alcuni opachi scenari e clamorosi conflitti di interesse. E' proprio in Regione che va aperto il nuovo fronte, ma gli organi di controllo potrebbero non averne il tempo: già, simul stabunt, simul cadent”.

ARRESTI COMUNE TERNI: "LIBERATI FORCAIOLO. SINGOLARE LA SUA VISIONE DELLA GIUSTIZIA" – NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)

Perugia, 3 maggio 2017 - "Trovo davvero curioso e singolare l'atteggiamento forcaiolo del consigliere Liberati, che sulle indagini e gli arresti di Terni sembra volersi sostituire alla magistratura inquirente, istituendo tribunali del popolo e praticando processi sommari": lo dice il capogruppo PD Gianfranco Chiacchieroni inserendosi in un "dibattito che ci addolora, a cui non avremmo mai voluto assistere”.

"Mi domando – aggiunge Chiacchieroni - se anche i fatti di Roma prima o poi saranno giudicati da questo speciale tribunale popolare”.

"Il ruolo - conclude - imporrebbe maggiore cautela nell'affidare all'opinione pubblica certe affermazioni e non è emettendo sentenze che si attesta il proprio rispetto per il lavoro della magistratura, che mi auguro possa chiarire nel più breve tempo possibile la posizione delle persone coinvolte, che conosco come persone serie e oneste, e i fatti contestati”.

ARRESTI COMUNE TERNI: "DIMISSIONI E ELEZIONI PRIMA POSSIBILE, POI LA MAGISTRATURA CHIARIRÀ CIÒ CHE SI DEVE CHIARIRE" – NOTA DI NEVI (FI)

Perugia, 3 maggio 2017 - "Grillini e PD si scontrano, ma sono due facce della stessa medaglia e rappresentano il famoso teatrino della politica. Per il PD sono tutti onesti (non è la magistratura che deve giudicare?), per i 5 Stelle sono tutti colpevoli. Morale: la situazione rimane cristallizzata e non succede nulla. La cosa peggiore è che la città rimane paralizzata e si spreca altro tempo da dedicare al risanamento dei danni che chi governa ha prodotto. L'unica soluzione è quella che ha proposto Forza Italia. Dimissioni e elezioni il prima possibile e poi la magistratura chiarirà ciò che deve chiarire. Il resto è solo propaganda e irresponsabilità”: questo il commento del capogruppo di Forza Italia, Raffaele Nevi, sulla vicenda degli arresti di Terni.

PICCOLO CARRO: "DOPO TAR È NECESSARIO APPROFONDIRE LE COLPE DI CHI DOVEVA VIGILARE E I RAPPORTI TRA PROPRIETÀ E ISTITUZIONI" – NOTA DI CARBONARI (M5S)

Il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari, torna sulla vicenda del Piccolo Carro dopo che il Tar dell'Umbria ha rigettato il ricorso della cooperativa. Per Carbonari "ora è necessario approfondire le colpe di chi doveva vigilare e i rapporti che hanno legato la proprietà e le istituzioni”.

Perugia, 4 maggio 2017 - “L'intricata vicenda legata al Piccolo Carro si completa di un nuovo tassello: il Tar dell'Umbria rigetta il ricorso della cooperativa. Ora è necessario approfondire le colpe di chi doveva vigilare e i rapporti che hanno legato la proprietà e le Istituzioni”. È quanto dichiara il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari.

“Con la sentenza del 2 maggio – spiega Carbonari - Il Tar ha rigettato il ricorso della cooperativa nei confronti della revoca del Comune di Assisi dell'autorizzazione al funzionamento di una delle strutture, ordinando l'immediata cessazione dell'attività. La sentenza, smentendo quanto affermato dalla cooperativa in questi mesi, dice che 'appare senz'altro completo l'apparato motivazionale della revoca, in grado di ricostruire appieno l'iter logico che ha spinto l'Amministrazione ad esercitare il potere di autotutela attribuitole dalla normativa regionale, preceduto da rituale diffida in merito alle più gravi violazioni contestate'. In questa causa – aggiunge l'esponente pentastellata -, accanto al Comune di Assisi, si è costituita anche la Regione Umbria. Ritengo che sia stato importante e apprezzabile che la Regione, attraverso l'assessore Luca Barberini, non abbia lasciato soli i Comuni, pretendendo lo stesso rispetto delle regole da parte di tutti gli operatori. In questo delicatissimo ambito le cautele devono essere massime e non si può permettere di mettere a rischio i minori e i soggetti più deboli”.

“Va tuttavia ricordato – continua Carbonari - che la vicenda del Piccolo Carro va molto oltre la questione autorizzatoria. Restano ancora insolte problematiche sul passato della cooperativa e dei suoi titolari, sulla gestione finanziaria e fiscale degli enormi fatturati, sui legami con le istituzioni e in particolare con la garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza Serlupini. E soprattutto le ragioni per le quali, per anni, le Istituzioni non si sono mosse di fronte a tante criticità. Non bisogna lasciare che la vicenda torni nell'oblio. Per questo auspichiamo – conclude - che prima possibile le autorità inquirenti facciano piena luce sulla misteriosa morte della piccola Daniela Sanjuan, affinché una tragedia simile non accada mai più”.

"IL REGIMETTO VACILLA, LA CORTE SI AGITA: NECESSARIA INDAGINE CONOSCITIVA SU APPALTI, FRAZIONAMENTI E PROROGHE



**ANCHE IN REGIONE UMBRIA" - NOTA DI
LIBERATI (M5S)**

Il capogruppo regionale del M5S, Andrea Liberati punta il dito contro il "regimetto umbro", e su chi "amministra da ben mezzo secolo". E nel rimarcare come "la politica sia stata la grande assente di questi anni", per Liberati "è doverosa un'estesa indagine conoscitiva su appalti, frazionamenti e proroghe anche presso la Regione".

Perugia, 4 maggio 2017 - "La corte si agita. Il 'regimetto umbro' vacilla: irrimediabile dall'interno, esso cadrà anche a motivo dell'attivazione di forze esterne". Lo scrive il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, per il quale "dopo appena una cinquantina di anni, si può aspirare a qualcosa di meglio rispetto al mesozoico attuale. E, mentre la giudiziaria trasforma il TG3 regionale in un sequel dallo share elevato, ognuno realizza come la politica sia stata la grande assente di questi anni. È così che, d'un tratto, crollano fortezze apparentemente inespugnabili, tra modeste resistenze".

Per Liberati, "rimane l'amarezza per i danni cagionati alle città, alla regione, alle famiglie, alle imprese, quelle non di sistema, ossia quasi tutte. Magari un giorno - si domanda l'esponente pentastellato - leveranno parola anche associazioni di categoria, sindacati, ordini professionali? Magari un giorno esisteranno voci critiche che diranno sì-sì, no-no non solo sull'accaduto, ma anche su quanto quotidianamente osserviamo e da tempo subiamo? E soprattutto ci chiediamo: ma, in ben mezzo secolo, nessuno si era mai accorto di niente in questa regione? Nessun politico, nessun dirigente, nessuna istituzione?".

Per Liberati "è doverosa un'estesa indagine conoscitiva su appalti, frazionamenti e proroghe anche presso l'Ente principe del 'regimetto umbro', convinto, come sono, che una bella ripulita generale, se non proprio alle porte, sia comunque necessaria. La politica - conclude il capogruppo del M5S - dovrà solo favorirla e non certo ostacolarla o, peggio ancora, affossarla. Ancorché comprenda che i capponi non possano affatto rallegrarsi del Thanksgiving day".

**ARRESTI COMUNE TERNI: "IL M5S INTER-
ROGA IL MINISTRO DELL'INTERNO PER
CHIEDERE LO SCIoglimento DEL CONSIGLIO
COMUNALE" - NOTA DI LIBERATI
(M5S)**

Il capogruppo regionale del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati, annuncia che "è stata depositata una interrogazione parlamentare al Ministro Marco Minniti, per chiedere l'immediato scioglimento del Consiglio comunale di Terni". Per Liberati "riusciremo a far uscire la città di Terni dalla voragine drammatica e vergognosa in cui è precipitata".

Perugia, 5 maggio 2017 - "È stata depositata una interrogazione parlamentare d'urgenza, indirizzata al Ministro dell'Interno Marco Minniti, e inviata in copia per conoscenza al Prefetto di Terni Angela Pagliuca, per portarlo a conoscenza dei fatti e verificare se sussistono i motivi per avviare le procedure amministrative volte all'immediato scioglimento del Consiglio comunale di Terni ed alla successiva nomina di un Commissario per la gestione dell'Ente". È quanto dichiara il capogruppo in Assemblea legislativa del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati.

Liberati, in una nota firmata anche dal senatore Stefano Lucidi e dai consiglieri comunali Thomas De Luca, Valentina Pococacio, Federico Pasculli, Patrizia Braghiroli e Angelica Trenta, scrive che "il M5S ha depositato l'interrogazione con un susulto di legalità e sapendo di agire nella certezza che, se un sistema c'era, è nostro dovere compiere tutti gli atti e azioni a nostra disposizione per impedire che tale sistema possa esserci ancora in futuro. Riusciremo a far uscire la città di Terni dalla voragine drammatica e vergognosa in cui è precipitata".

**ARRESTI TERNI: "DIMISSIONI, COMMISSA-
RIAMENTO E POI AL VOTO" - NOTA DI FIO-
RINI (LEGA NORD UMBRIA)**

Perugia, 5 maggio 2017 - "Dimissioni, commissariamento e poi al voto. La nostra posizione è netta e chiara": lo dice il capogruppo della Lega Nord Umbria dell'Assemblea legislativa, Emanuele Fiorini, a proposito dell'arresto del sindaco di Terni.

"Il sindaco Di Girolamo deve lasciare il suo incarico - continua - e questo non solo per ragioni di opportunità legate a vicende che faranno il loro corso in ambito giudiziario, non ultima quella sfociata in questi giorni nella misura cautelare degli arresti domiciliari, ma soprattutto per motivi di natura politica che lo inchiodano senza appello alle proprie responsabilità di amministratore, l'aver portato Terni sull'orlo del baratro. Cantieri aperti e mai chiusi, criticità in ogni settore, da quello economico a quello sociale, fino alle carenze in campo sanitario, nessuna idea di sviluppo, nessun progetto valido, difficoltà e problematiche con le quali i cittadini devono convivere ogni giorno".

"Le dimissioni del sindaco - secondo Fiorini - rappresenterebbero un gesto di responsabilità, forse il primo e di sicuro l'ultimo, nei confronti di una città che necessita di provvedimenti urgenti e non più procrastinabili. Riteniamo inaccettabile la decisione di affidare temporaneamente le funzioni di primo cittadino al vicesindaco Malafoglia, che sembrerebbe essere indagata, anche lei complice di una amministrazione PD autoreferenziale, basata su un meccanismo di reciproco scambio tra sistema economico e sistema politico e per nulla adeguata a risolvere le criticità esistenti".



ARRESTI TERNI: "CON GLI APPLAUSI DI IERI L'AUTOLESIONISMO DEL PD NON HA CONFINI" – NOTA DI LIBERATI (M5S)

Perugia, 6 maggio 2017 – "In una vicenda drammatica quale quella in corso a Terni, con riflessi politici regionali e nazionali, mancavano solo i reiterati applausi da capo ultrà di Catiuscia Marini". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati.

"Ieri, in un albergo della Città dell'Acciaio, – continua Liberati in una nota firmata anche dal senatore Stefano Lucidi - Catiuscia Marini, dismettendo more solito gli scomodi abiti di presidente di tutti, e indossando quelli a lei più consoni di esponente di punta della Curva Nord, non ha mancato di manifestare platealmente il proprio appoggio al Sindaco, pur essendo questi ancora in una posizione delicatissima, ristretto com'è in casa sua. Ecco: se esiste un modo per peggiorare la situazione, intervenendo a gamba tesa nel pieno dell'azione della Magistratura, occorre riconoscere che Catiuscia Marini e il Pd lo stanno tenacemente perseguendo. Questo è autolesionismo senza confini. La comunità, pur abituata alla deriva della casta partitocratica, è allibita per tanta hybris. Non bastano – conclude Liberati - svariati decenni di impunità per assumere oggi uno stile finalmente rispettoso delle Istituzioni tutte, a partire dall'adempiere con disciplina e onore i propri incarichi politici, le proprie funzioni pubbliche?".

NELLA SESSIONE QUESTION TIME LIBERATI (M5S) IMPIEGA IL TEMPO DI ILLUSTRAZIONE DELL'INTERROGAZIONE PER PARLARE DELLE VICENDE GIUDIZIARIE DEL COMUNE DI TERNI

Perugia, 8 maggio 2017 – Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, nella sessione dedicata ai Question time, il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati ha deciso di impiegare il tempo previsto per l'illustrazione del suo atto ispettivo all'ordine del giorno, concernente la superstrada E45 e le sue "condizioni di grave degrado", per parlare invece delle ultime vicende giudiziarie che stanno interessando il Sindaco e l'amministrazione comunale di Terni. Liberati ha puntato il dito sulla maggioranza che governa la Regione per l'"assenza di una qualsiasi capacità di analisi ed approfondimento e di approccio serio a problemi che restano sulla carta, perché la pianificazione in Umbria è ferma. La E45 è soltanto uno degli elementi di gravissima criticità. Chi amministra la Regione ha voltato le spalle ai problemi, ma siete molto attenti, nel momento in cui stanno tenendo agli arresti uno dei vostri rappresentanti, a ciò che diciamo noi, ci querelate. Apprendo dalla stampa che questo è l'elemento fondamentale, per cui si va a denunciare un consigliere regionale che unitamente al Gruppo fa quello che deve". Dopo alcuni richiami ad attenersi all'oggetto dell'interrogazione, la presidente Porzi ha interrotto

il tempo dedicato all'atto ispettivo del M5S, inviando al contempo Carbonari e Liberati a ritirare alcuni cartelli di protesta da loro esposti nel frattempo.

PRIMA COMMISSIONE: AGENDA DIGITALE, PIANO SEMPLIFICAZIONE, RIORGANIZZAZIONE DIRIGENZA GIUNTA E NOMINE DI COMPETENZA REGIONALE. QUESTI I TEMI AFFRONTATI NELLA RIUNIONE ODIERNA

La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, si è riunita oggi a Palazzo Cesaroni. Durante la riunione a cui ha preso parte l'assessore Antonio Bartolini, sono state illustrate le 'Linee guida strategiche per lo sviluppo della società dell'informazione in riferimento alla legislatura regionale 2015/2020'; preso atto della 'Relazione sullo stato di avanzamento del Piano di semplificazione 2016/2018 e sulla realizzazione dello stesso nell'anno 2016'; illustrata la proposta di legge della Giunta 'Ulteriori modificazioni e integrazioni della legge regionale '2/2005' sulla struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta'; esaminata la proposta di legge 'Ulteriori modificazioni e integrazioni della legge '21/1995' sulle nomine e la proroga degli organi amministrativi, a firma Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S). Sugli ultimi due atti si è stabilito di procedere a ulteriori approfondimenti.

Perugia, 10 maggio 2017 – La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, si è riunita oggi a Palazzo Cesaroni. Durante la riunione a cui ha preso parte l'assessore Antonio Bartolini, sono state illustrate le 'Linee guida strategiche per lo sviluppo della società dell'informazione in riferimento alla legislatura regionale 2015/2020'; preso atto della 'Relazione sullo stato di avanzamento del Piano di semplificazione 2016/2018 e sulla realizzazione dello stesso nell'anno 2016'; illustrata la proposta di legge della Giunta 'Ulteriori modificazioni e integrazioni della legge regionale '2/2005' sulla struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta'; esaminata la proposta di legge 'Ulteriori modificazioni e integrazioni della legge '21/1995' sulle nomine e la proroga degli organi amministrativi, a firma Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S). Sugli ultimi due atti si è stabilito di procedere a ulteriori approfondimenti.

AGENDA DIGITALE

Illustrando le linee guida dell'Agenda digitale l'assessore Bartolini ha spiegato che si tratta "di una delle azioni più importanti per la nostra Regione. Se noi riusciamo a prendere il treno in corsa dello sviluppo legato alle tecnologie digitali, questa sarebbe la strada maestra per uscire dalla crisi. L'agenda digitale è un percorso partecipato e collaborativo per portare la trasformazione digitale in tutti gli ambienti pubblici e privati, per la crescita socio-economica dell'Umbria. Il Piano è costruito avendo come punto di riferimento il



cittadino. I tre principi chiave sono: 'people first&mobile', perché stiamo parlando di un'agenda al servizio del cittadino e dell'utente, che deve uscire da una visione burocratica per andare verso una visione di servizio, un'agenda funzionalizzata alle app; 'cloud computing', perché il processo telematico a volte complica la vita, mentre passare ad una tecnologia cloud è una semplificazione enorme di tempo per il cittadino e le imprese; 'openness', per un'agenda con una visione aperta, al servizio dell'utente, e che sia facilmente accessibile per il cittadino. Le azioni dell'agenda digitale sono: capitale umano e uso di internet, impresa ed integrazione delle tecnologie digitali, territorio smart e qualità della vita, servizi pubblici digitali, connettività con banda ultralarga. Università e scuole sono fondamentali perché da lì si sviluppa il capitale umano. I servizi pubblici digitali sono essenziali, a partire dalla sanità digitale: contiamo entro l'estate di presentare il fascicolo sanitario elettronico".

Negli INTERVENTI DEI CONSIGLIERI, Maria Grazia Carbonari (M5S) ha sottolineato "la difficile situazione digitale dei centri per l'impiego e lo stretto legame tra l'agenda digitale e il turismo"; Claudio Ricci (Rp) "l'importanza di passare dalle città ai territori intelligenti, di andare verso servizi sempre più personalizzati, di lavorare molto nella formazione"; Giacomo Leonelli (Pd) ha chiesto "uno sforzo per far capire alle persone normali quello che facciamo, per farlo percepire e capire"; Raffaele Nevi (FI) ha stigmatizzato che "a metà 2017 si presentano le linee guida del piano 2015/2020, la digitalizzazione non si percepisce, cerchiamo di far capire alla gente che cosa cambia nel concreto"; Gianfranco Chiacchieroni (Pd) ha ricordato che "esiste un bando emanato dalla Regione che finanzia l'e-commerce delle aziende, e il quadro di riferimento presentato oggi dalla Giunta è essenziale per capire cosa si deve fare, per innescare un processo, anche nell'ottica dell'industria 4.0"; per Carla Casciari (Pd) serve "innescare un percorso culturale per i dipendenti della Pa con una forte formazione, e serve sostenere la connessione delle scuole".

Il presidente Smacchi e l'assessore Bartolini hanno concordato "un'ulteriore seduta per valutare proposte di emendamento e per audizioni per avere un quadro di comprensione a partire dai centri per l'impiego, il turismo, un piano comunicativo per l'agenda, la connessione delle scuole".

PIANO DI SEMPLIFICAZIONE

La Commissione ha poi preso atto del relazione sulla stato di avanzamento del piano di semplificazione. L'assessore Bartolini, illustrando l'atto, ha ricordato le azioni intraprese: gli attingimenti idrici, che funziona e ha numeri di accessi elevati; procedure sismiche, un sistema semplificato fatto con gli ordini professionali; la tutela dei consumatori danneggiati dal crac delle banche; il catasto unico degli impianti termici; la prenotazione online degli esami specialistici; la conferenza dei servizi. Su altre azioni siamo in una

fase attuativa ma non conclusiva. L'unico obiettivo che non è partito è la semplificazione dei progetti di ricerca in ambito sanitario".

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA GIUNTA

L'assessore Bartolini ha poi illustrato la proposta di legge della Giunta sulle MODIFICHE ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DIRIGENZA DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA, spiegando che si tratta "di un altro tassello del piano delle riforme amministrative. Con queste modifiche c'è un rafforzamento del principio di responsabilità in cui al centro c'è il cittadino, del principio del merito e del principio di rotazione per la trasparenza. In questo quadro rientra anche il percorso di riorganizzazione della macchina amministrativa regionale, visto che nel tempo sono cambiate le funzioni delle regioni. Oggi la Regione è un ente di amministrazione attiva, che ha riacquisito tutte le funzioni delle Province. E questo alla struttura crea numerosi problemi. Oggi abbiamo una struttura non pensata per fare amministrazione. La Regione Umbria è oramai l'unica che non prevede una struttura di raccordo. In ogni regione esiste un segretariato o un direttore generale, ma per l'effetto della legge Delrio il segretariato è una struttura debole. Per consentire una migliore gestione delle risorse occorre una struttura di gestione forte. Per questo, come fatto dalla Toscana, proponiamo una figura di direttore generale che si occupi di tutto quello che è strumentale alla macchina amministrativa. Viene mantenuta la figura dei direttori regionali che diventano attuatori delle politiche".

Negli INTERVENTI DEI CONSIGLIERI Nevi (FI) ha parlato di "un atto indegno che vi invito a ritirare. È una becera spartizione di potere a seguito crisi politica di Giunta, una cosa che non si era mai vista nella storia della regione. Faremo una feroce opposizione su un atto che produrrà una paralisi amministrativa spaventosa". Per Chiacchieroni (Pd) con il superamento di alcuni enti e alcune funzioni serve una valorizzazione delle professionalità che hanno percorsi diversi. Noi dobbiamo lavorare per la produttività della struttura". Per Leonelli (Pd) "con questo atto "non aumentiamo poltrone e non c'è un aumento di costi. Non regge il teorema secondo cui si scaricano sui cittadini le tensioni politiche. Riteniamo giusto andare verso la figura del direttore generale. Questo è solo un atto di riorganizzazione. Non serve eccedere con la polemica politica". Per Mancini (Ln) "prima di affrontare questa questione ci sono tanti problemi da risolvere, come una vera riorganizzazione del personale proveniente dalle Province. L'invarianza di spesa va vista nella pratica". Per Ricci (Rp) "un'istituzione pubblica non è un'azienda privata. I direttori generali hanno avuto una loro evoluzione e ora siamo in una fase regressiva dell'istituto perché si è visto che non portava efficacia ed efficienza, soprattutto in quadri piccoli. Per questo è opportuna un'audizione delle sigle sindacali". Per Casciari (Pd) "in questa fase di ripartenza dell'economia umbra dopo il terremoto abbiamo bisogno di verificare meglio l'opportunità di questa riorga-



nizzazione che avrebbe conseguenze negative in un momento in cui è chiesta la massima efficienza".

Dopo gli interventi dei consiglieri è stata bocciata con 3 voti favorevoli (Nevi-FI, Carbonari-M5S, Mancini-Ln) e 4 contrari (Chiacchieroni, Guastichi, Leonelli, Smacchi-Pd) la proposta di Nevi (FI) di "non avviare la fase istruttoria da parte degli uffici dell'Assemblea legislativa dell'atto in esame". Comunque il presidente Smacchi ha spiegato che "le dichiarazioni del consigliere Casciari circa l'opportunità di portare avanti l'atto in questa fase, impongono un ulteriore passaggio in maggioranza per far sì che ci sia la più ampia condivisione rispetto al percorso e ai contenuti dell'atto stesso".

NOMINE DI COMPETENZA REGIONALE

Infine è stato esaminata la proposta di legge 'Ulteriori modificazioni e integrazioni della legge '11/1995' sulla disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi, a firma Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S). La Commissione ha preso atto della comunicazione degli uffici dell'Assemblea legislativa di procedere ad una riforma complessiva della legge, che prenda spunto dalla proposta di legge Liberati-Carbonari. Rispetto alle indicazioni degli uffici la Carbonari ha protestato e ha richiesto con forza che entro il mese di maggio l'atto torni in Commissione.

"OPPOSIZIONE DURISSIMA SULLA RIORGANIZZAZIONE DELLA DIRIGENZA DELLA REGIONE PER LO SPOSTAMENTO DI ORLANDI DALLA SANITÀ" - NOTA DI NEVI (FI) SUL DDL DELLA GIUNTA ILLUSTRATO IN COMMISSIONE

Il capogruppo di Forza Italia, Raffaele Nevi interviene in merito al disegno di legge della Giunta regionale, illustrato oggi in Prima Commissione, che "riorganizza totalmente la dirigenza della Regione con il solo fine di spostare Walter Orlandi dalla Sanità e ottemperare così ad un diktat di una corrente del Pd alla presidente Marini che ha consentito il rientro in Giunta di Barberini". E Nevi, su questo, assicura "un'opposizione durissima".

Perugia, 10 maggio 2017 - "Faremo un'opposizione durissima a quello che è stato ribattezzato il 'lodo Orlandi', cioè il disegno di legge della Giunta (illustrato stamani in Prima Commissione) che riorganizza totalmente la dirigenza della Regione con il solo fine di spostare Walter Orlandi dalla Sanità e ottemperare così ad un diktat di una corrente del PD alla presidente Marini che ha consentito il rientro in Giunta di Barberini". Così, in una nota, il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi che sottolinea come "è infatti a tutti noto che ad un certo punto è stato imposto a Catuscia Marini di togliere Orlandi promuovendolo a direttore generale. Il classico 'promoveatur ut amoveatur'".

Secondo Nevi, "forse neanche nella Prima Repubblica si era mai arrivati a tanto. La spartizione, secondo il manuale Cencelli, non solo dei posti politici, ma anche dei dirigenti regionali, è veramente indegna per una regione come l'Umbria in cui pensavamo fosse ormai digerito il principio della netta separazione tra potere politico e potere burocratico. Evidentemente ci sbagliavamo, tant'è che anche in Regione rivediamo il brutto film di Terni in cui nell'inchiesta si parla di rimozione dei dirigenti 'non allineati' con quelli 'allineati'".

Per Nevi, "l'unica cosa positiva è che la collega Carla Casciari (Pd) ha condiviso con me il fatto che questa riorganizzazione produrrà la paralisi degli uffici per mesi e mesi e ha richiesto il rinvio dell'atto. In genere le riorganizzazioni, quelle vere, di questa portata - conclude -, si fanno nei primi cento giorni di legislatura e non con il treno in corsa e soprattutto solo per risolvere problemi politici".

Per Nevi, "l'unica cosa positiva è che la collega Carla Casciari (Pd) ha condiviso con me il fatto che questa riorganizzazione produrrà la paralisi degli uffici per mesi e mesi e ha richiesto il rinvio dell'atto. In genere le riorganizzazioni, quelle vere, di questa portata - conclude -, si fanno nei primi cento giorni di legislatura e non con il treno in corsa e soprattutto solo per risolvere problemi politici".

ARRESTI TERNI: "IN UMBRIA RESTANO POCHÉ BRICIOLE DI DIGNITÀ POLITICA" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, torna sulla situazione di Terni, "ebbra di chiacchiere da vecchia politica". Per Liberati "mentre la nomenclatura umbra applaude per non sentire i fischi, rimane soltanto qualche residua briciola di dignità politica, che rende gracili le speranze per il futuro".

Perugia, 12 maggio 2017 - "In Umbria restano briciole di dignità politica, mentre la nomenclatura applaude per non sentire i fischi, in una Terni ebbra di chiacchiere da vecchia politica, deprivata di quel necessario lievito costituito da un palpitare di cantieri, da un brulicare di investimenti culturali, escludendo quelli a marchio cooperative". Così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati.

"A Palazzo Spada a Terni - prosegue Liberati - si trovano epigoni sfibrati da generazioni di potere e impunità, che insistono impavidi. E sembrano crederci ancora, pur tra costrizioni, sicuri soltanto del proprio arroccamento, mentre si fa ogni giorno più incerta persino la distribuzione del rancio. Eppure, dopo i noti fatti, c'è chi si affanna a esprimere oscure solidarietà senza curarsi dello stato pietoso delle strade, del Teatro e della Fontana che non ci sono più, dell'aria fetida, o della qualità dell'acqua del rubinetto".

"La 'sindaca per un giorno' frattanto - aggiunge Liberati - esegue regolarmente il suo compito perché 'the show must go on' e, per questo, doverosamente nomina subito la dirigente sostituita ai lavori pubblici per evitare la 'paralisi delle opere' che in realtà non ci sono. E mentre cresce il numero dei responsabili in ferie forzate a Piediluco, mentre si profila l'ennesimo bilancio muni-



cipale in lega d'ottone, mentre la nomenclatura umbra applaude per non sentire i fischi, rimane soltanto qualche residua briciola di dignità politica, frammenti di un antico, comune e ormai ridottissimo tesoro che rende gracili le speranze per il futuro".

"330 ATTI PRESENTATI E 100 PER CENTO DI PRESENZE IN CONSIGLIO REGIONALE E SECONDA COMMISSIONE" - RICCI (RP) COMUNICA 'I NUMERI' DELLA SUA ATTIVITÀ A DUE ANNI DALLE ELEZIONI

Perugia, 12 maggio 2017 - "Ad oggi sono stati 330 gli atti presentati, fra interrogazioni, mozioni e progetti di legge, con una presenza del 100 per cento sia nelle sedute dell'Assemblea legislativa che della Seconda Commissione Consiliare, con una intensa attività anche nelle altre Commissioni in veste di consigliere uditore". Claudio Ricci (Ricci presidente) comunica così la sua attività nell'Assemblea legislativa regionale a 2 anni dalle elezioni e dall'inizio della Decima legislatura. Ricci definisce l'attività svolta "molto incisiva, in linea con il doveroso lavoro per trasformare in atti istituzionali il programma elettorale, presentato da candidato presidente, e che ha ottenuto un ampio consenso con il 'quasi' miracolo compiuto, a solo il 3 per cento dalla vittoria, in una Regione dove la distanza fra le coalizioni concorrenti è stata sempre del 18-20 per cento". Ricci assicura, in conclusione, che "continueremo con questa intensità, occupandoci solo delle persone e dei problemi del territorio, convinti e decisi a costruire il 'vero' cambiamento necessario per l'Umbria nel 2020".

"ANAC ACCERTA IL CONFLITTO DI INTERESSE DELLA GARANTE REGIONALE PER L'INFANZIA. ORA SI DIMETTA IN ATTESA CHE L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA NE DICHIARI LA DECADENZA" - NOTA DI CARBONARI (M5S)

Il consigliere regionale del movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari, torna sulla vicenda de Il Piccolo Carro e annuncia che "l'Anac ha accertato il conflitto d'interesse della garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza". Per Carbonari "l'Assemblea legislativa deve procedere a dichiararne la decadenza come prevede la legge, ma nel frattempo riteniamo opportune le dimissioni della stessa per rispetto ai cittadini e al ruolo che riveste".

Perugia, 12 maggio 2017 - "L'Autorità nazionale anticorruzione ha accertato il conflitto d'interesse della garante regionale regionale per l'infanzia e l'adolescenza Maria Pia Serlupini. L'Assemblea legislativa proceda a dichiararne la decadenza come prevede la legge. Riteniamo opportune le dimissioni della stessa per rispetto ai cittadini e al ruolo che riveste". È quanto dichiara il consigliere regionale del movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari.

"L'Anac, sollecitata dalle segnalazioni del M5S, ha messo nero su bianco - spiega Carbonari - il conflitto di interesse della garante relativamente alla vicenda della cooperativa 'Il Piccolo Carro', il cui figlio adottivo risulta tra i soci della cooperativa stessa. Con una nota inviata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Regione Umbria e firmata da Raffaele Cantone, l'Anac rileva anche che la stessa Garante 'sembrerebbe aver taciuto tale circostanza non provvedendo a comunicare la sussistenza del conflitto di interesse al Responsabile della Prevenzione della Corruzione'. Nella nota dell'Anac si legge che 'il Consiglio dell'Autorità ha deliberato di comunicare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Regione Umbria l'accertata violazione per le opportune valutazioni'. La nota dell'Anac - sotto-linea - smentisce clamorosamente alcune dichiarazioni della presidente Marini rese in Terza Commissione consiliare, in cui affermò che a vedere tale conflitto di interesse era solo il M5S". "In questi casi - prosegue Carbonari - l'articolo 365 comma 4 del Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali della Regione Umbria prevede che 'il Presidente dell'Assemblea legislativa, qualora accerti una delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 362, sentito l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea medesima, invita l'interessato a rimuovere tale causa entro quindici giorni e, se questi non ottempera all'invito, lo dichiara decaduto dall'incarico dandone immediata comunicazione all'Assemblea legislativa la quale provvede, con le modalità di cui all'articolo 361, alla designazione di un nuovo Garante entro e non oltre novanta giorni'. In attesa che l'Assemblea legislativa proceda a dichiararne la decadenza come prevede la legge, riteniamo opportune le dimissioni della stessa per rispetto ai cittadini e al ruolo che riveste".

"LA LEGGE SUI RIMBORSI ELETTORALI DEI PARTITI È ILLEGITTIMA. PREMIA CHI PRENDE E PUNISCE CHI NON CHIEDE NULLA". PER RICCI (RP) È "ASSURDO"

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) punta il dito sulla legge relativa ai rimborsi elettorali ('96/2012') che definisce "illegittima a seguito dell'emendamento approvato nel febbraio 2016". Ricci spiega che "i partiti o movimenti che chiedono i rimborsi elettorali, e li ottengono, devono ovviamente rendicontarli. Ma, in modo irrituale, la legge impone il rendiconto anche a coloro, come le liste civiche 'pure' e regionali, che non hanno chiesto nulla. E questo è assurdo".

Perugia, 12 maggio 2017 - "La legge sui rimborsi elettorali dei partiti è illegittima. Premia chi prende e punisce chi non chiede nulla. E questo è assurdo". Lo scrive, in una nota, il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) spiegando che "la legge n. '96/2012' a seguito dell'emendamento approvato nel febbraio 2016, è evidentemente illegittima. È un fatto di cui nessuno parla, ovviamente, in quanto è la legge con



cui si finanziano i Partiti con la tecnica dei rimborsi elettorali e se ne fosse dimostrata l'illegittimità dovrebbero essere restituiti i finanziamenti già presi".

Ricci spiega che "i partiti o movimenti che chiedono i rimborsi elettorali, e li ottengono, devono ovviamente rendicontarli. Ma, in modo irrituale, la legge impone il rendiconto anche a coloro, come le liste civiche 'pure' e regionali, che non hanno chiesto nulla. Un cosa palesemente illegittima: come si può chiedere di rendicontare a chi non ha avuto e chiesto nulla - si domanda Ricci - ? Addirittura la rendicontazione a zero (solo un legislatore creativo potrebbe imporla indirettamente) deve avvenire, per le liste civiche 'pure' e regionali, in un modo impossibile a farsi, in quanto per una lista civica 'pura' non è tecnicamente possibile, come richiesto, avere un bilancio certificabile da un ente certificatore. Ovviamente la legge prevede sanzioni, sproporzionate e pseudo 'concussive' pari a 200mila euro".

Secondo Ricci, "tutto questo è un modo palese, contro lo spirito della Costituzione sulla 'libera aggregazione' dei cittadini nelle attività politiche per bloccare il proliferarsi delle liste civiche fra i cittadini. Risultato: chi non chiede nulla come rimborsi elettorali viene punito e i partiti che utilizzano le risorse dei cittadini premiati. Un fatto assurdo".

Ricci spiega che "sono state inoltrate, dopo 10 mesi in cui abbiamo parlato e scritto con tutti, lettere formali a ognuno dei presidenti dei gruppi presenti in Parlamento affinché procedano, in tempi rapidi, alla immediata modifica della legge. Ovviamente se non ci saranno riscontri immediati (solo il Movimento 5 Stelle ha segnalato l'ipotesi di illegittimità, in sede di approvazione dell'emendamento nel febbraio 2016) si chiederà, nelle sedi opportune, l'illegittimità della legge '96/2012', nonché la conseguente restituzione delle cifre, acquisite dai Partiti, attivando le azioni in risarcimento dei danni prodotti alle liste civiche 'pure' e regionali costrette a perdere tempo, con danni all'immagine, per rendicontare in modo impossibile ciò che non hanno né chiesto né, tantomeno, preso".

"È scontata - conclude Ricci - anche la segnalazione alla Corte dei Conti nazionale che, comunque, da questa comunicazione stampa è informata sul fatto. Chi legifera, prima di farlo, dovrebbe pensare bene agli atti che approva e alle relative conseguenze. E su questa vicenda andremo in fondo a ogni responsabilità".

"QUEST'ANNO L'UMBRIA FESTEGGIA LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO L'OMOFobia CON L'ORGOGGIO DI AVER APPROVATO LA LEGGE" - NOTA DI CASCIA-RI (PD)

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) interviene sulla ricorrenza (17 maggio) della Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la

transfobia istituita dall'Unione Europea nel 2004, ed esprime soddisfazione perché "quest'anno, l'Umbria festeggerà questa ricorrenza con l'orgoglio di aver approvato una legge che sostiene la cultura della tolleranza e del rispetto dei diritti di tutti".

Perugia, 16 maggio 2017 - "Quest'anno l'Umbria festeggerà la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia con l'orgoglio di aver approvato una legge che sostiene la cultura della tolleranza e del rispetto dei diritti di tutti". È quanto dichiara il consigliere regionale Carla Casciari (PD) alla vigilia della ricorrenza istituita dall'Unione Europea nel 2004 e fissata nel giorno 17 maggio.

"Il percorso per arrivare a tale traguardo - prosegue Casciari - è stato lungo, ma finalmente ha raggiunto il suo epilogo nella seduta dell'Assemblea legislativa che si è tenuta lo scorso 4 aprile. Il tema dei diritti delle persone discriminate e delle violenze determinate dall'orientamento sessuale era stato oggetto già nella precedente legislatura di una proposta di legge presentata dagli allora consiglieri regionali Manlio Mariotti, Luca Barberini e Giancarlo Cintioli (Pd) a marzo del 2014. L'11 maggio del 2016 la Camera dei Deputati, inoltre, aveva approvato con 372 voti favorevoli il disegno di legge concernente la 'Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze', che introduce nel nostro ordinamento l'istituto dell'unione civile tra persone dello stesso sesso quale specifica formazione sociale e disciplina le convivenze di fatto".

"L'approvazione di questa legge - conclude Casciari - era un atto dovuto perché una forza politica che ha l'onore e l'onore di governare ha l'obbligo di difendere i diritti di tutti e di ciascuno senza ideologia. Ci vuole rispetto di tutte le persone dei loro diritti".

COMITATO MONITORAGGIO: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ

Il Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'Amministrazione regionale, presieduto da Raffaele Nevi, ha approvato all'unanimità la relazione sulle attività svolte da settembre 2015 a dicembre 2016. Il Comitato ha svolto 13 audizioni sulle aziende partecipate, ha monitorato 5 leggi e 9 delibere, oltre a rendicontare le 32 leggi contenenti clausole valutative.

Perugia, 18 maggio 2017 - Il Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'Amministrazione regionale, presieduto da Raffaele Nevi, ha approvato all'unanimità la relazione sulle attività svolte da settembre 2015 a dicembre 2016. Il relatore in Aula sarà il presidente Nevi. Il Comitato ha effettuato 13 audizioni sulle aziende partecipate, ha monitorato 5 leggi e 9 delibere (risoluzioni e ordini del giorno), oltre a rendicontare le 32 leggi contenenti clausole valutative.



LE AUDIZIONI. Il Comitato ha svolto 13 audizioni riguardanti il monitoraggio sull'attività e sugli atti degli enti dipendenti e delle società partecipate dalla Regione, occupandosi del Consorzio Tns, Umbria Mobilità, Gepafin, Adisu, Agenzia forestale regionale, Ater, Umbria digitale, Gruppo Grifo. LE LEGGI. Il Comitato ha effettuato il monitoraggio su 5 leggi: la '13/2010' sulla 'Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia', invitando la Giunta a trasmettere la relazione in risposta alla clausola valutativa in maniera più puntuale; la '5/2013' sulla 'Valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale', rilevando la mancata trasmissione della relazione sulla clausola valutativa; la '21/2014' "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico" rilevando la mancata trasmissione della relazione sulla clausola valutativa; la '22/2008' 'Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali', rilevando che la relazione per il controllo d'attuazione ha dati non aggiornati; il Testo unico in materia di agricoltura ('12/2015') rilevando che la parte che disciplina gli agriturismi è rinviata a norme regolamentari da approvare, che la Giunta non ha adottato.

LE DELIBERE. Il Comitato ha poi svolto il monitoraggio sullo stato di attuazione di 9 delibere consiliari della IX legislatura. Tra queste una risulta attuata, due non attuate, quattro parzialmente attuate. Il Comitato ha deciso di proseguire questa attività anche nel 2017, concentrandosi sulle delibere consiliari approvate all'inizio della X legislatura. In questo ambito ci sono stati anche incontri con le associazioni venatorie, agricole e l'assessorato regionale sui danni causati dalla fauna selvatica, e audizioni con i direttori generali delle Asl 1 e Asl 2 su argomenti sollecitati dai consiglieri.

LE CLAUSOLE VALUTATIVE. Il Comitato ha predisposto una rendicontazione delle scadenze delle clausole valutative contenute nelle leggi regionali, che dal 2005 sono 32: di queste, 5 leggi contengono clausole con un termine di presentazione della relazione da parte della Giunta ancora non scaduto; di 15 leggi la Giunta non ha mai inviato le relazioni previste; di 4 leggi è stata trasmessa solo una relazione; di 7 sono state inviate più di una relazione ma non tutte quelle previste; solo del Testo unico sul Turismo sono state inviate tutte le relazioni previste.

EUROPA: "SEMPLIFICAZIONE, RIDUZIONE DEGLI ONERI, ANALISI DELL'IMPATTO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE" - A PALAZZO CESARONI RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO SULLA 'BETTER REGULATION' DELLA CALRE

Si è svolta questa mattina a Palazzo Cesaroni (Perugia), la prima riunione del gruppo di lavoro della "Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali europee" (Calre) su "Better Regulation e Valutazione delle Politiche". La presidente Do-

natella Porzi, che è anche coordinatrice del gruppo di lavoro, ha aperto i lavori evidenziando che "la qualità della legislazione rappresenta un fattore chiave per la competitività e lo sviluppo economico e una condizione essenziale per agevolare l'esercizio dei fondamentali diritti di cittadinanza e di rappresentanza". FOTO ACS: <https://goo.gl/QHGF72>; <https://goo.gl/mKRpqr>; <https://goo.gl/71jTqB>; <https://goo.gl/C60Oi5>

Perugia, 19 maggio 2017 - "Introdurre nelle politiche pubbliche le tematiche della 'better regulation' servirà a renderci degli amministratori informati, in grado di produrre scelte e decisioni che siano incisive e decisive". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ha aperto a Palazzo Cesaroni (Perugia) la prima riunione del gruppo di lavoro da lei presieduto e intitolato "Better regulation and policy evaluation" della Conferenza delle Assemblee legislative europee (Calre).

La presidente Porzi, che è anche uno dei sette delegati italiani in seno al Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (Ccre), ha inoltre evidenziato che "la qualità della legislazione rappresenta un fattore chiave per la competitività e lo sviluppo economico e una condizione essenziale per agevolare l'esercizio dei fondamentali diritti di cittadinanza e di rappresentanza. La crucialità del tema - ha evidenziato - è riaffermata anche dall'operato delle Istituzioni, nazionali ed europee, che stanno sempre più dedicando attenzione alla necessità di una migliore regolamentazione impostando in quest'ottica e su tale base il loro lavoro e la loro evoluzione. Anche le istituzioni regionali dovranno adeguarsi, impostando su questa prospettiva il lavoro. Migliorare la qualità della legislazione di un Paese o di una Regione - ha concluso Porzi - significa rivolgere lo sguardo all'esterno dei Palazzi istituzionali ed instaurare processi trasparenti ed inclusivi, affinché le scelte politiche che ognuno di noi è chiamato ad assumere possano essere prese in maniera più consapevole".

Dopo l'introduzione della presidente Porzi, dedicata a 'Obiettivi e strumenti per la valutazione a livello regionale', sono stati affrontati i temi come "la valutazione quale elemento essenziale delle politiche europee in materia di Better Regulation", "la partecipazione del Parlamento europeo nel processo di valutazione delle politiche europee", "la valutazione di impatto territoriale delle politiche e delle direttive dell'Ue", "il Comitato europeo delle regioni, strategie per la valutazione dell'impatto territoriale". I lavori si sono conclusi con la sessione aperta dedicata al "confronto tra le diverse esperienze europee".

Nello specifico, i relatori hanno spiegato che la "better regulation" consente un'analisi di impatto dei provvedimenti prima della loro adozione, per costruire regole più efficaci e meno costose. Le attività di valutazione ex ante ed ex post permettono poi di misurare il valore aggiunto europeo per rendere è più appropriata ed efficace l'attivi-



tà del Parlamento europeo il Parlamento europeo, realizzando un dialogo continuo tra Regioni e Parlamento europeo, per attuare politiche che siano realmente vicine alle comunità locali. E in questo processo è stato sottolineato che le Assemblee legislative svolgeranno sempre più un ruolo di protagonista.

INTERVENTI

EFISIO ESPA (docente di Analisi di impatto della regolamentazione presso la Scuola nazionale dell'amministrazione-Presidenza del Consiglio dei ministri): "Una policy definita dalla Unione europea si rivela estremamente complessa poiché si rivolge a 28 Paesi diversi, quindi si rende necessario un severo filtro analitico, vale a dire un'analisi di impatto dei provvedimenti prima della loro adozione, anche per costruire regole più efficaci e meno costose: questa è la better regulation. In questo processo divengono attori importanti anche le assemblee legislative, al fine di ridurre la complessità dell'intreccio tra decisioni pubbliche e ambiente di destinazione e di riferimento delle policies".

JOSEPHINE REBECCA VANDEN BROUCKE (Head of European Council Oversight Unit, Directorate for impact assessment and European added value): "Facciamo valutazioni del Valore aggiunto europeo per aiutare il Parlamento europeo a identificare le aree dove sarebbe vantaggioso avere un'azione comune europea o un maggiore coordinamento delle politiche europee esistenti nell'ordine giuridico degli stati membri. Questo avviene tramite valutazioni ex ante sulle politiche europee, sui programmi di spesa e sugli accordi internazionali. Con le valutazioni ex post valutiamo retrospettivamente l'efficacia delle legislazioni o delle politiche europee e qui entriamo in ciò che riguarda le singole regioni europee. C'è un progetto, ancora da approvare, che prevede l'organizzazione di un dialogo continuo tra Regioni e Parlamento europeo".

BEATRICE TAULÉNE (Direzione del Comitato europeo delle Regioni): "Identificare il valore aggiunto delle politiche europee è un'esigenza, come anche l'impatto delle ricadute. Siamo all'inizio di una fase in cui si valuta l'importanza delle politiche europee a livello regionale, per la prima volta vengono fatte valutazioni di impatto a livello territoriale. Quindi è importante rafforzare i legami fra le varie istituzioni. Stiamo andando sempre più verso la realizzazione di politiche che siano realmente più vicine alle comunità locali, un processo su cui giocano un ruolo importante, e lo sarà sempre di più, le Assemblee legislative".

Sono inoltre intervenuti Santa Brancati (segretario generale della Regione Campania), Ilaria Dal Zovo (presidente Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, Consiglio regionale del Friuli VG), Filippo Monaco (vice presidente Assemblea legislativa Molise), Nicolas Tzanetatos (deputato Parlamento della Vallonia).

COSA È LA CALRE
La Calre è la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali europee con poteri legislativi.

L'adesione alla Conferenza è limitata alle Regioni appartenenti all'Unione Europea. Il grado di autonomia attribuita alle Regioni varia fortemente da paese a paese. La CALRE raggruppa dunque i Parlamenti regionali dell'Unione Europea che dispongono di poteri legislativi. In tutto si tratta di 74 regioni facenti parte di 8 Paesi. Tali Regioni rappresentano insieme 200 milioni di abitanti. Più specificamente la Calre comprende i Parlamenti delle Comunità autonome spagnole; i Consigli regionali italiani; le Assemblee delle Regioni e Comunità belghe; i Parlamenti sia dei Länder austriaci che dei Länder tedeschi; il Parlamento autonomo di Åland (Finlandia); le Assemblee regionali delle Azzorre e Madeira (Portogallo); e quello di Scozia, Galles e Irlanda del Nord (Regno Unito).

"SDEGNO PER DECISIONE INCOMPRESIBILE. POCA SPORTIVITÀ E POCO RISPETTO PER LA CITTÀ DI GUBBIO E PER LA REGIONE UMBRIA" - NOTA DI SMACCHI (PD) SUL MATCH PONTE D'ASSI-MOIANO

Perugia, 19 maggio 2017 - "Voglio esprimere la mia più totale indignazione per quanto accaduto alla squadra del Ponte d'Assi". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Andrea Smacchi.

"La Festa dei Ceri mezzani in programma domenica 21 Maggio - spiega Smacchi - per noi eugubini e per tutti gli umbri è un appuntamento irrinunciabile. Per questo sono sconcertato dall'atteggiamento avuto dalla squadra del Moiano e della Lega Calcio Umbra. La richiesta del Ponte d'Assi di anticipare a sabato 20 la gara contro il Moiano era più che legittima, ma gli avversari e la Lega Calcio Umbra dimostrando di non avere un grande spirito sportivo si sono rifiutati inspiegabilmente di accettare, accontentandosi altrettanto non sportivamente di una vittoria senza giocare. Il match in programma era invece decisivo per il Ponte d'Assi per la sua permanenza in prima categoria, ma nonostante questo il club eugubino ha accettato con onore la sconfitta a tavolino".

"Un gesto esemplare e simbolico - prosegue Smacchi - da parte della società eugubina a cui va tutta la mia vicinanza. La squadra ha dimostrato un forte attaccamento alle tradizioni. Ma anche e soprattutto un gesto di grande rispetto per un evento, quello dei Ceri mezzani, che si inserisce come tappa fondamentale all'interno della festa dei Ceri, che è il simbolo - conclude Smacchi - di un'intera comunità, oltre a rappresentare l'immagine dell'intera Regione nel mondo".

ONU: "RENDERE ILLEGALE OGNI FORMA DI UTILIZZO DELLE ARMI NUCLEARI" - RICCI (RP) ANNUNCIA MOZIONE CON CUI CHIEDE ALLA GIUNTA DI SOLLECITARE LO STATO



ITALIANO AD ADERIRE ALLA RISOLUZIONE DELLE NAZIONI UNITE

Il consigliere Claudio Ricci (Rp) annuncia la presentazione di una mozione con cui chiede all'Assemblea Legislativa di sollecitare Parlamento, Senato e Governo italiano affinché "l'Italia si esprima, in modo chiaro e incisivo, per il no alle armi nucleari in ogni conflitto bellico, come proposto delle Nazioni Unite, al fine di tutelare l'ambiente e la stessa sopravvivenza della razza umana".

Perugia, 20 maggio 2017 - "L'Assemblea legislativa dell'Umbria solleciti Parlamento, Senato e Governo italiano affinché l'Italia si esprima, in modo chiaro e incisivo, per il no alle armi nucleari in ogni conflitto bellico, come proposto delle Nazioni Unite, al fine di tutelare l'ambiente e la stessa sopravvivenza della razza umana". Lo propone, con una mozione di cui annuncia la presentazione, il consigliere Claudio Ricci (Rp). Ricci sottolinea che "le Nazioni Unite hanno adottato una risoluzione che chiede di attivare i negoziati per un trattato internazionale teso a evitare l'utilizzo delle armi nucleari, considerando che tale decisione appare urgente, acclarate le fragili situazioni geopolitiche attuali. In definitiva si tratta di rendere illegali le armi nucleari in ogni conflitto. Sono state 123 - conclude Claudio Ricci - le nazioni che hanno votato per il no alle armi nucleari (38 Paesi contrari e 16 astenuti) e, dopo il riavvio dei negoziati, fra giugno e luglio prossimi, sono in programma ancora due votazioni nelle quali si auspica che l'Italia si esprima, chiaramente, per il no ad ogni arma nucleare".

"TERNI TRA LE CITTÀ PEGGIORI PER IL GRADO DI TRASPARENZA" - NOTA DI NEVI (FI) SU RAPPORTO DELLA FONDAZIONE ETICA

Il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi, commenta il rapporto della Fondazione Etica pubblicato oggi dal Corriere della Sera, che vede "Terni come una delle città che presenta performance peggiori per il grado di trasparenza". Per Nevi "anche la Fondazione Etica certifica il fallimento della Giunta Di Girolamo e ci spinge ancora una volta a chiedere un immediato ritorno alle urne".

Perugia, 23 maggio 2017 - "Oggi, nostro malgrado, anche il Corriere della Sera parla di Terni (<https://goo.gl/oIVXVx>). Stavolta il casus belli è legato al grado di trasparenza presente nelle amministrazioni pubbliche valutato dalla Fondazione Etica". È quanto dichiara il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi, secondo il quale "anche la Fondazione Etica certifica il fallimento della Giunta Di Girolamo e ci spinge ancora una volta a chiedere un immediato ritorno alle urne".

"Terni - spiega Nevi - è stata messa sotto esame dalla Fondazione Etica assieme ad altri otto co-

muni italiani. E viene additata come una di quelle che presenta una performance peggiore. Qualche dato del rapporto pubblicato stamane dal quotidiano di via Solferino e aggiornato al 2014: a Terni sono ben 213 i giorni medi di pagamento, oltre il termine massimo previsto, della Pa nei confronti delle piccole e medie imprese che lavorano con le commesse pubbliche. Solamente Salerno e Potenza riescono ad ottenere risultati peggiori. Ma il dato in assoluto più grave, e che si ricollega anche alle inchieste in corso, è l'indice della trasparenza sugli appalti che, nel caso ternano, è pari a zero in una scala che va da 0 a 3. Inoltre, i dati relativi ai premi per dirigenti e dipendenti dell'amministrazione pubblica non sono disponibili".

"DOPO L'INCHIESTA SUL SISTEMA TERNI OCCORRE INDAGARE SUL SISTEMA UMBRIA" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Perugia, 23 maggio 2017 - Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, ritiene che "la città di Terni e la Regione Umbria sono e restano ostaggio di consorterie affaristiche che, da decenni, spolpano le casse pubbliche. Anomalie, esposti e denunce durano da lustri, ma nessuno è intervenuto".

Per Liberati "è tempo di dire basta a politica & affari, sanzionando i numerosi eletti responsabili di questo disastro morale e materiale. È tempo di restituire la Res Publica ai loro effettivi titolari, i cittadini. È tempo di liberare la regione dai caporali di certe cooperative-monstre, colpendo un monopolio costruito grazie al concorso di arcinote consorterie. È tempo di pagare correttamente i soci-lavoratori, cui deve essere garantita una retribuzione non inferiore ai minimi previsti dalla legge. È tempo di ricostruire le libertà economiche anche in Umbria, quelle libertà sottratte da pochissimi amici degli amici la cui assurda immunità penale è durata davvero troppo, mentre chi non aveva la tessera giusta è tuttora costretto a emigrare".

Per il consigliere di opposizione "dopo l'inchiesta sul sistema Terni occorre indagare sul sistema Umbria. È infatti inquietante pensare che, da ben 47 anni, amministratori e funzionari regionali siano immuni a tutto. Tutto ciò mentre taluni cognomi di rango si ripetono regolarmente negli ambienti di lavoro che contano, da certe banche alla Regione Umbria, da altri enti pubblici a certe maxicoop".

PRESIDENZA CEI: "IL CARDINALE BASSETTI ESEMPIO DI UMANITÀ E SPIRITUALITÀ. L'UMBRIA GLI È VICINA" - LE CONGRATULAZIONI AL PRELATO DALLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, DONATELLA PORZI

Perugia, 24 maggio 2017 - "Voglio esprimere, a nome mio e di tutta l'Assemblea legislativa, le più vive congratulazioni al cardinale Gualtiero Bassetti, nominato da Papa Francesco presidente



della Conferenza episcopale italiana". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi.

"La scelta del cardinale Bassetti - spiega la presidente Porzi - è un riconoscimento importante ad una figura che, nella sua vita pastorale, ha sempre dimostrato profonda umanità e grandissima spiritualità, che lo hanno portato vicino agli ultimi e ai deboli. Sono convinta che il cardinale Bassetti saprà guidare la Cei con grande rettitudine, ma anche con doverosa vicinanza ai fedeli, improntando l'operato di questo importante ministero sempre più secondo un cristianesimo accogliente e inclusivo".

"L'Umbria - conclude la presidente Porzi - terra di Santi come Francesco, Chiara, Benedetto, Rita e Angela saprà essere di sostegno al nostro amato Cardinale che, sono sicura, saprà gestire questa nuova ed importante missione con la stessa cura e dedizione già ampiamente dimostrate nella guida dell'arcidiocesi di Perugia - Città della Pieve".

PRESIDENZA CEI: "UNA VITA SPESA PER GLI ULTIMI, SICURO PROTAGONISTA DELL'ITALIA DI DOMANI" - I COMPLIMENTI E GLI AUGURI AL CARDINALE BASSETTI DAL CAPOGRUPPO M5S, LIBERATI

Perugia, 24 maggio 2017 - "Il Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle esprime vivi complimenti e auguri al cardinale e arcivescovo di Perugia, Gualtiero Bassetti, per il nuovo servizio che si appresta ad assumere in seno alla Chiesa cattolica italiana". Così il capogruppo regionale pentastellato, Andrea Liberati commentando la nomina del cardinale Bassetti, da parte di Papa Francesco, alla presidenza della Conferenza episcopale italiana (Cei).

"Per la nostra regione - aggiunge Liberati - tale nomina non può che rappresentare un punto di particolare onore. Nell'identico orizzonte del bene comune e raccogliendo il grido di dolore dei più deboli - assicura -, il M5S dell'Umbria farà la propria parte in spirito di collaborazione col nuovo presidente della Cei, persona umile e semplice, la cui intera vita spesa per gli ultimi ne fa sicuro protagonista dell'Italia di domani".

PRESIDENZA CEI: "SEGNO STORICO CHE RINNOVA LA VICINANZA FRA LA TERRA UMBRA E FRANCEScana E IL PAPATO" - NOTA DI RICCI (RP)

Perugia, 24 maggio 2017 - "La nomina di Papa Francesco del Cardinale e Arcivescovo di Perugia Gualtiero Bassetti a presidente della Conferenza episcopale italiana è un segno della storia, che rinnova la vicinanza fra la terra umbra e francescana con il Papato". Lo dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente), evidenziando "una nomina fortemente voluta da Papa Francesco, e in linea con lo spirito di carità, umiltà e semplicità che la Chiesa italiana è chia-

mata a seguire con spirito di rinnovamento nella continuità storica della tradizione ecclesiastica".

Per Ricci è "opportuno, fra i molti aspetti legati alla sapienza e umanità del Cardinale Gualtiero Bassetti, ricordare la costante vicinanza alle persone, alle famiglie e ai parroci con le loro parrocchie (che sono comunità locali ampie di umane-simo sociale). Tutto questo nello spirito di una carità condivisa nell'esperienza di reciproca generosità. Va ricordata - conclude Ricci - l'assonanza del Cardinale Gualtiero Bassetti con la cultura del dialogo, sia francescana che legata al pensiero di Giorgio La Pira che, ritengo, sarà una delle matrici di lettura culturale dell'opera mirabile che saprà compiere nel servizio, per i Vescovi e per la Chiesa italiana".

ARRESTI TERNI: "RIESAME CONFERMA IMPIANTO ACCUSATORIO: IL SINDACO, TOLGA IL DISTURBO" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Perugia, 24 maggio 2017 - "Il tribunale del riesame conferma l'impianto accusatorio. Sindaco Di Girolamo, le chiediamo quindi un gesto tanto nobile quanto doveroso, prima di ulteriori derive giudiziarie e processuali: tolga rapidamente il disturbo. Liberi subito le Istituzioni. La vicenda sta infatti divenendo altamente imbarazzante per tutti, fuorché per i suoi zelanti amici, assimilabili agli ultimi giapponesi nella giungla". Così il capogruppo regionale del M5S, Andrea Liberati che interviene sulla vicenda giudiziaria riguardante il Comune di Terni.

Liberati, rivolgendosi ancora al sindaco di Terni aggiunge poi, che "diventa tragicomico e fantozziano leggere oggi di un suo improbabile ritorno, tamquam non esset, dopo riscontri così estesamente penosi sul piano non soltanto politico, tanto più alla luce delle parole utilizzate ieri dal Tribunale del Riesame, affatto tenere. De jure, un avallo della tesi accusatoria, come pure emerge da quanto riportato dalla stampa".

PRIMA COMMISSIONE: PARERE FAVOREVOLE AL REGOLAMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha espresso parere favorevole a maggioranza sulla proposta di regolamento della Giunta sulle 'Norme per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e patrimoniali, non diversamente disciplinari'.

Perugia, 24 maggio 2017 - La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha espresso parere favorevole a maggioranza (voti a favore Smacchi, Leonelli, Casciari, Chiacchieroni, Guasticchi-Pd; voti contrari Carbonari-M5S, Nevi-FI) sulla proposta di regolamento della Giunta sulle 'Norme per la concessione di sovvenzioni, contributi,



sussidi ed ausili finanziari e patrimoniali, non diversamente disciplinati'. Il presidente Smacchi ha sottolineato che "ora il parere favorevole non vincolante ritorna alla Giunta con le osservazioni che gli uffici dell'Assemblea legislativa ci hanno messo a disposizione".

Illustrando l'atto la presidente della Giunta, Catiuscia Marini, ha spiegato che si tratta di "una riorganizzazione della procedura per la richiesta di contributi. Una semplificazione sia per coloro che fanno la domanda che per gli uffici che le devono esaminare, fino ad oggi costretti ad un gravoso lavoro istruttorio. In questo modo evitiamo che gli uffici si occupino di atti inutili, visto che verrà fatta un'unica istruttoria quando l'evento è stato rendicontato. Si tratta di un regolamento meramente tecnico a cui intendiamo dare rapida esecuzione".

Nel corso della seduta l'ufficio legislativo dell'Assemblea legislativa ha presentato le osservazioni al regolamento, che sono state giudicate non pertinenti, rispetto all'atto in questione, dalla presidente Marini.

PRIMA COMMISSIONE: "BLITZ DEL CENTRO SINISTRA PER APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONTRIBUTI" - NEVI (FI): "MAGGIORANZA IN DIREZIONE OPPOSTA A TRASPARENZA ED IMPARZIALITÀ"

Perugia, 24 maggio 2017 - "Quando in Umbria ci sarebbe più bisogno che mai di trasparenza, imparzialità e pari condizioni di accesso, il centrosinistra va esattamente nella direzione apposta, confermando che ci sono cittadini di serie A (quelli vicini a chi governa) e cittadini di serie B (tutti gli altri)". Così il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi, a margine della riunione odierna della Prima Commissione dove, spiega, "con un blitz la maggioranza di centrosinistra approva il nuovo regolamento circa le norme per la 'concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e patrimoniali, non diversamente disciplinati'".

Nevi punta il dito su un "furibondo attacco della presidente della Regione, Catiuscia Marini all'ufficio legislativo dell'Assemblea legislativa, reo di aver redatto un parere molto circostanziato, relativamente alla mancanza di trasparenza, uguaglianza e imparzialità del citato regolamento".

PRESIDENZA CEI: "PREMIATA LA SENSIBILITÀ, LA LUNGIMIRANZA E LA SUA VICINANZA VERSO CHI SOFFRE" - LE CONGRATULAZIONI DI BREGA (PD) AL CARDINALE BASSETTI

Perugia, 24 maggio 2017 - "Esprimo le mie più sincere congratulazioni al cardinale Gualtiero Bassetti per il prestigioso ed importantissimo incarico conferitogli da Papa Francesco. Sono convinto che sarà un grandissimo e validissimo presidente della Cei". Così il consigliere regionale Eros Brega (Pd-presidente Seconda Commissione).

"Anche a nome della 'Fondazione Incontro onlus' - aggiunge Brega - invio al cardinale Bassetti i migliori auguri di buon lavoro, avendo avuto occasione di verificare da vicino le sue doti non comuni di persona cordiale e disponibile, soprattutto verso gli 'ultimi' e chi soffre. La sua sensibilità e lungimiranza sapranno dare alla Chiesa un nuovo ed importante impulso in un contesto sociale dove le difficoltà quotidiane chiedono sempre nuove risposte".

PRIMA COMMISSIONE: "REGOLAMENTO CONTRIBUTI: LAVORO CARATTERIZZATO DA SPIRITO COLLABORAZIONE E RISPETTO AUTONOMIA RUOLI ISTITUZIONALI" - SMACCHI (PD) "FORZATA E STRUMENTALE LA RICOSTRUZIONE DI NEVI"

Perugia, 24 maggio 2017 - "Stamani la Prima Commissione ha espresso a maggioranza parere favorevole al nuovo regolamento per la concessione di contributi e sovvenzioni proposto dalla Giunta regionale. E anche in questa occasione si è svolto sul contenuto dell'atto un approfondimento, caratterizzato come sempre da spirito di collaborazione istituzionale, nel rispetto dell'autonomia dei rispettivi ruoli". Così il presidente della Commissione, Andrea Smacchi, che ritiene "forzata e strumentale la ricostruzione e le valutazioni critiche espresse sulla vicenda dal consigliere Nevi (<https://goo.gl/pOF8IL>)".

Smacchi aggiunge che gli uffici del Servizio legislativo dell'Assemblea "anche su questo atto, come sempre, hanno adempiuto in maniera puntuale al proprio compito di valutazione e analisi tecnica dei contenuti sui quali successivamente la Commissione, dopo un confronto anche sulle osservazioni tecniche, si è espressa votando a maggioranza il parere favorevole al regolamento. Un parere - conclude - che è obbligatorio, ma non vincolante: l'atto infatti torna ora in Giunta per gli adempimenti successivi, corredato anche delle notazioni del nostro Servizio legislativo".

ARRESTI TERNI: "GRAVE LIVELLO SCONTRO ISTITUZIONALE IN CORSO: SINDACO, GIÀ ARRESTATO, PROSEGUE UGUALMENTE. LA GIUNTA COMMISSARIATA PURE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Perugia, 25 maggio 2017 - Il consigliere regionale Andrea Liberati (M5S) interviene sulla vicenda giudiziaria riguardante l'Amministrazione comunale di Terni e ritiene "grave il livello dello scontro istituzionale in corso, con una Giunta pressoché interamente 'commissariata' per presunti gravi reati contro la Pubblica amministrazione, mentre il sindaco, pur oggetto di pesantissime accuse, già arrestato, interessato anche da altri procedimenti penali, disperatamente prosegue nella sua funzione, incassando per giunta ancora una volta il ridicolo 'sostegno', 'vicinanza', 'stima' da parte di quel PD da cui sarebbe autosospeso da settimane".



Per Liberati si tratta di "un caso nazionale: il PD renziano e il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, con parole e fatti, stanno apertamente sfidando la Magistratura. Sarebbe però sciocco pensare che certi dinosauri della politica possano prevalere, dopo aver osservato quanto si sia già fatto strame del diritto in Italia, così come in Umbria e a Terni. Ma se - conclude -, a dispetto degli anni e dei milioni persi, se a dispetto di quanto finora emerso - cartelli affaristici, abusi di potere, mediocrità generale - il PD vuole accanirsi contro le Istituzioni statuali e contro la città, sappia che questo non lo accetteremo, né lo permetteremo mai".

VITALIZI: "GIUSTAMENTE ABOLITI PER I NUOVI ELETTI NEL 2015. GLI EX CONSIGLIERI REGIONALI COSTANO OLTRE 4 MILIONI DI EURO ALL'ANNO" - RICCI (RP) OPPORTUNA NORMA NAZIONALE"

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) interviene in merito ai vitalizi sottolineando che la somma di quanto percepito dagli ex consiglieri regionali ammonta a quattro milioni di euro all'anno. Ricci definisce "giusta" l'abolizione di essi per gli eletti di questa legislatura ed auspica, nel merito, una norma nazionale.

Perugia, 30 maggio 2017 - "Gli ex consiglieri regionali costano oltre quattro milioni all'anno. Giustamente sono stati aboliti per i nuovi eletti nel 2015". Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) che definisce "opportuna una norma nazionale in proposito".

Ricci vuole dunque rimarcare che "tutti i consiglieri eletti nell'attuale legislatura non percepiranno alcun vitalizio, senza costi quindi per i cittadini. I vitalizi degli ex consiglieri hanno determinato molte riflessioni sul principio dei 'diritti acquisiti'. In un quadro più politico - commenta - il mio parere è che le persone sono tutte uguali e quindi, come avviene per ogni lavoratore, in qualunque normale attività, occorrerebbe avere un regime solo 'contributivo': si riprende, come pensione, cioè, solo quello che si è versato".

Secondo Ricci, "questo criterio, se applicato su scala nazionale, per tutte le cariche politiche, istituzionali e di controllo (incluse Magistratura e Corte dei Conti) farebbe risparmiare molto lo Stato e i cittadini. In un periodo di crisi - conclude - potrebbero essere risorse utili da destinate allo sviluppo per creare nuovi posti di lavoro, politiche della casa, sostegni sociali e sanitari nonché meno tasse per tutti".



COMMISSIONE STATUTO: APPROVATE MODIFICHE AL REGOLAMENTO RIGUARDANTI IL CONTROLLO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI E SULLA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE

La Commissione statutaria per le riforme regolamentari, presieduta da Silvano Rometti, ha approvato all'unanimità le modifiche degli articoli 33 e 34 del Regolamento interno, concernenti il controllo sullo stato di attuazione delle leggi e la valutazione delle politiche pubbliche.

Perugia, 18 maggio 2017 – La Commissione statutaria per le riforme regolamentari, presieduta da Silvano Rometti, ha approvato all'unanimità le modifiche degli articoli 33 e 34 del Regolamento interno, concernenti il controllo sullo stato di attuazione delle leggi e la valutazione delle politiche pubbliche.

Le commissioni permanenti riferiranno all'Assemblea legislativa, con apposite relazioni, sullo stato di attuazione delle leggi regionali sulla base delle risultanze inviate a tale scopo dal Comitato di monitoraggio, che viene ridefinito Comitato per il controllo e la valutazione. Le commissioni consiliari valutano le politiche pubbliche regionali al fine di verificare gli effetti prodotti e i risultati conseguiti, con potere di richiamo circa il rispetto degli obblighi informativi contenuti nelle clausole valutative.

Per lo svolgimento delle funzioni di valutazione le commissioni e il Comitato per il controllo e la valutazione attiveranno forme di collaborazione permanente con la Giunta regionale e si avvarranno di una struttura apposita interna al processo legislativo che assicuri il supporto amministrativo e tecnico-specialistico per l'analisi dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Ferme restando le competenze delle Commissioni, il Comitato per il controllo e la valutazione verifica lo stato di attuazione delle leggi e invia le risultanze alle commissioni, propone l'inserimento nei testi legislativi di clausole valutative, verifica con cadenza annuale il rispetto degli obblighi informativi nei confronti dell'Assemblea e ne dà comunicazione alle commissioni, esamina le relazioni prodotte dalla Giunta in risposta alle clausole valutative e propone alle commissioni lo svolgimento di missioni valutative.

LAVORI D'AULA: "STABILIZZAZIONE DEI MAGISTRATI ONORARI PER EVITARE IL BLOCCO DELLE ATTIVITÀ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI" - MOZIONE DI GUASTICCHI (PD) APPROVATA ALL'UNANIMITÀ DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità una mozione presentata dal consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (PD-vicepresidente dell'Assemblea) che impegna la Giunta regionale ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento per favorire la stabiliz-

zazione dei magistrati onorari e per far riconoscere agli stessi una retribuzione adeguata alle funzioni svolte, nonché le corrispondenti tutele in materia previdenziale e assistenziale.

Perugia, 30 maggio 2017 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità dei presenti una mozione presentata dal consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (PD-vicepresidente dell'Assemblea) che impegna la Giunta regionale ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento per favorire la stabilizzazione dei magistrati onorari e per far riconoscere agli stessi una retribuzione adeguata alle funzioni svolte, nonché le corrispondenti tutele in materia previdenziale e assistenziale.

"La stabilizzazione dei magistrati onorari – ha spiegato Guasticchi in Aula – è una questione non ulteriormente rinviabile e occorre procedere al riconoscimento di adeguata retribuzione e tutele previdenziali e assistenziali, anche al fine di garantire l'indipendenza della magistratura e il buon andamento dell'attività degli uffici giudiziari. I magistrati onorari, giudici di tribunale, vice-procuratori e giudici di pace, sono in Italia circa 5mila e assicurano la celere definizione di oltre il 50 per cento del complessivo contenzioso giudiziario, ma il Governo sembrerebbe intenzionato a prevedere nei prossimi decreti attuativi della legge delega il loro utilizzo per un solo giorno alla settimana, stabilendo una retribuzione massima lorda pari a 20mila euro l'anno, e a far ricadere integralmente in capo ai magistrati onorari gli oneri contributivi. Ma un utilizzo ridotto della magistratura onoraria avrebbe l'effetto immediato di causare il blocco delle attività degli uffici giudiziari".

Guasticchi ha puntualizzato inoltre che la Camera dei Deputati ha comunque accolto, nel 2016, due ordini del giorno che prevedono di riconoscere ai magistrati onorari una retribuzione lorda non inferiore a 36mila euro l'anno e che il Comitato europeo dei diritti sociali del Consiglio d'Europa ha stabilito che "ai magistrati onorari si applichi la raccomandazione del Comitato dei ministri agli Stati membri, secondo cui si deve garantire il mantenimento di una remunerazione ragionevole in caso di malattia, di congedo per maternità o paternità, nonché il pagamento di una pensione per il collocamento a riposo il cui livello deve essere ragionevolmente rapportato alla retribuzione". Lo stesso Comitato ha dichiarato quindi la violazione della Carta sociale europea.

INTERVENTI

CLAUDIO RICCI (RP): "LA MOZIONE COGLIE IL GIUSTO RICONOSCIMENTO A UNA FUNZIONE IMPORTANTE E DI SERVIZIO PER LA COMUNITÀ, PUNTANDO ALLA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO. Inoltre il valore della magistratura non è soltanto etico e di legalità ma i ritardi nelle sentenze civili sono anche uno dei maggiori fattori di rallentamento di sviluppo di un territorio e della sua attrattività per quanto concerne gli investimenti. È anche necessario, di fronte alle carenze della magistratura e alle carenze logistiche, dare sem-



pre più incisività ai processi di innovazione tecnologica nel processo informatico e nella smaterializzazione dei documenti”.

ANDREA LIBERATI (M5S): “I GIUDICI ONORARI SI OCCUPANO DI UN NUMERO IMPONENTE DI PROCESSI, HANNO UNA RESPONSABILITÀ DETERMINANTE MA SONO COME FIGLI DI UN DIO MINORE, PERCHÉ A QUESTE PERSONE LO STATO RISERVA UN TRATTAMENTO QUASI A COTTIMO, CON COMPENSI A UDIENZA E IMPORTI RIDICOLI, oltre a non avere assistenza previdenziale. La vicenda è sconcertante a dir poco, sintomo del degrado della Pa e della precarietà ultradecennale. Nella metà delle udienze civili essi sostituiscono i togati, anche nelle udienze di primo grado, eppure non gli viene riconosciuto un diritto minimo. Senza contare la procedura di preinfrazione per l'Italia. Praticamente lavorano in nero e vengono prorogati ogni cinque anni. Inoltre, se si viene pagati a udienza, c'è il rischio che cerchino di essere veloci e produttivi, il che non accade ma non dobbiamo lasciarli in queste condizioni. Dove può andare un Paese ridotto così, con i centri per l'impiego dove lavorano da precari persone che devono dare un senso alla vita altrui e, nel nostro caso, altri precari che fanno giustizia decidendo della vita altrui, quindi con grandi responsabilità, avendo in cambio una paga da poche centinaia di euro. Se lo Stato è fondato veramente sul diritto non si può continuare così. Anche queste persone hanno diritto a formarsi una famiglia, alla previdenza e all'assistenza. Il ministro Orlando si impegni, anche per evitare l'infrazione”.

MARCO VINICIO GUASTICCHI (PD): “Ringrazio i colleghi per la sensibilità dimostrata su questo tema delicatissimo, che non riguarda solo la tutela di una categoria di lavoratori perché il loro ruolo deve essere garanzia anche per coloro che vengono giudicati, quindi NON È UN PRECARIATO COME ALTRI, COMPORTA RICADUTE IMPORTANTI SULLA VITA DI TANTE ALTRE PERSONE. Una problematica che non possiamo ignorare nel cammino verso la costruzione di uno Stato più moderno e più giusto”.



**"VISITE SERALI E DI DOMENICA PER AB-
BATTERE I TEMPI DELLE LISTE D'ATTESA IN
UMBRIA" - SQUARTA (FDI) ANNUNCIA MO-
ZIONE**

Il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta interviene in merito alle liste di attesa in sanità ed annuncia la presentazione di una mozione attraverso la quale mira ad impegnare la Regione a prevedere visite anche nelle ore serali della settimana e di domenica nelle strutture sanitarie pubbliche dell'Umbria. Squarta spiega che, la strategia degli orari prolungati dopo-cena è già stata adottata in Emilia Romagna con importanti risultati.

Perugia, 4 maggio 2017 - "Visite anche nelle ore serali della settimana e di domenica nelle strutture sanitarie pubbliche dell'Umbria". Lo propone il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta per abbattere i tempi delle liste d'attesa ed in merito annuncia la presentazione di una mozione da discutere in Aula.

Quello delle liste di attesa, secondo Squarta, rappresenta un "problema molto sentito dalla popolazione che quotidianamente è costretta a fare i conti con tempi lunghissimi per eseguire esami specifici come ad esempio mammografie, tac e risonanze magnetiche. Gli orari prolungati dopo-cena - spiega l'esponente dell'opposizione - rappresentano una strategia già adottata in Emilia Romagna dove, dal 2016, visite ed accertamenti vengono garantiti entro i tempi prestabiliti".

"C'è chiaramente bisogno di assumere nuovi professionisti - aggiunge Squarta - in un settore che, considerato il ricco bilancio, non ha problemi di investimento. La spesa - puntualizza - va razionalizzata per andare incontro alle esigenze dei pazienti che non devono perdere un giorno in più del dovuto per conoscere il loro stato di salute. Proprio per questo motivo - conclude - è necessario aumentare l'offerta. La possibilità di effettuare visite nelle ore serali e se necessario anche la domenica potrebbe aiutare anche molti cittadini a non doversi assentare dal luogo di lavoro".

**"SITUAZIONE PREOCCUPANTE DEI SERVIZI
INFERMIERISTICI DOMICILIARI DELL'ASL
1, INVIEREMO UNA SEGNALAZIONE AL MI-
NISTERO DELLA SALUTE" - NOTA DI DE
VINCENZI (RP)**

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Rp) interviene nuovamente sulla riorganizzazione dei servizi infermieristici domiciliari dell'Asl Umbria 1. Per De Vincenzi la "situazione è preoccupante e si è aggravata dall'ulteriore nota del dirigente Infermieristico: manca una regolarizzazione giuridica della continuità terapeutica e la gestione di ciò che gli infermieri svolgono nella pronta disponibilità non è chiara. Invieremo una segnalazione al Ministero della Salute".

Perugia, 5 maggio 2017 - "Una riorganizzazione scellerata, quella dei servizi infermieristici domiciliari nel distretto del Perugino, che non vede ancora una regolarizzazione giuridica della continuità terapeutica, alla quale si aggiunge una gestione per niente chiara di ciò che gli infermieri svolgono nell'ambito della pronta disponibilità che, invece, è ben normato dalle linee guida del Ministero della Salute". Così il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (RP) che sollecita la Giunta regionale a "intervenire in modo risolutivo per ripristinare il rispetto delle norme che regolano l'espletamento dei servizi. In ogni caso, per rispetto del personale dipendente e dei pazienti, annunciamo l'invio di una segnalazione al Ministero della Salute, ricordando che tale riorganizzazione dei servizi assistenziali domiciliari è frutto della delibera di Giunta '1084/2015', dichiarata nulla da una sentenza del Tar dell'Umbria nell'aprile del 2016".

"Dopo la riorganizzazione dei servizi infermieristici domiciliari nel distretto del Perugino - spiega De Vincenzi - introdotta il primo febbraio scorso c'è stata un'ulteriore nota della Asl Umbria 1, a firma del dirigente Bacchetta, in merito alla istituzione della pronta disponibilità infermieristica sviluppata sulle 12 ore (dalle 07 alle 19) nei giorni festivi e nelle domeniche. Una modifica che rende ancora più gravoso il servizio ed aumenta ulteriormente i rischi sia per il personale dipendente che per i pazienti, contravvenendo alle indicazioni della normativa di settore. Come anche indicato dalle linee guida elaborate dalla 'Commissione Nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei Lea', emanate dal Ministero della Salute, gli infermieri deputati all'assistenza domiciliare integrata ai quali siano stati assegnati specifici livelli di assistenza domiciliare, sono chiamati a rendersi disponibili solo ed esclusivamente per l'assistenza ai pazienti prevista dalla normativa e non per 12 ore".

"Non è pensabile infatti - prosegue De Vincenzi - che un infermiere al quale sia stato affidato esclusivamente il terzo livello di assistenza domiciliare e le cure palliative, venga messo nelle condizioni di dover espletare anche il primo e secondo livello di assistenza, mettendo così a serio rischio la propria incolumità e quella del paziente, generando responsabilità civili e penali del personale nei confronti dell'Asl e dell'utenza. A tutt'oggi i coordinatori infermieristici dei Centri di Salute forniscono, ai pazienti e ai loro familiari, un unico recapito telefonico con cui attivare l'infermiere reperibile sia che si tratti di pazienti di terzo livello e cure palliative, come da normativa nazionale, sia che si tratti di quelli di primo e secondo livello. Quest'ultima condizione pone a rischio in primis il personale infermieristico, che viene ad operare senza mandato aziendale quindi senza tutela giuridica, ma anche i pazienti stessi. Questo perché tale assistenza viene, di fatto, imposta fuori dalle norme giuridiche che tutelano il lavoro infermieristico di coloro che devono espletare esclusivamente il terzo livello di assistenza e le cure palliative e non altro. Come già



avevamo fatto notare lo scorso 30 gennaio con un'interrogazione all'assessore Barberini (che aveva minimizzato il problema), la riorganizzazione dell'assistenza infermieristica dell'Asl Umbria 1, ha contratto il personale addetto alla continuità terapeutica, sovraccaricando gli infermieri chiamati a svolgere assistenza senza tutela giuridica, in quanto la normativa nazionale non consente loro di espletare livelli differenti rispetto a quelli assegnati".

QUESTION TIME "TEMPISTICA PER RIATTIVAZIONE DEL CENTRO UNIVERSITARIO RICERCA INTERDIPARTIMENTALE ATTIVITÀ MOTORIA" - A CASCIARI (PD) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "PROGETTO RIPARTIRÀ IN 3-4 MESI"

Perugia, 8 maggio 2017 - Nell'ambito della seduta consiliare, sessione dedicata alle interrogazioni a risposta immediata (question time) la consigliera del Partito democratico, Carla Casciari ha chiesto all'assessore Luca Barberini chiarimenti sui "tempi di riattivazione del CURIAMO (Centro Universitario di Ricerca Interdipartimentale sull'attività Motoria)", in particolare, "per dare seguito alla convenzione siglata il 22 gennaio 2016 che permetterebbe agli specialisti del Centro interdipartimentale di continuare ad offrire una presa in carica multidisciplinare ai pazienti umbri e non solo".

Casciari, illustrando l'atto in Aula, ha spiegato che "dal 2010 al 2014 il Centro ha preso in carico, con visita multidisciplinare, più di 1500 casi e 650 pazienti hanno raggiunto l'obiettivo finale di allontanare i fattori di rischio modificabili. Il 'CURIAMO' ha avuto dalla Regione il riconoscimento quale 'Centro di riferimento regionale per la promozione di sani stili di vita'. Con la Delibera Regionale '1042/2014', la Giunta ha riconosciuto al Centro la presa in carico multidisciplinare. Nel gennaio 2016 è stata siglata la convenzione tra Università, Azienda Asl 1 ed Azienda Ospedaliera affinché l'attività specialistica medica per la presa in carico del paziente diabetico e/o obeso e/o iperteso presso il CURIAMO sia una prestazione aperta al Cup per integrare e qualificare l'offerta terapeutica di questa numerosa classe di pazienti su tutto il territorio".

Nella risposta l'assessore Luca Barberini ha ribadito "il pieno sostegno a questo progetto, nel quale Assessorato e le Aziende sanitarie credono fortemente, e al quale si vuole dare ancora forza e vigore. È nostra ferma intenzione di arrivare alla prosecuzione formale effettiva del progetto nell'arco di tre o quattro mesi. La convenzione è stata firmata il 22 gennaio 2016, non appena la Giunta aveva assegnato una linea finanziaria dedicata alla Asl 1 proprio per permettere l'avvio di questo percorso. Nel frattempo, ci sono stati un po' di ritardi: solo nel dicembre 2016 l'Università di Perugia ha fornito i nominativi dei dipendenti da convenzionare, e solo il 18 aprile 2017 è stato comunicato dall'Università il nominativo del direttore del Centro universitario di

ricerca interdipartimentale, e chiaramente questo ha determinato l'individuazione di un nuovo referente. L'Azienda sta provvedendo in questi giorni all'individuazione del personale di propria competenza previsto nell'accordo da dedicare al progetto, così come sta cercando in questi giorni di definire al meglio l'organizzazione per l'apertura del Cup per l'attività conseguente esercitata dal Curiamo. L'ASL 1 sta cercando di capire il personale che è formalmente convenzionabile che non può essere quello amministrativo. Però si conferma il pieno sostegno a questo progetto".

Nella sua replica Casciari si è detta "soddisfatta. Mi fa piacere che l'Assessorato abbia seguito questo progetto, che è stato ed è ancora di più innovativo, visto che la Regione Umbria, come altre Regioni, si sta muovendo per l'attività fisica adattata. Una risposta in termini di prevenzione di alcune patologie che dobbiamo sempre più sostenere".

"CHIARIMENTI URGENTI SULLA RIORGANIZZAZIONE DEL REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA DI TERNI" - INTERROGAZIONE DI SQUARTA (FDI)

Il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta, ha presentato un'interrogazione per avere "chiarimenti urgenti in merito alla riorganizzazione della struttura complessa di Oncematologia di Terni". Per Squarta bisognerebbe "trasferire il reparto non al di fuori dell'ospedale, ma al piano terra, con spazi adeguati e una degenza dedicata che comprenda almeno quattro stanze e 8 posti letti".

Perugia, 9 maggio 2017 - Il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta, ha presentato un'interrogazione a risposta immediata (question time) per avere "chiarimenti urgenti in merito alla riorganizzazione del reparto di Oncematologia di Terni". Squarta chiede alla Giunta "se non intenda intervenire presso la direzione generale della Azienda Ospedaliera di Terni per ottenere l'impegno a trasferire la struttura complessa di oncematologia non già al di fuori della struttura ospedaliera, ma all'interno della stessa, al piano terra, con spazi adeguati e una degenza dedicata che comprenda almeno quattro stanze e 8 posti letti". Il capogruppo di FdI sottolinea anche che "la Direzione generale della Azienda Ospedaliera di Terni continua ad ignorare le motivate esigenze di riorganizzazione dell'oncoematologia, che sembrerebbe siano state sollevate anche dallo stesso Direttore del servizio".

Nell'atto Squarta ricorda che "l'attuale ubicazione, con la decisione di assegnare solo due posti letto all'interno del reparto di medicina generale, situato al quinto piano, non consente di fornire risposte adeguate e dignitose all'utenza, che merita ben altra considerazione. In sede di riorganizzazione dei servizi e dei reparti era stata indicata una soluzione secondo cui ogni piano dell'ospedale avrebbe avuto una destinazione omogenea e quindi sono stati anche sottoscritti



appositi protocolli per trasferire il servizio di oncoematologia al piano terra dell'ospedale, per assicurare al reparto una collocazione adeguata. Recentemente in un'audizione presso la commissione del Consiglio Comunale di Terni, il direttore generale dell'Azienda, ha avanzato la proposta di spostare l'oncoematologia fuori dalla struttura ospedaliera, presso i locali dell'ex milizia, con una tempistica di realizzazione di 4/5 anni. Questo comporterebbe disagi enormi per l'utenza, posto che la struttura fornisce, attualmente, attività ambulatoriali e attività di tipo terapeutico a malati in condizioni critiche".

"L'oncoematologia di Terni - spiega Squarta nell'interrogazione - è uno dei servizi di eccellenza del presidio ternano, uno di quelli con maggiori capacità attrattive in quanto punto di riferimento per l'Italia centrale, soprattutto per la professionalità del personale che vi opera. Più volte sono state poste all'attenzione della direzione aziendale alcuni elementi fondamentali, come la necessità di assicurare una collocazione adeguata e di disporre dei posti letto necessari e non in appoggio a qualche reparto, ma dedicati alla struttura. Inoltre sarebbe necessario dotare la struttura di personale numericamente adeguato e non precario o finanziato con fondi derivanti da sperimentazioni e donazioni".

Infine Squarta ricorda che anche "i sindaci di Terni e di Narni si sono impegnati o ad intervenire presso la direzione generale della Azienda Ospedaliera di Terni affinché vengano trovate soluzioni adeguate per la Struttura complessa di Oncoematologia, al fine di risolvere le criticità legate alla mancanza di idonei spazi per fornire il servizio e alla necessità di fornire risposte qualitativamente e quantitativamente adeguate agli standard nazionali".

TERZA COMMISSIONE: VIA LIBERA ALLA MODIFICA DELLA LEGGE "30/2005" CON CUI SI INTRODUCE L'OBLIGATORIETÀ DELLE VACCINAZIONI PER I BIMBI CHE VENGONO ISCRITTI IN UN ASILO, PUBBLICO O PRIVATO

Approvata in Commissione sanità e servizi sociali la proposta di legge di modifica della legge "30/2005" (Sistema integrato dei servizi per la prima infanzia), di iniziativa dei consiglieri Leonelli e Casciari (PD), con cui si rende l'assolvimento degli obblighi vaccinali per i bimbi fra 3 e 36 mesi quale requisito di accesso agli asili pubblici e privati.

Perugia, 9 maggio 2017 - Con i voti favorevoli del presidente Attilio Solinas e dei consiglieri proponenti, Giacomo Leonelli e Carla Casciari del PD, la Terza commissione consiliare ha approvato la proposta di legge di modifica della legge "30/2005" (Sistema integrato dei servizi per la prima infanzia) con cui si rende l'assolvimento degli obblighi vaccinali per i bimbi fra 3 e 36 mesi requisito di accesso agli asili pubblici e privati. Si sono invece astenuti i consiglieri De Vincenzi

(RP), Squarta (FDI) e Rometti (SER), mentre Raffaele Nevi, che ha partecipato ai lavori della commissione senza esserne membro, quindi senza diritto di voto, ha annunciato che, in Aula, Forza Italia voterà a favore.

"Una norma - hanno spiegato Leonelli e Casciari - che vuole tutelare la salute dei bambini e allo stesso tempo consentire anche a quelli che non possono essere vaccinati per ragioni legate a gravi motivi di salute, come immunodepressi o affetti da patologie croniche, di frequentare i servizi per la prima infanzia. Una minore percezione del rischio per quelle patologie che sono drasticamente ridotte o non più presenti in Italia proprio grazie alle vaccinazioni, come la poliomelite ad esempio, non tiene conto che molte patologie non sono ancora debellate in altri Stati e che quindi possono ricomparire con nuovi focolai epidemici. La norma è quindi una misura di civiltà a tutela della salute pubblica, utile a preservare dalla recrudescenza di malattie infettive pericolose anche in altre fasce d'età".

Gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa vigente riguardano difterite, poliomelite, tetano e epatite virale B, cui si aggiungono le cosiddette vaccinazioni "raccomandate" per le seguenti malattie: pertosse, meningococco B, rotavirus, pneumococco, meningococco C, per tutti i nuovi nati. Altre vaccinazioni raccomandate sono varicella, morbillo, parotite, rosolia, da somministrare nel secondo anno di vita con richiamo a 5-6 anni. Altre ancora sono la meningococcica tetra-valente negli adolescenti, l'anti-HPV per ragazzi e ragazze di 12 anni, lo pneumococco, l'antizoster e l'antinfluenzale per i 65enni. Tutte sono incluse nei nuovi LEA (Livelli essenziali di assistenza) individuati dal nuovo Piano nazionale per le vaccinazioni 2017-2019, e non comportano costi aggiuntivi per il Servizio sanitario regionale in quanto verranno coperti con quanto annualmente destinato nel Bilancio regionale al finanziamento del Servizio sanitario per l'erogazione dei Lea.

TERZA COMMISSIONE: "FONDAMENTALE L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE PER INTRODURRE LA VACCINAZIONE OBBLIGATORIA NEGLI ASILI NIDO. ORA VIA LIBERA IN TEMPI BREVI DALL'AULA" - NOTA DI LEONELLI E CASCIARI (PD)

Perugia, 9 maggio 2017 - "È un passo fondamentale l'approvazione di oggi, in Commissione Sanità, della legge regionale per introdurre la vaccinazione obbligatoria per i bambini che vogliono accedere ai servizi educativi della prima infanzia": lo affermano i consiglieri proponenti tale modifica della legge 30, Giacomo Leonelli e Carla Casciari (PD), che ora auspicano "l'approvazione nei tempi più rapidi possibili della nostra proposta di legge anche da parte dell'Aula, per coprire già l'annualità 2017-2018".

"Tale normativa regionale è urgente - spiega Leonelli - visto che la vittoria del No al referendum costituzionale dello scorso dicembre lascia



in capo alle Regioni la competenza concorrente in materia di tutela della salute e, quindi, senza tale atto legislativo la popolazione umbra rimarrebbe scoperta, al contrario di quella di altre Regioni che hanno già legiferato in tal senso, come ad esempio quella emiliano-romagnola”.

“Contemporaneamente – puntualizza la consigliera Casciari – la Giunta regionale promuoverà una campagna di sensibilizzazione sull'importanza dei vaccini presso quella parte di popolazione che definirei 'esitante', perché in primo luogo puntiamo a diffondere la cultura della profilassi e della corretta informazione sui rischi e i benefici delle vaccinazioni. Oggi ci vediamo costretti ad introdurre questo obbligo dopo le strumentalizzazioni che da tante parti sono arrivate sul tema delle vaccinazioni”.

“Negli ultimi anni – concludono Leonelli e Casciari – si è purtroppo registrato in Italia un trend negativo per quanto riguarda il numero di bambini sottoposti sia alle vaccinazioni gratuite obbligatorie sia a quelle raccomandate secondo quanto previsto dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale. L'obbligatorietà delle vaccinazioni per gli iscritti agli asili nido tutela in primo luogo i bambini più deboli. Infatti se il tasso di vaccinazione si abbassa sotto il 95 per cento, e in Umbria purtroppo siamo già scesi al 93 per cento, i bambini che non possono vaccinarsi per immunodeficienza o patologie rischiano di contrarre malattie che ormai si pensavano debellate. Rendere obbligatoria sul territorio regionale la vaccinazione dei bambini per la loro ammissione agli asili nido è quindi una misura di civiltà a tutela della salute pubblica, dei bambini immunodepressi e delle nostre comunità, utile a preservarle dalla recrudescenza di malattie infettive pericolose anche in altre fasce d'età”.

MALATTIE RARE: AUDIZIONE CON PRESIDENTE ASSOCIAZIONE 'SINDROME X FRAGILE' ONLUS. CHIESTO MAGGIORE SOSTEGNO E SPAZIO NEI L.E.A. - L'IMPEGNO DELLA TERZA COMMISSIONE A PREDISPORRE UNA RISOLUZIONE UNITARIA

Audizione, ieri, in Terza Commissione dell'Associazione nazionale 'Sindrome X fragile onlus'. È stato spiegato che si tratta di una malattia genetica che causa disabilità intellettiva e comportamentale ed interessa un maschio su 4mila e una femmina su 6mila. È stata la presidente nazionale, Alessia Brunetti, ad illustrare ai commissari le problematiche e le esigenze legate a questa malattia. Tra le richieste, priorità è stata chiesta per la promozione culturale della disabilità, formazione e sostegno per le famiglie, formazione degli insegnanti, inclusione lavorativa ed abitare autonomo. Chiesto anche maggiore spazio nei L.e.a.

Perugia, 10 maggio 2017 – “Si chiama 'Sindrome dell'X fragile' e si tratta di una malattia genetica che causa disabilità intellettiva e comportamentale. È causata dalla mutazione del gene FMR1

sul cromosoma X. Da questa mutazione è interessato un maschio su 4mila e una femmina su 6mila. Una donna su 250 è portatrice sana e può trasmetterlo ai figli”. Delle problematiche legate a questa malattia si è parlato nella riunione di ieri della Terza Commissione, presieduta da Attilio Solinas, in cui è stata ascoltata una delegazione dell'Associazione nazionale 'Sindrome X fragile onlus'.

Tra le richieste, priorità è stata chiesta per la promozione culturale della disabilità, formazione e sostegno per le famiglie, formazione degli insegnanti, inclusione lavorativa ed abitare autonomo.

È stata la presidente nazionale, Alessia Brunetti, ad illustrare ai commissari le problematiche e le esigenze legate a questa malattia. Ha chiesto sostanzialmente che la Regione Umbria faccia da “apripista alle buone pratiche, come Ente in grado di assumersi la responsabilità di un cambiamento che in Italia tutti aspettiamo a livello di tutela effettiva dei diritti delle persone con fragilità e che viene declinata in particolare nella disabilità. L'Umbria – ha aggiunto – si faccia dunque promotrice della completa attuazione della Convenzione Onu in Italia circa i diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. In questo percorso è importante la verifica del come le strutture sanitarie in Umbria rispondono all'invito a partecipare agli European reference network (Ern) che rappresentano la modalità con cui la politica europea si sta occupando delle malattie rare. La crescita per la nostra associazione significa crescita nella consapevolezza, nelle possibilità delle persone di avere una vita piena. Alle istituzioni chiediamo maggiore inclusività, di essere una realtà non monca, ma una realtà che comprenda anche quello che non rientra nella norma dotazione. Questo percorso di riconoscimento e supporto reciproco può portare grandi frutti”.

“L'auspicio – ha concluso la presidente Brunetti – è poi quello che possano essere pienamente implementate le indicazioni previste dai Lea (Livelli essenziali di assistenza), vale a dire un sostegno individualizzato alla persona. Importantissima è la consulenza genetica ed anche la possibilità di accesso alla fecondazione assistita che rappresenta la possibilità per le donne con premutazione dell'X fragile di andare incontro ad una gravidanza che esclude il rischio di avere un figlio con questa sindrome”.

In Umbria l'Associazione ha trovato sede nello scorso mese di marzo e sta lavorando su una mappatura del territorio regionale. Nei loro interventi, gli esponenti umbri dell'associazione, Angela Minelli, Michela Minelli, Emanuela Sportellini e Francesco Gagliardi hanno rimarcato la necessità di strutturare una migliore rete di conoscenza all'interno degli ospedali e di abbreviare le liste di attesa soprattutto per prestazioni specialistiche, tra cui soprattutto quelle odontoiatriche. L'impegno del presidente Solinas, del vice presidente De Vincenzi e di tutti i componenti della Commissione è stato quello di prevedere la pre-



disposizione di un atto di risoluzione unitario da votare in Aula per impegnare l'Esecutivo ad approfondire le problematiche legate alla 'sindrome X fragile' e quindi le esigenze dei soggetti colpiti e delle loro famiglie.

LUDOPATIA: "OPPORTUNA LA DECISIONE DELL'UMBRIA E DI ALTRE REGIONI DI BLOCCARE L'ITER DI APPROVAZIONE DEL PIANO DEL GOVERNO SUL GIOCO D'AZZARDO" - NOTA DI CASCIARI (PD)

La consigliera regionale Carla Casciari (PD) ritiene "opportuna e condivisibile" la decisione dell'Umbria e di altre Regioni di bloccare l'iter di approvazione del 'Piano sul gioco d'azzardo' proposto dal Governo, "i cui contenuti rischiano di depotenziare l'azione di prevenzione e contrasto della ludopatia portata avanti da alcune Regioni che hanno già approvato una legge". Casciari esprime l'auspicio che venga posta in discussione "quanto prima" nell'Aula di Palazzo Cesaroni la sua proposta di modifica della legge regionale '21/2014' relativa alle "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico", già licenziata dalla Terza Commissione e pronta per la discussione in Assemblea.

Perugia, 11 maggio 2017 - "Estremamente opportuna e condivisibile la decisione dell'Umbria e di altre Regioni di bloccare l'iter di approvazione del 'Piano sul gioco d'azzardo' proposto dal Governo. Alcuni contenuti del testo concordati soltanto con l'Anci, in discussione nella Conferenza Sto-Regioni fissata per oggi e poi rinviata, rischiano infatti di depotenziare l'azione di prevenzione e contrasto della ludopatia portata avanti da alcune Regioni che hanno già approvato una legge, come l'Umbria". Così la consigliera regionale Carla Casciari (PD) che individua i punti di maggiore criticità della proposta dell'Esecutivo nazionale, "nell'indeterminatezza delle norme relative alle distanze da sale gioco e scommesse dai 'luoghi sensibili' e nella classificazione degli stessi, questioni entrambe rimandate alla discrezionalità dei Comuni".

Casciari quindi, nel sollecitare la Regione Umbria a proseguire nella sua azione "tesa a migliorare e a rendere più efficaci, in sede di Conferenza Stato-Regioni, i contenuti del Piano sull'azzardo" esprime l'auspicio che venga posta in discussione quanto prima nell'Aula di Palazzo Cesaroni la sua proposta di modifica della legge regionale '21/2014' relativa alle "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico", già licenziata dalla Terza Commissione e pronta per la discussione in Assemblea.

"La mia proposta di legge - sottolinea Casciari -, che prevede l'equiparazione tra le sale da gioco e le sale scommesse, sottoponendo anche queste ultime ai limiti sulle distanze minime (500 metri) da luoghi sensibili come scuole, centri di aggregazione giovanili e luoghi di culto, va proprio

nella direzione auspicata dalle Regioni, che sollecitano una normativa più efficace".

"RISTRUTTURAZIONE DELL'OSPEDALE DI NORCIA E ALLESTIMENTO DI STRUTTURE PER I SERVIZI SANITARI" - ROMETTI (SER) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Silvano Rometti (SeR) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per sapere se intende "utilizzare nell'immediato strutture idonee alternative esterne o la parte agibile dell'ospedale di Norcia per ospitare i posti letto di alcuni reparti, spostando gli uffici e gli ambulatori in strutture prefabbricate idonee". Rometti chiede poi chiarimenti sulla tempistica della ristrutturazione dell'ospedale e degli edifici che ospitavano il Distretto sanitario-dipartimento di prevenzione e l'Azienda pubblica di servizi alla persona di Norcia.

Perugia, 11 maggio 2017 - Il capogruppo dei Socialisti e Riformisti, Silvano Rometti annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per sapere se intende "utilizzare nell'immediato strutture idonee alternative esterne o la parte agibile dell'ospedale di Norcia per ospitare i posti letto di alcuni reparti, spostando gli uffici e gli ambulatori in strutture prefabbricate idonee. Se si procederà alla ristrutturazione dell'ospedale e degli edifici che ospitavano il distretto sanitario-dipartimento di prevenzione e l'azienda pubblica di Servizi alla persona di Norcia e con quali eventuali tempistiche, tenendo conto che la rapidità nel ridare servizi efficienti ai cittadini terremotati è un elemento essenziale per la rinascita dell'intera area colpita dal sisma".

Nella premessa all'atto, Rometti spiega che "gli eventi sismici dal 24 agosto 2016 ad oggi hanno provocato nel Comune di Norcia il danneggiamento, tra gli altri, sia dell'ospedale che degli edifici che ospitano il distretto sanitario-dipartimento di prevenzione e l'azienda pubblica servizi alla persona. Il Comune di Norcia, come il resto della Valnerina, si presenta come una zona isolata e disagiata, lontana dagli ospedali dell'emergenza-urgenza, per raggiungere i quali è necessario percorrere anche 80 chilometri di strade di montagna, e che spesso rimane completamente isolata dal resto della regione a causa delle interruzioni stradali".

Silvano Rometti ricorda che "il sisma ha reso inagibile il 70 per cento del tessuto edilizio abitativo, costringendo la popolazione a vivere in strutture abitative di emergenza non adatte ad ospitare persone malate, specie se anziane. Dopo più di 6 mesi dal sisma - conclude l'esponente socialista -, risulta ancora non redatto un progetto di ristrutturazione della parte danneggiata dell'ospedale e delle altre strutture sanitarie territoriali di Norcia, né sono state realizzate idonee strutture prefabbricate per ospitare i servizi sani-



tari, come invece avvenuto in altre realtà terremotate limitrofe”.

“FARE CHIAREZZA SUGLI APPALTI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI” - LIBERATI E CARBONARI (M5S) RICHIEDONO A DIREZIONE GENERALE COPIA DOCUMENTAZIONE RIFERITA A PERIODO 2010-2016

Perugia, 15 maggio 2017 – I consiglieri regionali del M5S, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, fanno sapere di avere richiesto alla direzione generale dell'Azienda ospedaliera di Terni, “attraverso posta elettronica certificata”, copie di atti e documenti riguardanti alcuni appalti con la finalità di “fare chiarezza”. In particolare i due consiglieri pentastellati chiedono che siano fornite le attestazioni riguardanti: “pagamento affitto e utenze da parte dei titolari dei locali affittati dall'Azienda in seno alle strutture del nosocomio (banca, edicola, bar, etc.), con riferimento agli anni 2010-2016; ricezione pagamento annuale del corrispettivo dovuto all'Azienda Ospedaliera da parte dei concessionari della distribuzione automatica, conformemente alle previsioni di bando, anni 2010-2016”.

Liberati e Carbonari, nella nota inviata alla direzione direzione generale dell'Azienda ospedaliera di Terni, chiedono inoltre di “specificare da quanti anni, e in forza di quali bandi o procedure, e per quali importi le imprese Cosp Tecnoservice, Soges, All Foods, Cosebar, abbiano la titolarità dei relativi appalti presso l'Azienda ospedaliera, inclusi quelli precedenti all'attuale, indicando le scontistiche effettuate dalle aziende citate per le diverse gare”. I due consiglieri vogliono inoltre che siano illustrati “i casi per i quali le citate gare siano però scadute, prorogate, rinnovate, non effettuate. Da quanto tempo e perché”.

“AZIONI DIRETTE A PRESERVARE LE FARMACIE RURALI QUALI FONDAMENTALI PRESIDI TERRITORIALI” - INTERROGAZIONE DI CASCIARI E CHIACCHIERONI (PD)

Perugia, 15 maggio 2017 – I consiglieri regionali del Partito democratico Carla Casciari e Gianfranco Chiacchieroni hanno presentato un'interrogazione per conoscere “quali sono gli intendimenti per sostenere le farmacie rurali quali fondamentali presidi territoriali e se è intenzione della Giunta una revisione dell'indennità per il disagio servizio, così come avvenuto in altre regioni con orografia affine all'Umbria”.

Nell'atto, i due consiglieri regionali spiegano che “la popolazione di un luogo rappresenta anche l'identità, la tipicità e la storia di un territorio. Lo spopolamento, inteso non solo come semplice abbandono dei luoghi, ma anche come carenza di risorse e limite ai processi di qualificazione e sostenibilità territoriale, è, quindi, un grave rischio sotto un punto di vista socio-culturale, economico e fisico-geologico. L'Umbria è da decenni soggetta a tale fenomeno, specie nelle zone rurali e nelle aree di montagna. Si tratta di

un fenomeno attualmente destinato a peggiorare nelle zone colpite dal terremoto e che rischiano di ritrovarsi abbandonate. In questa direzione vanno gli investimenti della programmazione fondi UE 'Aree Interne', finalizzati ad agevolare il permanere degli abitanti in queste località incentivandone turismo, attività commerciali e servizi. “Al fine di contrastare tale fenomeno, per il mantenimento in vita dei piccoli comuni e delle frazioni – si legge nell'atto – è fondamentale la permanenza di importanti presidi quali per esempio gli uffici postali e le farmacie. Le farmacie rurali, collocate in realtà meno appetibili in una logica di mercato, rappresentano un vero punto di forza del Servizio sanitario per il ruolo attivo e decisivo che possono svolgere per garantire effettivamente a tutti i cittadini una parità di livelli di prestazioni. In virtù della loro ubicazione in piccoli agglomerati, hanno una funzione sociale fondamentale, perché spesso rappresentano il solo presidio sanitario presente su un dato territorio. In Umbria alcuni comuni hanno iniziato un progetto sperimentale che prevede non solo i servizi CUP, ma anche lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative a contenuto non discrezionale, come la riscossione dei tickets e la scelta del medico di fiducia presso le farmacie territoriali, arrivando fino a svolgere in rete le funzioni di ufficio per le relazioni con il pubblico (URP). Come avviene in molti Paesi europei, le farmacie possono diventare anche un punto di riferimento per le campagne di prevenzione da malattie ad alto impatto sociale, con il farmacista rurale che potrebbe avere un ruolo importante in tale attività preventiva”.

Chiacchieroni e Casciari spiegano quindi l'inserimento del cosiddetto “disagiato servizio”: con Legge numero 221 del 1968 il Parlamento aveva previsto una integrazione del reddito per le farmacie disagiate e le Regioni avevano predisposto con propria legge, in aggiunta all'indennità di 'disagiata residenza' sulla base dei requisiti di ubicazione in Comuni, frazioni o centri con popolazione molto bassa (438,99 euro l'anno per comuni fino a 1000 abitanti), anche un' indennità di disagio servizio basata sul fatturato annuo delle farmacie. L'art. 245 del Testo Unico in materia di sanità e servizi sociali della Regione Umbria ha riproposto l'erogazione da parte delle USL di un'indennità annua lorda per disagio servizio a titolari e direttori delle farmacie rurali che si trovano in comuni, frazioni o centri abitati con meno di 5mila abitanti, con un volume d'affari dell'anno precedente che non superi 154mila 937 euro, da un massimo di 3.099 euro annui lordi fino ad un minimo di 1.033 euro annui lordi per i fatturati più elevati”.

“In Umbria – specificano Chiacchieroni e Casciari – insistono 83 farmacie rurali che percepiscono l'indennità di disagio residenza ma, di queste, nel 2015 soltanto 10 hanno ottenuto anche la misura aggiuntiva del disagio servizio per un volume di spesa pari a 22mila 844,12 euro. La Regione Umbria, a differenza di molte altre regioni, non ha, infatti, provveduto ad adeguare al



costo della vita effettivo le misure delle due indennità in tempi recenti. Da ultimo, molte di queste 83 farmacie si trovano in territori colpiti dall'ultimo evento sismico e rappresentano un presidio essenziale in zone a grave rischio di spopolamento e sempre più un punto di riferimento anche sociale per gli abitanti. L'indennità di disagiata residenza per un comune umbro con meno di 1000 abitanti è pari a 438,99 euro, mentre nelle Marche si arriva a 1800 euro. L'indennità di disagiata servizio per una farmacia umbra con fatturato di 140mila euro è di 1.033 euro mentre nelle Marche è di 13mila euro".

**AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA:
"CONCORSO PER COORDINATORI SANITARI
SENZA GRADUATORIA. CHIEDEREMO LA
VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ DEL BAN-
DO CON LA NORMATIVA VIGENTE" – NOTA
DI CARBONARI (M5S)**

Il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari, denuncia che "il bando di concorso per selezione interna di coordinatori delle professioni sanitarie dell'Azienda ospedaliera di Perugia, inspiegabilmente non prevederebbe la formazione di una graduatoria concorsuale". Per questo Carbonari chiederà "la verifica della compatibilità del bando con la normativa vigente".

Perugia, 16 maggio 2017 – "Continua il fiume di segnalazioni in merito a presunte irregolarità o procedure amministrative poco chiare". È quanto dichiara il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari, aggiungendo che "l'esempio più recente riguarda il bando di concorso per selezione interna di coordinatori delle professioni sanitarie dell'Azienda ospedaliera di Perugia, scaduto lo scorso 10 maggio, che inspiegabilmente non prevederebbe la formazione di una graduatoria concorsuale, come invece ci risulta sia imposto dalla legge. Per questo chiederemo la verifica della compatibilità del bando con la normativa vigente".

"Questa prova selettiva senza graduatoria – continua Carbonari – presuppone, nel caso in cui in futuro sia necessario ricoprire posti da coordinatore sanitario, delle nuove commissioni esaminatrici, che comporterebbero ragguardevoli e inutili costi aggiuntivi, nell'ordine di decine di migliaia di euro. La formazione di tale graduatoria è una legittima tutela degli aspiranti coordinatori che non si sono classificati nei posti utili ad occupare immediatamente un posto da coordinatore, ma che confidano di essere chiamati a ricoprire quell'incarico nel momento in cui si liberano dei posti prevedibilmente per collocazione in pensione di colleghi che ricoprivano l'incarico. La legge finanziaria del 2008 prevede infatti che 'le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione'. Tale disciplina, ampiamente ribadita dalla giurisprudenza amministrativa, vuole

garantire la meritocrazia, visto che la graduatoria è formata in base a una precedente procedura di selezione concorsuale. Ma serve anche a far risparmiare risorse all'Amministrazione pubblica, evitando l'inutile e ripetitiva indizione di concorsi".

"Per queste ragioni – conclude Carbonari – una parte del mondo sindacale del settore sanitario dell'Umbria esprime forte contrarietà per tali modalità, che appaiono poco trasparenti ed implicano un consistente dispendio di risorse pubbliche, evitabile utilizzando le graduatorie concorsuali. A meno che in Umbria sia in vigore una oscura normativa in deroga a quanto dispongono le norme nazionali, tale procedura appare incomprensibile. Per questo intendiamo fare chiarezza e chiederemo alle competenti autorità di controllo la verifica del rispetto della normativa vigente per questo e altri bandi simili".

**VACCINI: "DECRETO GOVERNO SU VACCI-
NAZIONE OBBLIGATORIA DIMOSTRA GIU-
STA DIREZIONE NOSTRA PROPOSTA DI
LEGGE PER TUTELA SALUTE PUBBLICA" –
NOTA DI LEONELLI E CASCIARI (PD)**

I consiglieri regionali del Partito democratico, Giacomo Leonelli e Carla Casciari, tornano sul disegno di legge regionale da loro presentato, e già licenziato dalla Terza commissione, sui vaccini. Per Leonelli e Casciari "l'approvazione da parte del Governo del decreto per introdurre la vaccinazione obbligatoria per l'accesso ai servizi socio-educativi della prima infanzia, dimostra quanto il nostro disegno di legge andasse nella direzione della tutela della salute pubblica".

Perugia, 19 maggio 2017 – "L'approvazione di oggi in Consiglio dei Ministri del decreto legge per introdurre la vaccinazione obbligatoria per i bambini che vogliono accedere ai servizi educativi della prima infanzia su tutto il territorio nazionale dimostra che la normativa che avevamo proposto di introdurre a livello regionale, e già approvata in Commissione, rispondeva all'interesse della salute pubblica, tutelando anche i bambini immunologicamente più deboli". È quanto dichiarano i consiglieri regionali del Partito democratico, Giacomo Leonelli e Carla Casciari.

"L'obbligatorietà delle vaccinazioni per gli iscritti agli asili nido, infatti – precisa Leonelli – tutela in primo luogo i bambini più deboli. Quei bambini che, per immunodeficienza o altre patologie, non possono vaccinarsi e rischiavano, in tal modo, di contrarre malattie che ormai si pensavano debellate, anche in virtù del fatto che chi, invece, avrebbe potuto farlo, decideva di non vaccinarsi. Rendere obbligatoria su tutto il territorio nazionale, come ha deciso oggi di fare il Governo Gentiloni, la vaccinazione dei bambini per la loro ammissione agli asili nido è quindi una misura di civiltà a tutela della salute pubblica. E per questo noi volevamo che l'Umbria fosse tra le regioni battistrada in questa battaglia".



"Contemporaneamente - prosegue Casciari - anche alla luce di quanto stabilito dal decreto, occorrerà puntare su opportune campagne di sensibilizzazione sull'importanza dei vaccini presso quella parte di popolazione che definirei esitante. È necessario, in primo luogo, diffondere la cultura della profilassi e della corretta informazione sui rischi e i benefici delle vaccinazioni".

"Bene quindi l'approvazione di questo decreto da parte del Governo - concludono Leonelli e Casciari - perché proprio nella fascia di età da 0 a 3 anni si è purtroppo registrato in Italia un trend negativo per quanto riguarda il numero di bambini sottoposti sia alle vaccinazioni gratuite obbligatorie sia a quelle raccomandate, secondo quanto previsto dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale. Infatti se il tasso di vaccinazione si abbassa sotto il 95 per cento come raccomandato dall'Oms, e in Umbria purtroppo siamo già scesi al 93 per cento, la popolazione è esposta al rischio della recrudescenza di virus che si credevano ormai debellati".

PRIMA COMMISSIONE: "REPERIRE RISORSE PER REALIZZARE LA 'CITTÀ DELLA SALUTE' NELL'EX OSPEDALE DI CITTÀ DI CASTELLO" - APPROVATA LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE

La Prima commissione dell'Assemblea legislativa ha approvato, con un solo voto di astensione, una proposta di risoluzione che chiede alla Giunta regionale di sottoscrivere un accordo di programma con Comune di Città di Castello e Asl Umbria 1 finalizzato a reperire le risorse necessarie a riqualificare l'ex ospedale della città, adeguando il piano terra e creandovi una "Città della salute" che accorpi i servizi sanitari e sociali del distretto.

Perugia, 24 maggio 2017 - La Giunta regionale definisca e sottoscriva un accordo di programma con Comune di Città di Castello e Asl Umbria 1 finalizzato a reperire le risorse necessarie alla riqualificazione dell'ex ospedale cittadino, adeguando il piano terra e creandovi una "Città della salute" che accorpi i servizi sanitari e sociali del distretto. Lo chiede la proposta di risoluzione che la Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato questa mattina con il solo voto di astensione di Maria Grazia Carbonari (M5S). Relatore in Aula sarà il presidente Smacchi.

L'atto di indirizzo rivolto all'Esecutivo di Palazzo Donini fa seguito alle audizioni organizzate dalla Commissione con l'assessore regionale alla Sanità, il sindaco di Città di Castello e il direttore della Asl Umbria 1 sul futuro della struttura dell'ex ospedale di San Florido, antico edificio del '700, che da convento è stato convertito in struttura sanitaria. La struttura si articola su tre piani e 8.500 metri quadrati ed è di proprietà della Regione Umbria. Il valore di stima ammonta ad oltre 4,5 milioni di euro e le gare indette per la sua alienazione sono andate deserte. Viene ipo-

tizzato un percorso di recupero dell'immobile che coinvolga la Regione Umbria in quanto proprietaria; la Asl che potrebbe spostarvi e riunificarvi servizi territoriali risparmiando 150mila euro all'anno di canoni di locazione; il Comune di Città di Castello che potrebbe contribuire con i 3 milioni di euro del 'Lascito Mariani', vincolati a finalità legate alla salute e all'assistenza.

TERZA COMMISSIONE: "SERVIREBBERO COMUNITÀ TERAPEUTICHE E NON SOLO SOCIO-EDUCATIVE PER SEGUIRE GLI UTENTI PIÙ GIOVANI ALLE PRESE CON LE DIPENDENZE" - AUDIZIONE DI SERT E DIPARTIMENTI DI SALUTE MENTALE

Nei SerT non ci sono più solo utenti alle prese con la dipendenza dalle droghe, ma emergenze legate al gioco d'azzardo e primi casi di sindrome da 'ritiro sociale' di giovanissimi connessi a internet che non escono più dalle loro camere. A seguito di una mozione presentata da Marco Squarta (FDI), ieri la Commissione sanità e sociale dell'Assemblea legislativa, presieduta da Attilio Solinas, ha ascoltato in audizione i responsabili dei SerT umbri e di alcuni Dipartimenti di salute mentale.

Perugia, 25 maggio 2017 - "Le dipendenze sono in continua crescita fra i giovani, ma non si tratta più solo del consumo di droghe, come qualche tempo fa, ma anche di dipendenze comportamentali, come quella dal gioco d'azzardo o dall'utilizzo prolungato di internet che, in alcuni casi, in Umbria, hanno portato a vere e proprie sindromi da 'ritiro sociale', con giovanissimi che non escono più dalla propria camera per restare connessi e genitori disperati che non sanno a chi rivolgersi": sono alcune delle considerazioni fatte nell'audizione di ieri pomeriggio dalla Terza commissione presieduta da Attilio Solinas dai rappresentanti dei SerT e dei Dipartimenti salute mentale, specificamente richiesta dal consigliere Marco Squarta (FDI) che ha presentato una mozione con cui si vuole impegnare la Giunta REGIONALE a "promuovere un nuovo modello di intervento e di presa in carico precoce dei pazienti più giovani".

Per quanto riguarda le sostanze stupefacenti, diminuisce il consumo di oppiacei e si registra un forte calo delle morti per overdose: nel 2016 sono state 9 in provincia di Perugia e 1 a Terni. Ma "è un problema - è stato sottolineato - la crescita del consumo di cannabis in fase adolescenziale, anche perché attualmente il contenuto di Thc delle piante è di molto superiore rispetto alla marijuana che ha circolato nei decenni scorsi, e può produrre danni psichici seri in individui giovani e con aspetti problematici per quanto riguarda il disagio, la condizione e i rapporti familiari".

Tutti gli intervenuti (Mariano Pedetti-responsabile Sert media valle Tevere, Sonia Biscontini-direttore Dipartimento dipendenze Asl 2, Claudia Covino-dirigente Ser.T Asl 1, Luciano Bondi-



dirigente Servizio alcolologia della Usl 1, Mariella Rosi-dirigente medico Ser.T Altochiascio, Mariella Salciarini-Dipartimento Salute mentale Usl 1 Altochiascio e, per la Giunta regionale, Angela Bravi-direzione Salute e welfare dell'assessorato alla sanità) hanno affermato che servirebbe una "rete trasversale di collaborazioni molto strette fra i professionisti, che possano sviluppare gruppi di lavoro per seguire gli utenti utilizzando la rete e tutte le potenzialità disponibili. Accanto a ciò gioca un ruolo fondamentale la scuola per quanto riguarda la prevenzione e già si vedono i risultati positivi con la 'peer education', che valorizza il contributo degli stessi ragazzi in favore dei loro coetanei, bypassando la difficoltà degli adulti di trovare il lessico e il modo giusto per incidere sulla consapevolezza e sui comportamenti dei giovani".

"Potrebbero essere necessari - è stato evidenziato - momenti di residenzialità per i minori in cura, ovviamente non dentro i reparti ospedalieri, ma in strutture dedicate. In Umbria abbiamo solo comunità a valenza socio-educativa, ma c'è necessità di comunità a valenza terapeutica, per evitare che i ragazzi vadano in strutture fuori regione e non possano più essere adeguatamente seguiti da chi li ha presi in carico. I servizi di cura si occupano di chi soffre per un disagio già espresso e conclamato, ma il fenomeno del consumo di sostanze è molto più ampio e molte persone non accedono ai servizi. I dati rilevati sui giovani in età scolare dicono che al primo posto fra le problematiche di abuso e di dipendenza c'è l'alcol, con l'80 per cento dei ragazzi che ha dichiarato di aver bevuto forte almeno una volta nell'anno in corso. Al secondo posto fra le dipendenze vi è il gioco d'azzardo, a seguire il consumo di cannabis (lo ha ammesso il 27 per cento dei ragazzi), tabacco (25 per cento) e poi le altre sostanze, in percentuali notevolmente minori, pur trattandosi però di sostanze più pericolose come cocaina (2,9 per cento) e eroina (1,9)".

Al termine dell'audizione il presidente della Commissione, Attilio Solinas, ha ringraziato gli intervenuti per il contributo apportato e ha annunciato che verrà presentata in Aula una proposta di risoluzione includente le istanze rappresentate dei servizi di cura.

FOTO ACS <https://goo.gl/i50Ndz>

"CHIARIRE NOTIZIE SUI PRESUNTI COMPENSI AI VOLONTARI, MASCHERATI DA RIMBORSI, DELLA CROCE BIANCA DI FOLIGNO" - CARBONARI (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (M5S) annuncia la presentazione di una interrogazione sui "compensi mascherati da rimborsi per i volontari della Croce Bianca di Foligno che l'Agenzia delle Entrate avrebbe scoperto". Carbonari ricorda che "la Croce Bianca è convenzionata con il servizio sanitario regionale e svolge

servizi d'emergenza, trasporti in ambulanza e assistenza ad eventi, anche fuori regione".

Perugia, 29 maggio 2017 - "L'Agenzia delle Entrate avrebbe scoperto compensi mascherati da rimborsi per i volontari della Croce bianca di Foligno, organismo convenzionato con il servizio sanitario regionale, che svolge servizi d'emergenza, trasporti in ambulanza e assistenza ad eventi, anche fuori Regione". Per fare chiarezza su questo tema il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (M5S) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta di Palazzo Donini.

"Ci risulta - spiega Carbonari - che l'Agenzia delle Entrate avrebbe rilevato numerose criticità nell'associazione di pubblica assistenza 'Croce Bianca' di Foligno. Dai verbali di verifica degli ispettori, trasmessi anche alla Regione Umbria, risulta che l'associazione avrebbe versato ad alcuni suoi volontari dei rimborsi non pari ai costi effettivamente sostenuti e documentati (come invece impone la normativa), ma in base alla durata dei turni e persino della qualifica professionale (medici, infermieri, autisti, ecc.), trasformandoli, di fatto, in vere e proprie retribuzioni, con conseguenti vantaggi fiscali per l'associazione, che avrebbe così operato come una impresa privata. Il tutto sarebbe stato effettuato anche con grossolane irregolarità, ad esempio indicando nei rimborsi chilometrici targhe di automobili che i volontari in realtà avrebbero comprato solo anni dopo".

Maria Grazia Carbonari rileva che "molti dei volontari svolgerebbero in parallelo tali professioni sanitarie e ciò sarebbe ancora più grave se fosse appurato che tale sistema di retribuzione occulta era effettivamente in vigore. Tale condotta violerebbe gravemente la normativa nazionale, regionale e le linee guida della Regione Umbria per le Onlus. Ciò potrebbe anche determinare la cancellazione dell'associazione dal Registro delle Organizzazioni di volontariato della Regione, con conseguente perdita della qualifica di 'organizzazione di volontariato', il venir meno di tutte le conseguenti agevolazioni fiscali, dei benefici di legge. Verrebbero inoltre risolte automaticamente delle convenzioni stipulate dalla Onlus con gli enti pubblici".

Carbonari annuncia l'intenzione di approfondire la vicenda, "affinché gli organi regionali competenti svolgano sin da ora maggiori, costanti e più dettagliati controlli su tutte le Onlus iscritte al Registro delle organizzazioni di volontariato. Non basterà accontentarsi dei dati formali, ma bisognerà assicurarsi che non vi sia alcuna indebita utilità patrimoniale (diretta o indiretta) per gli iscritti, come impone la legge. Questo tipo di controlli vogliono garantire che i benefici che la normativa in vigore giustamente garantisce alle Onlus vadano solo a quelle che lo sono veramente e ciò proprio per evitare che si creino pericolose diffidenze generalizzate sui tanti enti che, invece, rispettano tutte le regole".



QUESTION TIME: "RISTRUTTURAZIONE OSPEDALE DI NORCIA E ALLESTIMENTO STRUTTURE PER SERVIZI SANITARI" - A ROMETTI (SER) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "A BREVE NUOVI MODULI PREFABBRICATI"

Perugia, 26 maggio 2017 – Nell'ambito della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, sessione dedicata al Question time (interrogazioni a risposta immediata), il capogruppo dei Socialisti e Riformisti, Silvano Rometti ha chiesto all'assessore alla Sanità, Luca Barberini se la Regione intende "utilizzare nell'immediato strutture idonee alternative esterne o la parte agibile dell'ospedale di Norcia per ospitare i posti letto di alcuni reparti, spostando gli uffici e gli ambulatori in strutture prefabbricate idonee. Se si procederà alla ristrutturazione dell'ospedale e degli edifici che ospitavano il distretto sanitario-dipartimento di prevenzione e l'azienda pubblica di Servizi alla persona di Norcia e con quali eventuali tempistiche, tenendo conto che la rapidità nel ridare servizi efficienti ai cittadini terremotati è un elemento essenziale per la rinascita dell'intera area colpita dal sisma". Illustrando il suo atto ispettivo, Rometti ha spiegato che "gli eventi sismici iniziati ad agosto hanno provocato nel Comune di Norcia il danneggiamento sia dell'ospedale che degli edifici che ospitano il distretto sanitario-dipartimento di prevenzione e l'azienda pubblica servizi alla persona. Norcia e la Valnerina rappresentano una zona isolata e disagiata, lontana (fino ad 80 chilometri) dagli ospedali dell'emergenza-urgenza. Il sisma ha reso inagibile il 70 per cento del tessuto edilizio- abitativo, costringendo la popolazione a vivere in strutture abitative di emergenza non adatte ad ospitare persone malate, specie se anziane. Ad oggi non risulta redatto un progetto di ristrutturazione della parte danneggiata dell'ospedale e delle altre strutture sanitarie territoriali di Norcia, né sono state realizzate idonee strutture prefabbricate per ospitare i servizi sanitari, come invece avvenuto in altre realtà terremotate limitrofe".

Risposta assessore Barberini: "Tutte le strutture del presidio sanitario di Norcia sono risultate inagibili, anche quelle non gestite direttamente dalla Asl, in particolare farmacie, residenze protette, ambulatori di medici di medicina generale. Nella immediatezza del sisma si è subito intervenuti e dopo pochissimi giorni la palazzina adiacente (500 metri quadrati) e facente parte del presidio ospedaliero, è stata completamente sistemata ed attualmente è lì che vengono svolte le attività di emergenza-urgenza, le attività specialistiche ambulatoriali al piano terra; la direzione sanitaria e gli ambulatori distrettuali al primo piano. Mentre al piano inferiore, oltre al cup hanno trovato luogo l'anagrafe sanitaria e la farmacia. All'esterno sono stati installati moduli utili a dare risposte sin dai primi giorni del post sisma. Nel medio termine questi moduli saranno sostituiti da altre strutture prefabbricate. In un modulo, che verrà terminato entro il prossimo

mezzo di giugno, verrà collocata una Tac e apparecchiature di risonanza. Ulteriori moduli sanitari prefabbricati verranno installati nella vicinanze dell'ospedale e sostituiranno i container dove attualmente vengono svolte le prestazioni sanitarie. Nel piazzale inferiore verrà collocato un modulo adibito ad attività di consultorio. Nel lungo termine si è anche provveduto a valutare gli effetti ed i costi per ristrutturare la struttura danneggiata (presidio ospedaliero) e per il completamento della quale si presume la necessità di circa 8milioni di euro. Ma è stata anche valutata la possibilità di realizzare una nuova struttura per 40 posti letto, tra acuti e residenza sanitaria assistita, il cui costo ammonta tra i 13 e i 14 milioni. Ed è su questo che stiamo riflettendo". Nella replica, Rometti ha detto di accogliere "positivamente" le informazioni avute dall'assessore. "Bene – ha detto – la previsione di tempi precisi per gli interventi da effettuare".

QUESTION TIME "RIORGANIZZAZIONE DEL REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA DELL'OSPEDALE DI TERNI" - A SQUARTA (FDI) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "NON CI SONO I NUMERI PER AUMENTARE DOTAZIONE POSTI LETTO"

Perugia, 29 maggio 2017 – Nel corso della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, sessione dedicata al Question time, il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta ha chiesto all'assessore alla Sanità, Luca Barberini di "intervenire presso la direzione generale della Azienda Ospedaliera di Terni per ottenere l'impegno a trasferire la Struttura complessa di Oncematologia non già al di fuori della struttura ospedaliera, ma all'interno della stessa, al piano terra, con spazi adeguati e una degenza dedicata che comprenda almeno 4 stanze e 8 posti letto".

Squarta ha ricordato che, "con apposita delibera, votata all'unanimità, il sindaco di Terni si è impegnato ad intervenire nei confronti della Direzione generale della Azienda ospedaliera di Terni affinché vengano trovate soluzioni adeguate per la Struttura complessa di Oncematologia, al fine di risolvere le criticità legate alla mancanza di idonei spazi per fornire il servizio e alla necessità di fornire risposte qualitativamente e quantitativamente adeguate agli standard nazionali. Impegno che è stato rimarcato, con analogha delibera, anche dal sindaco di Narni. L'Oncematologia di Terni è uno dei servizi di eccellenza del presidio ternano rappresentando anche un punto di riferimento per l'Italia centrale. In più occasioni è stata espressa alla direzione aziendale la necessità di assicurare una collocazione adeguata e di disporre dei posti letto necessari e di personale numericamente adeguato e non precario o finanziato con fondi derivanti da sperimentazioni e donazioni. L'attuale ubicazione – ha spiegato – non consente di fornire risposte adeguate e dignitose all'utenza. Diversamente da quanto era stato previsto in sede di riorganizzazione dei servizi e dei reparti, secondo cui ogni piano del-



l'ospedale avrebbe avuto una destinazione omogenea con il trasferimento del servizio di oncoematologia al piano terra del Presidio ospedaliero. Il direttore generale dell'Azienda, in una recente audizione al Comune di Terni, a proposito dell'oncoematologia, proposto di spostare i servizi fuori dalla struttura ospedaliera, presso i locali dell'ex milizia, con disagi enormi per l'utenza." L'assessore Barberini ha risposto che "la struttura complessa di onco-ematologia è diretta dalla fine del 2008 dalla professoressa Anna Liberati. L'attività assistenziale che risulta dai report della direzione ospedaliera riguarda, per il 99 per cento, pazienti trattati in regime ambulatoriale. Nel 2010 i ricoveri certificati si sono verificati per 10 casi, nel 2014 sei e nel 2015 per 5 casi. Appare dunque evidente che si tratta di numeri, anche quelli attesi, che evidenziano come la richiesta di aumentare la dotazione da 4 a 8 posti letto non giustifica l'esigenza espressa. La riorganizzazione assistenziale che l'azienda ospedaliera sta attuando prevede la creazione di un'area differenziale (intensità di cura) con l'area medica che sarà completamente concentrata al quinto piano dell'ospedale dove è prevista anche la degenza per pazienti oncologici e onco-ematologici. Per fare questo al direttore della struttura complessa di onco-ematologia verrà richiesto di predisporre in tempi rapidi protocolli clinici di ricovero da cui si potranno evincere i motivi per fare ricorso al ricovero ordinario, la tipologia del trattamento richiesto ed il setting assistenziale e programmatico. La direzione dell'azienda ospedaliera ha chiesto inoltre di progettare una ristrutturazione che faciliti l'accoglienza dei pazienti onco-ematologici nella sede attuale, anche perché precedenti piani di ristrutturazione non sono stati attuati nel corso degli anni. Rappresento infine le difficoltà tra la responsabile della struttura complessa in questione ed il direttore generale, con quest'ultimo che lamenta il fatto che la professoressa Liberati non si è mai presentata alla discussione del budget e alle riunioni dipartimentali".

Nella replica, Squarta ha ricordato che esiste "un atto di indirizzo approvato all'unanimità dai Comuni di Terni e Narni in cui chiedono l'impegno della Regione affinché questa struttura non venga trasferita all'esterno dell'ospedale. Vigileremo quindi attentamente affinché venga evitata questa ipotesi criticata anche da tutte le associazioni dei malati".

LUDOPATIA: "INACCETTABILE UN ALTRO UN RINVIO DELLA DISCUSSIONE DELLA MIA PROPOSTA DI LEGGE" - NOTA DI CASCIARI (PD) SUI LAVORI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Carla Casciari, consigliere regionale del Partito democratico, interviene in merito ai lavori d'Aula dell'Assemblea legislativa esprimendo "sconcerto" per la mancata discussione della proposta di modifica della legge sulla ludopatia di cui è firmataria. L'atto, all'ordine del giorno della seduta

odierna, non è stato discusso e Casciari si chiede "quale sia la reale volontà politica di proteggere e tutelare i cittadini umbri da questa dilagante piaga sociale".

Perugia, 30 maggio 2017 - "Devo, ancora una volta, esprimere tutto il mio sconcerto nel constatare che è stato deciso prima di rinviare ad oggi la discussione della mia proposta di modifica della legge regionale n. 21/2014, relativa alle 'Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico', ed oggi di non prendere in considerazione quanto stabilito ieri dai capogruppo". È quanto afferma il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) a margine della seduta odierna dell'Assemblea legislativa che aveva all'ordine del giorno la votazione dell'atto presentato dall'esponente di maggioranza.

"Dopo quattro rinvii - aggiunge Casciari - di una semplice modifica di una legge regionale vigente, che comporterebbe una difficoltà maggiore per aprire sale scommesse dove è più facile l'accesso, come già è accaduto nel quartiere di Porta Pesa a Perugia in prossimità di tre poli scolastici, mi domando quale sia la reale volontà politica di proteggere e tutelare i cittadini umbri da questa dilagante piaga sociale".

LAVORI D'AULA SANITÀ: RINVIATA IN COMMISSIONE MOZIONE DI CASCIARI (PD) E SOLINAS (MISTO-MDP) PER L'ISTITUZIONE DI DUE FONDAZIONI DI COMUNITÀ IN AMBITO PSICHIATRICO

L'Aula di Palazzo Cesaroni, con voto unanime, ha deciso di rinviare alla Terza Commissione la mozione a firma Carla Casciari (Pd) e Attilio Solinas (Misto-Mdp) che proponeva l'istituzione di "due fondazioni di comunità, ciascuna afferente alle due Asl dell'Umbria, al fine di migliorare gli standard di cura e di presa in carico dei soggetti affetti da malattie psichiatriche, e per assicurare agli stessi dei percorsi di assistenza e cura anche nel momento del venir meno della rete familiare". L'esigenza di approfondire la proposta in Commissione è stata manifestata dallo stesso firmatario Solinas e condivisa successivamente dall'intera Aula.

Perugia, 30 maggio 2017 - L'Aula di Palazzo Cesaroni, con voto unanime, ha deciso di rinviare alla Terza Commissione, per approfondimenti, la mozione a firma Carla Casciari (Pd) e Attilio Solinas (Misto-Mdp) che proponeva l'istituzione di "due fondazioni di comunità, ciascuna afferente alle due Asl dell'Umbria, al fine di migliorare gli standard di cura e di presa in carico dei soggetti affetti da malattie psichiatriche, e per assicurare agli stessi dei percorsi di assistenza e cura anche nel momento del venir meno della rete familiare".

L'esigenza di approfondire la proposta in Commissione è stata manifestata dallo stesso firma-



tario Solinas e condivisa successivamente dall'intera Aula.

Nell'illustrazione dell'atto, Carla CASCIARI ha rimarcato come "in Italia il settore della salute mentale ha subito nel tempo sostanziali modifiche. Dapprima con la chiusura dei manicomi portata avanti nei processi di de istituzionalizzazione della Legge-Basaglia e poi, recentemente, con la valutazione di nuovi modelli organizzativi per una 'psichiatria di comunità' che sappia tradurre i principi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. Si rende dunque necessario UN NUOVO MODELLO OPERATIVO DI CURA di una persona affetta da disturbi psichiatrici, che si traduce unicamente in una pluralità di singole prestazioni terapeutiche/riabilitative, ma che deve tener conto della complessità dei bisogni collegati al benessere della persona, ed allarga quindi la platea dei protagonisti che si fanno carico del paziente. In Italia esistono alcune positive esperienze di nuovi modelli organizzativi che consentono di progettare, finanziare e monitorare i percorsi di sostegno della persona affetta da malattia psichiatrica, quali le FONDAZIONI DI COMUNITÀ: UN ENTE NO-PROFIT PARTECIPATO DA SOGGETTI PUBBLICI, ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE, PRIVATI E FINANZIATA CON RISORSE PUBBLICHE E PRIVATE, il cui atto costitutivo garantisce lo scopo sociale. Nell'ambito psichiatrico la costituzione di fondazioni di comunità consentirebbe di realizzare una serie di azioni integrate alle quali partecipino la sanità pubblica per tramite dei Dipartimenti di salute mentale, il mondo accademico, gli enti locali responsabili dei servizi sociali, il terzo settore ed i privati, coinvolgendo le associazioni di volontariato ma anche l'individuo direttamente interessato e le persone a lui più vicine, come ad esempio la famiglia. Una fondazione di comunità così costituita, potrebbe quindi essere finanziata con risorse pubbliche e private, e tramite essa, si potrebbero sperimentare, finanziare e realizzare progetti di presa in carico globale delle persone affette da malattia psichiatrica, in un percorso di autonomia possibile costruito sulle capacità ed abilità di ciascuno. La Fondazione di comunità potrebbe essere per i familiari di pazienti psichiatrici una risposta affidabile e garantita a livello istituzionale, e potrebbe svolgere la funzione di trustee e gestendo separatamente, rispetto al proprio patrimonio, i lasciti dei privati amministrandoli per finanziare progetti di sostegno dedicati. I medici e operatori del settore psichiatrico rimarcano la forte necessità di favorire un rinnovamento dell'organizzazione e dei modelli di gestione che veda l'utente come protagonista ed attore, con il coinvolgimento della propria famiglia".

INTERVENTI:

Attilio SOLINAS (Misto-Mdp): "Si tratta di una proposta molto importante, di un tema estremamente serio e delicato. Da una recente statistica pubblicata dal Sole 24 Ore emerge che l'Umbria è fanalino di coda per quanto riguarda gli organici per l'assistenza psichiatrica. Parliamo

di un ambito in sofferenza, una condizione più volte sottolineata in specifiche audizioni dagli stessi psichiatri che chiedono una maggiore integrazione dell'assistenza attraverso l'incremento del personale. Non servono dunque macchine ma personale specialistico. È un argomento sul quale sono auspicabili approfondimenti ulteriori in Commissione".

Claudio RICCI (Rp): "Credo anch'io all'opportunità di approfondire la proposta in Terza Commissione. Sono necessari approfondimenti tecnici, organizzativi ed economici. Giudico estremamente positivo legare la cura al benessere complessivo della persona. E non solo per patologie come quelle psichiatriche, ma anche di menomazioni fisiche. Isolare il soggetto non è mai un buon elemento propedeutico alla cura. Serve maggiore integrazione con elementi della società per individuare percorsi di autonomia". Valerio MANCINI (Ln): "Credo anch'io nell'opportunità di approfondire l'atto in Commissione. Si tratta di un tema molto sentito dalle famiglie. Un problema noto da anni, particolarmente presente anche in ambito scolastico. Sono necessarie azioni consistenti e concrete". Maria Grazia CARBONARI (M5S): "Abbiamo rilevato criticità nell'atto, soprattutto dove si tratta di delegare una attività propria del pubblico al privato. E soprattutto dove si parla di Fondazioni per la gestione del patrimonio dei soggetti in cura. Delegare l'assistenza sanitaria ai privati significa drenare risorse alle famiglie dei disabili. In questo modo si rende più incerta la condizione del cittadino. Vorrei ricordare che negli anni '80 era il pubblico a prendere totalmente in carico il paziente. Ed oggi l'estrema difficoltà del settore deve essere colmata dal pubblico, caso mai sanata andando, dove è possibile, verso la domiciliarità degli interventi. Giudichiamo comunque positivo un attento e concreto approfondimento della tematica in Commissione".



"ISTITUZIONI AL FIANCO DELLE FORZE DELL'ORDINE PER DIFENDERE L'UMBRIA" - IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SU CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, LEONELLI SU OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Perugia, 9 maggio 2017 - "Al di là delle responsabilità penali che dovranno essere accertate in sede di giudizio, gli interventi di oggi della Guardia di Finanza, nell'ambito di operazioni coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Perugia, testimoniano la guardia alta delle Forze dell'ordine e della magistratura sui pericoli di infiltrazioni della criminalità organizzata". Così il consigliere regionale Giacomo Leonelli, presidente della Commissione consiliare d'inchiesta su criminalità organizzata e infiltrazioni mafiose. Leonelli assicura che la Commissione, insieme al neo costituito Osservatorio regionale sulla criminalità organizzata, "farà tutto quanto è di sua competenza e nelle sue possibilità per rafforzare l'attenzione al territorio su queste fattispecie, come già fatto, ad esempio monitorando tutte le gare d'appalto dell'anno 2016. Questo - conclude - deve essere il nostro ruolo, accanto a tutto ciò che concerne la promozione della cultura della legalità, che rimane il primo vero anticorpo a fenomenologie che, seppur distanti anni luce dalla cultura e dai valori della nostra regione, oggi appaiono minacciose".

"BENE L'INTERVENTO DELLE FORZE DELL'ORDINE AD UMBERTIDE. NON ABBASSARE LA GUARDIA" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Perugia, 10 maggio 2017 - "Un ringraziamento alle forze dell'ordine per la brillante operazione di polizia che ha portato all'arresto di uno spacciatore albanese di 40 anni, con regolare permesso di soggiorno e con precedenti per reati in materia di stupefacenti avvenuto a Umbertide". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Andrea Smacchi.

"Nei giorni scorsi - spiega Smacchi - pattuglie del 113 e delle Fiamme Gialle hanno setacciato l'area verde cittadina del parco Ranieri, inclusa via Alfonsine, luogo in cui, nella notte di Pasqua ha avuto luogo una sparatoria. Le operazioni si sono concluse con l'arresto di un cittadino albanese, particolarmente attivo nello spaccio di sostanze stupefacenti. Grazie ai servizi di osservazione effettuati dalle forze dell'ordine sugli spostamenti dello spacciatore albanese che veniva visto entrare ed uscire da un'abitazione, non riconducibile al domicilio ufficialmente dichiarato, gli agenti lo hanno individuato ed identificato trovando 2,5 kg di droga e 5mila 500 euro in contanti".

"Tale operazione - conclude Smacchi - unita con le misure volte a superare la situazione di degrado in cui si trova il complesso dell'ex-fornace, che fu luogo di risse avvenute tra alcuni occupanti abusivi, è un ulteriore importante tassello rispetto alla battaglia che Amministrazione comunale e Forze dell'ordine stanno portando a-

vanti per ricreare ad Umbertide quelle condizioni di sicurezza e di vivibilità proprie di una città che ha sempre fatto della integrazione e del rispetto i propri valori fondanti".

"NESSUNA EMERGENZA MA NON SI PUÒ PARLARE DI 'ISOLA FELICE'" - NOTA DI DE VINCENZI (VICE PRESIDENTE COMMISSIONE INCHIESTA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA)

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (vice presidente della Commissione di inchiesta sulle infiltrazioni criminali) riprende le dichiarazioni del procuratore di Perugia, Luigi De Ficchy, "che avvalorano le preoccupazioni già espresse in un recente intervento a seguito delle audizioni tenute in Commissione speciale sulla legalità e le infiltrazioni criminose nella nostra regione". Per De Vincenzi è necessario "prestare attenzione ai segnali che possano rivelare attività criminose".

Perugia, 11 maggio 2017 - "Nessuna emergenza assoluta, certo. Ma non si può continuare a parlare di isola felice". Le parole assolutamente chiare ed eloquenti del procuratore di Perugia, Luigi De Ficchy, avvalorano le preoccupazioni che ho espresso in seguito delle audizioni tenute in Commissione speciale sulla legalità e le infiltrazioni criminose nella nostra regione". Lo sottolinea Sergio De Vincenzi, vice presidente dell'organismo consiliare, evidenziando che "il sequestro preventivo effettuato dalla Guardia di Finanza di Perugia nei confronti di proprietà intestate ad un pluripregiudicato di origine calabrese ci dà ancora una volta la misura che anche in Umbria non si può abbassare la guardia contro la malavita organizzata".

"Come vice-presidente della Commissione di inchiesta - aggiunge - sono convinto che sia necessario che tutti noi, amministratori locali e cittadini, in collaborazione con le istituzioni preposte alla lotta e contrasto delle mafie, prestiamo attenzione ai segnali che possano rivelare attività criminose. Se le amministrazioni locali non hanno strumenti o, peggio ancora, non sono attente a percepire e denunciare movimenti illeciti nei primi istanti di penetrazione territoriale, non potrà sussistere nessuna norma adeguata a contrastare efficacemente la criminalità organizzata, danneggiando il tessuto sociale e imprenditoriale sano. Massima attenzione, allora, dovrà essere usata nel rilascio di permessi di costruzione e di ogni altra attività commerciale e imprenditoriale. Questo è necessario per evitare il radicamento di organizzazioni criminali con la conseguente sottrazione di risorse sane per lo sviluppo dei nostri territori".

"Se a livello regionale - conclude De Vincenzi - non vengono attivate ulteriori misure di controllo e non si forniscono strumenti più adeguati a chi poi dovrà contrastare in prima persona questo genere di infiltrazioni, anche il nostro lavoro perderà di senso, di efficacia e necessariamente di credibilità. In tal senso anche la Commissione



regionale d'inchiesta dovrà esercitare una più intensa ed efficace opera di conoscenza delle nostre realtà. Allo stesso modo ci auguriamo anche che il neonato Osservatorio sulla legalità sia di aiuto e offra i risultati attesi”.

“PIÙ RISORSE PER LA LEGGE REGIONALE '13/2008', INTRODURRE I PIANI COMUNALI E SOSTEGNI ALLE ASSOCIAZIONI” - RICCI (RP) ANNUNCIA UNA MOZIONE

Perugia, 29 maggio 2017 – Il consigliere regionale Claudio Ricci (gruppo Ricci presidente) annuncia una mozione per “introdurre, nel quadro delle modifiche programmate della legge regionale '13/2008', elementi di priorità nell'assegnazione delle risorse per i Comuni che si doteranno di un Piano della sicurezza comunale includente le azioni operative, da programmare nel quinquennio, le risorse necessarie e il cofinanziamento del Comune, nonché indicatori per la misurazione dell'efficacia delle azioni attivate”.

Con l'atto di indirizzo Ricci chiede anche di “prevedere, quali beneficiari delle risorse dalla legge, anche le associazioni che includono nell'oggetto sociale il supporto, in particolare informativo, alle attività di sicurezza del Piano della sicurezza comunale”.

“La legge regionale '13/2008' sul tema della sicurezza – spiega il consigliere – necessita di aggiornamenti e implementazioni, per introdurre modifiche e rendere incisivo il concetto di sistema sicurezza, integrando le componenti che concorrono alla sicurezza reale e percepita: i Comuni, con il corpo dei vigili urbani, e le associazioni di volontari possono apportare un contributo utile alle forze dell'ordine nel quadro del coordinamento delle Prefetture sulla sicurezza”.



TERZA COMMISSIONE: NELLA LEGGE PER LA DISTRIBUZIONE A FINI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE DI ECCEDENZE ALIMENTARI E FARMACI, SARANNO INCLUSI GLI ALIMENTI SENZA GLUTINE - EMENDAMENTO CARBONARI (M5S)

Perugia, 2 maggio 2017 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato all'unanimità nella riunione odierna un emendamento proposto dalla consigliera Maria Grazia Carbonari (M5s) alla proposta di legge per la "Promozione delle attività di donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici": con tale emendamento vengono inclusi nel testo gli "alimenti a fini medici speciali" e quelli "senza glutine".

La proposta di legge, originata da due diversi atti sullo stesso argomento (presentati dal consigliere Squarta di FDI e dai consiglieri Rometti-SeR e Casciari-PD), vuole ridurre gli sprechi alimentari e la produzione di rifiuti, in conformità ai principi dell'economia circolare, in ciascuna delle fasi di produzione, distribuzione e somministrazione di prodotti, recuperando le eccedenze alimentari, i prodotti non alimentari e quelli farmaceutici e distribuendoli a fini di solidarietà sociale. La norma finanziaria di questo atto sarà predisposta con la presidente della Giunta regionale, Catiucia Marini, nella prossima seduta di Commissione, prevista martedì 9 aprile.

Nella riunione odierna la Commissione ha anche deciso all'unanimità dei presenti di rimettere con parere favorevole il documento di programmazione sulle linee di indirizzo per la modificazione del Por-Fesr (Programma operativo regionale-Fondo europeo sviluppo regionale 2014-2020) alla commissione competente in sede referente, la Prima.

"DISABILITÀ INTELLETTIVA E DIRITTO AL LAVORO" - CONVEGNO A PALAZZO CESARONI PATROCINATO DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

"Disabilità intellettiva e diritto al lavoro": Questo il tema del convegno, in corso di svolgimento a Palazzo Cesaroni, organizzato dalla cooperativa sociale onlus "L'Agorà d'Italia" e patrocinato dall'Assemblea legislativa dell'Umbria, incentrato sul diritto al lavoro per le persone con disabilità intellettiva sulla base della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Perugia, 5 maggio 2017 – Si sta svolgendo a Palazzo Cesaroni un convegno sul tema "Disabilità intellettiva e diritto al lavoro", organizzato dalla cooperativa sociale onlus "L'Agorà d'Italia" e patrocinato dall'Assemblea legislativa dell'Umbria, incentrato sulla tematica del diritto al lavoro per le persone con disabilità intellettiva sulla base della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Un approfondimento sui temi legati alle normative in essere, alle criticità e

all'importanza dell'inserimento lavorativo nel progetto di vita delle persone con disabilità, al ruolo delle strutture residenziali nella progettazione delle attività di sostegno.

Ha aperto i lavori il vicepresidente dell'Assemblea legislativa MARCO VINICIO GUASTICCHI, ricordando che il tema "tocca sempre più famiglie perché il disagio psichico è in crescita continua e le cause sono molteplici: necessario dunque – ha sottolineato Guasticchi – non lasciare sole le famiglie e invertire la tendenza di molte imprese a cercare di ovviare all'obbligo di legge di assumere disabili utilizzando la scorciatoia delle società interinali. Non è questo lo spirito della legge, che vuole invece dare una prospettiva a chi è in difficoltà".

L'assessore regionale alla sanità LUCA BARBERINI ha evidenziato che "L'Umbria ha recentemente approvato il nuovo Piano sociale, basato sulla centralità della persona, che mette a disposizione risorse mirate in modo più specifico alla soluzione dei problemi delle persone in difficoltà. Ne sono protagonisti i Comuni e le 12 zone sociali dell'Umbria, con la Regione che si occuperà della gestione generale. Cogliamo la grande opportunità delle risorse europee dei fondi PSE destinando il 24 per cento delle risorse, anziché lo standard minimo previsto del 20 per cento, alle tematiche riguardanti l'inclusione sociale delle persone svantaggiate. Nei prossimi giorni usciranno due bandi, uno da 3 milioni di euro per l'inclusione dei lavoratori svantaggiati e un altro da 1 milione di euro per l'inclusione dei giovani con disabilità".

Fra gli intervenuti, la senatrice DONELLA MATTE-SINI, capogruppo PD in Commissione bicamerale e componente della Commissione sanità del Senato, ha sottolineato l'esigenza di "cambiare approccio nell'organizzazione complessiva, partendo dalla formazione non solo per le persone con disabilità ma anche per le aziende, affinché possano esserci occasioni di inserimento lavorativo. L'alternanza scuola lavoro deve essere un percorso importante per quella persona di pensare a sé ma c'è bisogno di un rapporto stretto con le aziende, di trovare occasioni di confronto, se no facciamo cose importanti ma la cui efficacia è bassa rispetto a ciò che serve".

A seguire sono state illustrate le relazioni di: Laura BRIZZI (Direttore dei Servizi Sociali dell'azienda Usl Toscana Nord Ovest), "Accessibilità al lavoro e normative che la prevedono"; Davide LICCIONE (Università di Pavia) "Progetto di riabilitazione esistenziale denominato 'In-out'"; Ramona GUARINO (Istituto Ospedaliero Fondazione Sospiro) sui percorsi di inserimento lavorativo nel progetto di vita di una persona con disabilità; Marco BOLLANI (direttore della cooperativa "Come noi" di Pavia) sul diritto all'autodeterminazione e alla vita indipendente per tutte le persone con disabilità. I relatori saranno poi protagonisti di una tavola rotonda che concluderà i lavori della mattinata.

Nel pomeriggio saranno gli psicologi Giovanni Magoni, Gabriele Rossi, Paola Perini e Mirko Dai



Prà a confrontarsi sui temi dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità partendo dalle loro esperienze rispettivamente di Roma, Valdiciana, Ferrara e di Magione.

FOTO ACS:

<https://goo.gl/CV2t3B>

<https://goo.gl/pd8a1K>

<https://goo.gl/Espm4C>

<https://goo.gl/LVjB1e>

BONUS MAMME: "DA OLTRE DUE ANNI LA REGIONE NON RIMBORSO LE SPESE PER L'ASILO NIDO, MA CI SONO FONDI EUROPEI INUTILIZZATI PER AIUTARE LE GIOVANI COPPIE A PAGARE LE RETTE" - NOTA DI SQUARTA (FDI)

Il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta, critica la Giunta regionale per la mancata pubblicazione dei bandi per i contributi alle famiglie per il pagamento degli asili nido. Squarta, chiedendo l'audizione in Commissione dell'assessore al welfare, richiama l'attenzione sulle difficoltà delle giovani coppie umbre, che "a causa di difficoltà finanziarie rinunciano persino a mettere al mondo bambini".

Perugia, 10 maggio 2017 - "La Regione Umbria non utilizza fondi europei per milioni di euro per sostenere economicamente le rette degli asili nido. Perché politiche di sostegno vengono promosse per andare incontro alle esigenze di extracomunitari che hanno Isee molto bassi mentre le giovani coppie umbre non vengono aiutate?". Lo chiede il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta, secondo cui "a risolvere il problema non saranno certo gli 800 euro del bonus mamme dall'Inps".

Per Squarta, che su questo tema chiede al presidente della Terza Commissione, Attilio Solinas di invitare in audizione l'assessore regionale competente, ci sono "milioni di euro sotto forma di contributi comunitari che potrebbero essere impiegati per andare incontro a tante famiglie che vivono momenti di difficoltà legati al lavoro. Tra questi - insiste - ci sono disoccupati e precari, molti di loro si arrangiano con impieghi instabili che impediscono qualsiasi tipo di progetto a medio-lungo termine. Purtroppo - continua l'esponente dell'opposizione - ci sono coppie che a causa delle difficoltà finanziarie rinunciano persino a mettere al mondo bambini, non sapendo come affrontare le numerose conseguenti spese. Tra cui, appunto, l'asilo nido".

Per Marco Squarta è dunque "compito della Regione bandire l'avviso pubblico per l'utilizzo di fondi altrimenti inutilizzati. A livello politico da due anni tutto tace. Intanto però le famiglie italiane continuano a soffrire e con difficoltà pagano le rette mensili degli asili nido. Rette che in certi casi arrivano a costare quasi quanto l'affitto di un appartamento. Il rimborso alle famiglie umbre di quanto speso per i servizi dell'infanzia - conclude - è un atto doveroso da parte della Regione. Non

c'è più tempo da perdere, sono già passati più di due anni".

"FARE CHIAREZZA E VELOCIZZARE I TEMPI PER L'ASSISTENZA INDIRETTA AI DISABILI" - SQUARTA (FDI) DENUNCIA "RITARDI E DISSERVIZI A DANNO DEGLI UTENTI" E CHIEDE L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE BARBERINI

Il consigliere regionale Marco Squarta (Fratelli d'Italia) denuncia che "nei distretti sanitari dell'Umbria regna il caos in relazione all'assistenza indiretta ai disabili". Per Squarta i tre diversi sussidi "non sono ben conosciuti dagli umbri e addirittura l'ultimo, quello rivolto ai disabili con malattie rare, è misconosciuto anche dagli stessi operatori dei distretti sanitari".

Perugia, 24 maggio 2017 - "Nei distretti sanitari dell'Umbria regna il caos in relazione all'assistenza indiretta ai disabili. Gli uffici preposti a dare informazioni e ad agevolare l'istruzione delle pratiche per la richiesta di sostegno non riescono a fornire il supporto necessario ai familiari dei pazienti: bisogna chiarire se ciò dipende da intoppi burocratici o da carenza di direttive da parte dell'assessorato regionale". Lo segnala il consigliere Marco Squarta (Fratelli d'Italia), facendo riferimento a segnalazioni ricevute dai diretti interessati.

Squarta spiega che "alla predisposizione da parte dell'assessorato di una serie di strumenti per alleviare i disagi che le famiglie di disabili e malati gravi debbono affrontare ogni giorno non ha fatto seguito una adeguata campagna di informazione degli utenti e neppure degli uffici preposti a fornire informazioni e servizi socio sanitari. È nata così una situazione caotica in cui le misure in favore dei disabili, gravi e non, vengono confuse con quelle rivolte ai portatori di malattie rare, senza che gli impiegati dei distretti sanitari siano in grado o abbiano ricevuto indicazioni su come gestire pratiche e richieste".

Il consigliere di opposizione ricorda che "esistono tre tipi di assistenza indiretta: i due assegni di sollievo per i malati di Sla (da 800 e 1200 euro), quella per i disabili gravi (600 euro al mese per i quali sono ancora in via di definizione i criteri per la formazione delle graduatorie), il sostegno per i disabili gravi con malattia rara (1200 euro al mese, secondo quando annunciato). Quest'ultimo assegno ha generato il caos, con utenti che rivolgendosi al distretto sanitario si sono sentiti rispondere che questa misura non era conosciuta. Sarebbe quindi opportuno - conclude Squarta - che l'assessorato si attivasse presso le Asl e i distretti affinché venga fatta chiarezza sugli assegni di assistenza indiretta e che gli operatori dei distretti siano messi nelle condizioni di fornire informazioni e di garantire la presa in carico di chi chiede i sussidi. Sono inutili gli annunci sulla stampa se poi le strutture regionali non sono in grado di fare fronte alle richieste. Bisogna invece fare chiarezza e velocizzare al massimo i tempi



per fornire alle famiglie un sostegno umanamente ed economicamente necessario”.

QUESTION TIME “PRESERVARE LE FARMACIE RURALI QUALI FONDAMENTALI PRESIDI TERRITORIALI” - A CASCIARI E CHIACCHIERONI (PD) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: “PREVISTI INTERVENTI NEL NUOVO PIANO SANITARIO”

Perugia, 26 maggio 2017 – Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa, nel corso della sessione dedicata al Question time, il consigliere Carla Casciari (Pd) ha illustrato l'interrogazione a risposta immediata, firmata anche dal collega Gianfranco Chiacchieroni, sugli “intendimenti della Giunta per sostenere le farmacie rurali quali fondamentali presidi territoriali e se è intenzione della Regione una revisione dell'indennità per il disagio servizio, così come avvenuto in altre regioni con orografia affine all'Umbria”.

Casciari ha spiegato che “l'Umbria è soggetta allo spopolamento, in particolar modo nelle zone rurali e nelle aree di montagna. Un fenomeno destinato ad aumentare nelle aree colpite dal sisma. Ed in questa direzione vanno gli investimenti della programmazione fondi UE 'Aree Interne', finalizzati ad agevolare il permanere degli abitanti in queste località incentivandone turismo, attività commerciali e servizi. Per contrastare tale fenomeno e per il mantenimento in vita dei piccoli comuni e delle frazioni è fondamentale la permanenza di importanti presidi quali per esempio gli uffici postali e le farmacie. Le farmacie rurali, collocate in realtà meno appetibili in una logica di mercato, rappresentano un vero punto di forza del Servizio sanitario per il ruolo attivo e decisivo che possono svolgere per garantire effettivamente a tutti i cittadini una parità di livelli di prestazioni. In Umbria -ha aggiunto - insistono 83 farmacie rurali che percepiscono l'indennità di disagio residenza ma, di queste, nel 2015 soltanto 10 hanno ottenuto anche la misura aggiuntiva del disagio servizio per un volume di spesa pari a circa 23mila euro. La Regione Umbria, a differenza di molte altre regioni, non ha, infatti, provveduto ad adeguare al costo della vita effettivo le misure delle due indennità in tempi recenti: l'indennità di disagio servizio per una farmacia umbra con fatturato di 140mila euro è di 1.033 euro mentre nelle Marche è di 13mila euro”.

L'assessore alla sanità, Luca Barberini, ha spiegato che “nel nuovo piano sanitario le farmacie saranno valorizzate come luoghi di presidio e di fornitura di servizi. È particolarmente importante intervenire con incisività sui servizi delle zone marginali, montane e in quelle colpite dal sisma. Le farmacie rurali sono presidi da tutelare per questo chiederemo una modifica del testo unico sulla sanità per cercare di adeguare le indennità previste, fornendo anche altri strumenti per consentire di dare risposte ai cittadini che vivono in zone disagiate”.

LAVORI D'AULA: VIA LIBERA A MODIFICHE NORME REGIONALI SU EDILIZIA SOCIALE. ALMENO 5 ANNI RESIDENZA PER ACCESSO A BANDI – APPROVATA CON MODIFICHE CONDIVISE PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA DELLA LEGA NORD

L'Assemblea legislativa ha approvato all'unanimità la proposta di legge, di iniziativa dei consiglieri Emanuele Fiorini e Valerio Mancini (LN) che modifica la legge “23/2003” (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale). Nel corso della discussione in Terza Commissione l'atto era stato integrato con modifiche condivise dai rappresentanti di tutti i gruppi politici. Per accedere ai bandi per l'assegnazione degli alloggi, saranno necessari 5 anni (nella proposta originaria se ne chiedevano 10) di residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito del territorio regionale.

Perugia, 29 maggio 2017 – L'Assemblea legislativa ha approvato all'unanimità la proposta di legge, di iniziativa dei consiglieri Emanuele Fiorini e Valerio Mancini (LN) che modifica la legge “23/2003” (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale).

Nel corso della discussione in Terza Commissione l'atto era stato integrato con modifiche condivise dai rappresentanti di tutti i gruppi politici. Per accedere ai bandi per l'assegnazione degli alloggi, saranno necessari 5 anni (nella proposta originaria se ne chiedevano 10) di residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale regionale. Prevista la possibilità di accedere ai bandi anche per i titolari di proprietà assegnate in sede di separazione giudiziale al coniuge e sulla base della documentata indisponibilità della proprietà. Inoltre i beneficiari non dovranno possedere immobili situati all'estero. Per quanto attiene infine alla formazione della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi, i Comuni potranno individuare eventuali, ulteriori criteri per determinare i punteggi da attribuire complessivamente, anche tenendo conto della durata del periodo di residenza nel territorio comunale.

Nell'illustrare l'atto, il consigliere Attilio SOLINAS (presidente Terza Commissione) ha spiegato che l'esigenza principale cui si vuol rispondere è “assicurare che gli alloggi, oggi oggetto di lunghe liste di attesa anche a causa della grave crisi economica che ha colpito la nostra comunità, vengano assegnati a persone che abbiano un legame sufficientemente stabile con il territorio ovvero che, pur appartenendo talvolta anche al ceto medio, a causa di situazioni emergenziali economiche o familiari si trovano senza una casa o nell'impossibilità di pagare un affitto”. Nella proposta di legge si prevede quindi di portare a 5 anni il periodo di residenza o di attività lavorativa nel territorio regionale, attualmente individuato in 2 anni. Si richiede poi una valutazione della capacità economica del nucleo familiare del richiedente anche con riferimento alla titolarità di



beni mobili registrati, il cui valore complessivo non deve essere superiore a 10mila euro, salvo i casi in cui detti beni siano oggetto di necessario utilizzo per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Viene previsto inoltre che il requisito della non titolarità di beni immobili venga scomputato dal calcolo della capacità economica del richiedente, laddove quest'ultimo sia separato o divorziato e il bene immobile di sua proprietà sia stato assegnato al coniuge o ex coniuge e non sia comunque nella materiale disponibilità del richiedente. Ulteriore requisito è l'assenza di precedenti occupazioni senza titolo di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Nella nuova normativa viene specificato che in sede di formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi, i Comuni possano individuare ulteriori criteri rispetto alle sole condizioni di disagio stabilite dalla Giunta regionale con le proprie norme regolamentari, ciò soprattutto affinché i Comuni stessi, nell'ambito della loro autonomia, possano attribuire punteggi aggiuntivi anche in relazione alla durata del periodo di residenza del richiedente nel territorio comunale.

Il presidente Solinas ha spiegato infine di aver presentato un emendamento aggiuntivo all'articolo dell'atto, perché "dopo la sua approvazione in Commissione, è emersa l'esigenza di prevedere una disciplina transitoria per regolare le situazioni pendenti al momento dell'entrata in vigore della legge".

INTERVENTI:

Emanuele FIORINI (LN): "AUSPICO INNANZITUTTO CHE QUESTA LEGGE POSSA AVERE IL CONSENSO UNANIME DELL'AULA. ABBIAMO PROPOSTO DI INSERIRE 5 ANNI ANNI DI RESIDENZA, ANCHE SE ORIGINARIAMENTE ERANO 10, come caratteristica principale per accedere alla graduatoria di assegnazione. Una attenzione particolare viene riservata anche ai coniugi separati che hanno visto la propria abitazione assegnata all'altro coniuge. Questi, stando ad un rapporto della Caritas, rappresentano i nuovi poveri. La crisi economica in cui siamo ancora dentro ha colpito quella che fino a qualche anno fa era definita la classe media. Questo è un atto che va oltre gli schieramenti politici, è una dimostrazione di responsabilità verso i cittadini e le famiglie umbre. Ringrazio il lavoro svolto dalla Terza Commissione per aver dato spazio alla nostra proposta legislativa che, nell'assegnazione degli alloggi, tiene conto anche degli intendimenti di quei Comuni che già prevedevano queste caratteristiche. Infine è importante ricordare che nei requisiti per accedere ai bandi è prevista l'assenza di titolarità, da parte dei componenti il nucleo familiare, di beni mobili il cui valore complessivo superi i 10mila euro, ad eccezione di quei beni utilizzati per l'attività lavorativa".

CLAUDIO RICCI (Rp): "CASA, LAVORO, SICUREZZA SONO ELEMENTI FONDAMENTALI PER LA DIGNITÀ DELLA PERSONA. OGGI INTRODUCIAMO MODIFICHE PER DARE IMPORTANZA AD UNA

RESIDENZIALITÀ PIÙ LUNGA SOLO PER GLI ASPETTI LEGATI AL PUNTEGGIO AGGIUNTIVO SUI BANDI PUBBLICI per l'assegnazione delle case popolari. I cinque anni di residenza è un segnale di priorità. In Umbria non c'è solo il fenomeno degli spostamenti esterni, di persone che vengono da altri paesi, ma anche spostamenti tra regioni, non solo di natura universitaria. Nel lavoro in Commissione l'Ater ci ha detto che annualmente i richiedenti casa con affitti contenuti sono circa 6mila. Ma il problema interessa circa 30mila famiglie in Umbria. Dati che fanno emergere anche un'esigenza aggiuntiva, di implementare le risorse che ogni anno l'Umbria inserisce per il sostegno agli affitti per le famiglie con problematiche socio-economiche. Su questo anche i Comuni possono fare qualcosa in più con il cofinanziamento".

SILVANO ROMETTI (SeR): "IL DISEGNO DI LEGGE PROPONE MISURE CONDIVISIBILI, UNA MISURAZIONE DELLA CONDIZIONE ECONOMICA PIÙ OGGETTIVA DI QUANTO PREVISTO FINO AD OGGI, DANDO MAGGIORE AUTONOMIA COMUNI. Stiamo inserendo modifiche in linea con il momento che viviamo. La Giunta nel 2013 prese un provvedimento simile, allora impugnato dal Governo. Ora il quadro normativo è cambiato. Ho presentato un emendamento tecnico che allinea la normativa regionale a quella statale, sul punto di una determinazione Isee che consentiva fino a questo emendamento il distacco di un componente dal nucleo familiare per entrare nei parametri del bando. La legge nazionale lo rende impossibile. In questo modo solleveremmo i comuni da contenziosi".

VALERIO MANCINI (LN): "NON SIAMO COMPLETAMENTE SODDISFATTI DELLA PROPOSTA DI LEGGE, MA È UN PRIMO PASSO. La composizione delle graduatorie per le case popolari vedono un numero notevole di cittadini stranieri. Noi volemmo inserire 10 anni perché c'è una emergenza abitativa dettata dalla crisi economica. E le nuove famiglie hanno bisogno di case. La casa popolare è un'azione sociale demografica. A Foglino su 161 alloggi disponibili 80 sono assegnati a cittadini stranieri. C'è qualcosa che non torna. Se non siamo in grado di soddisfare tutte le esigenze, la logica vorrebbe che io partissi dagli italiani. Anche perché dopo l'assegnazione di una casa popolare si inizia un percorso di aiuti sociali alla famiglia. Questo è un passo avanti rispetto alla situazione attuale. Però non ci soddisfa. A breve faremo una proposta per la quale se vuoi accedere agli alloggi popolari mi devi dire la tua situazione patrimoniale nel Paese da cui provieni, come è attualmente chiesto agli italiani. Non basta l'autocertificazione. La Toscana ha corretto questo aspetto ottenendo buoni risultati".

ANDREA LIBERATI (M5S): "C'È UNA SITUAZIONE DI GRAVE MANCANZA DI ALLOGGI A CANONE CALMIERATO. SI DEVONO TROVARE SOLUZIONI NUOVE CHE POSSANO DARE RISPOSTE E FAR RISPARMIARE LO STATO. Il riscatto deve essere concesso. La carenza di alloggi popolari nasce tanto tempo fa. Ma l'ondata speculativa passata



presenta ancora oggi un'eredità clamorosa e spiacevole. Oggi siamo in una condizione ancora più difficile di quella di 60 anni fa. Oggi abbiamo decine di migliaia di famiglie che non sanno dove sbattere la testa. Occorre un intervento strutturale con ingenti risorse, da prendere dalle multinazionali che guadagnano sull'Umbria. Siamo nella fase anticiclica dell'edilizia in Italia con basso costo al metro quadro. Dobbiamo affrontare in termini nuovi questi problemi. Era giusta l'impostazione che vedeva la pianificazione urbanistica connessa a quella economica. Invece abbiamo una pianificazione legata alle esigenze dei grandi immobilariisti che determinano le sorti economiche di una comunità. E questo pare del tutto sbagliato".

Gianfranco CHIACCHIERONI (capogruppo Pd): "GIUDICO IMPORTANTISSIMA LA SERENITÀ DIMOSTRATA NELLA DISCUSSIONE DI QUESTO ATTO. Dai dati forniti dagli uffici della Giunta, il patrimonio di case ed appartamenti in Umbria, utilizzati edilizia residenziale pubblica e agevolata è di 7500 unità abitative, utilizzate da 5500 italiani e da 1500 cittadini stranieri di cui la metà comunitari. Il dato che emerge dalle graduatorie è legato al fatto che tutte queste famiglie pagano l'Inps e quindi contribuiscono al Pil italiano, quindi il sistema sanitario ed altre tassazioni varie. È chiaro che va verificato se quello di cui disponiamo viene utilizzato al meglio. Giudico importantissima la serenità dimostrata nella discussione di questo atto. Mi piace rimarcare il fatto che il colore della pelle non conta".

Giuseppe CHIANELLA (assessore): "Abbiamo partecipato ai lavori della Commissione, sia in sede tecnica che politica. Di fatto le modifiche proposte ricalcano quanto già il Consiglio regionale aveva licenziato nel 2013, ma poi la di legge fu impugnata dal Governo. Dal nostro Osservatorio confermo i dati già evidenziati da Chiacchieroni e cioè che dalle ricognizioni disponibili, su base regionale, il 77 per cento vede assegnatari soggetti di nazionalità italiana, mentre il restante 23, in larga parte, è stato assegnato a soggetti extracomunitari ed in minima parte a cittadini europei. L'accesso avviene da parte di cittadini stranieri extracomunitari e non con una permanenza comunque importante in Umbria. Oggi molti Comuni, nel regolamento di gestione dei bandi inseriscono premialità, ad esempio sulla residenza, con numeri importanti. Per quanto riguarda la richiamata produzione di normative dagli anni '60 in avanti, va sottolineato che dal punto di vista urbanistico è vero che normative importanti si sono avute negli anni '60 e '70, ultima delle quali, importantissima: la legge 'Bucalossi' che ha sancito l'affermazione di un principio dell'uso del territorio ai fini edilizi in maniera inequivocabile, e che ha messo in sicurezza le istituzioni locali. I Comuni, attraverso questa legge, sono potuti intervenire rispetto alla realizzazione di infrastrutture assolutamente necessarie".



LAVORI D'AULA: ILLUSTRATA LA NUOVA LEGGE SULLO SPORT E LE ATTIVITÀ MOTORIE – IL VOTO NELLA PROSSIMA SEDUTA, DOPO L'ANALISI DEGLI EMENDAMENTI PRESENTATI

Il presidente della Terza commissione consiliare, Attilio Solinas, ha illustrato in Aula la proposta di legge di iniziativa dei consiglieri Solinas, Casciari, Chiacchieroni-PD, Ricci-RP e Rometti-SER, che apporta modifiche ed integrazioni alla legge regionale "19/2009" (Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative), potenziando l'attività motoria e sportiva nelle scuole e nelle strutture dedicate, con il coinvolgimento dei soggetti preposti: il CONI, il Comitato paralimpico, gli enti di promozione sportiva, le federazioni, l'associazionismo sportivo, i Comuni, le istituzioni scolastiche e, in generale, tutti i soggetti coinvolti nel sistema sportivo regionale.

Perugia, 8 maggio 2017 – Il presidente della Terza commissione consiliare, Attilio Solinas, ha illustrato in Aula la proposta di legge di iniziativa dei consiglieri Solinas, Casciari, Chiacchieroni-PD, Ricci-RP e Rometti-SER, che si propone di apportare modifiche ed integrazioni alla legge regionale "19/2009" (Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative), e di "colmare alcune carenze che si sono manifestate negli ultimi anni – ha spiegato Solinas – potenziando l'attività motoria e sportiva nelle scuole e nelle strutture a disposizione della cittadinanza, con il coinvolgimento dei soggetti preposti: il CONI, il Comitato paralimpico, gli enti di promozione sportiva, le federazioni, l'associazionismo sportivo, i Comuni, le istituzioni scolastiche e, in generale, tutti i soggetti coinvolti nel sistema sportivo regionale".

Durante la discussione in Aula sono stati presentati diversi emendamenti che nei prossimi giorni saranno valutati e portati al voto nella prossima riunione dell'Assemblea legislativa, prima del voto finale sull'intero testo di legge.

SCHEDA

La Regione riconosce la FUNZIONE SOCIALE DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA del territorio E DELL'ASSOCIAZIONISMO che non persegue scopi di lucro, individua nella SCUOLA il luogo preminente dove promuovere i valori e i principi educativi della pratica sportiva e motoria, intesa come mezzo di espressione, di crescita e di formazione della persona, nonché di acquisizione del benessere e di uno stile di vita sano. Nel perseguire gli obiettivi delle politiche per lo sport in favore di tutti i cittadini, la Regione collabora con il Coni, il Comitato paralimpico, le federazioni sportive, gli enti di promozione sportiva, le istituzioni scolastiche e l'associazionismo. A tale fine la regione promuove l'ADEGUAMENTO E IL POTENZIAMENTO DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO favorendone l'innovazione tecnologica per il risparmio energetico e per garantire l'equilibrata diffusione sul territorio e fornire ai cittadini la

massima fruibilità e pari opportunità di accesso alle attività sportive e motorie in ambienti sicuri e idonei. Saranno potenziate anche le attività per gli anziani. Saranno favorite rassegne sportive nazionali e internazionali da svolgere in Umbria in raccordo con le strutture esistenti. Ogni anno sarà trasmesso alla Giunta l'elenco delle manifestazioni sportive affinché abbiano adeguata pubblicità e comunicazione, anche istituendo apposita pagina web. Saranno favoriti progetti in forma congiunta, anche finanziati da privati.

Elemento di novità quello delle "PALESTRE DELLA SALUTE", luoghi individuati dalla Regione per la prevenzione e la terapia di patologie croniche non trasmissibili, ove è dimostrato il beneficio prodotto dalla pratica sportiva, che possono essere prescritti dal medico. Nelle palestre della salute vi è l'obbligo di somministrare programmi di esercizio fisico solo in presenza di adeguata certificazione, ad esempio laurea Isef, con la previsione di ammende da euro 6mila a 15mila per chi violi tale disposizione. Al fine di analizzare le problematiche della pratica sportiva e individuare le linee strategiche della programmazione di settore, la Regione promuove, con cadenza triennale, gli STATI GENERALI DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE, con la partecipazione di tutti i soggetti interessati, mentre presso il competente assessorato è istituito il COMITATO TECNICO SCIENTIFICO SULLO SPORT, con funzioni consultive e propositive circa gli indirizzi e gli interventi individuati nel piano triennale. Ne fanno parte il presidente della Giunta o assessore delegato, un rappresentante dell'Università degli Studi, un rappresentante dell'Università per stranieri, un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale, il presidente dell'Anzi e 4 componenti designati dal Consiglio delle autonomie locali, il presidente del Coni regionale, il presidente del Comitato paralimpico regionale, un rappresentante degli enti di promozione sportiva, tre esperti nominati dall'Assemblea legislativa in rappresentanza rispettivamente di: Servizio di medicina dello Sport delle Asl, Dipartimento di prevenzione delle Asl, Federazione medico sportiva italiana. Infine è presente un membro dell'OSSERVATORIO SULLO SPORT, che fa capo al relativo Servizio regionale. L'Osservatorio, anche in collaborazione con gli enti locali, il CONI regionale, il CIP, le federazioni sportive, le discipline sportive associate, gli Enti di promozione sportiva, l'associazionismo, gli oratori ed altri enti pubblici e privati in grado di fornire adeguate informazioni, raccoglie, aggiorna ed analizza dati e conoscenze sullo sport per operare un efficace monitoraggio di impianti, attrezzature, attività ed utenza, e per predisporre e curare l'aggiornamento del quadro completo di domanda ed offerta nel settore.

La legge prevede che allo SPORT PER DISABILI debba andare non meno del 15 per cento delle risorse disponibili (la legge prevedeva il 10).

INTERVENTI

CLAUDIO RICCI (gruppo Ricci presidente): "LEGGE CHE SANCISCE L'IMPORTANZA DEL SI-



STEMA SPORTIVO. VOTO FAVOREVOLE e mi auguro che l'atto raccolga l'adesione dei consiglieri regionali. Emerge l'importanza del sistema sportivo, con pari dignità di tutte le componenti dello sport, dagli enti di promozione sportiva ai Comuni, questi ultimi per la parte dell'impiantistica e la promozione degli eventi sui territori. Si è fatto molto per le discipline non agonistiche, perché lo sport è strumento importante per tutte le età della vita. Giusto lavorare sulle scuole primarie per affermare l'importanza dell'attività motoria. Importante anche favorire gli eventi sportivi, anche per l'indotto che arrecano al settore del turismo. È noto che uno su quattro, fra i turisti, ha interesse a luoghi dove viene proposta una adeguata pratica sportiva corredata da idonea impiantistica".

EMANUELE FIORINI (LEGA): "LA REGIONE SUPPORTI LE FAMIGLIE SUI COSTI PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE - Quattordici milioni di italiani fanno sport, l'Umbria è indietro però rispetto alla media italiana e c'è ancora molto da fare per portare il maggior numero di persone alla consapevolezza della utilità del fare sport. Abbiamo poche strutture sportive e non valorizziamo adeguatamente quelle esistenti. Proponiamo un emendamento per affermare che la Regione supporti le famiglie per i costi correlati all'esercizio delle attività sportive; promuove convenzioni per l'utilizzo degli impianti sportivi scolastici e pubblici in orario extra-didattico; sostiene il miglioramento e la valorizzazione di rifugi, bivacchi, sentieri e altre opere in ambito montano, elementi che servirebbero anche a valorizzare un rilancio della Valnerina. Inoltre si chiede che l'Osservatorio debba curare l'anagrafe dell'impiantistica sportiva. Altro emendamento riguarda le azioni che la Regione deve promuovere al fine di attrarre sul territorio regionale manifestazioni sportive di livello nazionale internazionale, individuando impianti con capienza di almeno 10mila posti al coperto, ove non si intenda che la Regione li realizzi direttamente ma ne promuova la realizzazione attraverso forme di partenariato di impresa. Altro emendamento ancora riguarda la promozione, anche attraverso incentivi, di forme di sostegno alla pratica sportiva per minori, con almeno uno dei genitori residente in Umbria da almeno 3 anni. Infine si propone di valorizzare atleti, operatori e società sportive umbre che si sono distinti per l'eccellenza dei risultati raggiunti o per comportamenti di lealtà e correttezza sportiva".

SILVANO ROMETTI (SER): "ATTO CHE AFFERMA L'IMPORTANZA DELLO SPORT PER LA SALUTE E PER IMPEGNARE I GIOVANI IN MANIERA SANA - L'esigenza di ammodernare la legge era molto sentita. Rafforza l'importanza dello sport per la salute e per impegnare i giovani in maniera sana. Importanti anche i riflessi sul turismo grazie agli eventi sportivi. Impiantistica va sviluppata anche se ci sono poche risorse, in questo caso intelligente la scelta di coinvolgere più assessorati per reperire il maggior numero di risorse disponibili. Giusto anche incrementare le attività per gli anziani e i disabili e l'aumento fino a un

minimo del 15 per cento per le attività sportive dei disabili".

VINCENZO PAPARELLI (assessore regionale): "PIENO RICONOSCIMENTO DELLO SPORT COME ELEMENTO DI PREVENZIONE DELLA SALUTE - In sede di assestamento di bilancio mi auguro ci sia la stessa sensibilità da parte dell'Assemblea nei confronti dello sport, dato che attualmente le risorse sono ancora troppo esigue rispetto all'importanza del tema. Elementi decisivi della legge sono: l'adeguamento impiantistica sportiva, partendo dal fatto che la nostra è di alta qualità, con numerose sedi di importanti discipline e federazioni, possiamo essere crocevia di manifestazioni nazionali e internazionali importanti. Molto positivo il riconoscimento del comitato paralimpico. In favore dei Comuni ci sono maggiori possibilità di poter far praticare sport agli anziani. Importante anche il riconoscimento del titolo di studio dell'Isef, che alza la qualità e permette più tutela della salute. L'atto afferma il pieno riconoscimento dello sport come elemento di prevenzione della salute, quindi anche contenimento dei costi del servizio sanitario. Bene lo snellimento delle procedure per contribuzione a eventi sportivi importanti. È stato fatto un buon lavoro. Da parte della Giunta un solo emendamento tecnico: soppressione della previsione secondo cui i costi per lo svolgimento dei programmi all'interno delle palestre della salute debbano essere a carico dei singoli utenti, per evitare che sia preclusa anche la possibilità, per soggetti diversi dalla Regione, di finanziare tali costi".

LAVORI D'AULA: APPROVATA A MAGGIORANZA LA NUOVA LEGGE SULLO SPORT E LE ATTIVITÀ MOTORIE - PIÙ SPORT PER TUTTI E "PALESTRE DELLA SALUTE" PER CHI SOFFRE DI PATOLOGIE CRONICHE

L'Assemblea legislativa ha approvato a maggioranza con 14 voti favorevoli (PD e SeR, Nevi-FI, Squarta-FDI e Ricci-RP), 3 contrari (Liberati e Carbonari-M5S, Fiorini-LEGA) e 1 astenuto (De Vincenzi-RP) la proposta di legge di iniziativa dei consiglieri Solinas, Casciari, Chiacchieroni-PD, Ricci-RP e Rometti-SER, che apporta modifiche ed integrazioni alla legge regionale "19/2009" (Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative), potenziando l'attività motoria e sportiva nelle scuole e nelle strutture dedicate, con il coinvolgimento dei soggetti preposti: il CONI, il Comitato paralimpico, gli enti di promozione sportiva, le federazioni, l'associazionismo sportivo, i Comuni, le istituzioni scolastiche e, in generale, tutti i soggetti coinvolti nel sistema sportivo regionale.

Perugia, 29 maggio 2017 - L'Assemblea legislativa ha approvato a maggioranza con 14 voti favorevoli (PD e SeR, Nevi-FI, Squarta-FDI e Ricci-RP), 3 contrari (Liberati e Carbonari-M5S, Fiorini-LEGA) e 1 astenuto (De Vincenzi-RP) la proposta di legge di iniziativa dei consiglieri Solinas, Casciari, Chiacchieroni-PD, Ricci-RP e Rometti-SER,



che si propone si apportare modifiche ed integrazioni alla legge regionale "19/2009" (Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative) potenziando l'attività motoria e sportiva nelle scuole e nelle strutture dedicate, con il coinvolgimento dei soggetti preposti: il CONI, il Comitato paralimpico, gli enti di promozione sportiva, le federazioni, l'associazionismo sportivo, i Comuni, le istituzioni scolastiche e, in generale, tutti i soggetti coinvolti nel sistema sportivo regionale.

La legge, giunta in Aula dopo un approfondito lavoro svolto dalla Terza commissione presieduta da Attilio Solinas e dopo una vasta fase di partecipazione con tutti i soggetti interessati, riconosce la funzione sociale degli Enti di promozione sportiva del territorio e dell'associazionismo che non persegue scopi di lucro, individua nella scuola il luogo preminente dove promuovere i valori e i principi educativi della pratica sportiva e motoria. In orario extrascolastico le palestre saranno accessibili per la pratica sportiva dei cittadini e, più in generale, la Regione favorisce lo SPORT DI CITTADINANZA.

IMPIANTI: la legge stabilisce i criteri per l'adeguamento del patrimonio impiantistico, favorendo l'innovazione tecnologica per il risparmio energetico e per garantire l'equilibrata diffusione sul territorio e fornire ai cittadini la massima fruibilità e pari opportunità di accesso alle attività sportive e motorie in ambienti sicuri e idonei. Saranno potenziate anche le attività per gli anziani. Saranno favorite rassegne sportive nazionali e internazionali da svolgere in Umbria in raccordo con le strutture esistenti. Ogni anno sarà trasmesso alla Giunta l'elenco delle manifestazioni sportive affinché abbiano adeguata pubblicità e comunicazione, anche istituendo apposita pagina web. Saranno favoriti progetti in forma congiunta, anche finanziati da privati. Un OSSERVATORIO SULLO SPORT, facente capo alla Regione ma avvalendosi del contributo di Coni, Cip, enti di promozione sportiva, associazioni e oratori, effettuerà un monitoraggio di impianti, attrezzature, attività ed utenza, per predisporre e curare l'aggiornamento del quadro completo di domanda ed offerta nel settore. Il COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO, facente capo alla Giunta regionale, ma integrato da rappresentanti di tutti gli altri soggetti interessati (Università, scuole, Comuni, Servizio sanitario e gli enti sportivi vari) avrà funzioni consultive e propositive circa gli indirizzi e gli interventi individuati nel piano triennale.

Una novità importante è costituita dalle cosiddette "PALESTRE DELLA SALUTE", luoghi individuati dalla Regione per la prevenzione e la terapia di patologie croniche non trasmissibili, ove è dimostrato il beneficio prodotto dalla pratica sportiva, che possono essere prescritti dal medico. Nelle palestre della salute vi è l'obbligo di somministrare programmi di esercizio fisico solo in presenza di adeguata certificazione: laurea magistrale in scienze motorie o ex diploma Isef con master universitari in attività motorie preventive

e adattate. Agli SPORT PER DISABILI dovrà andare non meno del 15 per cento delle risorse disponibili, prima era il 10 per cento.

L'atto era già stato presentato e discusso in Aula (link: <https://goo.gl/vdAiY2>), per cui nella seduta di oggi sono state espresse le dichiarazioni di voto ed esaminati alcuni emendamenti di natura tecnica.

DICHIARAZIONI DI VOTO

CLAUDIO RICCI (RP): "Voto favorevole per l'ampiezza della riflessione che vi è stata su questa legge, che ha coinvolto l'intero mondo sportivo e presenta un migliore bilanciamento del sistema dando peso anche ai Comuni e agli enti di promozione sportiva".

VALERIO MANCINI (LEGA): "Non partecipo al voto perché, a dispetto di un testo che promette molte belle cose, sono sicuro che le risorse finiranno nelle tasche di qualcuno che costruirà palestre".

ANDREA LIBERATI (M5S): "Voto contrario pur apprezzando parte del testo, su alcuni punti abbiamo forti riserve. Ci sembra sbagliato pensare che persone affette da patologie croniche vadano a rivolgersi a strutture private a proprie spese. Le palestre della salute saranno accessibili soltanto a pochi, una visione classista della società che non condividiamo. Le patologie gravi dovrebbero essere assorbite nel sistema sanitario senza spese per privati".

CARLA CASCIARI (PD): "Voto favorevole. L'atto è una buona manutenzione di una legge che risale al 2009 e si inserisce in un contesto che ci vede al 4° posto fra i 'poltroni' d'Europa, con un forte abbandono dello sport già in età adolescenziale e una crescente diffusione dell'obesità. Positivo l'aspetto dell'inclusione sociale".

ATTILIO SOLINAS (MISTO-MDP): "Le palestre della salute non sono solo quelle private, già ne funzionano due pubbliche a Magione e all'ospedale di Pantalla, quindi le preoccupazioni del collega Liberati non hanno ragion d'essere. Questa legge è molto importante non solo perché punta sullo sport di cittadinanza con impianti per tutti, anche dove non ci sono ancora, ma lo fa coinvolgendo tutti gli assessorati, non solo Sanità e Sociale ma anche Ambiente e Agricoltura per una generale opera di rilancio delle attività sportive a tutti i livelli".

FABIO PAPARELLI (ASSESSORE REGIONALE): "Bisogna precisare che le persone che fruiscono di prestazioni sanitarie collegate all'attività sportiva continueranno ad usufruirne. Noi introduciamo il riconoscimento dell'esercizio di tali attività e dove si possono praticare. Vengono definiti standard qualitativi elevati a cui possono accedere tutti. Sottolineo l'importanza della parte dedicata all'impiantistica: abbiamo introdotto i principi e ora possono essere messe in campo le risorse".

"NUOVA LEGGE REGIONALE NECESSARIA PER INCENTIVARE L'ATTIVITA' MOTORIA PER TUTTE LE FASCE DI ETÀ" - NOTA DI



CASCIARI (PD) SULL'APPROVAZIONE DELLA NUOVA NORMA

Il consigliere Carla Casciari (Pd) commenta positivamente l'approvazione, da parte dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, della legge regionale "Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative", di cui era cofirmataria. Per Casciari "lo sport deve essere sempre più sport di cittadinanza, rivolto agli anziani con l'attività fisica adattata, ai bambini con l'attività motoria nelle scuole elementari, all'inclusione ed alla disabilità".

Perugia, 29 maggio 2017 – "Rivedere e riadattare la legge regionale sullo sport era necessario per incentivare l'attività motoria per tutte le fasce di età. Attualmente nel panorama europeo siamo al quarto posto nella classifica dei 'poltroini', peggio di noi fanno solo Bulgaria, Malta e Portogallo". Lo dichiara il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) a margine dell'approvazione (<https://goo.gl/BIUHqn>) della legge regionale "Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative", un atto proposto dalla stessa Casciari insieme ai consiglieri Solinas, Chiacchieroni (Pd), Ricci (Rp) e Rometti (SeR).

"Lo sport – prosegue – deve essere sempre più sport di cittadinanza, rivolto agli anziani con l'attività fisica adattata, ai bambini con l'attività motoria nelle scuole elementari, all'inclusione ed alla disabilità. Anche per quanto riguarda l'impiantistica insieme al consigliere Giacomo Leonelli (Pd) ho ritenuto necessario presentare una mozione per chiedere alla Giunta di attivarsi nei confronti del Governo nazionale e del Parlamento per l'istituzione dello Sport-Bonus che preveda, per le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi di manutenzione ed adeguamento degli impianti sportivi pubblici, un regime fiscale agevolato di natura temporanea sotto forma di credito d'imposta, sia per le persone fisiche che per quelle giuridiche".

"Sono tutti temi molto importanti – sottolinea Casciari – soprattutto alla luce degli ultimi dati Istat che dicono che solo una famiglia su 5 spende per l'attività sportiva e rappresenta appena l'1,48 per cento di quella che affronta mensilmente. Non solo. Ben il 40 per cento degli italiani non pratica alcuno sport. Percentuale che sale addirittura al 65 per cento includendo anche chi ogni tanto cammina, va in bicicletta o nuota. Comunque i dati Istat ci dicono che le persone che praticano sport sono sempre di più, il numero cresce dal 2013. Purtroppo in questo contesto l'Italia è ancora divisa con il 58,4 per cento dei non sportivi in Sicilia contro il 15,5 per cento del Trentino Alto Adige. A fare la differenza, sempre secondo l'Istat, è la cultura familiare. L'83 per cento dei figli, di età compresa tra i 3 ed i 24 anni, che hanno entrambi i genitori sportivi fanno sport a loro volta".

"La lotta contro la sedentarietà è questione presa sul serio: secondo l'Organizzazione mondiale

della sanità fare attività potrebbe aiutare ad evitare un milione di morti all'anno in Europa. Per questo l'approvazione di questa proposta di legge – conclude Casciari – era auspicabile per andare verso una regione più sana ed in salute grazie alle attività degli enti di promozione sportiva, del Comitato italiano paralimpico e del Coni".



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

SISMA: "CHIEDO TRATTAZIONE URGENTE DELLA MOZIONE PER AVERE PIU' RISORSE PER IL RISARCIMENTO DEL DANNO INDIRECTO" – NOTA DI LEONELLI (PD)

Il consigliere regionale del Partito Democratico, Giacomo Leonelli, chiede "la trattazione urgente della mozione per avere più risorse a disposizione per il risarcimento del danno indiretto causato dal sisma". Per Leonelli "alla vigilia della stagione turistica è indispensabile che la Giunta si faccia promotrice verso il Parlamento e nella Conferenza Stato-Regioni affinché, in sede di conversione del decreto legge 50, siano assegnate altre risorse".

Perugia, 3 maggio 2017 – "Chiedo la la trattazione urgente della mozione per avere più risorse a disposizione per il risarcimento del danno indiretto causato dal sisma". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Giacomo Leonelli.

"Spero – spiega Leonelli – che nella prossima seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria di lunedì 8 maggio possa essere discussa la mozione che avevo presentato la settimana scorsa, che impegna la Giunta regionale a farsi promotrice verso il Parlamento e nella Conferenza Stato-Regioni affinché in sede di conversione del decreto legge 50 siano assegnate altre risorse sul danno indiretto da terremoto per imprese e partite Iva nelle aree fuori cratere, che a seguito del danno indiretto hanno subito una contrazione del fatturato di almeno il 30 per cento. Il riconoscimento del danno indiretto anche per i comuni fuori cratere è stato un passo avanti importante rispetto alla situazione iniziale e non scontato, visto che nel '97 riguardò solo le aree direttamente colpite dal sisma. Ma lo stanziamento di soli 23 milioni di euro risulta tuttavia insufficiente. Per questo auspicavamo che in sede di manovra correttiva il Governo avrebbe provveduto a stanziare ulteriori fondi. Tali fondi non sono invece stati riconosciuti dal Decreto legge 50 approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 24 aprile con il titolo 'Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo'".

"Gli eventi sismici degli ultimi mesi – conclude Leonelli – oltre che colpire in maniera diretta i 14 comuni della Valnerina che rientrano nel cosiddetto cratere, hanno creato numerose difficoltà al tessuto sociale, culturale, economico e turistico dell'intero territorio regionale. E le scosse ai confini dell'Umbria avvenute venerdì scorso, che arrivano alla vigilia della stagione turistica, rilanciano ancora una volta il tema del danno indiretto per la nostra Regione".

LAVORI D'AULA: "IN SEDE DI CONVERSIONE DEL DECRETO LEGGE SIANO ASSEGNATE ULTERIORI RISORSE PER IL DANNO INDIRECTO PER IMPRESE E PARTITE IVA 'FUORI

CRATERE" – APPROVATA MOZIONE DI LEONELLI (PD)

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato con 16 voti favorevoli (PD, SeR, Ricci presidente, Forza Italia, Lega Nord) e 2 astenuti (Movimento 5 stelle), la mozione urgente presentata dal consigliere del Pd GIACOMO LEONELLI che impegna la Giunta regionale "a farsi promotrice verso il Parlamento e nella Conferenza Stato-Regioni affinché in sede di conversione del decreto legge 50 siano assegnate ulteriori risorse sul danno indiretto da terremoto per imprese e partite Iva nelle aree fuori cratere".

Perugia, 8 maggio 2017 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato con 16 voti favorevoli (PD, SeR, Ricci presidente, Forza Italia, Lega Nord) e 2 astenuti (Movimento 5 stelle), la mozione urgente presentata dal consigliere del Pd Giacomo LEONELLI che impegna la Giunta regionale "a farsi promotrice verso il Parlamento e nella Conferenza Stato-Regioni affinché in sede di conversione del decreto legge 50 siano assegnate ulteriori risorse sul danno indiretto da terremoto per imprese e partite Iva nelle aree fuori cratere".

"Gli eventi sismici che hanno interessato la nostra regione negli ultimi mesi – ha ricordato Leonelli – come noto hanno creato numerose difficoltà al tessuto sociale, culturale, economico e turistico del nostro territorio. Tali danni, oltre che colpire in maniera diretta e materiale i 14 comuni della Valnerina che rientrano nel cosiddetto cratere, come definito dal Decreto dell'11 novembre 2016 (successivamente integrato da maxi-emendamento del Governo alla manovra finanziaria per aggiungere anche il Comune di Spoleto), hanno riguardato l'intero territorio regionale e in via prioritaria il settore turistico. I mass media nel dare notizia del terremoto, sia a livello nazionale che internazionale, non hanno provveduto a fare distinzione tra comuni del cratere o meno e hanno invece riportato la notizia del terremoto riferita all'Umbria in generale, ingenerando, così, paura e insicurezza verso coloro che avrebbero voluto visitare e trascorrere un periodo di vacanza nella nostra regione. Tutti i comuni dell'Umbria, quindi, hanno subito danni economici a seguito del terremoto, seppur non materiali".

"L'Assemblea legislativa – ha ricordato Leonelli – si era già espressa in maniera unanime e unitaria sulla questione del danno indiretto. Attraverso la deliberazione numero 155/2016 l'Assemblea legislativa impegna la Giunta regionale, tra le altre cose a 'sostenere tempestivamente presso il Governo, in sede di conversione del Decreto legge '8/2017', anche in raccordo con le altre Regioni del Centro Italia colpite dal sisma, un piano di proposte sui danni indiretti provocati dal sisma e a riferire alle Commissioni consiliari competenti per materia. La decisione della nostra Assemblea è stata sostenuta, oltre che dai parlamentari umbri, anche dalle associazioni di categoria, attraverso la presentazione da parte di



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

queste ultime di un emendamento in fase di conversione del decreto legge '8/2017' approvato dalla Commissione ambiente della camera in sede referente. Inoltre, a seguito di nostra proposta e di un emendamento in commissione Senato proposto dai nostri parlamentari, tra i beneficiari del contributo per danno indiretto sono state ricomprese anche le partite Iva dando così modo di accedere a tali finanziamenti anche alle guide turistiche. Con l'approvazione di tali emendamenti al decreto e con la conversione in legge numero 45 del 7 aprile 2017 si è previsto così lo stanziamento di 23 milioni di euro per le imprese e partite Iva umbre, 'fuori cratere', che a seguito del danno indiretto avevano subito una contrazione del fatturato di almeno il 30 per cento (limite rivisto in sede di conversione rispetto al 40 per cento approvato in commissione)".

"Benché il riconoscimento del danno indiretto anche per i Comuni fuori cratere, operato con la legge sopra richiamata, sia un passo avanti importante rispetto alla situazione iniziale e non scontato, visto che nel '97 riguardò solo le aree direttamente colpite dal sisma, lo stanziamento di soli 23 milioni di euro risulta tuttavia insufficiente – conclude Leonelli – e si era auspicato che in sede di manovra correttiva il Governo avrebbe provveduto a stanziare ulteriori fondi. Tali fondi non sono invece stati riconosciuti dal Decreto legge 50 approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 24 aprile pubblicato in Gazzetta ufficiale numero 95 del 24 aprile 2017 e intitolato 'Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo. Per questo – ha concluso – è necessario intervenire ora, in fase di conversione del decreto, per non perdere un altro treno".

INTERVENTI

ANDREA LIBERATI (M5S): "SURREALE CHIEDERE AL GOVERNO CONGRUE RISORSE DA PARTE DI UNA REGIONE CHE HA IL MEDESIMO COLORE POLITICO RISPETTO AD ESSO, CHE PERÒ NON RECEPISCE NON DICO I 'DESIDERATA' MA NEANCHE LE RICHIESTE URGENTI. Qualche settimana fa ci era stato risposto dalla Giunta che i soldi c'erano, ma non solo non c'erano, mancavano anche gli elementi attuativi. Né si sa quando saranno erogate le eventuali provvidenze. Se entro il 24 agosto, sarebbero accordate per soli sei mesi. Siamo adusi a non sottoscrivere le tautologie, e il governo deve fare la sua parte. Ma si è perseguita una linea diversa da quella del buon senso, vedi le cassette vuote inutilizzate, che potevano essere spostate ma si è preferito chiedere una fornitura ex novo, e oggi apprendiamo dalla stampa che il costruttore non verrebbe interamente pagato, mentre le cooperative che hanno sub-acquisito l'appalto non avranno problemi. È un sistema di cooperative che monopolizzano l'intera economia umbra e che deve essere spazzato via al più presto, per un problema di concorrenza e libero mercato, occupazione posti di lavoro e corretta gestione di risorse pubbliche. Quindi, prima di produrre una mozione di questo

genere, di fronte alla quale il Governo potrebbe essere indifferente, troviamo una situazione in cui gli alberghi non vengono pagati direttamente, il contributo per l'autosistemazione è stato pagato fino a novembre, ci sono persone rimaste indietro di mesi dalle promesse della Giunta, eppure i Comuni non sono stati dotati del personale necessario, la Regione ha trasferito i fondi in ritardo, non è stato avviato alcun cantiere perché è stato assegnato alle banche un ruolo essenziale nell'erogazione dei contributi. L'Umbria ha perso anche questa sua centralità, lasciando terremotati e imprese alla mercé degli istituti di credito. Al Governo dovremmo perciò chiedere ben altro. Le imprese che stanno ricostruendo l'Emilia Romagna sono in grave difficoltà per i ritardi nei pagamenti delle fatture. Ci sono dirigenti regionali che queste cose le sanno e le vogliamo sapere anche noi".

VALERIO MANCINI (LEGA): "SI AL DOCUMENTO, MA È DEBOLE POLITICAMENTE, CARENTE NEL NON RINTRACCIARE ALCUNA RESPONSABILITÀ VERSO CHI STA MAL GESTENDO QUESTA SITUAZIONE. L'auspicio di dare risorse e dignità alla regione cerca di aggiungersi a tutte le iniziative politiche che questa assemblea ha già preso. Ricordo il nostro documento diretto anche a chi si trova fuori dal cratere che è stato emendato ma, se fosse andata diversamente, oggi non ci sarebbe stato bisogno di questa mozione. Poi nel documento manca una parte che ci andrebbe messa: quali sono le conseguenze politiche se non si ottiene quello che si vuole ottenere. Quindi aggiungerei nel dispositivo che qualora l'Umbria non ottenga tali risorse, qualcuno si debba dimettere. Dopo la passerella della politica nei giorni seguenti le scosse, sono stati commessi solo errori a raffica. Il primo è stato quello di affidarsi al commissario Errani, che doveva sovrintendere all'emergenza. Noi dicemmo che aggiungere una struttura sopra quella regionale era sbagliato perché avrebbe allungato le procedure. Il documento dice che vogliamo qualcosa in più. Ma delle immani risorse di cui si sta parlando da mesi non si è visti niente. Castelluccio è ancora inaccessibile, ci vogliono i trattori. Sulla galleria Forche canapine non ci sono nemmeno cantieri aperti. Ci sono sindaci, come quello di Visso, che dicono che non vengono dati contributi per l'autonoma sistemazione per difficoltà di rendicontazione dinanzi all'Unione europea. E sono state consegnate solo il 5 per cento delle cassette necessarie".

RAFFAELE NEVI (FI): "IL DATO POLITICO RILEVANTE, SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI, È LA DEBOLEZZA DELLA GIUNTA MARINI, CHE NON RIESCE A INCIDERE SULLE DINAMICHE NAZIONALI. Si tratta comunque di un buon documento, dove finalmente anche il Pd cambia un po' atteggiamento perché dice al Governo che non sta facendo quanto è necessario per sanare la situazione in Umbria. Una buona occasione per ribadire al governo che deve fare di più. Non pare servano a molto i rappresentanti nell'assemblea nazionale del Pd se poi non incidono sul governo



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

in alcun modo. La Marini conta poco a livello nazionale, noi diamo una mano ma non so se basterà, perché chi rappresenta l'Umbria non riesce a far capire il dramma di imprenditori e operatori del turismo. Lo vediamo anche sulle infrastrutture, dove non possiamo far passare il tempo inutilmente, dalla questione piccola del nodo di Scopolino fino ad arrivare alle grandi arterie, alle ferrovie: zero spaccato, evidentemente c'è un problema politico che è grave e va pure ad aggiungersi ai gravissimi problemi giudiziari che ci sono in Umbria. Sono molto preoccupato. Il decreto terremoto prevede solo 23 milioni per 4 regioni, pensate se c'era Berlusconi, si sarebbe detto subito 'affamatore della povera gente', la Cgil sarebbe scesa in campo, invece solo silenzio: è questo il pericolo, il dimenticatoio, meglio non disturbare troppo Renzi che, si sa, è vendicativo. Intanto le piccole imprese arrancano. Io voto convintamente la mozione, perché voglio bene all'Umbria, ma bisogna che ci incassiamo un po' e sbattiamo i pugni sul tavolo, soprattutto in Conferenza Stato-regioni, dove c'è un presidente pietoso, che sta riducendo le Regioni a marionette e, al contempo, incensa Renzi. Ci vuole altro, un interlocutore autorevole con un governo che, anche questo è sotto gli occhi di tutti, sta facendo acqua da tutti i pori".

CLAUDIO RICCI (gruppo Ricci presidente): "COINVOLGERE NEL RILANCIO E NELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO GRANDI COMPAGNIE INTERNAZIONALI, TOUR OPERATOR, GESTORI DI GROSSI SITI, VETTORI LOW COST PER LE LINEE AEREE Serve il più ampio consenso dell'Assemblea, ma è doveroso delineare anche tematiche che sono affini alla mozione: le 4 assemblee legislative delle Regioni interessate dal sisma nel 2016 e nel 2017 devono con precisione tecnica chiedere al Governo italiano e ai governi che verranno dopo quello attuale una emergenza su alcuni temi: Casette, 3mila necessarie e solo 5 per cento installate; non è un fatto politico, è doveroso sollecitarne l'attivazione nei tempi più rapidi. Semplificazione: la rete delle professioni tecniche e degli ordini professionali dice che c'è ulteriore necessità di semplificare le procedure amministrative. Poi le cifre: 23 milioni complessivi prima erano cifre per cassa, ora sono per competenza, vale a dire si traducono in decurtazioni fiscali per un certo numero di anni, chi dovrà ricostruire o ristrutturare si dovrà attivare presso un istituto bancario. Danni indiretti: servono non solo i danni per compensare perdite di bilancio che hanno riguardato attività economiche e turistiche. Nel '97 vi erano misure come i Fondi sviluppo territori. Da valutare poi, nel quadro risorse da chiedere al Governo, misure a compensazione che possano migliorare trasporti e infrastrutture".

GIANFRANCO CHIACCHIERONI (PD): "SERVE UN CONFRONTO, UNA SEDUTA STRAORDINARIA CON I COMMISSARI ERRANI E CURCIO. Si può fare meglio e di più. Ci sono gravi modificazioni anche sopra la crosta terrestre, come il fiume nuovo che si è creato, le devastazioni sulle stra-

de di percorrenza Norcia-Castelluccio, la formazione di crateri nella piana di Castelluccio. Ciò determina situazioni di ritardo. Mi risulta che l'Anas stia facendo sondaggi per cercare di ricostruire il danno della galleria di Forca Canapine, si deve stabilire se rifare tutto il sistema di aerazione per 4 chilometri o solo nel tratto danneggiato. Questioni di natura imprevedibile. La nostra parte l'abbiamo iniziata a fare, l'Umbria prima e meglio delle altre regioni colpite: c'è una filiera zootecnica che è stata mantenuta, ed è stata una scelta strategica, perché l'Agenzia per la forestazione ha fornito i basamenti su cui poggiare le strutture di ricovero per gli animali. Le attività di norcineria non si sono interrotte, al netto delle delocalizzazioni necessarie. Anche l'area commerciale è stata liberata dalle pastoie dei ricorsi, che finivano per inibire il mercato locale. Ora inizia la fase della ricostruzione, dove dovremo giocare un ruolo come Assemblea legislativa non solo con la legge sulla ricostruzione, dobbiamo inserire gli interventi minimi inderogabili. Quando sarà il momento, avremo raccolto così tante istanze da cittadini, imprese e operatori che avremo un dialogo con tutta la regione. Possiamo chiederlo tutti insieme, dopo avere anche sostenuto il documento presentato da Leonelli".

"BENE OK DELL'AULA A MOZIONE PER ALTRE RISORSE SU DANNO INDIRETTO IN MANOVRA CORRETTIVA" - NOTA DI LEONELLI (PD)

Perugia, 8 maggio 2017 - "Non posso che essere soddisfatto dell'approvazione in Aula a larga maggioranza della mozione che ho presentato affinché in sede di conversione della manovra correttiva vengano stanziati ulteriori risorse per il risarcimento del danno indiretto che le imprese, e anche le partite Iva, hanno subito nella zona al di fuori del cratere". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito Democratico, Giacomo Leonelli.

"Devo comunque sottolineare - prosegue Leonelli - l'importanza del fatto che sul danno indiretto, fuori dalla zona del cratere a differenza di quanto non avvenne per il terremoto del '97, siano già stati stanziati 23 milioni di euro. Un successo politico ottenuto anche grazie all'impegno profuso dal Pd dell'Umbria, per quanto attiene all'allargamento della zona cui destinare le risorse, ma che ora va consolidato sotto l'aspetto dell'entità dello stanziamento dei fondi. Gli eventi sismici degli ultimi mesi, oltre che colpire in maniera diretta i 14 comuni della Valnerina che rientrano nel cratere, hanno creato numerose difficoltà al tessuto sociale, culturale, economico e turistico dell'intero territorio regionale. Tutti i comuni dell'Umbria hanno subito danni economici a seguito del terremoto, seppur non materiali". "In sede di manovra correttiva, si era auspicato che il Governo avrebbe provveduto a stanziare ulteriori fondi - conclude Leonelli - ma tali fondi non sono invece stati riconosciuti dal decreto



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

legge 50 del 24 aprile. Una lacuna sulla quale, con la mozione approvata oggi, chiediamo alla Giunta regionale di intervenire per farsi promotrice, verso il Parlamento e nella Conferenza Stato-Regioni affinché, in sede di conversione del decreto in discussione in questi giorni alla Camera, siano assegnate altre risorse sul danno indiretto per imprese e anche per le partite Iva nelle aree fuori cratere, che hanno subito una contrazione del fatturato di almeno il 30 per cento”.

“300 CASSETTE POST SISMA NON PAGATE DALLE COOP AL COSTRUTTORE, MA I POLITICI LE INAUGURANO CON ENFASI” - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Il consigliere regionale Andrea Liberati (Movimento 5 Stelle) cita un articolo del quotidiano 'La Verità' per evidenziare "una doppia tragedia: quella del terremoto e quella di chi ci specula sopra, mentre la primavera della ricostruzione tarderà ancora molto prima di arrivare". Liberati evidenzia che una azienda umbra avrebbe materialmente costruito le casette per gli sfollati, ma sarebbe stata pagata solo parzialmente, trovandosi per questo motivi a rischio fallimento.

Perugia, 10 maggio 2017 - Il consigliere regionale Andrea Liberati (Movimento 5 Stelle) cita un articolo del quotidiano 'La Verità' per evidenziare "una doppia tragedia: quella del terremoto e quella di chi ci specula sopra, mentre la primavera della ricostruzione tarderà ancora molto prima di arrivare". Liberati riprende quanto scritto oggi dal giornalista Paolo Giovannelli nell'articolo: "Hanno dato un tetto ai terremotati fidandosi della coop: stanno per fallire" (<https://goo.gl/TD3pDQ>).

Per il capogruppo regionale M5S "questa sarebbe una doppia tragedia: quella del terremoto e quella di chi ci speculerebbe sopra, mentre la primavera della ricostruzione tarderà ancora molto, prima di arrivare. E mentre Anac indaga sull'appalto Consip da 18mila soluzioni abitative di emergenza (Sae) per oltre un miliardo di euro, assegnato alle solite cooperative, dal Cns in giù, spuntano oggi altre notizie di estrema gravità. La Cosp Tecnoservice, incaricata dal Cns di produrre le Sae del post sisma, poiché non aveva i requisiti per poterle effettivamente costruire, le ha a sua volta assegnate ad altra impresa, la Vipal, storica azienda umbra davvero in grado di realizzarle. Peccato che questo cervellotico sistema stia stritolando e travolgendo la Vipal stessa, essendo stata pagata solo parzialmente e ora sarebbe sull'orlo del fallimento, dopo aver realizzato ben 300 casette. E pure 50 posti di lavoro sono a rischio”.

Liberati si chiede "dove sono adesso i vari Errani, Curcio e Marini, che hanno inaugurato enfaticamente alcuni alloggi, peraltro quote minimali di quelli necessari?" e ricorda che "il capo di Cosp, Danilo Valenti, aveva finanziato a titolo personale la campagna elettorale della presidente di Regione Umbria, Catiuscia Marini, ma anche quella del

sindaco di Terni, Leopoldo di Girolamo". Il consigliere regionale ricorda poi che "anche la trasmissione 'Le iene' ha citato i rapporti pregressi tra Cosp e Salvatore Buzzi, e il finanziamento elettorale di Valenti alla campagna della presidente Marini”.

Infine Andrea Liberati domanda "quanto lucra il Cns, già condannato dal Consiglio di Stato per manipolazione del mercato, attraverso il semplice 'far fare' casette ad altri soggetti? Quando finirà il monopolio delle megacoop negli appalti pubblici? Quando sarà finalmente spezzato il rapporto tra politica e cooperative? Quando si riuscirà a tutelare concretamente maestranze e subappaltatori delle coop?”.

“IN CRISI PERCHÉ NON PAGATA AZIENDA CHE HA COSTRUITO CASSETTE” - FIORINI E MANCINI (LN) CHIEDONO DI TRATTARE LA QUESTIONE IN SECONDA COMMISSIONE

I consiglieri regionali della Lega nord, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini intervengono in merito alla questione della Vipal spa che avrebbe di fatto costruito le casette per i terremotati, ma che sarebbe stata soltanto in parte pagata. Una situazione che sembrerebbe mettere in grave difficoltà l'azienda. Per questo, i due esponenti del Carroccio chiedono un'audizione in Seconda Commissione dei sindacati di categoria e dell'amministratore unico dell'azienda in questione.

Perugia, 10 maggio 2017 - "Dare un tetto ai terremotati e poi rischiare di fallire. È l'ennesima brutta pagina che vogliamo a tutti i costi scongiurare". Lo scrivono i consiglieri regionali della Lega nord, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini in merito alla questione della Vipal spa che avrebbe di fatto costruito le casette, ma che sarebbe stata soltanto in parte pagata. Per questo i due esponenti regionali del Carroccio chiedono la convocazione in Seconda Commissione dei sindacati di categoria e dell'amministratore unico della Vipal”.

"Secondo recenti notizie apprese da organi sindacali e fonti di stampa nazionali - fanno sapere Fiorini e Mancini - l'azienda, con stabilimenti a Ferentillo, Arrone e Rieti, rischierebbe la chiusura con il conseguente licenziamento di circa 70 operai, in quanto, dopo aver installato circa 300 sistemi abitativi di emergenza a Norcia e Amatrice, per gli sfollati, il committente non avrebbe ancora pagato la totalità della somma pattuita. La Vipal spa, che dovrebbe ancora percepire 2,8 milioni di euro - ricordano -, aveva ricevuto il compito di realizzazione delle casette dalla Cosp Tecnoservice di Terni che, insieme ad un'altra azienda ternana, la Italstem Spa, avrebbero preso in carico (attraverso le associate Gesta e Kineo) i lavori dal colosso Cns (Consorzio nazionale servizi) aggiudicatario dell'appalto per la fornitura dei moduli abitativi”.

Fiorini e Mancini evidenziano che "secondo quanto dichiarato dall'amministratore unico della Vipal, ancora non è ben chiaro 'quando arriveranno



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

i pagamenti del 60 per cento delle casette'. Noi - aggiungono - non possiamo accettare che a rimetterci sia la Vipal, che ha fatto il suo lavoro, ma che, da ultimo anello della catena, rischia di venire danneggiata da un contorto sistema di appalti e subappalti che parte dal Governo e sembra vedere coinvolte le 'solite' cooperative".

"DA OLTRE OTTO MESI ASPETTIAMO DALLA REGIONE LE ANALISI DI VULNERABILITÀ SU SCUOLE E OSPEDALI" - LIBERATI (M5S) SOLLECITA RISPOSTE DALLA GIUNTA

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, sollecita la Giunta affinché fornisca "risposta a un'interrogazione molto rilevante, che chiede di rendere nota la condizione statica di tutte le scuole e degli ospedali dell'Umbria, a partire dagli edifici che avessero già effettuato l'analisi di vulnerabilità sismica". Per Liberati "la Regione fatica molto a rendere noti dati che devono essere resi immediatamente pubblici, affinché gli stessi cittadini possano analizzare attentamente ogni possibile rischio".

Perugia, 11 maggio 2017 - "Da oltre otto mesi attendiamo una risposta della Regione a un'interrogazione molto rilevante, che chiede alla Giunta di rendere nota la condizione statica di tutte le scuole e degli ospedali dell'Umbria, a partire dagli edifici che avessero già effettuato l'analisi di vulnerabilità sismica". Lo dichiara il capogruppo del Movimento 5 Stelle all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Andrea Liberati. L'esponente dell'opposizione evidenzia che "nonostante gli innumerevoli eventi registrati fino a qualche settimana fa e i plurimi solleciti verbali in Aula, dalla Regione non è stato fornito alcun quadro della situazione. Non sappiamo se, quando, come e con quali esiti siano state effettuate le analisi di vulnerabilità sugli istituti scolastici e sugli ospedali. Né sappiamo quali e quanti tra i suddetti edifici siano stati costruiti in Umbria prima del 1974, ossia prima di qualsiasi normativa antisismica".

Liberati rileva inoltre che "la Regione fatica molto a rendere noti dati che devono essere resi pubblici affinché gli stessi cittadini possano analizzare attentamente ogni possibile rischio, anche congiuntamente al combinato disposto dell'esame dei fattori di amplificazione locale (importante sarebbe pure l'esame di microzonazione sismica) così come studiare la stabilità degli elementi non strutturali come cornicioni, controsoffitti e suppellettili. Tali dati sono cruciali anche per incrementare la consapevolezza della politica stessa, spesso distratta sull'argomento, cogliendo finalmente le vere priorità dell'Umbria, avviando una programmazione seria di riqualificazione dell'edilizia scolastica e sanitaria, individuando le cospicue risorse necessarie".

Andrea Liberati conclude sottolineando che "la Regione Umbria, sollecitata nuovamente oggi dal M5S, deve fornire al più presto i dati della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici e ospedalie-

ri, rispondendo all'esigenza di sicurezza delle nostre famiglie e assolvendo compiutamente agli obblighi di trasparenza amministrativa in capo all'Ente".

"ANCORA IN ALTO MARE RIPRISTINO VIABILITÀ, LA RINASCITA DELLA VALNERINA FRENATA DALLA POLITICA INCONCLUDENTE DEL PD" - FIORINI E MANCINI (LEGA NORD) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE

I consiglieri regionali della Lega Nord, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini, lanciano l'allarme sulla rinascita della Valnerina, "frenata" a loro dire "dalla politica inconcludente del Pd" e rilevano il fatto che, a 9 mesi dalla prima scossa di terremoto dell'agosto 2016, "oggi ci sono ancora sfollati, gran parte delle macerie non sono state rimosse e anche la viabilità resta un'utopia". Fiorini e Mancini spiegano che questa situazione risulta dall'ennesimo sopralluogo nelle zone terremotate da parte di alcuni militanti della Lega Nord che hanno riscontrato come "la situazione in tema di viabilità è pressoché immutata".

Perugia, 12 maggio 2017 - "La rinascita della Valnerina è frenata dalla politica inconcludente del Pd. Sono passati 9 mesi dalla prima scossa di terremoto dell'agosto 2016 e ancora oggi si contano gli sfollati, gran parte delle macerie non sono state rimosse e anche la viabilità resta un'utopia". Così i consiglieri regionali Lega Nord Umbria, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini, che annunciano un'interrogazione urgente sul tema. "Sulla delicata questione del terremoto - spiegano Fiorini e Mancini - tante chiacchiere e pochi i fatti, come spesso accade quando si parla di Partito Democratico. Il quadro è ben chiaro, da una parte c'è il Pd e il suo totale servilismo all'Europa, dall'altra ci sono i cittadini umbri, che a parte le passerelle dei politici, non hanno visto altro. Se l'Europa non 'apre il portafoglio' in un momento delicato come questo di sicuro perderà quella poca credibilità che le è rimasta. Gli umbri hanno bisogno di progetti seri e concreti e soprattutto di un presidente di Regione con un concreto peso politico, ma stando ai risultati fin qui raggiunti, non crediamo che la presidente Marini possa degnamente rappresentarci ancor di più dopo che, il suo stesso partito, le ha affiancato un 'tutore' come Vasco Errani, commissario del tutto inconcludente".

I due consiglieri regionali del Carroccio spiegano che il loro "non è un bieco attacco politico, ma sono i fatti a darci ragione e dopo l'ennesimo sopralluogo nelle zone terremotate da parte di alcuni militanti della Lega Nord, che ringraziamo per il supporto, abbiamo riscontrato che la situazione in tema di viabilità è pressoché immutata. Alcune delle principali arterie, così come parte della sentieristica, sono ancora inagibili: tratti di strada sono caratterizzati da cedimenti e sono invasi da detriti, ci sono ritardi sia nel ripristino della viabilità che conduce a Visso e verso Castelluccio, sia nella messa in sicurezza della gal-



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

leria di Forca Canapine, ad oggi ancora chiusa al traffico. Sul 'viadotto norcino' è necessario un intervento per limitare al massimo il rischio di frane e cedimenti". Fiorini e Mancini aggiungono di "non comprendere le scelte del Governo in tema di bandi europei per la ricostruzione delle strade: "un meccanismo non funzionale - spiegano -, che scavalca le imprese locali e non consente la creazione di un indotto in grado di dare respiro a livello economico alle realtà presenti sul territorio. Le stesse realtà, a quanto ci risulta, che non sono state coinvolte nelle operazioni di recupero e riutilizzo dei materiali franati. Per tornare alla normalità - concludono - oltre a restituire un tetto alle famiglie della Valnerina, bisogna consentire ai commercianti e agli operatori turistici di riappropriarsi del proprio lavoro e ai visitatori di poter accedere a queste zone in piena comodità".

"NON È VERO, COME SOSTENEVA LA REGIONE UMBRIA, CHE LE CASETTE DEL '97 NON SI POSSONO SPOSTARE" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati, torna sulle casette post sisma 1997. Per Liberati "non è vero, come sosteneva la Regione Umbria, che le casette del '97 non si possono spostare, e lo dimostra un ambulatorio veterinario a Norcia e due famiglie di Norcia che, anche se tra mille ostacoli burocratici, hanno ricevuto quelle stesse casette grazie alla disponibilità del sindaco di Nocera Umbra".

Perugia, 15 maggio 2017 - "Nessuno lo ha evidenziato finora, ma a Norcia, da diverse settimane, c'è un ambulatorio veterinario che arriva dalle casette di legno installate a Nocera Umbra nel post sisma 1997. E anche altre due famiglie di Norcia, anche se tra mille ostacoli burocratici, hanno ricevuto quelle stesse casette grazie alla disponibilità del sindaco di Nocera. Smontaggio, trasporto, rimontaggio e nuovi materiali sono stati a carico degli interessati. E a Nocera Umbra ci sono circa 300 strutture vuote, come nel Foligno dove ce ne sono altre 300". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati.

"Il 27 settembre del 2016 - prosegue Liberati - la presidente di Regione, Catiuscia Marini, sminuì una nostra interrogazione volta alla parziale e immediata ricollocazione su Norcia delle casette del 1997, sostenendo che non sono rimovibili. Poi, il 6 novembre, ribadì il concetto alla trasmissione televisiva 'Le Iene'. Lo stesso fece il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, qualche giorno dopo. Noi, per parte nostra, avevamo segnalato il caso anche alla Corte dei Conti dell'Umbria. Secondo i tecnici della Regione non si potevano spostare se non con enormi spese. Conseguentemente, hanno ripetuto la stessa cosa anche i politici dell'Umbria, nati stanchi e indifferenti a tutto, adusi a pendere comodamente dalle labbra di tecnici".

"Nel frattempo, sulla pelle dei terremotati facevano e fanno affari gli amici degli amici, con lucrosi alloggi ex novo. E questo senza nemmeno saldare il conto col costruttore Vipal di Ferentillo (Tr), come recentemente emerso dalle cronache. E questo mentre tantissimi norcini se ne sono dovuti andare o hanno passato l'inverno in soluzioni di fortuna".

LA PRESIDENTE PORZI A CAMPI DI NORCIA PER LA CONSEGNA DEI FONDI RACCOLTI CON IL PROGETTO "UMBRIA IN MY HEART": "INIZIATIVA PER RIDARE LA GIUSTA SPINTA AL TERRITORIO"

Perugia, 15 maggio 2017 - C'era anche la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, a Campi di Norcia, per la consegna alla Pro loco del ricavato dalla vendita dell'Annuario Economico dell'Umbria 2017. Era questo il progetto "Umbria in my heart", lanciato da Esg89 Group in occasione della presentazione dell'Annuario. L'iniziativa intendeva destinare parte dei proventi ottenuti dalla vendita per la ricostruzione dei territori di Norcia colpiti dal sisma del 2016.

"Promuovere questo progetto - ha detto la presidente Porzi - è la giusta spinta per sostenere e infondere nuova linfa a questo territorio che da solo, con grande difficoltà e orgoglio, si è rialzato".

"Un sentito e doveroso grazie - dichiara Giovanni Giorgetti, Ceo di ESG89Group - va rivolto ai nostri amici imprenditori, personaggi brillanti e sensibili alla guida delle migliori imprese locali, che ci hanno aiutato a realizzare questa azione solidale. E' attraverso il loro prezioso contributo che oggi possiamo mettere in luce un'immagine generosa e differente dell'imprenditore, raccontando come esso sia consapevole della nobiltà del suo ruolo e della responsabilità di essere una tessera fondamentale per la vita del proprio territorio".

Le risorse raccolte sono andate a favore del progetto Back to Campi, iniziativa che la Pro Loco di Campi ha attivato immediatamente all'indomani del sisma del 30 ottobre. Il progetto consiste nella realizzazione di un'area polivalente completamente antisismica, con strutture in legno e acciaio. L'area comprenderà una palestra con servizi annessi, un parcheggio, una zona camper service e una zona campeggio con tende, barbecue, servizi e infine un villaggio bungalow in legno con 16 appartamenti.

"Tutto nasce - ha dichiarato Michele Sbriccoli, Presidente della Pro Loco di Campi che con evidente commozione ha ricevuto la donazione economica - dal desiderio di restituire un futuro a questo territorio ferito. Vogliamo far tornare a Campi le tante persone che qui avevano la propria residenza estiva, guardando alla possibilità di far rivivere la nostra zona e anche di creare nuovi posti di lavoro per i giovani. L'area si configura non solo come area per il soggiorno estivo, ma anche come centro sportivo attivo tutto



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

l'anno che con oltre 64 posti alloggio può ospitare ritiri di società sportive, manifestazioni. In più - conclude Sbriccoli - non dimentichiamo che il territorio in cui viviamo è una zona sismica di classe A e tale centro, costruito secondo tutti i parametri, può diventare un importante risorsa di protezione civile".

"L'iniziativa Umbria in My Heart - conclude Giorgetti - traduce ancora una volta la vision allargata di ESG89 Group, non solo Centro Studi Economico Finanziario, ma network fra imprese e promotore di una nuova cultura economica per un cambiamento che ha a cuore l'Umbria. Tutto il 2017 vedrà ESG89 farsi capofila di altre importanti iniziative di valorizzazione e sostegno per le zone colpite dal sisma che continuano il loro percorso di ricostruzione e rinascita per la riconquista del futuro anche grazie all'aiuto di tanti imprenditori illuminati".

SISMA: "DEROGHE TEMPORANEE SUL MODELLO POST SISMA 1997 PER EVITARE DI COLPIRE LE CASETTE FAI DA TE CON CUI I TERREMOTATI HANNO AFFRONTATO L'INVERNO" - INTERROGAZIONE DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, hanno presentato un'interrogazione urgente (question time) alla Giunta dal titolo "Sae in ritardo, Cas in ritardo, strade chiuse: lo stato è assente, ma vuole colpire le casette fai da te con cui i terremotati hanno affrontato l'inverno? Necessarie deroghe temporanee sul modello post sisma 1997".

Perugia, 16 maggio 2017 - I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, hanno presentato un'interrogazione urgente (question time) alla Giunta dal titolo "Sae in ritardo, Cas in ritardo, strade chiuse: lo Stato è assente, ma vuole colpire le casette fai da te con cui i terremotati hanno affrontato l'inverno? Necessarie deroghe temporanee sul modello post sisma 1997".

Con l'atto i consiglieri pentastellati domandano "se la presidente della Regione Umbria intenda utilizzare i poteri commissariali sul modello di quanto fatto nel post sisma 1997-1998, per accordare deroghe temporanee, fino alla fine dell'emergenza e con divieto di sublocazione, in favore dei tanti cittadini che, in vista del crudo inverno dell'Appennino, con grande sacrificio e a proprie spese, hanno ineluttabilmente fatto da sé, installando casette e allacciandole ai servizi. Un gesto non sanzionabile perché teso a tutelare la vita umana, colmando la plateale e immorale assenza di uno Stato che ha solo favorito lo spopolamento della montagna, anziché difendere le comunità, la loro cultura, la loro storia, le loro radici, il tessuto produttivo locale".

Nell'interrogazione Liberati e Carbonari elencano le problematiche che secondo loro colpiscono la gestione post terremoto: "le lacune dello Stato,

sia nella gestione della gara Consip per le 18mila soluzioni abitative emergenziali (Sae), sia nella fase successiva di effettiva realizzazione; i gravi ritardi nell'esecuzione delle Sae; i subappalti dei subappalti, con pessima sorpresa finale per i veri costruttori come la Vipal di Ferentillo; i clamorosi ritardi nell'erogazione del contributo autonoma sistemazione (Cas), senza che Stato/Regione abbiano provveduto a legiferare o, comunque, a provvedere ai fini di un rapido disbrigo delle pratiche per i residenti nei Comuni interessati; le numerose strade ancora chiuse verso le Marche, senza che sia nota una credibile data di riapertura delle medesime; le strutture ricettive finora pagate solo parzialmente, a fronte dell'ospitalità doverosamente manifestata agli sfollati; i ritardi nell'erogazione dell'indennità una tantum di 5mila euro per le attività sospese all'interno del cratere; le macerie mai rimosse, i dubbi sulle cave, la ricostruzione al palo".

"NELLA BATTAGLIA PER IL DANNO INDIRETTO ABBIAMO FATTO UN PASSO AVANTI. DICHIARATO AMMISSIBILE L'EMENDAMENTO DEI NOSTRI PARLAMENTARI" - NOTA DI LEONELLI (PD)

Perugia, 16 maggio 2017 - "A seguito dell'approvazione della mozione da me presentata in Consiglio regionale - afferma Giacomo Leonelli del Partito Democratico - i nostri parlamentari, che ringrazio, hanno depositato un emendamento per incrementare sensibilmente le risorse per imprese e partite Iva che, a causa della comunicazione mediatica distorta sul terremoto, hanno subito danni economici ingenti, vedendo sensibilmente calare il loro giro di affari".

"La notizia che, ieri, l'emendamento è stato valutato tecnicamente ammissibile - spiega Leonelli - e che quindi verrà esaminato dall'Aula in sede di conversione della manovra correttiva, rappresenta un primo passo in avanti verso l'aumento delle risorse per il risarcimento del danno indiretto fuori dalla zona del cratere. Un aumento di risorse finanziarie che l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha ritenuto necessario, votando favorevolmente a larghissima maggioranza la mozione da me presentata, mentre il riconoscimento del danno indiretto nella zona fuori cratere, tengo a sottolinearlo, è già stato ottenuto precedentemente, al contrario di quanto non avvenne per il terremoto del '97, proprio grazie all'impegno del Partito Democratico".

PRIMA COMMISSIONE: "ILLUSTRATO IL NUOVO ASSE POR-FESR PER LA PREVENZIONE E IL SOSTEGNO ALLA RIPRESA DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA"

La presidente della Giunta, Catiuscia Marini, ha illustrato in Prima Commissione consiliare, presieduta da Andrea Smacchi, le "Linee di indirizzo per la modificazione del Por Fesr Umbria 2014/2020 - Introduzione dell'asse Prevenzione e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

sisma 2016". Per questo asse del Fondo europeo di sviluppo regionale verranno destinati all'Umbria 56milioni di euro, di cui la metà cofinanziati dal Governo nazionale.

Perugia, 24 maggio 2017 – In Prima Commissione consiliare, presieduta da Andrea Smacchi, la presidente della Giunta, Catiuscia Marini, ha illustrato le "Linee di indirizzo per la modificazione del Por Fesr Umbria 2014/2020-Introduzione dell'asse Prevenzione e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma 2016". Per questo asse del Fondo europeo di sviluppo regionale verranno destinati all'Umbria 56milioni di euro, di cui la metà cofinanziati dal Governo nazionale.

"La creazione di un asse mirato al sisma – ha detto Marini – è frutto di un lavoro congiunto tra le quattro Regioni colpite dal terremoto, il Governo e la Commissione europea. In questo modo avremo uno strumento autonomo e distinto dedicato alle politiche per lo sviluppo connesse ai problemi legati al sisma, con risorse separate da quelle destinate alla ricostruzione. Il lavoro nasce dalla necessità di indirizzare risorse dell'addizionalità italiana, risorse pari a 1miliardo 615milioni di euro di cui il sistema Italia ha già beneficiato. Insieme al Governo abbiamo condiviso la scelta che una quota sia destinata alla programmazione integrata e aggiuntiva delle regioni colpite dal sisma. Stiamo parlando di 200milioni di euro e all'Umbria, secondo le stime provvisorie danni della Protezione Civile, spetterebbero 28milioni. È importante che il Governo abbia mantenuto l'impegno del cofinanziamento a suo totale carico, pari ad altri 200milioni. Quindi all'Umbria dovrebbero arrivare 56milioni di euro. Questo perché c'è la volontà di mettere in campo azioni di sistema non solo per l'area del cratere ma per le regioni nel loro complesso. La nostra ipotesi è di costruire un asse vero e proprio nella programmazione 2014-2020, collocando le azioni di sviluppo nella regolamentazione ordinaria".

L'ASSE SISMA DEL POR-FESR

L'asse mirato al sisma del Por-Fesr avrà CINQUE OBIETTIVI TEMATICI: ricerca e sviluppo tecnologico, competitività delle Pmi, economia a basse emissioni di carbonio, prevenzione e gestione dei rischi, preservare e tutelare l'ambiente. Inoltre l'asse prevederà delle AZIONI SPECIFICHE: sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i living labs; sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente; supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici; promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, inter-

venti di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici; interventi di ricostruzione e messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio; interventi di microzonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio; interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.

Durante gli interventi dei consiglieri Maria Grazia CARBONARI (M5S) ha chiesto delucidazioni "sull'esistenza di massimali sullo stanziamento per singolo beneficiario"; Gianfranco CHIACCHIERONI (PD) ha chiarito che "stiamo parlando di uno strumento importante per le zone colpite dal sisma, ma per chiarirne l'operatività serve una tempistica, così che le imprese già pronte possano organizzarsi"; Valerio MANCINI (Ln) ha ricordato "la necessità del fascicolo di fabbricato, almeno per le scuole, e la necessità di capire bene quanti soldi di quelli promessi all'Umbria sono effettivamente arrivati"; Silvano ROMETTI (SeR) ha ricordato "le difficoltà dell'adeguamento sismico sugli edifici vecchi".

"LA BATTAGLIA SUL DANNO INDIRETTO ENTRA NELLA SUA FASE DECISIVA ALLA CAMERA" - NOTA DI LEONELLI (PD)

Perugia, 24 maggio 2017 - "A seguito dell'approvazione delle due mozioni da me presentate e votate in Assemblea legislativa il 28 febbraio e l'8 maggio i nostri parlamentari, che ringrazio, hanno depositato un emendamento alla Manovra correttiva del Governo per incrementare sensibilmente, fino a raddoppiarle, le risorse per imprese e partite Iva che, a causa della comunicazione mediatica distorta sul terremoto, hanno subito danni economici ingenti, vedendo sensibilmente calare il loro giro di affari". Lo evidenzia il consigliere regionale del Partito democratico Giacomo Leonelli.

"Nelle prossime ore, che saranno dunque decisive – prosegue Leonelli – l'emendamento sarà esaminato dalla Camera dei Deputati e quindi entrerà nel vivo la battaglia per riuscire ad incrementare le risorse per il risarcimento del danno indiretto anche nelle zone fuori dal cratere. Una battaglia difficile, che ha visto il gruppo regionale del Partito democratico in prima linea ed ha già portato allo stanziamento di 23 milioni di euro oltre che – sottolinea Leonelli –, al contrario di quanto non avvenne per il terremoto del '97, proprio al riconoscimento stesso del danno indiretto al di fuori della zona del cratere".

"Si tratta di una sfida complessa – conclude Giacomo Leonelli – ma che come Partito democratico stiamo portando avanti con tenacia, con il



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

supporto della gran parte dell'Assemblea legislativa, che ha approvato a larghissima maggioranza le nostre mozioni, e con l'impegno diretto dei parlamentari umbri che si stanno battendo per raddoppiare tali risorse".

EDILIZIA: "ADEGUARE O RICOSTRUIRE SCUOLE E OSPEDALI. NO A SEMPLICI MIGLIORAMENTI" - LIBERATI (M5S) SUL CASO DELL'ISTITUTO 'VOLTA' DI SAN GEMINI"

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati interviene in merito alla sicurezza strutturale di scuole e di ospedali, e prendendo spunto da quanto sostenuto dal presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Zambrano, l'esponente pentastellato rimarca che il "miglioramento sismico è qualunque intervento il progettista definisca tale. Anche se non aumenta la sicurezza. 'Miglioramento sismico' non vuol dire quasi nulla". Liberati non manca di far riferimento alla 'Scuola Media 'Alessandro Volta' di San Gemini, che, stando a diverse relazioni tecniche, presenterebbe un'allarmante vulnerabilità sismica".

Perugia, 25 maggio 2017 - "Dopo decenni di errori e orrori politici, tuttora si insiste coi 'miglioramenti sismici': ma, al riguardo, appena qualche mese fa, il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Antonio Zambrano, parlando alla stampa sosteneva che 'Miglioramento sismico è qualunque intervento il progettista definisca tale. Anche se non aumenta la sicurezza'. Il problema è che 'miglioramento sismico' non vuol dire quasi nulla". Così il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati sottolineando che si tratta di "una definizione molto generica e molto ampia. Di fatto - spiega - qualunque intervento il progettista dichiara essere di miglioramento viene accettato come tale. Può trattarsi della sostituzione di una piattabanda di legno con una in ferro, dell'inserimento di tiranti in acciaio che bloccano i due lati del tetto o di catene. Interventi che in alcuni casi, intendiamoci, migliorano di molto la sicurezza. Ma non è detto. E non verifica il collaudo, ma attesta soltanto che l'opera è conforme al progetto, ma non è richiesto che verifichi i risultati ottenuti dal punto di vista sismico". Liberati rimarca che, "ovunque in Italia, sulle scuole e, con lievi variazioni, sugli ospedali e le caserme, si procede in tal modo, nonostante i 'miglioramenti' abbiano già ampiamente rivelato tutti i loro limiti. Dunque non necessariamente si aumenta la sicurezza, come comprova il capo degli ingegneri, Zambrano. In Umbria, in compenso, non esiste dibattito. Guardiamo all'ultimo caso: la Scuola Media 'Alessandro Volta' di San Gemini, che, stando a diverse relazioni tecniche, presenterebbe un'allarmante vulnerabilità sismica. La sola presenza di una torre campanaria non ancorata, non oggetto di interventi specifici, incombente sul tetto dell'Istituto, dovrebbe imporre decisioni drastiche, fino alla chiusura della Scuola (come già richiesto dai genitori degli a-

lunni) a voler tacere dell'assenza dei cordoli al primo livello e tanto altro ancora, elementi noti e arcinoti da tempo, messi per iscritto addirittura sin dai primi del 2000, senza però fare mai nulla, tanto che i 750mila euro pronti da circa 15 anni nelle casse del Comune per costruire una nuova scuola, si sono volatilizzati, senza capire dove siano frattanto finiti".

"Lo stesso Comune di San Gemini - aggiunge Liberati -, affatto trasparente con quei cittadini che vanno legittimamente a caccia di documenti, dovrà però ammettere che ormai i soldi 'non ci sono', come da vieto ritornello della politica sprecona. Conseguentemente, dopo una battaglia intrapresa dall'encomiabile comitato genitori locale, in lotta da mesi contro l'inerzia del Comune, questi oggi presenta pure un progetto minimale che non prevede 'adeguamento', ma solo 'miglioramento sismico'. E, con appena 200mila euro - si domanda il capogruppo pentastellato -, si vorrebbe davvero 'migliorare' una struttura ex conventuale gigantesca, peraltro contigua ad altri edifici parimenti mai adeguati/migliorati, dalla chiesa di San Francesco a case private?"

Per Liberati, dunque, "la misura è colma. Come richiesto dai genitori sulla scorta della perizia di parte, la scuola resti chiusa fin quando non si troverà il modo di adeguarla sismicamente, restituendo certezze a discenti, docenti e relative famiglie. La politica non può essere così cinica da avallare un 'rischio accettabile' a carico dei nostri ragazzi".

QUESTION TIME SISMA: "DEROGHE TEMPORANEE PER CASETTE 'FAI DA TE' PER L'INVERNO" - A LIBERATI E CARBONARI (M5S) RISPONDE PRESIDENTE MARINI "DEROGHE PREVISTE SOLO PER INTERVENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE"

Perugia, 26 maggio 2017 - Nella sessione dedicata al Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, i consiglieri del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari hanno presentato un atto ispettivo per sapere dalla Giunta regionale se intenda "utilizzare i poteri commissariali sul modello di quanto fatto nel post sisma 1997-1998, per accordare deroghe temporanee, fino alla fine dell'emergenza e con divieto di sublocazione, in favore dei tanti cittadini che, in vista del crudo inverno dell'Appennino, con grande sacrificio e a proprie spese, hanno ineluttabilmente fatto da sé, installando casette e allacciandole ai servizi. Un gesto non sanzionabile perché teso a tutelare la vita umana, colmando la plateale e immorale assenza di uno Stato che ha solo favorito lo spopolamento della montagna, anziché difendere le comunità, la loro cultura, la loro storia, le loro radici, il tessuto produttivo locale".

Nell'illustrazione dell'atto, Liberati ha rimarcato che "i problemi sono innumerevoli e tanti cittadini sono andati via perché lo Stato è in forte ritardo. Questa gestione rischia di scaricare definiti-



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

vamente i terremotati. La ricostruzione è al palo, perché è stato cambiato ancora una volta il modello della ricostruzione, e probabilmente ci vorranno anni per partire. Cerchiamo di accordare deroghe temporanee con un monitoraggio non punitivo ma gentile per le tante famiglie che hanno dovuto fare da sole, senza ausilio da parte delle istituzioni. Le lacune dello Stato ci sono state sia nella gestione della gara Consip per le 18mila soluzioni abitative emergenziali (Sae), sia nella fase successiva di effettiva realizzazione; i gravi ritardi nell'esecuzione delle Sae; i subappalti dei subappalti, con pessima sorpresa finale per i veri costruttori come la Vipal di Ferentillo; i clamorosi ritardi nell'erogazione del contributo autonoma sistemazione (Cas), senza che Stato/Regione abbiano provveduto a legiferare o a provvedere per un rapido disbrigo delle pratiche; le numerose strade ancora chiuse verso le Marche, senza che sia nota una credibile data di riapertura delle medesime; le strutture ricettive finora pagate solo parzialmente, a fronte dell'ospitalità doverosamente manifestata agli sfollati; i ritardi nell'erogazione dell'indennità una tantum di 5mila euro per le attività sospese all'interno del cratere".

Nella risposta la presidente della Giunta, Catiu-scia Marini, ha sottolineato come sia "la Protezione civile ad esercitare la gestione della fase emergenziale. Una fase che ha previsto uno spettro ampio di interventi accompagnati da risorse economico-finanziarie. A parte le tende delle prime ore, i moduli container collettivi, dove ci sono attualmente circa 500 persone; i Mapre dove ci sono oltre 120 persone; le Sae, dove ci sono circa 280 persone; e negli alberghi dove ci sono 856 persone. Questo è quanto ha messo in campo il sistema nazionale di protezione civile con le risorse pubbliche. In questo quadro c'è anche il contributo dell'autonoma sistemazione, che può arrivare anche a mille euro, e di cui usufruiscono circa 2800 nuclei familiari, per un totale di oltre 6500 cittadini. Un contributo che deve essere utilizzato per qualunque forma di assistenza che sia congrua: casa in affitto, altra casa di proprietà, casa in prestito, anche case autonome conformi alla normativa. L'interrogazione contiene un elemento erroneo: anche nel 1997 non sono mai stati consentiti provvedimenti in deroga alle normative edilizie, urbanistiche, ambientali e paesaggistiche. Queste deroghe sono previste per tutti gli interventi che invece effettua il Dipartimento di protezione civile. Quindi ci sono norme ad hoc emergenziali anche di tipo urbanistico edilizio per i container, per le Sae e per i Mapre di cui ci siamo avvalsi e di cui i Comuni si stanno avvalendo per l'individuazione delle aree. Le eventuali sistemazioni in casette provvisorie devono essere autorizzate, quindi devono rispettare le normative edilizie, urbanistiche e ambientali e paesaggistiche e di parco vigenti, in quanto la deroga è in capo esclusivamente al sistema di protezione civile. Le deroghe sono sulle procedure, sulla tempistica, non sono sulla violazione delle norme urbanistiche edilizie

e paesaggistiche, cioè sono delle procedure semplificate tanto che anche le Sae sono sottoposte a autorizzazione di tutti gli organi preposti". Nella replica Liberati ha detto che "purtroppo oggi abbiamo appreso che chi ha agito solo per tutelarsi per superare l'inverno con un casetta senza ruote, rischia una forte multa. Noi dovremmo muoverci per una sanatoria temporanea".

QUESTION TIME: SICUREZZA EDILIZIA SCOLASTICA DOPO IL SISMA. INDENNITÀ PER ATTIVITÀ SOSPENSE NEL CRATERE - A LIBERATI E CARBONARI (M5S) RISPONDE ASSESSORE PAPARELLI CON DATI SU INTERVENTI REALIZZATI

Perugia, 29 maggio 2017 - Nella seduta di oggi dell'Assemblea legislativa, nella sessione dedicata alle interrogazioni a risposta immediata, i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati hanno chiesto alla Giunta la "situazione della sicurezza degli edifici scolastici dopo il sisma e notizie circa l'erogazione alle imprese del cratere dell'indennità una tantum per la sospensione dell'attività".

Illustrando l'atto ispettivo, Carbonari ha chiesto di conoscere "la percentuale degli edifici scolastici adeguati sismicamente rispetto al totale complessivo; la percentuale di quelli migliorati; la percentuale degli edifici scolastici non sottoposti all'analisi di vulnerabilità (imposta 13 anni fa dalla Protezione Civile), la percentuale di edifici scolastici senza Certificato di prevenzione incendi (Cpi), ponendo auspicabilmente poi online tali dati nel sito istituzionale regionale, con l'indicazione nominativa della condizione statica di tutte le scuole e il relativo stato procedimentale per eventuali miglorie/adequamenti. Sono necessarie anche informazioni, per capire se nove mesi dalle prime scosse possano bastare per erogare l'indennità una tantum di sopravvivenza a sostegno di quelle attività del cratere sospese a causa del sisma, visto che tali fondi furono annunciati in gennaio, ma a circa 1.100 istanti non sono ancora pervenuti, ben quasi quattro mesi dopo il relativo avviso pubblico del 3 febbraio 15 maggio 2017".

L'assessore Fabio Paparelli ha risposto evidenziando che "secondo l'anagrafe edilizia scolastica le scuole in Umbria sono circa 800. Dal 2004 ad oggi sono state finanziate verifiche sismiche di livello 1 e 2 su 295 scuole, 275 di esse sono state completate. Al netto di eventuali verifiche svolte autonomamente dagli enti proprietari, 286 edifici scolastici devono ancora essere sottoposti a verifica sismica livello 1 e 2 entro il 31 agosto 2018, come previsto dalla legge.

Per quello che riguarda il miglioramento e l'adeguamento sismico, nell'ambito della programmazione regionale sono stati finanziati 117 interventi con un impegno complessivo di circa 58milioni di euro provenienti da fondi nazionali, Por Fesr e mutui. Per quanto riguarda la protezione incendi certificati entro il 31 dicembre 2017



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

tutte le scuole vanno adeguate da parte degli enti proprietari.

La legge ha previsto la realizzazione di un'anagrafe nazionale edilizia scolastica diretta a accertare la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico. A seguito dell'accordo in conferenza unificata del novembre 2016 è stato previsto un miglioramento dell'anagrafe, con un aumento delle informazioni che saranno raccolte e rese disponibili per ciascun edificio scolastico. Sono previste da parte del Governo, anche a seguito degli ultimi eventi sismici, ulteriori dotazioni finanziarie per un nuovo piano triennale di intervento con mutui a provvista Bei; è in programma il finanziamento di due scuole nei Comuni di Corciano e Terni. Siamo in attesa di conoscere le risorse assegnate all'Umbria nell'ambito dei 100 milioni previsti dal Patto di stabilità, per la realizzazione di nuove scuole.

Per quanto riguarda l'erogazione alle imprese del cratere dell'indennità una tantum per la sospensione dell'attività, ad oggi ci sono arrivate 1200 domande, di cui 400 sono state già autorizzate, e quindi trasferite all'Inps, che dovrebbe provvedere a giorni alla erogazione. Altre 300 sono in corso di autorizzazione, le restanti sono sottoposte a verifica anche in relazione al fatto che ci sono arrivate dopo il 3 febbraio diverse circolari della Corte dei Conti che ci invitano a vigilare attentamente sulle domande che vengono inoltrate. Credo che nel giro di poche settimane completeremo l'analisi delle richieste, e auspico che l'Inps provveda già nei prossimi giorni a erogare l'indennità per le prime 400 domande già autorizzate".

Andrea Liberati ha replicato sottolineando che "le preoccupazioni sull'anagrafe scolastica sono fondate. Meno della metà degli istituti hanno effettuato le analisi di vulnerabilità. Gli edifici adeguati e migliorati sono pochissimi. Ci sono centinaia di edifici che non sono migliorabili e adeguabili. Avremmo potuto avere i soldi per mettere in sicurezza le scuole, con un approccio diverso verso le multinazionali che trasferiscono i profitti all'estero".



FCU: "VELOCIZZARE L'UTILIZZO DELLE RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE TRATTE" - RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia la presentazione di una interrogazione sulla Ferrovia Centrale Umbra per "velocizzare l'utilizzo dei 53 milioni di euro disponibili per la valorizzazione delle tratte".

Perugia, 2 maggio 2017 - "Velocizzare l'utilizzo dei 53 milioni di euro disponibili per la valorizzazione della Ferrovia Centrale Umbra". È quanto chiede il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annunciando la presentazione di una interrogazione con la quale chiede alla Giunta "di conoscere i tempi di attuazione delle fasi di progettazione e realizzazione delle opere, correlate ai finanziamenti disponibili, e quale strategia si intende seguire attraverso il raccordo in atto fra Regione Umbria, Fcu e Rete Ferroviaria Italiana".

Per Ricci "la Fcu, dopo 100 anni di storia, rappresenta un elemento strategico, socio economico e trasportistico, per tutta la Regione. Ma necessita di solleciti interventi infrastrutturali e impiantistici. La recente concessione a Rfi, nonché le risorse ora disponibili che secondo i dati emersi sarebbero pari a 53 milioni di euro, stanno determinando concreti presupposti per un programma operativo di valorizzazione della Fcu".

QUESTION TIME: "FERROVIE A MEDIA-ALTA VELOCITÀ QUALE MISURA COMPENSATIVA POST SISMA" - A RICCI (RP) RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA: "SITUAZIONE INFRASTRUTTURALE RENDE DIFFICILI COLLEGAMENTI VELOCI"

Perugia, 8 aprile 2017 - Il consigliere regionale Claudio Ricci ha interrogato l'assessore Chianella sulla possibile introduzione in Umbria di servizi ferroviari a media e alta velocità come misura compensativa post-sisma. Ricci ha chiesto l'impegno della Giunta per l'attivazione del servizio 'a mercato' con convoglio a 'media e alta velocità' (Freccia Rossa o tipo 1000) sulla tratta Terni-Perugia-Milano, "rimodulando il treno 'Tacito'" e "se, nel quadro delle misure compensative per danni indiretti post sisma 2016, siano state chieste al Governo specifiche risorse per attivare la tratta Terni-Perugia-Milano con il Freccia Rossa e realizzare anche la fermata a Spoleto del convoglio Freccia Bianca".

Ricci ha ricordato come "in alcune regioni, come la Basilicata, Trenitalia ha attivato servizi ferroviari 'a mercato' nella tratta Taranto (ore 5.48), Metaponto, Ferrandina, Potenza, Salerno (aggancio Alta Velocità), Napoli, Roma, Firenze, Bologna e Milano (ore 14.40), con itinerario sia a 'range/velocità ridotta' che in rete Alta Velocità, con specifici armamenti e tecnologie. La proposta di rimodulare il treno 'Tacito' - ha detto - risulta tecnicamente analoga, con tratta a velocità ridot-

ta da Terni ad Arezzo e poi Freccia rossa fino a Milano".

L'assessore Chianella ha risposto, premettendo che "l'implementazione di collegamenti ferroviari veloci con il sud ed il nord Italia è resa particolarmente complicata dalla situazione infrastrutturale, vale a dire dalla nostra rete complementare a semplice binario che mal si presta a circolazione di treni che superano agevolmente la velocità di fiancata di 160 km/h. La stessa direttissima Orte-Roma, a breve, sarà percorsa da treni che dovranno avere velocità di fiancata e dopo il 2010 non inferiore a 200 km/h. Per scongiurare il rischio di marginalizzazione, derivante da scelte governative precedenti che di fatto hanno isolato la regione dell'Umbria, il Piano regionale dei trasporti propone la realizzazione di questa nuova stazione a 'V' che permetterà di realizzare parte dell'offerta dei servizi circolanti sulla linea direttissima. Come Regione abbiamo interessato Trenitalia di verificare se tecnicamente è possibile utilizzare un Freccia Rossa 'allungandolo' da Arezzo verso Perugia, ma su questo non abbiamo ancora avuto risposta. La questione relativa al 'Tacito' è tecnicamente non praticabile perché interessa quattro regioni. Si tratta di una proposta che circola da oltre venti anni e non è mai stata praticata per oggettive difficoltà. Va inoltre precisato che servizi dell'Alta velocità non rientrano nella gestione ordinaria del contratto di servizio. Va precisato che la Regione Basilicata ha davvero messo in atto l'operazione citata dall'interrogante, che ha avuto un costo di 3milioni 200mila euro, ma si tratta di treni che portano velocità di poco superiore ai 70 km/h. Relativamente alla fermata alla stazione di Spoleto dei treni Freccia Bianca, ribadiamo l'impegno per il ripristino del servizio, sebbene a decorrere dal 2014 c'è una corposa corrispondenza con Trenitalia dove la Regione ha chiesto l'attivazione, anche se in modo sperimentale della fermata. Recentemente abbiamo richiesto nuovamente a Trenitalia, soprattutto per il periodo di giugno, quando si svolgerà il 'Festival di Verificare la possibilità di una fermata del Freccia Bianca, ma al momento non abbiamo avuto risposta". Nella replica, Ricci ha detto di concordare sulla "priorità dei raddoppi ferroviari Spoleto-Terni e Foligno-Terontola. Ma il contenuto della mia interrogazione rappresenta un punto politico: o si decide che si tratta di un servizio prioritario per l'Umbria e lo si attiva, o si dice che non lo è. Si tratta di una scelta, e non di un problema tecnico".

QUESTION TIME: "GRAVE CRISI DI UMBRIA TPL E POTENZIALI RISCHI DELL'AGENZIA UNICA REGIONALE" - A CARBONARI E LIBERATI (M5S) RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA: "SITUAZIONE DEBITORIA SENSIBILMENTE MIGLIORATA"

Perugia, 8 maggio 2017 - Durante la seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari



(M5S) ha illustrato la propria interrogazione a risposta immediata relativa alla "grave crisi finanziaria della società partecipata Umbria Tpl e Mobilità; potenziali rischi di azioni revocatorie e/o esecutive da parte di creditori anche nell'ipotesi di creazione di un'Agenzia unica regionale per la mobilità, secondo il parere commissionato dalla società nel 2016; informazioni della Giunta al riguardo e intendimenti volti a scongiurare detti rischi".

Nell'illustrare l'atto in Aula, Carbonari ha chiesto sostanzialmente risposte dall'Esecutivo in merito a quanto "vuole fare in merito ad Umbria Mobilità e del servizio dei trasporti. Da tempo lamentiamo la non presentazione di un bilancio. Lo scorso 2 maggio abbiamo avuto modo di avere il documento e se prima eravamo preoccupati, oggi lo siamo ancora di più. La situazione al 31 dicembre 2015 vedeva fidejussioni per 171 milioni di euro, di cui 151 verso Roma Tpl, una società in gravi difficoltà. I debiti complessivi sono 121 milioni di euro, perdita 14 milioni di euro. Valore della produzione, ricavi della società corrispondono a 5 milioni di euro. Accantonamenti per rischi 15 milioni di euro. Mi domando e vi domando: se ci sono tutti questi milioni di debiti come è possibile continuare un'attività con 5 milioni di ricavi. Questa società doveva essere messa in liquidazione. Probabilmente ci sarà una responsabilità per gli amministratori che non lo hanno fatto. Chiedo quindi di sapere cosa si farà circa la trasformazione o l'affidamento ad Umbria Mobilità del servizio trasporti e quindi della costituzione di un'Agenzia. In merito a ciò, Umbria Tpl ha richiesto ad un esperto un parere pro veritate sui potenziali rischi di azioni revocatorie e/o esecutive da parte di creditori anche nell'ipotesi di creazione di un'Agenzia unica regionale per la mobilità: nel parere, reso il 23 aprile 2016, si specificava l'impossibilità di escludere tale rischio".

Nella risposta l'assessore Chianella ha detto che "la Regione è impegnata in un processo di riorganizzazione del trasporto pubblico locale e l'Agenzia per la mobilità a gestione unitaria potrebbe essere uno strumento di gestione al fine di razionalizzare le risorse e per un efficientamento gestionale. Sul parere richiesto ad un esperto, questo fa parte di approfondimenti necessari a chiarire tutti gli aspetti della questione. La situazione debitoria è sensibilmente migliorata. All'ultima assemblea della scorsa settimana il bilancio 2015 dell'azienda è stato approvato ed a breve verrà approvato quello del 2016. Rispetto alle indiscrezioni di stamattina della stampa va sottolineato che l'azienda riporta una perdita di alcuni milioni di euro che sono conseguenti al rispetto delle normative relative agli accantonamenti obbligatori di risorse. Altro aspetto è lo studio conosciuto e finalizzato ad individuare il percorso volto a trasferire l'infrastruttura ferroviaria dalla Regione allo Stato. Nel frattempo, a seguito della pubblicazione recente del decreto legge n. 50/2017 la legge ha stabilito che sarà Rfi a gestire il patrimonio a livello nazionale di tutte le reti interconnesse e non presenti sul territorio

nazionale e questo riguarda chiaramente anche la nostra Fcu. Nell'accordo da stipulare tra Ministero dei Trasporti-Rfi e Regione Umbria sarà ricompreso anche il trasferimento del personale, oggi dedicato all'infrastruttura, attualmente dipendente della società Umbria Tpl. Attualmente il servizio ferroviario (Fcu) è gestito da BusItalia ed è regolato da contratto di servizio quinquennale. La gestione invece della infrastruttura Fcu è regolata da concessione sottoscritta tra Regione e Umbria Tpl. La Regione ha mantenuto l'impegno di riconoscimento ad Umbria Tpl del corrispettivo annuale per le manutenzioni ordinarie, mentre per quella straordinaria sono disponibili risorse trasferite alla Regione dal Ministero sulla base di accordi di programma risalenti alla fine degli anni '90 e primi anni 2000 e tutt'ora in vigore. In merito al fondo trasporti su cui la magistratura penale ha concluso le indagini, non ha niente a che vedere con Umbria Tpl, in quanto le risorse per onorare il corrispettivo previsto per manutenzioni ordinarie provengono da risorse della Regione e non dallo Stato. Per quanto attiene al pagamento del corrispettivo da parte della Regione alla società, nell'importo annuale sono ricompresi i costi del personale, delle utenze, del conto energia, delle assicurazioni, delle manutenzioni dei mezzi ed altre spese obbligatorie. Al momento non ci sono pericoli né per le finanze regionali, né per il trasporto pubblico locale, né tanto meno rischi di carattere occupazionale".

Ha replicato Liberati sottolineando l'importanza di indire, sulla questione, una seduta d'Aula dedicata. "Non è possibile - ha detto - alla luce degli ingenti debiti accumulati procedere nell'ordinaria amministrazione. Occorre andare avanti su un'indagine approfondita in merito a contratti e appalti, le proroghe, i frazionamenti. Vanno favorite tutte le dinamiche di trasparenza e di buona gestione. È importante che l'apposita Commissione consiliare svolga, nel merito, un ruolo importante".

ALTA VELOCITÀ: "DOPO IL SISMA SERVONO FATTI CONCRETI PER IL RILANCIO DEL TURISMO" - RICCI (RP) CHIEDE INCONTRO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, AL MINISTRO DEI TRASPORTI E AL PRESIDENTE DI TRENITALIA

Perugia, 11 maggio 2017 - Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia l'invio di una lettera con cui chiede, al presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni, al ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio e al presidente di Trenitalia Tiziano Onesti, "di avere un incontro urgente per sollecitare l'attivazione di un servizio ferroviario veloce, da finanziare con i fondi attribuiti per i danni indiretti provocati dal sisma nel Centro Italia 2016/17, fra i nodi strategici Terni, Perugia e Milano. Ciò avrebbe un effetto positivo, in termini di servizi e per l'immagine, con indotto all'economia e nel turismo in particolare".



Ricci, nello specifico, si riferisce "all'esigenza di attivare, come misura compensativa, in particolare per l'Umbria, un servizio a media-alta velocità ferroviaria lungo la direttrice Terni, Spoleto (area del cratere della Valnerina), Foligno, Assisi, Perugia, Terontola, Arezzo (ingresso in alta velocità), Firenze, Bologna e Milano. Una situazione analoga a quella attivata, recentemente, per la Regione Basilicata con percorrenza Taranto, Metaponto, Ferrandina, Potenza, Salerno (ingresso in alta velocità), Napoli, Roma e Milano (utilizzando, in questo caso, fondi europei, gestiti dalla Regione Basilicata, per oltre 3 milioni di euro)". Claudio Ricci ricorda infine che "l'Umbria, dopo il grave sisma del 2016/17, ha avuto ampi danni indiretti, all'economia e al turismo, causati dall'immagine negativa indotta dal terremoto a livello nazionale e internazionale".

"GLI UMBRI COSTRETTI A PAGARE I DEBITI DI UMBRIA MOBILITÀ E LA CAUSA MILIONARIA ALLA REGIONE" - PER SQUARTA (FDI) È "LA DIMOSTRAZIONE DELL'INCAPACITÀ DI GOVERNO DEL CENTROSINISTRA"

Per il consigliere Marco Squarta (FdI) "Umbria Mobilità è l'esempio perfetto dell'incapacità di governo del Centrosinistra nella nostra regione". Squarta evidenzia che "secondo il bilancio 2015 la perdita di esercizio della società partecipata ammonta a 14 milioni di euro, che dovranno essere pagati dai cittadini, mentre Umbria mobilità tenta di ottenere dalla Regione altri 10 milioni di 'crediti non incassati'".

Perugia, 12 maggio 2017 - "Umbria Mobilità è l'esempio perfetto dell'incapacità di governo del Centrosinistra nella nostra regione". Lo dichiara il capogruppo di Fratelli d'Italia all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, spiegando che "secondo il bilancio 2015 la perdita di esercizio della società partecipata ammonta a 14 milioni di euro. Una montagna di debiti che dovranno essere ripianati dai cittadini".

Squarta ricorda inoltre che "qualche anno fa la Regione Umbria consegnò 17 milioni nelle mani dei manager della partecipata ma quell'importo è stato rimborsato solo in minima parte. Ora, ecco il paradosso, la stessa società porta in tribunale l'Ente nel tentativo di rientrare di presunti crediti non incassati per 10 milioni. Tutto ciò - rimarca il consigliere - mentre nel 2009 l'assessore in carica garantì che con la creazione di Umbria Tpl ci sarebbe stato un risparmio di 5 o 6 milioni di euro insieme ad una gestione più efficace per sviluppare nuovi servizi di trasporto pubblico, indispensabili anche per creare nuove gare per le assegnazioni. Sono passati otto anni - conclude Squarta - ma dei nuovi bandi non c'è ancora traccia".

ALTA VELOCITÀ: "IL PARTITO DEMOCRATICO CI HA FATTO PERDERE ANNI DIETRO LA MEDIA ETRURIA, ORA FINALMENTE HA

COMPRESO LE POTENZIALITÀ DEL FRECCIAROSSA" - SQUARTA (FDI) SULLA PROPOSTA AVANZATA IERI

Perugia, 13 maggio 2017 - Il consigliere regionale Marco Squarta (Fratelli d'Italia) interviene sulla proposta avanzata ieri (<https://goo.gl/2Y2UI5>) dai colleghi del Partito democratico Giacomo Leonelli, Andrea Smacchi, Carla Casciari e Marco Vinicio Guasticchi, valutando "l'ipotesi di un arretramento del Frecciarossa da Arezzo a Perugia un segnale positivo, sebbene non risolutivo, che ha il merito di sgomberare il campo dalla annunciata costruzione della stazione alta velocità Media Etruria in Toscana".

Il capogruppo FdI a Palazzo Cesaroni evidenzia che "finalmente il Partito democratico, o almeno una parte di esso, ha compreso che quanto previsto nel piano regionale dei trasporti, ossia la realizzazione di una stazione dell'alta velocità ferroviaria in Toscana, non rappresenta una soluzione per le esigenze di mobilità su ferro della nostra regione. Il Pd quindi sembra aver abbandonato il sogno di uno scalo Media Etruria che avrebbe fatto soltanto il gioco della Toscana, inseguendo il quale ci ha fatto perdere almeno due anni, per iniziare a sostenere quello che noi proponiamo da molto tempo".

Marco Squarta rileva infine che "la proposta di Leonelli, Smacchi, Casciari e Guasticchi è un primo passo verso una vera soluzione del problema, quella che ho più volte avanzato: sostituire il convoglio Tacito che ora effettua il collegamento Terni-Milano con un treno Frecciarossa, che potrebbe procedere sugli stessi binari fino ad Arezzo (seppure a velocità ridotta) per poi immergersi sui binari ad alta velocità e raggiungere Milano in poche ore. La ripresa dell'Umbria passa anche dai binari dei treni veloci".

ALTA VELOCITÀ: "IL FRECCIAROSSA DEVE PARTIRE DA TERNI, TOCCARE GRAN PARTE DELL'UMBRIA ED ARRIVARE A MILANO" - RICCI (RP) CONTRARIO AL SOLO ARRETRAMENTO DA AREZZO A PERUGIA

Perugia, 13 maggio 2017 - Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) ritiene che il treno Frecciarossa debba "attivarsi da Terni, arrivare a Spoleto (area del cratere della Valnerina), toccare Foligno, Assisi, Perugia, Terontola (lago Trasimeno). Per poi entrare sui binari dell'alta velocità ad Arezzo proseguendo fino a Milano". Commentando la proposta di un arretramento del Frecciarossa da Arezzo a Perugia, Ricci fa riferimento a "briciole e contentini, legati alla evidente non volontà di fare, andando a ledere gran parte dell'Umbria, a partire dalla città di Terni. Una soluzione che rende chiara la manifesta inefficienza della Giunta regionale con la inevitabile, da parte mia, richiesta di dimissioni di chi sta gestendo, in modo improprio, questa vicenda sul piano tecnico e politico".

Per Ricci "anziché spendere 28 milioni di euro all'anno per le società partecipate della Regione



(che producono, secondo la Corte dei Conti, 'sprechi e inefficienze') si potrebbero destinare almeno 3 milioni di euro per il Frecciarossa in Umbria anche attraendo fondi strutturali dell'Unione europea o chiedendoli al Governo come misure compensative per i danni indiretti provocati all'immagine, turistico economica, dal sisma 2016. L'incapacità della Giunta di attivare questo servizio in tempi rapidi - conclude - sarebbe l'ultimo fallimento di un governo regionale che ormai è arrivato al capolinea (e in un binario morto). Nel 2020 (massimo) il cambiamento avverrà in modo inevitabile".

ALTA VELOCITÀ: "ARRETRAMENTO FRECCIAROSSA DA AREZZO A PERUGIA SOLUZIONE PIÙ RAPIDA. PARTIAMO CON QUESTA SENZA CHIUDERE AD ALTRE IPOTESI" - LEONELLI (PD) INVITA OPPOSIZIONI AL CONFRONTO

Perugia, 13 maggio 2017 - Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Partito democratico), primo firmatario della mozione che propone "l'attivazione in tempi congrui del servizio sperimentale della corsa di Frecciarossa con arretramento della linea da Arezzo a Perugia", risponde alla critica proveniente dai colleghi dell'opposizione evidenziando che "l'arretramento del Frecciarossa non è alternativo ad altre ipotesi, ma alla luce del dibattito di queste settimane appare il più fattibile in tempi adeguati".

Leonelli ricorda di aver "più volte spiegato di voler valutare tutte le ipotesi che possano garantire un collegamento ferroviario veloce alle città dell'Umbria, dalla stazione Media Etruria alla sostituzione del convoglio Tacito con un treno Frecciarossa. Siamo pronti a confrontarci in maniera costruttiva con il centrodestra, le liste civiche e il Movimento 5 Stelle. L'unica cosa che non possiamo fare è continuare a dividerci, per poi non concretizzare mai nulla. Intanto - conclude - partiamo con l'ipotesi che appare più fattibile nella speranza che questo sia solo il primo passo per collegare l'Umbria all'alta velocità ferroviaria".

ALTA VELOCITÀ: "IL PD SCOPRE IL FRECCIAROSSA MA DIVIDE L'UMBRIA: GAFFE IMPERDONABILE" - LIBERATI (M5S) ANNUNCIA UNA "MOZIONE CORRETTIVA"

Perugia, 13 maggio 2017 - "Sull'arretramento del Frecciarossa da Arezzo a Perugia, il M5S si è già espresso univocamente, manifestando l'esigenza di coprire l'intera regione e dunque Assisi (con i suoi milioni di presenze turistiche), Foligno (hub ferroviario storico), Spoleto (città patrimonio Unesco) e Terni (per vocazione dirigenziale industriale): non esistono territori figli di Dio Minore". Lo dichiara il consigliere regionale Andrea Liberati (M5S) evidenziando che "la mozione annunciata ieri dal PD rappresenta pertanto una gaffe pericolosamente divisiva, allontanando ancor di più le diverse comunità umbre. Per que-

sto motivo presenteremo una proposta correttiva, così da esprimere un indirizzo trasportistico diverso, incoraggiando l'unità territoriale nel comfort, in sicurezza e velocità".

Liberati sottolinea che "sui treni Frecciarossa diretti per Milano prosegue una sorta di copiatricio tra consiglieri regionali, tra assessori vecchi e nuovi, tra assessori e consiglieri, talvolta con esiti interessanti, più spesso finendo nel solito pastrocchio umbro, tra piccole e grandi mostruosità, specie da parte di chi sembra aver studiato poco o nulla il problema. E' certo il caso del Pd. Le Giunte Marini/Lorenzetti hanno sfornato per anni comunicati fotocopia, senza mai avviare una corrispondenza formale con Trenitalia sulla questione Freccie, almeno fino a 10 giorni or sono. Grazie al deputato M5S umbro Filippo Gallinella, due settimane fa siamo stati a Trenitalia, nella Capitale, con alcuni nostri consiglieri comunali, riscontrando come la Giunta Marini non avesse mai inviato loro una mezza missiva sul tema. Inoltre - aggiunge Liberati - il PD umbro, per anni, ha perorato unicamente la causa della stazione MedioEtruria in Toscana, frutto di qualche scienziato improvvisato e interessato. Eppure, per rafforzare tale assurdo progetto, accampavano e ripetevano fino allo sfinimento la presunta impossibilità tecnica del passaggio dei Freccia in Umbria. Una vera fake news".

Andrea Liberati aggiunge che "la mozione presentata dai 4 consiglieri del Partito democratico "tiene ancora il punto sulla MedioEtruria ma vuole improvvisamente pure quel Frecciarossa che fino a ieri considerava impossibile, limitandosi però a un timido arretramento su Perugia di quello stazionante ad Arezzo, quasi a non voler disturbare Trenitalia e la potente Toscana, alcuni sostenendo ancora l'inverosimile argomento che il resto della rete umbra non consentirebbe il passaggio del Freccia; altri dando peso alle recenti parole dell'assessore regionale ai Trasporti, il quale segnala che il binario unico sarebbe un ostacolo (un'altra affermazione assurda, come dimostrano i non pochi Freccia sui binari unici in giro per l'Italia) indicando anche lui una presunta e generica 'impraticabilità tecnica' rispetto all'auspicabile sostituzione in Freccia dell'attuale Intercity 'Tacito' Terni-Milano: e con tali sproloqui siamo così alla fotocopia della fotocopia, al Bignami del Bignami dello sciocchezzaio ripetuto come Vangelo negli ultimi 20 anni da vari e avariati politici regionali e non solo. Oltretutto si insiste con altri abbagli, asserendo che è impossibile far viaggiare un Freccia sulla Terni-Spoleto, quando il Freccia, da quelle parti, già passa da anni, col collegamento Ravenna-Ancona-Roma".

SICUREZZA: "FRUIZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO FERROVIARIO PER LE FORZE DELL'ORDINE" - INTERROGAZIONE DI NEVI (FI)

Perugia, 15 maggio 2017 - "Nella prossima seduta consiliare 'Question time' la Giunta regionale sarà chiamata a rispondere ad una mia inter-



rogazione relativamente all'intenzione di stipulare un accordo con Trenitalia per la fruizione gratuita, da parte delle Forze dell'ordine, del servizio di trasporto ferroviario". È quanto fa sapere il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi.

"Spero che la Giunta regionale - aggiunge - applichi un accordo che preveda la fruizione gratuita del servizio di trasporto sui treni per tutti i componenti delle Forze dell'ordine, come fanno già altre regioni. Se venisse sancito, tale accordo - conclude Nevi - comporterebbe un sensibile aumento della sicurezza dei passeggeri di Trenitalia, sia in termini fattuali che di percezione".

ALTA VELOCITÀ: "NECESSARI TRENI 'FRECCIA' SU TRATTA TERNI-SPOLETO-FOLIGNO-ASSISI-PERUGIA" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO MOZIONE

I consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) annunciano la presentazione di una mozione per invitare la Giunta regionale a presentare una manifestazione di interesse ufficiale presso Trenitalia per collegare con treni Freccia le città umbre di Perugia, Assisi, Foligno, Spoleto, Terni, anche attraverso la sostituzione dell'attuale Intercity 'Tacito' Terni-Milano, collegando tutte le principali comunità regionali sul modello di quanto già accaduto in Basilicata. Oltre a ciò i due esponenti pentastellati chiedono alla Regione di "lavorare per individuare la futura stazione di 'Perugia aeroporto' quale ulteriore cruciale snodo logistico di profilo regionale e interregionale".

Perugia, 17 maggio 2017 - "La Regione Umbria presenti una manifestazione di interesse ufficiale presso Trenitalia per collegare con treni Freccia le città umbre di Perugia, Assisi, Foligno, Spoleto, Terni, anche attraverso la sostituzione dell'attuale Intercity 'Tacito' Terni-Milano, collegando tutte le principali comunità regionali sul modello di quanto già accaduto in Basilicata". È questo il dispositivo di una mozione annunciata dai consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, che invitano l'Esecutivo di Palazzo Donini anche a "lavorare per individuare la futura stazione di 'Perugia aeroporto' quale ulteriore cruciale snodo logistico di profilo regionale e interregionale".

Nel loro atto di indirizzo, i due esponenti pentastellati evidenziano che "l'Umbria deve adeguare al più presto le sue reti ferroviarie, con la partecipazione di ingenti risorse extraregionali, rendendo fattibile, dopo 150 anni, il raddoppio dell'intera Orte-Falconara e quello selettivo della Foligno-Terontola. Frattanto, dopo anni di incertezze, sembra finalmente possibile collegare l'Umbria al resto d'Italia con treni ad alta velocità, utilizzando anche parte della rete storica, così come già fatto in altre regioni d'Italia per poi interconnettersi su quella Alta Velocità-Alta Capacità, che nel nostro caso è la direttissima, senza ulteriori cambi treno. I treni Freccia già viag-

giano sull'ardita tratta Terni-Spoleto, col collegamento Ravenna-Ancona-Roma, smentendo così sostiene che non possano ivi circolare".

Liberati e Carbonari tengono poi a sottolineare che "la crisi sismica, che ha colpito parte dell'Umbria ad agosto e a ottobre scorsi, porta con sé strascichi ancora per lungo tempo sul turismo e sull'economia locale. Anche per questo è cruciale avviare immediatamente una trattativa con Trenitalia onde conseguire collegamenti rapidi e diretti alla nostra regione, quale forma di compensazione necessaria per il post sisma, con un deciso incremento dell'attrattività generale, aggiornando il Piano regionale dei trasporti alla luce degli eventi occorsi. Intanto - fanno sapere - in Basilicata, i Freccia attraversano le stazioni di Metaponto, Ferrandina e Potenza. Secondo la stampa, 'Il contratto di servizio con Trenitalia durerà un anno, in via sperimentale, con una corsa giornaliera di andata e ritorno. Per l'attivazione contribuiranno economicamente anche le due Regioni per una spesa massima di 6 milioni di euro che potrà diminuire se i viaggiatori useranno assiduamente le Freccie e permetteranno a Trenitalia di coprire i costi con gli introiti dei biglietti. Per ora, però, le spese per il servizio di alta velocità stanziato dalla Basilicata, ad esempio, sono di 180 mila euro per il 2016 e di 3,12 milioni di euro per il 2017 che serviranno a coprire gli oneri di Trenitalia".

MONITORAGGIO: "STATO ATTUAZIONE AGENZIA UNICA PER LA MOBILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX FCU" - AUDIZIONE ASSESSORE CHIANELLA AL COMITATO DI VIGILANZA

Si è svolta questa mattina l'audizione del Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale con l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella. L'incontro è stato di dedicato attuazione dell'Agenzia unica per la mobilità e per il trasporto pubblico locale e agli interventi di manutenzione straordinaria sulla infrastruttura ex Ferrovia centrale umbra. Per l'attuazione dell'Agenzia, ha detto l'assessore, sono ancora in corso approfondimenti, mentre per gli interventi sulla ex Fcu si è parlato di circa 63 milioni di euro di provenienza statale..

Perugia, 18 maggio 2017 - Nella seduta odierna del Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale, presieduto da Raffaele Nevi, si è svolta un'audizione dell'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella, in merito allo stato di attuazione dell'Agenzia unica per la mobilità e per il trasporto pubblico locale e degli interventi di manutenzione straordinaria sulla infrastruttura ex Ferrovia centrale umbra.

"Quello del trasporto pubblico locale e la situazione di Umbria Mobilità - ha detto il presidente Nevi in apertura dei lavori - è un tema che, come Comitato, ci sta particolarmente a cuore. Come



pure lo stato dell'Agenzia unica per la mobilità che dovrebbe consentire di intervenire sulle disastrose casse dell'azienda. Per questo è importante conoscere lo stato di attuazione della legge regionale '9/2015' (Modificazioni alle norme in materia di trasporto pubblico regionale e locale), predisposta in fretta per mettere in sicurezza i conti di Umbria Mobilità trasformandola in Agenzia". Nevi ha poi evidenziato l'esigenza di approfondire il tema relativo alla ex Fcu, che fu anche oggetto - ha ricordato - di una proposta di ordine del giorno bipartisan approvato nel dicembre 2015 attraverso la quale si chiedevano interventi di manutenzione straordinaria sull'infrastruttura". L'assessore Chianella ha ricordato che: "lo scorso 2 maggio l'assemblea dei soci di Umbria Mobilità ha approvato il bilancio 2015 con l'intento di programmare una nuova assemblea a giugno per decidere in merito alla governance, alla previsione cioè dell'amministratore unico della società e superare così l'assetto del Consiglio di amministrazione. Sulle questioni legate all'Agenzia sono in corso approfondimenti rispetto alla valutazione dei rischi che con questa trasformazione potrebbero incombera sulla stessa azienda. Dopo il chiarimento di questi aspetti, diventa riferimento l'apposita legge regionale '9/2015'".

Per quanto concerne la situazione relativa all'infrastruttura ex Fcu, Chianella ha detto che, "negli ultimi mesi l'assessorato è stato impegnato per definire la questione concernente il trasferimento delle importanti risorse da parte dello Stato alla Regione consistenti in 51 milioni di euro che serviranno all'ammodernamento dell'infrastruttura, ai quali si aggiungono altri 12 milioni, da parte del ministero, di cui circa 2milioni 260mila euro finalizzati all'impianistica sulla sicurezza; 1milione 600mila euro per il rinnovo del parco macchine (gomma); 1milione 400mila euro per l'eliminazione dei passaggi a livello; 6milioni 600mila euro per acquisto di materiale rotabile (un treno). Ieri, la Giunta regionale ha approvato la convenzione con Rfi, da tempo concordata. Il documento è stato redatto grazie all'emanazione, da parte del Consiglio dei Ministri, del decreto '50/2017' che all'articolo 47 riporta le diverse modalità con cui potersi avvalere di Rfi, ma anche la possibilità del trasferimento della concessione dell'infrastruttura in capo allo Stato. In questa prima fase, in base a uno specifico comma dell'articolo, l'azienda Umbria Mobilità potrà subito avvalersi di Rfi come soggetto attuatore di tutti gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria. Il nostro impegno è gestire ora, insieme all'azienda, questi passaggi che dovranno essere concretizzati nel minor tempo possibile". Rispondendo poi ad alcune domande poste dai consiglieri presenti, Chianella ha rimarcato che uno degli obiettivi prioritari è "mettere in campo azioni specifiche affinché l'uso del 'ferro' sia il più ampio possibile.

Va sottolineato che a livello nazionale oggi sono cambiate le condizioni relative alle politiche sul 'ferro': l'amministratore di Ferrovie dello Stato - ha detto - ha presentato circa tre mesi fa un

piano industriale per i prossimi anni. Emerge che oggi l'attenzione di Ferrovie dello Stato si riverterà sulle infrastrutture minori e quindi locali. Si tratta di un importantissimo elemento da cogliere positivamente. Il nostro programma prevede dunque nella prima fase di avvalersi di Rfi come soggetto attuatore per gli interventi di manutenzione, nella seconda fase proseguire con il trasferimento dell'infrastruttura, compreso il personale lavorativo".

L'assessore Chianella ha risposto poi a domande specifiche poste dai consiglieri presenti e che hanno riguardato situazioni attuali di criticità in vari tratti dell'infrastruttura ex Fcu e su alcune delle quali aveva già risposto nel corso delle ultime sedute d'Aula dedicata ai Question time.

ALTA VELOCITÀ: "LA RICHIESTA DELLA REGIONE UMBRIA A FS SUL FRECCIAROSSA È UN PRIMO TASSELLO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NOSTRA PROPOSTA" - NOTA DI LEONELLI, SMACCHI, CASCIARI E GUASTICCHI (PD)

I consiglieri regionali del Partito democratico Giacomo Leonelli, Andrea Smacchi, Carla Casciari e Marco Vinicio Guasticchi, firmatari di una mozione sull'arretramento del treno Frecciarossa da Arezzo a Perugia, valutano "un importante punto di partenza la richiesta formale della presidente Catuscia Marini a Ferrovie dello Stato che va proprio in quella direzione".

Perugia, 18 maggio 2017 - "La dichiarazione di ieri della presidente Catuscia Marini, riguardo alla richiesta formale presso Fs, è un primo tassello importante per raggiungere un obiettivo che il PD vuole e deve assolutamente centrare per lo sviluppo e la crescita del nostro territorio". Lo dichiara il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd), insieme ai colleghi di partito Andrea Smacchi, Carla Casciari e Marco Vinicio Guasticchi, commentando con soddisfazione l'annuncio dato ieri dalla presidente Marini della richiesta avanzata a Fs: "è un segnale importante rispetto alla mozione presentata qualche giorno fa e che sarà discussa dall'Aula di Palazzo Cesaroni nella prossima seduta".

Leonelli, Smacchi, Casciari e Guasticchi sottolineano che "l'ipotesi dell'arretramento del treno veloce Frecciarossa da Arezzo a Perugia, anche se non è esaustiva di tutte le esigenze di collegamento dell'Umbria, rappresenterebbe comunque un importante punto di partenza che non precluderebbe, peraltro, la possibilità di concretizzare le altre ipotesi in campo. Proprio in questo senso, la scorsa settimana, abbiamo presentato una mozione affinché la Giunta regionale si impegnasse a fare tutto quanto è nelle sue disponibilità per portare da Arezzo a Perugia il capolinea del Frecciarossa".

I quattro consiglieri Pd firmatari dell'atto di indirizzo rimarcano che, "pur essendo ancora all'inizio della battaglia per collegare l'Umbria all'alta velocità, questo rappresenta un primo passo



concreto che dovrà essere rafforzato nelle prossime settimane, anche a seguito del confronto in Assemblea. Sulle infrastrutture - aggiungono -, l'Umbria si è divisa troppe volte, producendo molte polemiche ma, purtroppo, pochi fatti. Basta dunque dividersi sui 'campanili'. Partiamo intanto da quello che sembra più fattibile e che può dare una prima risposta allo sviluppo, favorendo una clientela business su Milano e il Nord Italia. Se in questo momento abbiamo deciso di concentrare i nostri sforzi sull'arretramento del Frecciarossa da Arezzo a Perugia, è perché - conclude Leonelli - questo sembra essere ad oggi più realizzabile nel breve periodo e rappresenta un punto di partenza che non preclude la possibilità di concretizzare le altre ipotesi in campo, magari più affini alle istanze di altri territori della nostra regione".

"RADDOPPIO DELLA PERUGIA-ANCONA, AL PIÙ PRESTO I LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DEL TRATTO UMBRO" - INTERROGAZIONE DI SMACCHI (PD)

Perugia, 18 maggio 2017 - Il consigliere regionale del Partito democratico Andrea Smacchi ha presentato un'interrogazione per chiedere alla Giunta di "attivarsi con il Governo e con Anas affinché, nel più breve tempo possibile, vengano predisposte le procedure di gara per la conclusione del raddoppio del tratto umbro della Perugia-Ancona".

"In considerazione dell'imminente completamento del tratto marchigiano della Perugia-Ancona previsto entro l'anno - spiega Smacchi - diventa prioritario fare di tutto per rendere l'intera direttrice Perugia-Ancona a 4 corsie, considerando anche il fatto che nel contratto di programma stipulato dalla Regione con Anas riferito al periodo 2015-2019, il raddoppio del tratto di strada tra Valfabbrica e Casacastalda è stato finanziato interamente, con due stralci funzionali di 49 e 87 milioni di euro. Nello stesso piano pluriennale del governo 2016-2020 sono stati inseriti e finanziati gli interventi per il raddoppio della galleria Picchiarella, del viadotto Tre Vescovi, della galleria di Casacastalda e del viadotto Calvario, attualmente in fase di progettazione".

"Il completamento del tratto umbro - conclude - consentirà a tutta la fascia Appenninica e all'intera regione di avere collegamenti diretti con le grandi direttrici di comunicazione e creerà le condizioni per offrire nuove opportunità sia per i cittadini che per le nostre imprese".

UMBRIA MOBILITÀ: "IL GOVERNO CON 45 MILIONI DI EURO SALVA L'AZIENDA E IL PARTITO DEMOCRATICO, MA CONDANNA I CITTADINI" - CARBONARI (M5S) CHIEDE "DISCUSSIONE IN AULA PER ISTITUIRE UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA"

Il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (M5S) interviene sul "contributo straordinario di 45,8 milioni di euro" che il Governo avrebbe

stanziato "per coprire i debiti di Umbria Mobilità". Per Carbonari, "oggi i cittadini umbri hanno avuto l'ennesima dimostrazione che quella del 'non ci sono i soldi' è solo una patetica scusa del partito democratico che non esita a tagliare sui servizi, sugli investimenti e sulla ricostruzione per i cittadini terremotati, ma è piuttosto celere a trovare milioni di euro per le banche e le imprese contigue, utilizzando i soldi pubblici per coprire i propri disastri e sfuggire alle proprie responsabilità". Carbonari annuncia la presentazione in Aula della richiesta di "istituire una Commissione d'Inchiesta che indaghi su queste paradossali e scandalose vicende".

Perugia, 25 maggio 2017 - "Il Governo stanziava un contributo straordinario di 45,8 milioni per coprire i debiti di Umbria Mobilità. Salvataggio del trasporto pubblico locale in Umbria oppure dei politici umbri responsabili del disastro?". È quanto si domanda il consigliere regionale Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) secondo la quale "oggi i cittadini umbri hanno avuto l'ennesima dimostrazione che quella del 'non ci sono i soldi' è solo una patetica scusa di un partito che non esita a tagliare sui servizi, sugli investimenti e sulla ricostruzione per i cittadini terremotati, ma è piuttosto celere a trovare milioni di euro per le banche e le imprese contigue, utilizzando i soldi pubblici per coprire i propri disastri e sfuggire alle proprie responsabilità. A fronte di tutto questo - sottolinea -, è inevitabile e ancorché imminente la presentazione in Aula di una nostra richiesta di istituire una Commissione d'Inchiesta che indaghi su queste paradossali e scandalose vicende".

"Da Umbria Mobilità ai Consorzi TNS e Crescendo al Fondo Montelucente in Umbria, per restare in casa nostra, al Monte dei Paschi e Banca Etruria se vogliamo volgere lo sguardo oltre regione - aggiunge l'esponente pentastellata -. Milioni e milioni di euro trovati con il semplice schiocco delle dita. Soldi che non si trovano o non ci sono mai quando c'è da servire il cittadino. Soldi sottratti agli ospedali, dove i pazienti vengono relegati nei corridoi perché non ci sono posti letto, alla sicurezza dei nostri figli per l'adeguamento sismico delle scuole, all'assistenza per i disabili, soldi con i quali si poteva garantire un reddito di cittadinanza ad oltre 40mila indigenti umbri".

Secondo Carbonari, "questo stanziamento che dovrebbe salvare il trasporto pubblico locale, ci appare piuttosto come un regalo al Partito democratico umbro e alla sua Giunta, allineata totalmente alla corrente renziana dopo il 'Patto Boschi - Marini' di un anno fa e ad oggi in serissima difficoltà a causa della fallimentare gestione post-terremoto e dallo scandalo giudiziario di Terni. Un carrozzone, quello di Umbria Mobilità - commenta Carbonari - che ha già fagocitato diverse risorse pubbliche sottratte ai servizi per la collettività. Non dimentichiamo infatti l'anomalo 'prestito ponte' di 17 milioni di euro da parte della Regione già attenzionato dalla Corte dei Conti per aver tutta l'aria di essere un salvatag-



gio oscuro, tra l'altro mai restituito. Come non citare poi il disastroso Bilancio 2015 presentato con quasi due anni di ritardo con una perdita di quasi 14 milioni di euro, e debiti per 118 milioni di euro e fidejussioni per 171 milioni di euro". Carbonari aggiunge che "vi sono inoltre inchieste giudiziarie in corso a carico di un dirigente della Regione Umbria e dirigenti della società per presunte gravissime frodi a danno del Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale per 6 milioni di euro, fatte, secondo l'accusa, proprio allo scopo di mascherare il disastro dei conti e il dissesto della società".

"Non lasceremo - assicura la consigliera pentastellata - che l'ennesimo salvataggio occulto fatto dal Partito democratico, pagato con i soldi dei cittadini, consenta di nascondere le responsabilità pregresse politiche e amministrative che hanno portato a questo disastro. Sembra assurdo che in Umbria non debba mai pagare nessuno".

MOBILITÀ NOTTURNA: "MANTENERE IL SERVIZIO 'GIMO' ANCHE DOPO FASE SPERIMENTAZIONE" - CASCIARI E LEONELLI (PD) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

I consiglieri regionali Carla Casciari e Giacomo Leonelli (Pd) annunciano la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale in merito alla mobilità notturna a Perugia e quindi al servizio denominato 'Gimo' (Andiamo). All'Esecutivo chiedono di sapere cosa avverrà al termine della fase di sperimentazione del servizio e dunque "se già sono in programma azioni dirette all'attivazione del servizio di mobilità notturna in forma stabile e strutturata, anche con l'eventuale contributo del Comune di Perugia, a partire dal prossimo anno accademico universitario (settembre/ottobre 2017)".

Perugia, 26 maggio 2017 - I consiglieri regionali Carla Casciari e Giacomo Leonelli (Partito democratico) annunciano la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale in merito alla mobilità notturna a Perugia e quindi al servizio denominato 'Gimo' (Andiamo). All'Esecutivo chiedono di sapere cosa avverrà al termine della fase di sperimentazione del servizio e dunque "se già sono in programma azioni dirette all'attivazione del servizio di mobilità notturna in forma stabile e strutturata, anche con l'eventuale contributo del Comune di Perugia, a partire dal prossimo anno accademico universitario (settembre/ottobre 2017)".

Dopo aver ricordato l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa di un ordine del giorno a loro firma, con cui si chiedeva alla Giunta di "fare propria la sperimentazione del servizio di mobilità notturna e grazie ad un progetto elaborato da Adisu, dai rappresentanti degli studenti e dall'Università degli studi di Perugia la Regione Umbria dal 7 aprile 2017 ha introdotto ed interamente finanziato il servizio 'Perugia GIMO'" e dopo aver ripercorso le tappe che hanno portato all'attiva-

zione del servizio e alla sua organizzazione, nell'atto ispettivo viene rimarcato che "il prossimo 30 giugno la sperimentazione avrà termine e dai dati di Busitalia emerge che gli utenti complessivi, dopo sei settimane, sono stati ben 1874, con una media di 312 viaggiatori e di 156 biglietti acquistati in ognuna delle 12 serate. Prevedibile un incremento maggiore con l'approssimarsi della stagione estiva".

"Il costo della sperimentazione - viene evidenziato nell'atto - è stato sostenuto per intero con il bilancio regionale senza che il Comune di Perugia intervenisse con propri finanziamenti. Si tratta di un servizio fondamentale per una città come Perugia, centro urbano universitario tra i più prestigiosi a livello nazionale, che vanta la presenza di numerosissimi studenti. Ma è anche un servizio diretto a cittadini, famiglie e turisti". Casciari e Leonelli precisano inoltre che "questa modalità di trasporto è già ben strutturata ed efficiente in altre città italiane ed europee ed è, tra l'altro, utile per la sicurezza (diminuzione rischio incidenti stradali) e per l'ambiente (miglioramento della qualità dell'aria e di riduzione dello smog), ma anche per lo smaltimento ed una migliore gestione del traffico e dei parcheggi. È importante dunque - concludono - che questa esperienza non vada persa, ma anzi sia utilizzata per il miglioramento dei servizi a favore di studenti, cittadini, famiglie e turisti, in modo da incentivare l'attrattività di Perugia anche come polo universitario e come meta turistica".

ALTA VELOCITÀ: "IL CONSIGLIO COMUNALE DI PERUGIA CHIEDE ALLA REGIONE DI 'FARSI PORTAVOCE'. BENE, MA NOI CI STIAMO GIÀ LAVORANDO DA SETTIMANE" - NOTA DI LEONELLI (PD) SUL FRECCIAROSSA

Perugia, 30 maggio 2017 - "Prendiamo atto della convergenza raggiunta nel Consiglio comunale di Perugia sulla possibilità di sollecitare Trenitalia rispetto all'arretamento sul capoluogo della corsa mattutina verso Milano e ritorno del convoglio Frecciarossa". Lo dichiara il consigliere regionale Giacomo Leonelli (PD), commentando l'atto approvato da Palazzo dei Priori, per poi puntualizzare che "non solo la presidente Catiuscia Marini ha inoltrato formale richiesta a Trenitalia, ma in Regione è in essere, su questo, un percorso avviato da tempo e che vedrà, il prossimo martedì, la discussione di una mozione ad hoc, di cui nelle scorse settimane sono stato il primo firmatario, assieme ad altri colleghi del PD".

"La centralità del rafforzamento dei collegamenti ferroviari da e per l'Umbria - ricorda Leonelli - è, peraltro, oggetto del piano regionale dei trasporti approvato a inizio legislatura. Sappiamo tutti che la strada verso la soluzione 'Frecciarossa' non è in discesa, ma è evidente che serve uno sforzo corale dal punto di vista politico e, verosimilmente, rispetto anche alle risorse da mettere in campo per la realizzazione di un servizio non certo esaustivo di tutte le esigenze del territorio regio-



nale, ma che potrebbe rappresentare una risposta alle istanze della categoria business del territorio su Milano".

UMBRIA MOBILITÀ: "COMMISSIONE D'INCHIESTA PER INDIVIDUARE RESPONSABILITÀ" – PROPOSTA DI CARBONARI E LIBERATI (M5S) FIRMATA DA TUTTI I CONSIGLIERI DI MINORANZA

I consiglieri del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati, hanno depositato la proposta di atto interno per la creazione di una Commissione d'inchiesta su Umbria Mobilità. Alle loro firme si sono aggiunte quelle dei consiglieri Sergio De Vincenzi, Claudio Ricci (Rp), Emanuele Fiorini, Valerio Mancini (Ln), Raffaele Nevi (FI) e Marco Squarta (FdI). "In questo modo – sostengono Liberati e Carbonari – la Commissione d'inchiesta è istituita d'ufficio, senza il voto dell'Aula, come previsto dello Statuto della Regione Umbria".

Perugia, 31 maggio 2017 – "Dopo un dissanguamento finanziario per decine e decine di milioni di euro e responsabilità ancora da individuare, abbiamo depositato la proposta di atto interno per la istituzione di una necessaria Commissione d'inchiesta su Umbria Mobilità". È quanto dichiarano i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, che sottolineano come alle loro firme si sono aggiunte quelle dei consiglieri Sergio De Vincenzi, Claudio Ricci (Rp), Emanuele Fiorini, Valerio Mancini (Ln), Raffaele Nevi (FI) e Marco Squarta (FdI). "In questo modo – sostengono Liberati e Carbonari – la Commissione d'inchiesta è istituita d'ufficio, senza il voto dell'Aula, come previsto dello Statuto della Regione Umbria".

La proposta di atto interno prevede l'istituzione di una Commissione d'inchiesta avente ad oggetto 'Gestione delle imprese della mobilità pubblica partecipate dalla Regione Umbria e individuazione delle cause dell'attuale crisi finanziaria di Umbria Mobilità e di altre imprese della mobilità operanti nella Regione Umbria' ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Umbria e gli articoli 36 e 37 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa.

La Commissione, come OBIETTIVO principale, dovrà svolgere audizioni e ricerche al fine di ricostruire le dinamiche societarie e l'evoluzione dello stato economico-finanziario delle società del trasporto pubblico locale operanti nella Regione Umbria e delle imprese ed enti da esse partecipate o collegate. Nell'analisi saranno incluse non soltanto imprese ed enti a partecipazione diretta e indiretta della Regione, ma anche imprese ed enti del settore privato, operanti nel territorio regionale od extraregionale, che hanno comunque ricevuto fondi pubblici dalla Regione Umbria. La Commissione dovrà anche ricostruire le scelte strategiche di carattere politico ed amministrativo nell'ambito della mobilità umbra degli ultimi venti anni, con riferimento ai singoli soggetti che

le hanno assunte, approfondendo eventuali ipotesi di malagestione. La Commissione dovrà altresì stimare, con eventuale supporto di uffici e organi specializzati, i rischi per la Regione Umbria conseguenti all'esposizione debitoria di Umbria TPL e Mobilità Spa, valutando e suggerendo soluzioni atte a minimizzare tali rischi per la Regione Umbria. Tali relazioni e proposte migliorative dovranno poi essere trasmesse all'Assemblea legislativa.

Inoltre il documento indica i REQUISITI che dovrà possedere la Commissione d'inchiesta: sarà composta da sette consiglieri regionali, di cui quattro designati dai gruppi di maggioranza e tre dai gruppi di minoranza; i consiglieri di maggioranza indicheranno, tra i consiglieri designati, il presidente della Commissione. I consiglieri di minoranza indicheranno, tra i consiglieri designati, il vice presidente; la Commissione d'inchiesta avrà inizio dal 1 luglio 2017 e durata di diciotto mesi, rinnovabili una sola volta; al termine dell'eventuale secondo rinnovo è previsto lo scioglimento della Commissione e, in ogni caso, alla conclusione della Legislatura; la Commissione dovrà riferire semestralmente all'Assemblea legislativa.

Liberati e Carbonari, nel documento, sottolineano le "enormi perdite degli ultimi anni: 8 milioni di euro nel 2012, 13 milioni nel 2013 e 14 milioni nel 2015". E individuano nella "MANCANZA DI TRASPARENZA un altro aspetto fondamentale della crisi del trasporto pubblico locale in Umbria". Il documento segnala anche che "risultano essere in corso inchieste giudiziarie aventi ad oggetto proprio alcuni episodi legati alla gestione di Umbria Mobilità e del servizio di trasporto pubblico in Umbria, con gravi ipotesi di reato ipotizzate per i vertici della società e dirigenti della Regione Umbria. Tali inchieste giudiziarie rendono ancora più pressante un autonomo e complementare approfondimento in sede istituzionale e politica".



"DANNI IN PROSPETTIVA AD UN ANNO DAL TERREMOTO" - RICCI (RP) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA PER CHIEDERE UN'ANALISI DEI DATI REALI E LA VERIFICA DELLE MISURE DI SOSTEGNO ATTIVATE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) annuncia la presentazione di una interrogazione sui dati del turismo in Umbria ad un anno dal sisma. Ricci chiede di sapere se la Regione Umbria si stia dotando di strumenti e indicatori per valutare i danni indiretti provocati al comparto del turismo e alle filiere indotte.

Perugia, 8 maggio 2017 - "Siamo nella prospettiva del primo anno dal sisma che ha colpito il Centro Italia, e l'Umbria (24 agosto 2017), con gravi danni sia diretti, al patrimonio edilizio e culturale, che indiretti all'economia e in particolare alla filiera del turismo regionale". Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) secondo il quale è "fondamentale avere una analisi specifica dei danni indiretti provocati al turismo, nel primo anno dal sisma, rispetto ai periodi (annuali) precedenti, per meglio calibrare le misure compensative da chiedere al Governo e le azioni da attuare a livello regionale".

Ricci annuncia in proposito una interrogazione attraverso la quale chiede alla Giunta regionale di sapere se la Regione Umbria si stia dotando di "strumenti e indicatori al fine di valutare, al prossimo 24 agosto 2017, in modo quantitativo e qualitativo, i danni indiretti provocati al comparto del turismo umbro, e alle filiere indotte, al fine di calibrare le misure compensative da chiedere al Governo e definire, con maggiore precisione, le azioni regionali da attuare nel prossimo triennio 2018/2020".

QUESTION TIME GIRO D'ITALIA: "SCARSI INVESTIMENTI DEL TURISMO SU EVENTO SPORTIVO DI VALORE MONDIALE" - A SQUARTA (FDI) RISPONDE ASSESSORE PAPARELLI: "NON RICEVUTA ALCUNA RICHIESTA"

Perugia, 8 maggio 2017 - Nella sessione di Question time dell'Assemblea legislativa, il consigliere regionale Marco Squarta (FdI) ha chiesto chiarimenti circa "l'entità del contributo destinato allo svolgimento del tratto umbro del Giro d'Italia (tappa a cronometro Foligno-Montefalco)". Squarta chiede di sapere se sia vero che "per promuovere il Giro d'Italia, per la cui organizzazione nel tratto umbro i Comuni interessati dovranno sostenere la spesa complessiva di 200mila euro, l'assessorato al Turismo intenda davvero stanziare un contributo di soli 10mila euro dal turismo o se non intenda adeguare le risorse alla portata dell'evento".

Nella presentazione dell'atto, Squarta, dopo aver rimarcato che "il Giro d'Italia esalta le caratteristiche geografiche, il patrimonio artistico e culturale, la storia del nostro Paese", ha contestato

"gli scarsi investimenti su un evento sportivo di valore mondiale. L'evento sarebbe un'ottima occasione per mostrare al mondo che in buona parte dell'Umbria non ci sono macerie né crolli, visto che l'evento avrà una copertura televisiva mondiale in 190 paesi e la diretta Rai permetterà di ammirare per diverse ore il territorio umbro".

Nella risposta l'assessore Fabio Paparelli ha detto che "non risulta agli atti del servizio Turismo, commercio e sport alcuna domanda di contributo presentata da enti pubblici e/o associazioni secondo le modalità stabilite dalla legge regionale vigente. Conseguentemente, non è stato adottato alcun atto che preveda un impegno di spesa a favore di qualsivoglia soggetto finalizzato all'organizzazione della tappa Foligno-Montefalco. Quando e come saranno presentate le domande di contributo non mancheremo certamente di corrispondere a un evento che è importante, anche se non determinante per le sorti del turismo umbro. Possiamo avere opinioni diverse sul fatto che, come ha scritto qualche autorevole giornalista, la promozione turistica e la ripresa turistica dell'Umbria passi dal Giro d'Italia. Un evento importante, fondamentale, come ce ne sono tanti altri, ai quali non mancheremo quando e qualora richiesto di dare il nostro contributo. La Regione opera in materia di contributi attraverso due leggi: la '19/2009' sullo sport, che prevede il sostegno solamente a progetti, eventi e manifestazioni di natura dilettantistica; e la legge sul turismo che prevede che i contributi vengano erogati tramite un disciplinare stabilito dalla legge, i cui criteri sono predeterminati dall'Assemblea legislativa. Le domande si fanno online con due finestre, 30 marzo e 30 settembre, e saranno valutati dagli organismi tecnici competenti.

Ma la cosa curiosa è che con queste modalità non risulta presentata alcuna domanda per i settori di mia competenza".

Nella replica Squarta ha detto che "a noi risulta che il Comune di Montefalco abbia mandato lettere raccomandate. Ma sarebbe bastato parlare con il sindaco Mismetti o con quello di Montefalco, per far interloquire gli uffici. La verità è che la Regione Umbria nel settore del turismo, per il Giro d'Italia, non riconosce neanche 10mila euro. Complimenti!".

SECONDA COMMISSIONE: VIA LIBERA ALLA 'LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE' - SUL DDL DELLA GIUNTA CHE INTERVIENE IN DIVERSI AMBITI IL "SÌ" DI COMMISSARI DI MAGGIORANZA E DI RICCI (RP), ASTENUTI LN E M5S

Con i voti favorevoli dei commissari della maggioranza, e di Ricci (Rp) e l'astensione della Lega Nord e Movimento 5 Stelle, la Seconda Commissione ha dato il via libera al disegno di legge della Giunta sulla legislazione turistica regionale. L'iniziativa legislativa interviene su diversi ambiti: principi generali, strutture ricettive turistiche, locazioni turistiche, organizzazione e intermediazione di viaggi e professioni turistiche, con l'o-



biiettivo di una maggiore valorizzazione e organizzazione regionale del turismo, delle strutture ricettive, dell'attività delle imprese e delle professioni legate al settore.

Perugia, 31 maggio 2017 – Con sei voti della maggioranza (Brega, Chiacchieroni, Leonelli e Smacchi-Pd, Rometti-SeR, e di Ricci-Rp) e due astenuti (Fiorini-Ln, Liberati-M5S), la Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega ha dato il via libera al disegno di legge della Giunta sulla legislazione turistica regionale. L'iniziativa legislativa interviene su diversi ambiti: principi generali, strutture ricettive turistiche, locazioni turistiche, organizzazione e intermediazione di viaggi e professioni turistiche, con l'obiettivo di una maggiore valorizzazione e organizzazione regionale del turismo, delle strutture ricettive, dell'attività delle imprese e delle professioni legate al settore.

Presentati diversi emendamenti di carattere tecnico, ma anche strutturali che mirano ad un maggiore coinvolgimento della stessa Commissione consiliare e quindi dell'Assemblea legislativa nella valutazione delle politiche turistiche.

L'assessore Fabio Paparelli ha presentato un emendamento, votato all'unanimità, che riguarda le aree del cratere (eventi sismici 2016), nello specifico il Comune di Norcia relativamente alla frazione di Castelluccio. In sostanza, per il periodo della 'Fioritura' (luglio ed agosto), le attività di ristorazione e ricettive, interessate dalla temporanea delocalizzazione post sisma, potranno utilizzare una struttura transitoria comune in cui espletare l'attività ricettiva (somministrazione di alimenti e bevande). La durata, soltanto per l'anno in corso, a differenza dei 10 giorni previsti per le sagre, potrà essere di 60 giorni.

L'iniziativa legislativa è improntata allo snellimento e nella messa a sistema di alcune sinergie del sistema regionale: viene rinforzata la PROMOZIONE DELL'UNITARIETÀ DEL BRAND Umbria in capo alla Regione, così come il controllo sulle strutture turistiche attraverso la polizia locale o convenzioni con le Forze dell'ordine. Torna alla Regione la CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE, in modo da riportare ad omogeneità il sistema. Gli uffici di accoglienza turistica (anche privati) verranno regolati da un disciplinare, per garantire strutture immediatamente identificabili, con gli stessi servizi e gli stessi materiali. AI COMUNI, ANCHE ASSOCIATI, SPETTERANNO LE COMPETENZE TECNICHE AMMINISTRATIVE su professioni e agenzie di viaggio. Non ci sarà più un piano annuale di promozione turistica, ma un MASTERPLAN TRIENNALE, nuovo strumento della pianificazione regionale della promozione integrata. Infine la Film Commission avrà un ufficio all'interno della Regione, ma per lo svolgimento dei servizi si avvarrà di una Fondazione di partecipazione denominata 'Umbria Film Commission'. Per quanto riguarda le strutture ricettive vengono distinte le attività imprenditoriali da quelle occasionali e quindi limitate nel tempo, che pure dovranno segnalare i turisti che vengono ospitati.

Viene liberalizzata l'attività di affittacamere, il cui gestore non dovrà più risiedere nella struttura. Si ampliano le possibilità imprenditoriali per i bed and breakfast. Le Case per ferie potranno essere gestite solo da enti e associazioni. Per le Case religiose di ospitalità, tipologia di 'turismo povero' che rientra negli affittacamere, non ci sarà più il limite minimo di alloggio, mentre restano i requisiti igienico-sanitari previsti dalle leggi nazionali".

Il presidente Brega, di concerto con tutti i commissari, chiederà alla Presidenza dell'Assemblea legislativa di programmare una seduta specifica dell'Aula entro il prossimo mese di giugno per l'approvazione definitiva dell'atto.



"TROVARE ENTRO L'ANNO LE RISORSE PER LE GRADUATORIE PUC3" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) annuncia la presentazione di un'interrogazione per "trovare entro l'anno risorse per le graduatorie Puc 3". Per Smacchi è necessario conoscere "se i Comuni compresi nella graduatoria dei Piani integrati di terza generazione potranno entro l'anno dare attuazione ai progetti presentati".

Perugia, 4 maggio 2017 - "Trovare entro l'anno risorse per le graduatorie Puc 3". È quanto dichiara il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) annunciando la presentazione di un'interrogazione alla Giunta per conoscere "se i Comuni compresi nella graduatoria dei Piani integrati di terza generazione (Puc3) potranno entro l'anno dare attuazione ai progetti presentati".

"Il bando Puc3 destinato ai Comuni con meno di 10mila abitanti - spiega Smacchi - si è rivelato un'iniziativa importante al fine di portare a compimento quegli interventi strategici volti alla riqualificazione e alla rivitalizzazione dei centri storici e delle aree urbane. La Regione ha finora stanziato risorse per un totale di circa 25 milioni che però non sono state sufficienti a soddisfare tutte le richieste. Per questo sarebbe necessario prevedere nel prossimo assestamento di bilancio circa 5 milioni 650mila euro per soddisfare le richieste dei Comuni inserite in graduatoria, che ad oggi non hanno potuto contare sui relativi contributi a causa dell'esaurimento delle risorse. Tale impegno finanziario da parte della Regione, da trovare nell'ambito dei Fondi Europei destinati allo sviluppo e alla coesione sociale, - conclude - risulta indispensabile al fine di dare continuità alle politiche di valorizzazione e rigenerazione dei nostri centri storici".

SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI: "BENE AUDIZIONE IN TERZA COMMISSIONE SU SITUAZIONE LICEO 'MARCONI' DI FOLIGNO" - NOTA DI MANCINI E FIORINI (LN)

Perugia, 26 maggio 2017 - "Bene l'audizione della Terza commissione prevista per mercoledì prossimo con il presidente della Provincia e sindaco di Foligno, Nando Mismetti, (<https://goo.gl/YFslI2>) e grazie al presidente Attilio Solinas che ha ascoltato le richieste della Lega Nord". È quanto dichiarano i consiglieri regionali della Lega nord, Valerio Mancini e Emanuele Fiorini, ricordando "di aver ricevuto da parte di cittadini folignati e genitori numerose segnalazioni sulla funzionalità statica degli edifici scolastici che ospitano il liceo scientifico e il liceo artistico Marconi di Foligno".

"L'Assemblea legislativa dell'Umbria e i suoi consiglieri - prosegue Mancini - è sicuramente ben lieta di ascoltare tutti i cittadini. Però prima di arrivare a Palazzo Cesaroni le istanze provenienti dai territori dovrebbero essere accolte dagli enti preposti con risposte chiare e certe. Per questo

voglio stigmatizzare un tale comportamento, quanto meno scorretto, che vede comuni e provincia sempre più lontane dai cittadini, solo pronte a esigere tributi, ma mai a dare risposte".

EX OSPEDALE CITTÀ DI CASTELLO: "TRASFORMAZIONE IN CITTÀ DELLA SALUTE RAPPRESENTEREBBE UNA IMPORTANTE OPPORTUNITÀ PER OCCUPAZIONE, CENTRO STORICO E INCREMENTO ECONOMIA" - NOTA DI MANCINI (LN)

Il consigliere regionale della Lega Nord, Valerio Mancini interviene in merito all'utilizzo futuro dell'ex ospedale di Città di Castello auspicando che le risorse provenienti dal Lascito Mariani possano essere impiegate per riqualificare la struttura trasformandola nella 'Città della salute'. Mancini definisce questa destinazione "un'opportunità" per la città perché creerebbe occupazione e rivitalizzerebbe il centro storico "alleviando le sofferenze" dei cittadini".

Perugia, 27 maggio 2017 - "Impiegare il Lascito Mariani per riqualificare il vecchio ospedale e trasformare l'immobile nella 'Città della salute', è un'opportunità per Città di Castello: crea occupazione e rivitalizza il centro storico alleviando le 'sofferenze' dei cittadini". Lo afferma il consigliere regionale della Lega Nord, Valerio Mancini, firmatario della proposta di risoluzione discussa ed approvata recentemente a Palazzo Cesaroni.

"Se i consiglieri comunali Lignani e Sassolini hanno proposte migliori ben vengano, ma rinunciare a priori a certe opportunità non porta vantaggio ai tifernati. Per volere delle sorelle Mariani, quel lascito deve essere investito per alleviare le sofferenze dei cittadini, ma queste possono non essere solo fisiche. Sono anche quelle che i tifernati vivono quotidianamente, dovute a difficoltà economiche e al degrado urbano. Pertanto, come partito, esprimiamo soddisfazione per la direzione che la vicenda sta prendendo".

Mancini non manca di ricordare che "negli anni ci sono state numerose proposte in merito all'immobile in questione, sicuramente appetibile per attività commerciali o poli studenteschi, ma un'incapacità gestionale in capo alle varie amministrazioni di sinistra che si sono succedute a Città di Castello e in Regione, hanno ostruito la sua rinascita e, con essa, dell'economia di gran parte del centro storico".

"Restituire un'anima al vecchio ospedale è una battaglia ben nota e che stiamo portando avanti da tempo - aggiunge l'esponente umbro del Carroccio -, lì abbiamo voluto presentare la lista elettorale per le elezioni amministrative tifernati, abbiamo affrontato la questione in Comune a fianco del capogruppo Marchetti, in Regione insieme con il collega Fiorini, tanto che lo stesso sindaco Bacchetta ha riconosciuto pubblicamente il nostro operato, attribuendoci la paternità dell'azione politica a Palazzo Cesaroni. Non è, infatti, un caso - spiega - che la nostra proposta di risoluzione abbia svegliato le amministrazioni,



rispolverando un tema addormentato da oltre 17 anni. La Regione aveva previsto finanziamenti per ristrutturare i vecchi presidi di Gualdo Tadino e Gubbio, ma, guarda caso, non aveva incluso Città di Castello”.

“Basta amministrazioni addormentate e opposizioni poco costruttive – tuona Mancini –, sul piatto ci sono i soldi del Lascito Mariani e il finanziamento della Regione, occorre dunque mettere in rete alcuni imprenditori e regalare alla città un nuovo inizio fatto di occupazione e rivitalizzazione del centro storico, in termini urbani e di valore immobiliare. Se entro la fine dell’anno non vedremo il progetto terminato – puntualizza Mancini –, sarà sicuramente l’ennesima prova dell’incapacità di governo e di mancanza di programmazione dell’Amministrazione regionale. Noi – conclude – vigileremo affinché il futuro del vecchio ospedale non abbia lo stesso ed increscioso epilogo della Fcu, della piastra logistica, della E 78 e della Guinza”.



MONITORAGGIO E VIGILANZA: CONSORZIO AREE INDUSTRIALI DI TERNI, NARNI, SPOLETO (TNS) E CONSORZIO 'CRESCENDO DI ORVIETO' – A PALAZZO CESARONI AUDIZIONE DEI COMMISSARI LIQUIDATORI

Il Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale, presieduto da Raffaele Nevi, ha ascoltato questa mattina i commissari liquidatori del Consorzio aree industriali di Terni, Narni, Spoleto (TNS) e del Consorzio Crescendo di Orvieto, Marco Agabiti e Carmelo Campagna, convocati per un aggiornamento sulla procedura in corso.

Perugia, 4 maggio 2017 - Il Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale, presieduto da Raffaele Nevi, ha ascoltato questa mattina i commissari liquidatori dei consorzi Tns e Crescendo, Marco Agabiti e Carmelo Campagna, convocati per un aggiornamento sulla procedura in corso.

Dalla relazione dei liquidatori e dalle risposte fornite alle domande dei commissari è emerso che procede l'azione per il superamento delle situazioni debitorie verso le banche, con l'obiettivo di giungere a transazioni che le chiudano definitivamente. Resta da risolvere il problema degli impianti della ex Bosco, ora affittati ad una azienda che impiega numerosi dipendenti, ma su cui pende una sentenza esecutiva causata dal mancato pagamento dei canoni. Infine, entro il mese di giugno, un gruppo di lavoro appositamente costituito dovrà consegnare le relazioni sulle responsabilità personali specifiche dei singoli amministratori dei Consorzi Crescendo e Tns. Chiudendo l'audizione, il presidente Nevi ha espresso l'auspicio che le procedure per la tutela dei beni e dei fondi pubblici possano essere portate a termine "senza però danneggiare i lavoratori delle imprese che producono e generano occupazione, le quali devono comunque rispettare le regole e pagare il dovuto".

